



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 16 del 18 Aprile 2018

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 26.03.2018, n. 175

Accordo di Programma MiBACT-DGS/Regione Abruzzo per i progetti di attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016. Art. 4, comma 1, del D.M. 16 maggio 2017, n. 218. Approvazione dell'Atto di Indirizzo recante i criteri attuativi e le modalità di accesso ai benefici..... 6

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 09.03.2018, n. DPC024/86

Approvazione del progetto relativo a: "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione in loc. Piano della Stazza nel Comune di Manoppello" ai sensi della L.R. 31/2010 e contestuale Autorizzazione provvisoria allo scarico dell'impianto durante l'effettuazione dei lavori ai sensi della L.R. n. 36/2015 e D.G.R. 468/2016.18

DETERMINAZIONE 21.03.2018, n. DPC024/103

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del progetto relativo a: "Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Celano Rio Pago - codice progetto ABR5051-14".30

DETERMINAZIONE 28.03.2018, n. DPC024/109

Approvazione del progetto relativo ai "Lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione in loc. Planojanni nel Comune di Penne" ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 e contestuale Autorizzazione provvisoria allo scarico dell'impianto durante l'effettuazione dei lavori ai sensi della L.R. n. 36/2015 e D.G.R. 468/2016.50

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 27.03.2018, n. DPC025/116

Autorizzazione Unica n.207/2014 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n.387/2003, art.12, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Montazzoli (CH) in località Monte Civita, con connessione elettrica nel Comune di Villa Santa Maria (CH) - Società autorizzata: Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l. (F.E.R.A. S.r.l.) - Decadenza Autorizzazione Unica n.207/2014 per rinuncia del beneficiario e svicolo polizza fidejussoria68

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 27.03.2018, n. DPC026/95

D.M.15.07.2016, n. 173, art. 2 co. 1 lett. e) - D.D. n. DPC026/248 del 31/10/2017 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio,

l'Abruzzo e la Sardegna, Sezione OO.MM. - Autorizzazione al dragaggio per interventi urgenti di ripristino delle batimetrie del Porto di Pescara e al deposito temporaneo in vasche di contenimento ubicate nella banchina al fine della caratterizzazione dei sedimenti marini. Proroga termini del deposito temporaneo dei sedimenti marini dragati.....70

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 14.03.2018, n. DPD019/43

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di sostegno e pagamento per gli impegni previsti dall'Avviso - Misura 10 - Tipo di intervento 10.1.5 "Tutela degli Habitat Seminaturali per la Conservazione della Biodiversità" pubblicato con DPD019/217 del 12 settembre 2017. Bando per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per l'annualità 2018.....71

DETERMINAZIONE 28.03.2018, n. DPD019/50

Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Approvazione graduatoria definitiva domande di sostegno Misura M03 - Sottomisura 3.2 - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2018, approvato con determina dirigenziale n. DPD019/232 del 30.10.2017 e modificato con determina DPD/213 del 30.01.2018.....88

DETERMINAZIONE 30.03.2018, n. DPD019/52

Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 154 - Decreto Ministeriale n. 617/2018. Conferma definitiva del riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola alla L.A.R.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., con sede legale in Via Aterno n. 256 - 65125 Pescara (PE).....93

DETERMINAZIONE 30.03.2018, n. DPD019/53

Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 154 - Decreto Ministeriale n. 617/2018. Conferma definitiva del riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola alla Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., con sede legale in Via Montegrappa n. 3/5 - 66034 Lanciano (CH)..... 102

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 30.03.2018, n. DPF011/42

Iscrizione all'Albo degli Auditor della Regione Abruzzo..... 111

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE - ICT

DETERMINAZIONE 26.03.2018, n. DPF017/16

Societa' GLG Sanitas S.R.L.S. con sede a Pescara - Autorizzazione Regionale all'esercizio del trasporto sanitario al di fuori del sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118. 121

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ

SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DETERMINAZIONE 28.03.2018, n. DPG015/13

POR FESR Abruzzo 2014-2020 - Azione 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Area di crisi complessa Vibrata - Tronto - Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016"- Approvazione graduatoria provvisoria e impegno di bilancio. 122

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO, BENI AMBIENTALI, AREE PROTETTE E PAESAGGIO

DETERMINAZIONE 05.04.2018, n. DPH004/78

Avviso Pubblico per Manifestazioni di Interesse, rivolto a soggetti prevalentemente finanziari, inerenti la partecipazione e/o il sostegno alle operazioni di sviluppo del costituendo "Fondo di Investimento Immobiliare Etico per l'"Housing Sociale" (Deliberazione n. 701 del 30.11.2017) - Proroga del termine di scadenza..... 133

ATTI DELLO STATO

PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ricorso 28.03.2018, n. 28..... 135

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DI TERAMO

Estratto Decreto Dirigenziale 20.02.2018, n. 4..... 153

COMUNE DI CANOSA SANNITA

Deliberazione di Consiglio Comunale 29.03.2018, n. 15..... 154

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Deliberazione di Consiglio Comunale 26.03.2018, n. 9..... 155

AZIENDA SANITARIA LOCALE PESCARA

Prospetti di bilancio esercizio 2016..... 156

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione linea in media tensione per allaccio cliente Calienno Walter in località via Di Mezzo, nel Comune di Pietraferrazzana..... 161

SNAM RETE GAS

Provincia di Chieti deposito del progetto in revisione 1 per variante metanodotto Allacciamento Martina gas. Avviso pubblico..... 162

U.S.R.A - U.S.R.C.

Decreto di esproprio 14.03.2018, n. 1. Comune dell'Aquila area 04..... 167

Decreto di esproprio 14.03.2018, n. 2. Comune dell'Aquila area 04..... 172

Decreto di esproprio 14.03.2018, n. 3. Comune dell'Aquila area 04..... 176

Decreto di esproprio 14.03.2018, n. 4. Comune dell'Aquila area 04..... 180

Decreto di esproprio 14.03.2018, n. 5. Comune dell'Aquila area 04..... 186

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE
Omissis

DELIBERAZIONE 26.03.2018, n. 175

Accordo di Programma MiBACT-DGS/Regione Abruzzo per i progetti di attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016. Art. 4, comma 1, del D.M. 16 maggio 2017, n. 218. Approvazione dell'Atto di Indirizzo recante i criteri attuativi e le modalità di accesso ai benefici.

LA GIUNTA REGIONALE
VISTI:

- la Legge 30 aprile 1985, n. 163 e ss.mm. recante "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo";
- il D.M. 1° luglio 2014 e ss.ii.mm, recante "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163";
- il Decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che prevede all'art. 11, comma 3 "per l'anno 2017, una quota delle risorse di cui all'art. 24, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, può essere destinata al sostegno dello spettacolo dal vivo, nel limite massimo di 12 milioni di euro, di cui una quota non superiore a 4 milioni di euro è ripartita, secondo le modalità stabilite con apposito decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, in favore di attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria,

interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

- l'elenco (Allegato 1) dei Comuni inseriti nel cratere sismico di cui agli Allegati 1, 2 e 2-bis al DL 17 ottobre 2012, n. 189 come modificato e integrato dal D.L.9 febbraio 2017, n. 8 convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2017, n. 45 (in G.U. 10/04/2017, n. 84) e l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2016);
- l'art. 40 della L.R. 18.12.2013, n. 55 e ss.mm. (Legge europea regionale 2013) recante "Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi" e l'art. 2 "Organizzazione diretta di eventi" del relativo Regolamento attuativo di cui al Decreto 26 febbraio 2014, n. 2/Reg. come modificato con Decreto 27 aprile 2015, n.2/Reg;
- il Capo I del Titolo VIII della L.R. 23 dicembre 2014, n. 46 e ss.mm. (Legge europea regionale 2014) recante "Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo";

VISTO, in particolare, il D.M. 16 maggio 2017, n. 218 "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016" che ha disciplinato la ripartizione delle risorse, attribuendo alla Regione Abruzzo la somma di € 760.000,00 e demandando alle Regioni interessate la disciplina delle modalità di accesso alle risorse medesime, nei limiti delle rispettive quote assegnate e secondo i propri ordinamenti;

VISTO l'Accordo di Programma fra il MiBACT-Direzione Generale Spettacolo e la Regione Abruzzo (Allegato 2) stipulato il 27 luglio 2017 ai sensi dell'art. 3, comma 1, del sopra richiamato DM 218/2017 e in modo conforme allo schema di accordo approvato con D.G.R. n. 371 del 07.07.2017, con il quale si è stabilito, in particolare, che la somma assegnata all'Abruzzo quantificata in € 760.000,00 sarà utilizzata, in coerenza con le disposizioni di cui alle LL.RR. 55/2013 e 46/2014, per il finanziamento delle seguenti due tipologie progettuali e nelle proporzioni così indicate:

- progetti proposti dal territorio e individuati tramite bando pubblico appositamente predisposto, riservato ai Comuni inseriti nel cratere sismico e alle reti di detti Comuni, con particolare riferimento a progetti svolti in collaborazione con gli organismi finanziati nell'ambito del FUS per l'Abruzzo (dal 20 al 40%);
- progetti di iniziativa regionale, attuati direttamente dalla Regione anche in compartecipazione con soggetti pubblici e privati (dal 60 all'80%);

VISTO il Decreto del MiBACT-DGS Rep. 2164 del 13.12.2017 con il quale è stato disposto l'impegno n. 9169 della somma di € 760.000,00 in favore della Regione Abruzzo per la realizzazione di attività culturali nei territori della regione interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016;

DATO ATTO che la copertura finanziaria per gli oneri derivanti dal presente atto è assicurata dalla predetta somma e che l'apposito capitolo di entrata "Fondi ministeriali per attività culturali nei territori colpiti dal sisma dal 24 agosto 2016" e il corrispondente capitolo in uscita sono in via di istituzione, giusta Richiesta al Servizio Bilancio - Prot. n. 0063320/18 del 05.03.2018 - di iscrizione dei fondi assegnati in favore della Regione Abruzzo con DM n. 218 del 16 maggio 2017;

CONSIDERATO che, in attuazione delle norme sopra richiamate, occorre procedere all'adozione di apposito Atto di Indirizzo (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante le misure attuative del citato Accordo di Programma e, nello specifico:

- l'indicazione delle somme, nei limiti dello stanziamento ministeriale assegnato alla Regione Abruzzo, da destinare, rispettivamente, al finanziamento dei progetti proposti dal territorio e a quello dei progetti di iniziativa regionale;
- la definizione dei criteri e delle modalità di accesso alle risorse, da recepire nel Bando pubblico riservato ai Comuni inseriti nel cratere sismico e alle reti di detti Comuni che sarà predisposto, approvato e pubblicato dal competente

Servizio Beni e Attività Culturali, unitamente alla relativa modulistica;

- la definizione dei criteri e delle modalità di individuazione dei progetti di iniziativa regionale da attuare direttamente anche in compartecipazione con soggetti pubblici e privati;

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Capo II della L. 241/1990 ss.mm.ii., la responsabilità dei procedimenti inerenti il predetto Bando pubblico e la pianificazione delle attività culturali di spettacolo di iniziativa regionale è in capo al Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali, le cui funzioni, stante la sua vacanza, sono svolte dal Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio;

DATO ATTO che il Direttore Regionale del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa della presente proposta di deliberazione oltre che in ordine alla conformità dell'Atto di Indirizzo (allegato al presente provvedimento) al quadro normativo di riferimento sopra richiamato;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** l'Atto di Indirizzo - Allegato 3 al presente provvedimento, sua parte integrale e sostanziale - recante le misure attuative dell'Accordo di Programma fra il MiBACT-Direzione Generale Spettacolo e la Regione Abruzzo stipulato il 27 luglio 2017 in modo conforme allo schema di accordo approvato con D.G.R n. 371 del 07.07.2017 e, nello specifico, la ripartizione dello stanziamento ministeriale fra le due previste tipologie di progetti di spettacolo dal vivo (progetti proposti dal territorio e progetti di iniziativa regionale) e la definizione dei criteri e delle modalità di accesso alle risorse da recepire nel Bando pubblico riservato ai Comuni del cratere sismico e quella dei criteri e

- modalità per l'individuazione dei progetti di iniziativa regionale;
2. **di demandare** a successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali l'approvazione e la pubblicazione del Bando pubblico, completo della relativa modulistica, riservato ai Comuni inseriti nel cratere sismico e alle reti di detti Comuni;
 3. **di disporre** che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico oltre che nel Portale Cultura e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte Integrante alla dell-
berazione n. **175** del **26 MAR 2018**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini
D. 18.4.18

ALLEGATO 3
alla Deliberazione della Giunta Regionale
N. del

ATTO DI INDIRIZZO - MISURE ATTUATIVE
Accordo di Programma MiBACT-Regione Abruzzo
del 27 luglio 2017

Con il D.M. 16 maggio 2017, n. 218 "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016" sono state attribuite alla Regione Abruzzo risorse economiche per l'importo complessivo di € 760.000,00, demandando ad apposito Accordo (stipulato in data 27 luglio 2017 tra MiBACT e Regione Abruzzo) la disciplina delle modalità procedurali di erogazione.

Il Decreto ha inoltre previsto:

- che le MODALITA' di ACCESSO alle risorse sono disciplinate dalle Regioni, nei limiti delle rispettive quote assegnate e secondo i propri ordinamenti;
- le risorse medesime dovranno essere finalizzate ad interventi volti a rivitalizzare il tessuto economico e sociale e a ricostruire l'attrattività del territorio mediante iniziative di spettacolo che prevedano ATTIVITA' ORDINARIE con il coinvolgimento delle comunità locali, nonché la realizzazione di GRANDI EVENTI AGGREGANTI che coinvolgono anche personalità di rilievo del mondo dello spettacolo, stabilendo altresì che la promozione di attività culturali di spettacolo dovrà essere prioritariamente rivolta ai più giovani, anche in collaborazione col mondo della scuola, nonché agli anziani rimasti nei territori colpiti dal sisma;
- i SOGGETTI ATTUATORI delle attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori dovranno essere individuati tra i PROFESSIONISTI che operano nelle Regioni interessate e, in particolare, tra gli ORGANISMI FINANZIATI nell'ambito del FUS, stabilendo altresì gli elementi (indicatori, criteri e parametri di valutazione) di cui le Regioni dovranno tener conto ai fini dell'assegnazione delle risorse;
- le Regioni dovranno comunicare alla Direzione Generale Spettacolo del MiBACT - entro 90 giorni dalla conclusione dell'esercizio finanziario (30.03.2018) - l'elenco delle attività progettuali ammesse a finanziamento nei limiti della quota assegnata.

PARTE PRIMA

RIPARTIZIONE ECONOMICA E CRITERI e MODALITA' per l'individuazione dei progetti.

L'Accordo di Programma stipulato in data 27 luglio 2017 come da schema approvato con DGR n.371 del 07.07.2017 ha recepito i criteri indicati nel D.M. 16 maggio 2017, n. 218 e all'art. 3 ha individuato "Entità delle risorse disponibili e criteri di riparto" che vengono così ripartiti fra le due previste linee attuative e tipologie progettuali:

- la somma di € 190.000,00 pari al 25 % dell'intero stanziamento viene destinata al finanziamento dei progetti proposti dal territorio e individuati tramite bando pubblico appositamente predisposto, riservato ai Comuni inseriti nel cratere sismico e alle reti di detti Comuni, con particolare riferimento a progetti svolti in collaborazione con gli organismi finanziati nell'ambito del FUS per l'Abruzzo;
- la somma di € 570.000,00 pari al 75% dell'intero stanziamento viene destinata al finanziamento dei progetti di iniziativa regionale, attuati direttamente dalla Regione anche in compartecipazione con soggetti pubblici e privati.

Ai fini dell'individuazione dei progetti e dell'assegnazione delle suddette risorse la Regione, in coerenza con le disposizioni di cui alle LL.RR. 55/2013 e 46/2014, terrà conto delle seguenti caratteristiche progettuali, di cui al comma 5 dell'art. 4 "Utilizzo delle risorse" del citato D.M. 16 maggio 2017, n. 218, così come riportate

nell'art.5 "Criteri per la predisposizione di bandi e per l'individuazione dei progetti di iniziativa regionale" dell'ADP:

- radicamento dell'iniziativa sul territorio;
- qualità artistica del progetto da realizzare;
- ricadute socio-economiche sul territorio del progetto anche in termini di promozione turistica e di connessione con il patrimonio culturale;
- sostenibilità del bilancio preventivo dell'iniziativa progettuale;
- capacità di fare sistema;
- innovazione progettuale.

Per quanto riguarda le proporzioni di finanziamento stabilite con il presente Atto di Indirizzo per le due linee attuative, è possibile la rimodulazione delle percentuali di ripartizione, nei limiti della dotazione finanziaria complessiva tenuto conto della tipologia e quantità dei progetti presentati e ammessi a finanziamento.

Eventuali economie realizzabili su una delle due linee attuative potranno essere utilizzate per finanziare ulteriori progetti dell'altra linea oltre la percentuale massima stabilita per ciascuna di esse.

Il Servizio Beni e Attività Culturali potrà utilizzare l'1% delle risorse assegnate alla Regione Abruzzo (euro 760.000,00) per le attività di comunicazione e promozione sui territori delle attività e programmi da realizzare.

PARTE SECONDA

CRITERI E MODALITA' per l'individuazione, tramite Bando Pubblico, dei progetti proposti dal territorio

Paragrafo 1: Beneficiari

1. Il Bando approvato e pubblicato dal competente Servizio Beni e Attività Culturali è riservato ai Comuni e alle reti di Comuni inseriti nel cratere sismico ed espressamente elencati negli Allegati 1, 2 e 2-bis al D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 come modificato e integrato dal D.L.9 febbraio 2017, n. 8 convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2017, n. 45 (in G.U. 10/04/2017, n. 84).
2. Le proposte presentate da soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 del presente paragrafo sono irricevibili.
3. Per ogni ente proponente (Comune singolo/Comune capofila) è previsto il finanziamento di un solo progetto.

Paragrafo 2: Dotazione finanziaria

1. L'importo totale di € 190.000,00 destinato al finanziamento dei progetti proposti dagli enti di cui al precedente paragrafo 1, con particolare riferimento a progetti svolti in collaborazione con gli organismi finanziati nell'ambito del FUS per l'Abruzzo, viene così modulato:
 1. fino a un massimo del 50% per spettacoli dal vivo e progetti di eccellenza presentati da uno o più Comuni del cratere sismico, da realizzare in collaborazione con soggetti sostenuti dal FUS per l'Abruzzo e/o con personaggi di rilievo nazionale e internazionale e/o con professionisti dello spettacolo e/o Associazioni di rilievo regionale;
 2. fino a un massimo del 30% per progetti proposti da reti di Comuni da attuare in collaborazione con professionisti e realtà locali e regionali e/o anche con soggetti sostenuti dal FUS per l'Abruzzo e/o Associazioni di rilievo regionale;
 3. fino a un massimo del 20% per progetti proposti da Comuni in forma singola da attuare in collaborazione con professionisti e realtà e associazioni locali e regionali e/o anche con soggetti sostenuti dal FUS per l'Abruzzo.
2. In rapporto alla tipologia e quantità dei progetti che saranno presentati è possibile la rimodulazione delle proporzioni percentuali di cui al precedente comma 1, nei limiti dell'importo complessivo destinato ai progetti presentati dai territori sopra previsto; eventuali economie realizzabili su una o due delle sopra

indicate tipologie di progetti potranno essere utilizzate per finanziare ulteriori progetti di altra/e tipologia/e oltre la percentuale massima stabilita per ciascuna di esse.

Paragrafo 3: Finalità e attività ammissibili

1. In linea con i requisiti e criteri minimi imposti dal DM 16 maggio 2017, n. 218 e recepiti nel citato Accordo di Programma, sono ammissibili a finanziamento le proposte di attività di spettacolo dal vivo finalizzate a rivitalizzare il tessuto economico e sociale favorendo le occasioni di aggregazione nei luoghi e centri urbani del territorio del cratere sismico, a ricostruire l'attrattività culturale e turistica del territorio e a promuovere iniziative culturali di spettacolo rivolte ai più giovani (anche in collaborazione con le scuole) e agli anziani presenti nei territori colpiti dal sisma e, nello specifico:

- **ATTIVITA' ORDINARIE**, con utilizzo di teatri storici, delle piazze e dei luoghi di eccellenza paesaggistica, da attuare con il coinvolgimento delle comunità locali, dei professionisti abruzzesi e delle realtà locali e/o anche in collaborazione con i soggetti finanziati dal FUS per l'Abruzzo;
- **GRANDI EVENTI AGGREGANTI** da attuare con il coinvolgimento di personalità di rilievo del mondo dello spettacolo e/o in collaborazione con i soggetti finanziati dal FUS per l'Abruzzo.

2. Le attività ordinarie e i grandi eventi devono essere realizzati entro il 30 giugno 2018, salvo proroghe, e comunque entro e non oltre 20 giorni a partire dal suddetto termine.

Paragrafo 4: Elementi e criteri di valutazione

1. Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, le proposte progettuali ammissibili, di cui al precedente paragrafo 3, sono valutate sulla base delle seguenti caratteristiche:

- a. radicamento dell'iniziativa sul territorio, inteso come capacità di esprimerne le peculiarità culturali e artistiche, attraverso attività fortemente connesse con identità, eccellenze e vocazioni dei luoghi e/o con il patrimonio culturale locale e regionale (beni, tradizioni, costumi, riti, miti, leggende, storia, luoghi, personaggi e quant'altro);
- b. capacità di fare sistema con progetti condivisi da reti di Comuni, anche mediante proposte di cartellone unico e/o di iniziative da attuare in collaborazione con i soggetti di Governance Turistica Regionale ex L.R. 15/2015 (DMC *Destination Management Company* e PMC *Product Management Company*) o in linea con la programmazione turistica regionale;
- c. sostenibilità del bilancio preventivo dell'iniziativa progettuale;
- d. progettazione di spettacoli dal vivo che prevedono attività culturali (come incontri, laboratori, seminari, concorsi, prove aperte al pubblico e altre opportunità di coinvolgimento sociale) da attuare prima e/o dopo l'evento principale;
- e. progettazione di attività culturali di spettacolo dal vivo prioritariamente rivolte ai giovani e agli anziani presenti nei territori colpiti;
- f. capacità di produrre ricadute socio-economiche sul territorio, in termini di visibilità e promozione turistica e di indotto economico;
- g. innovazione progettuale (utilizzo e sperimentazione di tecnologie avanzate, di linguaggi espressivi nuovi e/o rivisitati e di strumenti attuativi non convenzionali, presenza di contenuti inediti e quant'altro);
- h. progettazione di spettacoli dal vivo che coinvolgono espressioni o artisti locali, prevedendone la contaminazione culturale e artistica attraverso la partecipazione degli stessi nello spettacolo dal vivo o nelle iniziative progettuali;
- i. qualità artistica del progetto da realizzare.

2. Per ciascuna delle caratteristiche progettuali, di cui al comma 1 del presente paragrafo, è attribuito un punteggio da 0 a 3, dove 0=assente/insufficiente, 1=sufficiente, 2=buono e 3=ottimo;

3. Per ciascuna proposta il punteggio finale si ottiene sommando i punteggi parziali di cui al precedente comma 2 del presente paragrafo.

Paragrafo 5: Modalità e termini di presentazione delle proposte

1. Le proposte progettuali con contestuale istanza di finanziamento, sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'ente proponente (Comune capofila/Comune singolo), dovranno essere tassativamente redatte utilizzando l'apposito Modello allegato al Bando che sarà reperibile sul Portale Cultura e nella sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
2. Le proposte **dovranno essere inviate** al Servizio Beni e Attività Culturali della Giunta Regionale nei termini di tempo stabiliti nel Bando e con la seguente modalità:
 - a mezzo di posta elettronica certificata, con oggetto "**Progetto di spettacolo dal vivo nel territorio regionale interessato dal sisma 2016/2017. Istanza di finanziamento**" al seguente indirizzo: dph003@pec.regione.abruzzo.it;

Paragrafo 6: Spese ammissibili

1. Le spese ammesse sono quelle direttamente riconducibili al progetto, rapportate al periodo di attuazione dell'iniziativa e sostenute dall'ente beneficiario (Comune singolo/Comune capofila).
2. In particolare sono ammissibili i seguenti costi:
 - a. costi per artisti e operatori dello spettacolo;
 - b. contributi ex-Enplals;
 - c. costi di personale in relazione al tempo dedicato esclusivamente all'azione/progetto (al lordo di imposte e contributi di legge) e rimborsi spese debitamente documentati;
 - d. spese di ospitalità dei soggetti di cui alla lettera a), ad esclusione delle spese per vitto o ristorazione; se le spese includono indistintamente quelle relative al vitto e all'alloggio, le stesse sono ritenute ammissibili in misura pari al 70%;
 - e. spese di assistenza esterna: per affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi;
 - f. spese per affitto e noleggio: per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli;
 - g. spese per materiale non durevole: per premi, omaggi e altro materiale;
 - h. spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa e per acquisto di spazi pubblicitari;
 - i. costi per diritti S.I.A.E.;
 - j. spese per IVA: solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili;
 - k. costi indiretti che sia imputabili a spese generali fino ad un massimo del 10% del costo totale del progetto;
 - l. altre spese non comprese nelle lettere da a) a k), ma indicate come indispensabili per la realizzazione dell'iniziativa.
2. I costi devono essere sostenuti nel periodo aprile/agosto 2018, salvo proroghe specificatamente motivate; tutti i pagamenti devono rispettare le norme sulla tracciabilità e non sono ammessi e/o riconosciuti pagamenti in contanti.

Paragrafo 7: Istruttoria e valutazione delle proposte

1. Presso il competente Servizio è istituita apposita Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti presentati, composta dal Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali con funzioni di Presidente, da due funzionari regionali e da un segretario. La Commissione può avvalersi di un esperto quale supporto per la selezione dei progetti.
2. La Commissione Tecnica in particolare:
 - procede al censimento delle proposte ammissibili, di cui al precedente paragrafo 3;
 - valuta le proposte ammissibili in rapporto alle caratteristiche progettuali, sulla base dei criteri di cui al precedente paragrafo 4;
 - ripartisce e assegna i finanziamenti sulla base della valutazione di merito delle proposte, tenendo conto altresì dell'ammontare massimo previsto per ciascuna delle tipologie progettuali, di cui al comma 1 del precedente paragrafo 2, e rimodulabile ai sensi del comma 2 del medesimo paragrafo;



- predisporre l'Elenco dei beneficiari e lo trasmette al competente Servizio per i successivi provvedimenti (comunicazione al Ministero, impegni di spesa, comunicazione agli interessati, liquidazione anticipi, ecc).

Paragrafo 8: Erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

1. E' ammessa la liquidazione di anticipi fino al 70% del finanziamento assegnato.
2. La liquidazione del saldo avverrà secondo esigibilità, a seguito di rendicontazione prodotta a norma di legge, da presentare entro 45 giorni dalla conclusione dell'iniziativa, salvo proroghe specificatamente motivate e autorizzate.
3. Altri obblighi a carico dei beneficiari:
 - riportare sul materiale informativo e promozionale dell'iniziativa, online e cartacei, i loghi del Ministero MiBACT-DGS e della Regione Abruzzo con la dicitura "Iniziativa finanziata dalla Direzione Generale Spettacolo del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo";
 - consegnare copia del materiale promozionale realizzato per l'iniziativa: cataloghi, programmi, audiovisivi informativi e quant'altro diffuso ai fini pubblicitari.
4. Qualora l'importo delle spese effettivamente sostenute e documentate dovesse risultare inferiore a quello del finanziamento assegnato, l'entità del saldo verrà rimodulata come differenza tra l'importo finale dovuto diminuito di quello dell'anticipo percepito, ovvero nel caso in cui dovesse risultare inferiore a quello dell'anticipo percepito si procederà al recupero dell'eccedenza erogata.

Paragrafo 9: Revoca e restituzione del finanziamento

1. Premesso che il competente Servizio ha facoltà di richiedere all'ente beneficiario eventuali integrazioni documentali e/o chiarimenti del caso, nonché di rideterminare l'importo finale del finanziamento in rapporto a quello delle spese effettivamente sostenute e documentate, il finanziamento viene revocato nei seguenti casi:
 - a. interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'ente beneficiario;
 - b. mancata presentazione del rendiconto nei prescritti termini di tempo;
 - c. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste dal Servizio;
 - d. realizzazione dell'iniziativa in modo difforme dalla proposta ammessa a finanziamento;
 - e. esposizione nel rendiconto di voci di spese diverse da quelle preventivate nel piano finanziario della proposta ammessa a finanziamento;
 - f. utilizzo, anche parziale, del finanziamento per scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'assegnazione;
 - g. gravi inadempimenti dell'ente beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Atto di Indirizzo, emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli effettuati a campione.
2. Qualora sia disposta la revoca, l'ente beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipazione percepita, maggiorata degli interessi legali.

PARTE TERZA

CRITERI E MODALITA' per l'individuazione dei progetti di iniziativa regionale attuati direttamente dalla Regione anche in compartecipazione con soggetti pubblici e privati.

Il programma delle attività di spettacolo dal vivo di iniziativa regionale viene predisposto in linea con le disposizioni dell'art. 40 "Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi" della L.R. 55/2013 (Legge europea regionale 2013) e dell'art. 2 "Organizzazione diretta di eventi" del relativo Regolamento attuativo (Decreto 26 febbraio 2014, n. 2/Reg. ss.mm.ii.), nonché della L.R. 46/2014 (Legge europea regionale 2014) in materia di Spettacolo dal vivo.

Le finalità e caratteristiche delle attività di iniziativa regionale, la tipologia degli interventi da mettere in essere (attività ordinarie e grandi eventi aggreganti) e i soggetti attuatori sono quelli espressamente indicati nel citato D.M. 16 maggio 2017, n. 218 come recepito nell'Accordo di Programma stipulato il 27 luglio 2017.

Paragrafo 1: Dotazione finanziaria e attività ammissibili

1. In linea con i requisiti e criteri minimi imposti dalle norme sopra richiamate, le risorse destinate al finanziamento delle attività di iniziativa regionale, quantificate in € 570.000,00 di cui alla Parte Prima del presente Atto di Indirizzo, andranno utilizzate per attuare i progetti di attività di spettacolo dal vivo finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico e sociale favorendo le occasioni di aggregazione nei luoghi e centri urbani del territorio del cratere sismico, a ricostruire l'attrattività culturale e turistica del territorio e a promuovere iniziative culturali rivolte ai più giovani (anche in collaborazione con le scuole) e agli anziani presenti nei territori colpiti dal sisma, prevalentemente e principalmente attraverso alcuni **GRANDI EVENTI AGGREGANTI** da attuare con il coinvolgimento di personalità di rilievo del mondo dello spettacolo e prioritariamente in collaborazione con i soggetti finanziati dal FUS per l'Abruzzo.

2. Le attività ordinarie e i grandi eventi **devono essere realizzati entro il 30 giugno 2018**, salvo proroghe, e comunque entro e non oltre 20 giorni a partire dal suddetto termine.

Paragrafo 2: Soggetti attuatori

I soggetti attuatori delle attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori del cratere sismico, di cui al precedente paragrafo 1, vanno individuati tra i professionisti, Enti pubblici e privati, società di rilievo nazionale e Associazioni operanti nella Regione Abruzzo e prioritariamente tra gli organismi finanziati nell'ambito del FUS per l'Abruzzo, previa opportuna comunicazione e informazione on-line sulla home page del sito istituzionale della Regione Abruzzo finalizzate a raccogliere proposte progettuali e di collaborazione, anche in regime di compartecipazione finanziaria.

Paragrafo 3: Elementi e criteri di valutazione

1. Ai fini dell'utilizzo delle risorse, le proposte ritenute ammissibili a finanziamento sono valutate dalla Commissione Tecnica, di cui al paragrafo 7 della Parte Seconda del presente Atto di Indirizzo, sulla base delle seguenti otto caratteristiche progettuali elencate in ordine di priorità:

- a. rilevanza artistica del progetto da realizzare e dei professionisti coinvolti (**Punteggio attribuibile:** 0=assente/insufficiente, 8=sufficiente, 16=buona e 24=ottima);
- b. capacità di produrre ricadute socio-economiche sul territorio, in termini di visibilità e promozione turistica e di indotto economico (**Punteggio attribuibile:** 0=assente/insufficiente, 7=sufficiente, 14=buona e 21=ottima);
- c. progettazione di spettacoli dal vivo che prevedono attività culturali (come incontri, laboratori, seminari, concorsi, prove aperte al pubblico e altre opportunità di coinvolgimento sociale) da attuare prima e/o dopo l'evento principale (**Punteggio attribuibile:** 0=assente/insufficiente, 6=sufficiente, 12=buona e 18=ottima);
- d. progettazione di spettacoli dal vivo che coinvolgono espressioni o artisti locali, prevedendone la contaminazione culturale e artistica attraverso la partecipazione degli stessi nello spettacolo dal vivo o nella iniziative progettuali (**Punteggio attribuibile:** 0=assente/insufficiente, 5=sufficiente, 10=buona e 15=ottima);
- e. capacità di fare sistema con progetti condivisi da reti di Comuni, anche mediante proposte di cartellone unico e/o di iniziative da attuare in collaborazione con i soggetti di Governance Turistica Regionale ex L.R. 15/2015 (DMC *Destination Management Company* e PMC *Product Management Company*) o in linea con la programmazione turistica regionale (**Punteggio attribuibile:** 0=assente/insufficiente, 4=sufficiente, 8=buona e 12=ottima);



f. radicamento dell'iniziativa sul territorio, inteso come capacità di esprimerne le peculiarità culturali e artistiche, attraverso attività fortemente connesse con identità, eccellenze e vocazioni dei luoghi e/o con il patrimonio culturale locale e regionale: beni, tradizioni, costumi, riti, miti, leggende, storia, luoghi, personaggi e quant'altro (**Punteggio attribuibile**: 0=assente/insufficiente, 3=sufficiente, 6=buono e 9=ottimo);

g. innovazione progettuale: utilizzo e sperimentazione di tecnologie avanzate, di linguaggi espressivi nuovi e/o rivisitati e di strumenti attuativi non convenzionali, presenza di contenuti inediti e quant'altro (**Punteggio attribuibile**: 0=assente/insufficiente, 2=sufficiente, 4=buona e 6=ottima);

h. sostenibilità del bilancio preventivo dell'iniziativa progettuale (**Punteggio attribuibile**: 0=assente/insufficiente, 1=sufficiente, 2=buona e 3=ottima).

2. Per ciascuna proposta il punteggio finale si ottiene sommando i punteggi parziali attribuiti alle caratteristiche progettuali di cui al precedente comma 1 del presente paragrafo.

Paragrafo 4: Modalità e termini di presentazione delle proposte

1. Le proposte progettuali complete del preventivo dettagliato dei costi e sottoscritte dal Legale Rappresentante del soggetto proponente dovranno essere tassativamente redatte utilizzando l'apposita Scheda che sarà reperibile sul Portale Cultura e nella sezione *avvisi* del sito istituzionale della Regione Abruzzo.

2. Le proposte dovranno essere inviate al Servizio Beni e Attività Culturali della Giunta Regionale entro **30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente Atto di Indirizzo nel sito istituzionale della Regione Abruzzo (Portale Cultura e sezione *avvisi*) e con la seguente modalità:

- a mezzo di posta elettronica certificata, con oggetto "**Proposta di attività di spettacolo dal vivo nel territorio regionale interessato dal sisma 2016/2017.**" al seguente indirizzo: dph003@pec.regione.abruzzo.it:



Paragrafo 5: Spese ammissibili

1. Le spese ammesse sono quelle direttamente riconducibili al progetto, rapportate al periodo di attuazione dell'iniziativa e sostenute dal soggetto proponente.

2. In particolare sono ammissibili i seguenti costi:

- a. costi per artisti e operatori dello spettacolo;
- b. contributi ex-Enplals;
- c. costi di personale in relazione al tempo dedicato esclusivamente all'azione/progetto (al lordo di imposte e contributi di legge) e rimborsi spese debitamente documentati;
- d. spese di ospitalità dei soggetti di cui alla lettera a), ad esclusione delle spese per vitto o ristorazione; se le spese includono indistintamente quelle relative al vitto e all'alloggio, le stesse sono ritenute ammissibili in misura pari al 70%;
- e. spese di assistenza esterna: per affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi;
- f. spese per affitto e noleggio: per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli;
- g. spese per materiale non durevole: per premi, omaggi e altro materiale;
- h. spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa e per acquisto di spazi pubblicitari;
- i. costi per diritti S.I.A.E.;
- j. spese per IVA: solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili;
- k. costi indiretti che sia imputabili a spese generali fino ad un massimo del 10% del costo totale del progetto;
- l. altre spese non comprese nelle lettere da a) a k), ma indicate come indispensabili per la realizzazione dell'iniziativa.

3. I costi devono essere sostenuti nel periodo aprile/agosto 2018, salvo proroghe specificatamente motivate; tutti i pagamenti devono rispettare le norme sulla tracciabilità e non sono ammessi e/o riconosciuti pagamenti in contanti.

Paragrafo 6: Istruttoria e valutazione delle proposte

1. La Commissione Tecnica, di cui al paragrafo 7 della Parte Seconda del presente Atto di Indirizzo, provvede all'individuazione dei progetti finanziabili e, in particolare:

- procede al censimento delle proposte ammissibili, di cui al precedente paragrafo 1 della presente Parte Terza;
- valuta le proposte ammissibili in rapporto alle caratteristiche progettuali, sulla base dei criteri di cui al precedente paragrafo 3 della presente Parte Terza;
- predispone, sulla base della valutazione di merito delle proposte, il Programma delle attività finanziabili nella capienza dello stanziamento destinato alle iniziative regionali, di cui al paragrafo 1 della presente Parte Terza, e lo trasmette, previa sua approvazione da parte della Giunta Regionale, al competente Servizio per i successivi provvedimenti (comunicazione al Ministero, impegni di spesa, comunicazione agli interessati, liquidazione anticipi, ecc).

Paragrafo 7: Approvazione del Programma e altri adempimenti

1. Il Programma delle attività culturali di spettacolo dal vivo di iniziativa regionale selezionate sulla base dei criteri di valutazione, di cui al precedente paragrafo 3 della presente Parte Terza, è approvato dalla Giunta Regionale d'Abruzzo.

2. Al fine della relativa rendicontazione al MiBACT nei prescritti termini, tutte le attività di iniziativa della Regione Abruzzo, comprese quelle pianificate in compartecipazione con soggetti pubblici e privati, dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2018, salvo proroghe, e comunque entro e non oltre 20 giorni a partire dal suddetto termine.

Paragrafo 8: Erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

1. E' ammessa la liquidazione di anticipi fino al 70% del finanziamento assegnato, dietro presentazione di apposita polizza fidejussoria.

2. La liquidazione del saldo avverrà secondo esigibilità, a seguito di rendicontazione prodotta a norma di legge, da presentare entro 45 giorni dalla conclusione dell'evento, salvo proroghe specificatamente motivate e autorizzate.

3. Altri obblighi a carico dei soggetti proponenti/attuatori:

- riportare sul materiale informativo e promozionale dell'iniziativa, online e cartacei, i loghi del Ministero MiBACT-DGS e della Regione Abruzzo con la dicitura "Iniziativa finanziata dalla Direzione Generale Spettacolo del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo";
- consegnare copia del materiale promozionale realizzato per l'iniziativa: cataloghi, programmi, audiovisivi informativi e quant'altro diffuso ai fini pubblicitari.

4. Qualora l'importo delle spese effettivamente sostenute e documentate dovesse risultare inferiore a quello del finanziamento assegnato, l'entità del saldo verrà rimodulata come differenza tra l'importo finale dovuto diminuito di quello dell'anticipo percepito, ovvero nel caso in cui dovesse risultare inferiore a quello dell'anticipo percepito si procederà al recupero dell'eccedenza erogata.

Paragrafo 9: Revoca e restituzione del finanziamento

1. Premesso che il competente Servizio ha facoltà di richiedere al soggetto proponente/attuatore eventuali integrazioni documentali e/o chiarimenti del caso, nonché di rideterminare l'importo finale del finanziamento in rapporto a quello delle spese effettivamente sostenute e documentate, il finanziamento viene revocato nei seguenti casi:

- a. interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al soggetto attuatore;
- b. mancata presentazione del rendiconto nei prescritti termini di tempo;
- c. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste dal Servizio;
- d. realizzazione dell'iniziativa in modo difforme dalla proposta ammessa a finanziamento;



- e. esposizione nel rendiconto di voci di spese diverse da quelle preventivate nel piano finanziario della proposta ammessa a finanziamento;
 - f. utilizzo, anche parziale, del finanziamento per scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'assegnazione;
 - g. gravi inadempimenti del soggetto proponente/attuatore rispetto agli obblighi previsti dal presente Atto di Indirizzo, emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli effettuati a campione.
2. Qualora sia disposta la revoca, il soggetto proponente/attuatore è tenuto alla restituzione dell'anticipazione percepita, maggiorata degli interessi legali.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato dal presente Atto di Indirizzo valgono le vigenti norme generali europee, nazionali e regionali di riferimento e rispettivi regolamenti.



DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 09.03.2018, n. DPC024/86
**Approvazione del progetto relativo a:
"Adeguamento e potenziamento
dell'impianto di depurazione in loc. Piano
della Stazza nel Comune di Manoppello" ai
sensi della L.R. 31/2010 e contestuale
Autorizzazione provvisoria allo scarico
dell'impianto durante l'effettuazione dei
lavori ai sensi della L.R. n. 36/2015 e D.G.R.
468/2016.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui
si intendono per integralmente riportate e
trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n.0006739/2018 del 16/02/2018 acquisita al protocollo regionale con n. 47504/18 del 16/02/2018, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 3), il progetto relativo "all'Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Piano della Stazza nel Comune di Manoppello";
3. **di precisare** che come stabilito nel parere ARTA richiamato al punto 1, la documentazione attestante l'ottenimento dei nullaosta/autorizzazioni relativi ai vincoli indicati in premessa, deve essere trasmessa alla Regione Abruzzo e all'ARTA, a divenire parte integrante del

presente provvedimento di approvazione, prima dell'inizio dei lavori, come previsto al punto 1.2 del documento Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013;

2. **di stabilire** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
3. **di autorizzare** ai sensi della L.R. 36/2015 e della D.G.R. 468/2016 e sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota prot. n.0006739/2018 del 16/02/2018 acquisita al protocollo regionale con n. 47504/18 del 16/02/2018, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 3), lo scarico provvisorio dell'impianto di depurazione sito in loc. Piano della Stazza nel Comune di Manoppello, durante l'effettuazione dei lavori suddetti, alle seguenti condizioni:
 - gli interventi di adeguamento dell'impianto di che trattasi seguano le previsioni tecniche e temporali di cui al parere tecnico dell'ARTA Abruzzo in allegato al presente atto e del cronoprogramma lavori allegato allo stesso parere (Allegato 3),
 - è fatto obbligo al Titolare dell'attività da cui origina lo scarico di rispettare in ciascuna fase del cronoprogramma suddetto i limiti indicati dall'ARTA nel suddetto parere (Allegato 3), ovvero:

Parametro	u.m.	Tab. 3 D. Lgs. 152/06	Fase 1	Fasi 2 - 4	Fasi 5 -10
pH		5,5 - 9,5			5,5 - 9,5
Solidi sospesi	mg/l	80	35	89	35
BOD5	mg/l	40	25	53	25
COD	mg/l	160	125	190	125
Cloro attivo libero	mg/l	0,2	0,2	0	0,2
Solfuri	mg/l	1	1	0	1
Solfiti	mg/l	1	1	1	1
Solfati	mg/l	1000	1000	1000	1000
Cloruri	mg/l	1200	1200	1200	1200
Fosforo totale	mg/l	10	10	10	10
Azoto ammoniac.	mg/l	15	15	17	15
Azoto nitroso	mg/l	0,6	0,6	0,85	0,6
Azoto nitrico	mg/l	20	20	15	20
Escherichia coli	mg/l	5.000 *	3.000	3.000	3.000

4. **di stabilire** che

- la durata massima dell'autorizzazione provvisoria è fissata in 210 giorni (7 mesi) dall'avvio dalla Fase 1 alla Fase 10, sulla base del cronoprogramma allegato al parere ARTA sopra richiamato,
- è concedibile un'unica proroga di non oltre tre mesi, in maniera espressa, dall'autorità competente, supportata da adeguate motivazioni tecniche o connessa ad eventi imprevedibili, non dipendenti dalla condotta del Soggetto Gestore dell'impianto e attestati formalmente dallo stesso. Il Soggetto Gestore è tenuto comunque a comunicare preventivamente e tempestivamente ogni modifica al cronoprogramma dei lavori,
- la decorrenza dell'autorizzazione provvisoria avrà inizio dalla data di avvio dei lavori (Fase 1) di cui al cronoprogramma allegato. La comunicazione di avvio lavori dovrà essere inviata dall'ACA SpA, almeno 15 giorni prima dell'avvio stesso, all'ARTA e alla Regione a mezzo PEC;

5. **di stabilire** i seguenti obblighi in capo al titolare dell'autorizzazione:

- è vietato un aumento anche temporaneo dei valori di emissione dello scarico provvisorio rispetto a quanto riportato nel parere ARTA in Allegato 3 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione,
- il titolare dello scarico provvisorio non potrà concedere nuove autorizzazioni per lo scarico in rete fognaria di acque reflue diverse da quelle domestiche ed assimilate, se determinano un rischio di aumento dei valori di emissione dello scarico provvisorio. Sono comunque vietati nuovi recapiti di acque reflue industriali contenenti sostanze prioritarie e pericolose prioritarie definite dalla Direttiva 2000/60/CE (tabella 1/A dell'Allegato 1 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), nonché delle altre sostanze indicate nella Tabella 1/B dell'Allegato 1 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nonché nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006,
- il titolare dello scarico/gestore, ai sensi dell'art. 8 della D.G.R. n. 468/2016, è tenuto all'effettuazione degli autocontrolli sullo scarico in ciascuna fase del

- cronoprogramma e i relativi certificati analitici devono essere inviati alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e al Distretto ARTA di Chieti entro i 15 giorni successivi al prelievo,
- i controlli del rispetto della presente autorizzazione verranno svolti da ARTA nei tempi e nei modi di legge. Gli esiti dei controllo verranno tempestivamente trasmessi alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
6. **di stabilire** che dalla data di decorrenza della presente autorizzazione provvisoria, decade la validità dell'autorizzazione allo scarico rilasciata in data 12/07/2016 con Determina Dirigenziale DPC024/148 e che, almeno 90 giorni prima rispetto alla cessazione dell'efficacia della presente autorizzazione provvisoria il titolare dovrà chiedere l'autorizzazione ex art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo i criteri di cui all'art. 101 dello stesso decreto;
7. **di trasmettere** il presente atto all'ACA, all'Ente di Governo dell'Ambito Pescara, all'ERSI, al Comune di Manoppello, all'ARTA Abruzzo e alla ASL di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AD INTERIM
Ing. Domenico Longhi

Segue Allegato



Pescara, 15/2/2018

Per Copia Conforme all'esemplare in atti,
composto da n. 12 fasciate

Dirigente ad interim
Servizio Gestione e Qualità delle Acque

Ing. Domenico Longhi

2018.03.09 12:41:21

Regione Abruzzo

Firmato Digitalmente

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Portici di San Bernardino, 25
67100 L'Aquila (Aq)
pec: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c.

Spett. ACA spa
pec: aca.pescara@pec.it

ARTA Abruzzo
Distretto di Pescara
pec: dist.pescara@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Manoppello, loc. Piano della Stazza – parere tecnico conclusivo.

Riferimento: vs. richiesta (prot. 0318827 del 14/12/2017) di parere tecnico ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010 e della DGR 227/2013;
vs. richiesta di parere tecnico ai sensi della DGR 468/2016 per l'autorizzazione provvisoria allo scarico.

Richiedente: ACA spa – Via Maestri del Lavoro, 81 - Pescara

Si trasmette in allegato il parere tecnico relativo all'istanza in oggetto indicata in cui si esprime parere favorevole alla realizzazione dei lavori in oggetto e alla relativa autorizzazione provvisoria allo scarico.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott.ssa Ludella Di Croce



PARERE TECNICO

Oggetto: Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Manoppello, loc. Piano della Stazza – **parere tecnico conclusivo.**

Riferimento: vs. richiesta (prot. 0318827 del 14/12/2017) di parere tecnico ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010 e della DGR 227/2013;
vs. richiesta di parere tecnico ai sensi della DGR 468/2016 per l'autorizzazione provvisoria allo scarico.

Richiedente: ACA spa – Via Maestri del Lavoro, 81 – Pescara

In riferimento alle richieste in oggetto, si riportano di seguito le seguenti valutazioni:

a) Parere tecnico ai sensi della L.R. n. 31/2010 e della DGR 227/2013

Documenti visionati

- 1) Relazione generale
- 2) Relazione tecnica
- 3) Relazione specialistica
- 4) Relazione di calcolo idraulico
- 5) Relazione geotecnica
- 6) Tav. 01: Pretrattamenti, sollevamento
- 7) Tav. 02: Ossidazione, stabilizzazione
- 8) Tav. 03: Nuovo sedimentatore
- 9) Tav. 04: Pozzetto alimentazione sedimentatori
- 10) Tav. 05: Pozzetto partitore
- 11) Tav. 06: Disinfezione effluente depurato
- 12) Tav. 07: Nuovo ispessitore
- 13) Tav. 08: Locale disidratazione fanghi
- 14) Manuale d'uso e manutenzione
- 15) Piano di gestione acque reflue
- 16) Richiesta autorizzazione provvisoria
- 17) Cronoprogramma, riepilogo fasi lavorative

Analisi dei vincoli

Limitatamente ai vincoli a carattere ambientale inclusi nell'allegato 1, l'area interessata dall'impianto in oggetto rientra, in tutto o in parte, in aree soggette ai seguenti vincoli:

1. Piano paesistico regionale (trasformabilità mirata B1 e trasformabilità regime ordinario D)
2. Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (zone potenzialmente vulnerabili a pericolosità bassa)

Descrizione del progetto

Il progetto consiste essenzialmente nell'adeguamento e nel completamento dell'esistente impianto di **Manoppello Scalo - Piano della Stazza** a servizio degli abitati di Manoppello Capoluogo, Manoppello Scalo e Ripa Corbaria. Si tratta di un impianto di depurazione a fanghi attivi con recapito nel corpo recettore fiume Pescara.

L'intervento permetterà di adeguare la capacità di trattamento sino a 8000 a.e., risolvere alcune carenze depurative e gestionali e aumentare di conseguenza le prestazioni e la gestibilità dell'impianto al fine di contenere al massimo la possibilità di scarsa funzionalità, avarie e disservizi.

Le modifiche principali previste all'impianto in oggetto risultano essere le seguenti: ritaratura dello sciomatore al fine di avere uno sfioro di acque di pioggia per portate maggiori di 3 volte la portata nera media e l'ingresso all'impianto di tutte le portate fino a tale valore, implementazione della sezione greggiatura con creazione di due linee parallele, rifacimento della stazione di pompaggio, adeguamento del processo di ossidazione dei liquami con il sistema nitro-denitro, introduzione di due reattori anossici per limitare la crescita dei batteri filamentosi, riutilizzo dei bacini di stabilizzazione esistenti con possibilità di utilizzare gli stessi come bacini di ossidazione aggiuntivi, modifica del sistema di aerazione con l'impiego dei diffusori di fondo a microbolle, realizzazione di un secondo sedimentatore per aumentare il volume di sedimentazione e per completare lo sdoppiamento in due linee di trattamento parallele, adeguamento della vasca di contatto, nuovo ispessitore sulla linea fanghi, realizzazione di un sistema di disidratazione meccanica dei fanghi da affiancare ai letti di essiccamento esistenti da mantenere funzionanti ed efficienti, sistema di telecontrollo per l'ottimizzazione del processo depurativo.

Considerazioni

Il progetto risulta adeguato agli obiettivi che ci si prefigge. Tuttavia, contrariamente a quanto asserito a pagina 6 della relazione tecnica, il sistema di disidratazione meccanica dei fanghi non dovrebbe essere prioritario rispetto alla funzionalità dei letti di essiccamento ma anzi, andrebbe valutata l'opportunità di utilizzare prioritariamente l'essiccamento dei fanghi nei letti anche in ragione della loro economicità rispetto al sistema di disidratazione meccanica. Si ricorda infatti che, secondo il D. Lgs. 152/06 un "trattamento appropriato" (art. 74 comma 1 lettera ii) è quello che, tra l'altro, è in grado di "rendere semplice la manutenzione e la gestione" e "minimizzare i costi gestionali".

Si osserva inoltre che, contrariamente a quanto asserito a pag. 48, ai sensi delle vigenti norme (D.Lgs. 152/06) l'effluente deve poter essere completamente depurato e rispettare i limiti di legge norma senza far ricorso alla disinfezione chimica, essendo quest'ultima da considerarsi come mero trattamento emergenziale. (all. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: "...trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore"). Sarà pertanto opportuno verificare la capacità della configurazione proposta di abbattere la carica batterica, in condizioni ordinarie, senza fare ricorso al trattamento di disinfezione.

Si osserva infine che nella documentazione presentata si fa riferimento in più occasioni al fiume Sangro (Relazione Tecnica, pag. 5 Relazione Generale, pag. 9), indicazione della quale non si tiene



conto trattandosi evidentemente di errore materiale. Laddove si è trovato un riferimento al fiume Sangro si è pertanto inteso "fiume Pescara".

Conclusioni.

Per tutti le ragioni esposte, sulla base dei documenti presentati, si esprime parere favorevole al progetto presentato con le seguenti prescrizioni:

1. Presentare almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori alla Regione e all'Area Tecnica di ARTA Abruzzo, ove necessari, i nulla osta degli Organismi/Autorità competenti.

b) Parere sull'autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016

Descrizione del processo depurativo durante i lavori

Nella richiesta di autorizzazione provvisoria vengono descritte le modalità di esecuzione dei lavori e se ne allega il cronoprogramma di dettaglio (allegato 2). Il progettista, considerate le strutture esistenti, il loro livello di funzionalità e i lavori da svolgere, asserisce che "l'impianto durante il periodo, quantificato in circa 7 mesi, necessario alla realizzazione dei lavori, potrà essere in grado di ottenere un rendimento sufficiente a garantire i valori depurativi a norma di legge. Tali valori durante la realizzazione dei lavori tenderanno ad aumentare e ad assicurare un miglioramento costante delle caratteristiche qualitative dello scarico rispetto alla situazione ante lavori."

Caratteristiche dello scarico in ciascuna fase dei lavori

Il cronoprogramma proposto evidenzia che:

1. Nell'ambito degli analiti considerati, i parametri dell'autorizzazione attuale sono talvolta più restrittivi di quelli della tabella 3;
2. Nel corso del 2016 sono stati in taluni casi superati tanto i limiti autorizzatori, tanto i limiti di tabella 3 (solidi sospesi, BOD5, COD; azoto ammoniacale, azoto nitroso);
3. Gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto, secondo il cronoprogramma, non determineranno nel corso delle fasi 2, 3, e 4, un peggioramento della qualità dello scarico rispetto ai valori critici registrati nel corso del 2016 in quanto verranno attivati, in ciascuna fase, presidi depurativi provvisori finalizzati al rispetto dei limiti dichiarati.
4. Nel corso delle fasi 1, 5, 6, 7, 8, 9, 10 verranno rispettati i limiti dell'autorizzazione vigente con l'eccezione della fase 6 nella quale l'*Escherichia coli* potrà raggiungere le 5000 ufc/100ml.

Considerazioni

Sulla base della documentazione presentata inerente il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico del depuratore di Manoppello Piano della Stazza, ai sensi della DGR 468/2016 si considera quanto di seguito.



- Il cronoprogramma e l'articolazione dei presidi depurativi previsti, così come risulta dalla documentazione presentata e visionata, possono essere ritenuti adeguati in relazione alla realtà in cui si va a operare al fine di uno svolgimento dei lavori che non interferisca negativamente sulle matrici ambientali.
- Per quanto riguarda la richiesta di sversare, nel corso delle fase 6, un refluo non conforme alle prescrizioni Regionali contenute nel PTA in relazione al parametro Escherichia coli, lo scrivente ufficio ritiene di non potersi esprimere favorevolmente e richiede il rispetto del limite imposto dal PTA.
- Il Gestore dovrà comunicare preventivamente e tempestivamente alla Regione ed al Distretto ARTA di Chieti competente per territorio ogni modifica al Cronoprogramma dei lavori presentato.

Prescrizioni

Sulla base del cronoprogramma presentato tutti gli interventi previsti per il completamento e l'adeguamento dell'impianto verranno completati entro il termine di 7 mesi (210 giorni).

Il Gestore è tenuto a comunicare, 15 giorni prima, la data d'inizio dei lavori al competente ufficio regionale e al Distretto ARTA di Chieti.

I limiti di emissione da rispettare nel periodo di vigenza dell'autorizzazione provvisoria allo scarico sono quelli indicati nella seguente tabella.

Parametro	u.m.	Tab. 3 D. Lgs. 152/06	Autorizzazione attuale	Peggior dato 2016	Fase 1	Fasi 2-4	Fasi 5-10
pH		5,5 - 9,5	5,5 - 9,5	7,5			5,5 - 9,5
Solidi sospesi	mg/l	80	35	90	35	89	35
BOD5	mg/l	40	25	53,8	25	53	25
COD	mg/l	160	125	192	125	190	125
Cloro attivo libero	mg/l	0,2	0,2	0	0,2	0	0,2
Solfuri	mg/l	1	1	0	1	0	1
Solfiti	mg/l	1	1	1,02	1	1	1
Solfati	mg/l	1000	1000	54,3	1000	1000	1000
Cloruri	mg/l	1200	1200	52,49	1200	1200	1200
Fosforo totale	mg/l	10	10	3,56	10	10	10
Azoto ammoniac.	mg/l	15	15	17,4	15	17	15
Azoto nitroso	mg/l	0,6	0,6	0,89	0,6	0,85	0,6
Azoto nitrico	mg/l	20	20	15,9	20	15	20
Escherichia coli	mg/l	5.000 *	3.000	>20.000	3.000	3.000	3.000

* limite consigliato

Ulteriori prescrizioni

Il Gestore è tenuto ad eseguire gli autocontrolli previsti dall'Art. 8 della DGR n. 468/2016 in ciascuna fase del cronoprogramma e i risultati analitici, attestati da un professionista



abilitato, dovranno essere inviati, sia in formato cartaceo che in formato digitale, entro i 15 giorni successivi al prelievo, alla Regione ed al Distretto ARTA di Chieti, competente per territorio.

Gli autocontrolli analitici sullo scarico, potranno essere eseguiti anche con modalità di prelievo di tipo istantaneo.

Precisazioni

L'ARTA, durante il periodo di validità di autorizzazione provvisoria, potrà effettuare tutti i controlli nelle modalità e frequenze che riterrà necessari per verificare il rispetto delle condizioni autorizzative e dei limiti previsti per lo scarico.

Conclusioni

Tanto premesso, considerato, definito e prescritto, si esprime, ai sensi della DGR 468/2016, **parere tecnico favorevole** al rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico in oggetto.

Pescara, 15/02/2018

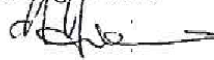
Il tecnico

Dott. Ing. Carlo Spatola Mayo



Il dirigente

Dott.ssa Angela Ariano





Allegato 1 - Autorizzazione impianti di depurazione delle acque reflue urbane (L.R. 31/2010)

Depuratore loc. Piano della Stazza, Comune di Manoppello

Elenco dei vincoli esaminati da ARTA nell'istruttoria.

	tipologia di vincolo	fonte di informazioni	presenza vincolo		note
1	Vincolo idrogeologico (aree vincolate ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267 del 30/12/1923)	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
2	Piano regionale paesistico (PRP, 2004)	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Trasformabilità mirata B1 e trasformabilità regime ordinario D
3	Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) - Pericolosità idrogeologica	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
4	Piano per l'assetto idrogeologico (PAI)- Rischio idrogeologico	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
5	Piano stralcio difesa delle alluvioni (PSDA) - Pericolosità idraulica	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
6	Piano stralcio difesa delle alluvioni (PSDA) - Rischio idraulico	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
7	Aree percorse da incendi (periodo 2009 – 2015)	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
8	Aree protette (parchi, riserve, SIC, ZPS, IBA, ecc.)	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
9	Prima individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	PTA Regione Abruzzo Elaborato 5.2	sì <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Zone potenzialmente vulnerabili a pericolosità bassa
10	Aree sensibili e bacini drenanti in aree sensibili	PTA Regione Abruzzo Elaborato 5.1	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
11	Vincoli ex D.Lgs 42/2004 (artt. 136, 157, 142 c. 1 lett. M)	SITAP del MATTM*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
12	Vincoli ex D.Lgs 42/2004 (art. 142, c.1, esc. lett. E, F, M) – aree di rispetto coste e corpi idrici, montagne oltre 1600 o 1200 m, parchi, boschi, zone umide, zone vulcaniche	SITAP del MATTM*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
13	Siti di interesse nazionale (SIN) e regionale (SIR)	Cartografie ARTA/ Regione/Ministero	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	

* Fonte informazioni non ufficiale

Allegato 2: cronoprogramma dei lavori.



APPALTO: INTERVENTO: COMMITENTE:	MACROPROGETTO 3 Lavori di adeguamento e potenziamento impianto di Depurazione Comune di Mamopollo (Icc. Piano della Stazza)												
	U.M.	AUTORIZZAZIONE	AMM. PREV. ANNI	FASE-1	FASE-2	FASE-3	FASE-4	FASE-5	FASE-6	FASE-7	FASE-8	FASE-9	FASE-10
ATTIVITA'				Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	4 settimane di lavoro di cantiere	Interventi su un'opera in cemento armato e in acciaio per la realizzazione di un nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	5 settimane di lavoro di cantiere	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	3 settimane di lavoro di cantiere	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	2 settimane di lavoro di cantiere	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	3 settimane di lavoro di cantiere
TEMPI (anni)				1 settimana di lavoro di cantiere	4 settimane di lavoro di cantiere	5 settimane di lavoro di cantiere	3 settimane di lavoro di cantiere	3 settimane di lavoro di cantiere	3 settimane di lavoro di cantiere	2 settimane di lavoro di cantiere	6 settimane di lavoro di cantiere	6 settimane di lavoro di cantiere	3 settimane di lavoro di cantiere
PRESCIO				Realizzazione scivolo di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti
PARAMETRI				Realizzazione scivolo di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti
FA				Realizzazione scivolo di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti	Realizzazione nuovo edificio di scarico portuale e linea di scarico portuale eccedenti
Scivolo Scarico S5	mgl			7,5	90	89	89	89	89	89	89	89	89
SD005	mgl			53,8	53,8	53,8	53,8	53,8	53,8	53,8	53,8	53,8	53,8
CD0	mgl			191	190	190	190	190	190	190	190	190	190
Dotazione Utenti	mgl			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Solarii	mgl			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SG008	mgl			1,00	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SG009	mgl			50,3	50,3	50,3	50,3	50,3	50,3	50,3	50,3	50,3	50,3
Clorini	mgl			52,49	52,49	52,49	52,49	52,49	52,49	52,49	52,49	52,49	52,49
Falcoia T304	mgl			3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
Autoc. Arretrati	mgl			17,1	17,1	17,1	17,1	17,1	17,1	17,1	17,1	17,1	17,1
Autoc. Nitro	mgl			0,89	0,89	0,89	0,89	0,89	0,89	0,89	0,89	0,89	0,89
Autoc. Sodio	mgl			15,9	15,9	15,9	15,9	15,9	15,9	15,9	15,9	15,9	15,9
Cloro/NaOH CCL	UPC/100m	3000		3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000

CONVENZIONE SULLA UTILIZZAZIONE DEI SERVIZI DI INGEGNERIA PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DI AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 21.03.2018, n.
DPC024/103

**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010
"Disciplina dell'approvazione dei progetti
degli impianti di depurazione delle acque
reflue urbane". Approvazione del progetto
relativo a: "Adeguamento e potenziamento
della capacità depurativa dell'impianto di
depurazione di Celano Rio Pago - codice
progetto ABR5051-14".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota prot. n. 0035555/17 del 06/12/2017 acquisita al protocollo regionale con n. 0312516/17 del 07/12/2017, (Allegato 2) e del parere tecnico del CCR-VIA di cui alla nota prot. n. 3747 del 12/03/2018, acquisito al prot. regionale con n. 0070198/18 del 12/03/2018 (Allegato 3), allegati al presente atto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, il progetto relativo "all'Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Celano Rio Pago - codice progetto ABR5051-14 nel Comune di Celano";
2. **di subordinare** l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute
 - nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo in Allegato 2 al presente atto ed in particolare:
 - "Evidenziare, sulla base delle attività artigianali/industriali attualmente affluenti all'impianto, quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico";

- nel parere del CCR-VIA in Allegato 3 al presente atto, ed in particolare:

- "Prima dell'avvio dei lavori è necessario acquisire:
 - ✓ Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
 - ✓ Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per quanto attiene la sezione fanghi."
3. **di precisare** che come stabilito nei pareri di ARTA e del CCR-VIA richiamati al punto 1, la documentazione attestante il rispetto delle suddette prescrizioni e l'ottenimento dei nulla osta/autorizzazioni relativi ai vincoli indicati in premessa, deve essere trasmessa alla Regione Abruzzo e all'ARTA, a divenire parte integrante del presente provvedimento di approvazione, prima dell'inizio dei lavori, come previsto al punto 1.2 del documento Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013;
 3. **di stabilire** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
 4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
 5. **di trasmettere** il presente atto al CAM SpA, all'Ente di Governo dell'Ambito Marsicano, all'ERSI, al Comune di Celano e all'ARTA Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AD INTERIM

Ing. Domenico Longhi

Segue Allegato



Per Copia Conforme all' esemplare in atti,
composto da n. 08 facciate

Dirigente ad interim
Servizio Gestione e Qualità delle Acque

Ing. Domenico Longhi
2018.03.21 13:53:10
Regione Abruzzo
Firmato Digitalmente

e, p.c.

Regione Abruzzo Direzione LLPP
Servizio Acque e Demanio Idrico
Ufficio Qualità delle Acque
Portici di San Bernardino,25
67100 L'AQUILA
pec: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Comune di Celano
pec: comunecelano@pec.it

CAM S.p.A.
pec: cam@pec.cam-spa.net

ARTA Abruzzo - Sede Centrale
Area Amministrativa
Viale Marconi 178
65100 PESCARA

Oggetto: Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Celano "Rio Pago" - codice progetto abrsb51-14
Parere tecnico ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 31/2010 - DGR 468/2016.

Richiedente: CAM SpA Via Caruscino 67051 AVEZZANO (AQ)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla istanza in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole con prescrizioni in merito all'intervento proposto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Per quanto concerne l'autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016, il parere è sospeso in attesa delle integrazioni richieste.

L'Area Amministrativa, che legge per conoscenza, provvederà ad emettere regolare fattura per la prestazione fornita ai sensi dell'art. 20 della LR 31/10.

Cordiali saluti.

Il Direttore di AREA
Dott.ssa Luciana Di Croce



RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Celano "Rio Pago" - codice progetto abrsb51-14
 Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 31/2010 - DGR 468/2016.

Richiedente: CAM SpA Via Caruscino 67051 AVEZZANO (AQ)

In data 06/10/2017, con prot. n. 0257882/17 è pervenuta a questa Agenzia la documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 e della DGR 468/16.

Analisi documenti

Il Comune di Celano è dotato di un impianto di depurazione a fanghi attivi, situato in località "Rio Pago", attualmente dimensionato per trattare un carico generato da 4000 A.E.; l'intervento previsto dal presente progetto consiste nella realizzazione e/o revisione di tutte le opere necessarie ad aumentare la capacità depurativa dell'impianto fino a 10.700 A.E., carico generato dall'agglomerato servito.

In particolare sono previsti interventi da realizzarsi ex novo, che consentiranno di trattare una portata pari a 6Qm in ingresso ai pretrattamenti e una portata pari a 3Qm al biologico. Le portate comprese tra 3Qm a 6Qm, in uscita dal pretrattamento, sono convogliate al trattamento di disinfezione con UV, e quindi allo scarico finale. Le portate eccedenti le 6Qm sono scolmate e inviate allo scarico.

Il progetto prevede la raccolta e l'invio in testa all'impianto delle acque meteoriche dilavanti le superfici pavimentate.

Al termine dei lavori, l'impianto sarà costituito da:

Linea liquami (3Qm)

- Grigliatura media;
- Sollevamento iniziale;
- Grigliatura fine;
- Dissabbiatura-disoleatura;
- Defosfatazione;
- Trattamento biologico a fanghi attivi;
- Sedimentazione secondaria;
- Disinfezione con UV.

Linea acque di pioggia (3Qm)

- Grigliatura media;
- Sollevamento iniziale;
- Grigliatura fine;
- Dissabbiatura-disoleatura;
- Disinfezione con UV.

Linea fanghi:

- Ispessimento dinamico;
- Digestione aerobica;
- Disidratazione meccanica

I pretrattamenti del liquame affluente all'impianto avverranno su due linee separate, ciascuna in grado di trattare una portata di reflujo pari a 3 Qm.

E' prevista l'istallazione di un auto campionatore nel pozzetto fiscale in uscita dall'impianto e un misuratore di portata in ingresso.

Il corpo idrico recettore dello scarico è il fiume Rio Pago, per cui i limiti da rispettare sono quelli delle Tab. 1 e 3 dell'all. V alla parte terza del D. Lgs 152/06.

Considerazioni

La documentazione esaminata descrive in modo sufficiente i lavori che il Gestore dell'impianto intende realizzare al fine di adeguare l'impianto di depurazione al reale carico generato dall'agglomerato. Le scelte progettuali appaiono coerenti con gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere.

Tra la documentazione esaminata non è presente la domanda di **verifica di assoggettabilità a VIA**, che il Gestore deve sostenere ai sensi dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs 152/06 (impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 A.E.)

Conclusioni

Dall'esame degli elaborati progettuali, con riferimento alla DGR 227/13, si esprime **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

1. Avviare la procedura di VA presso gli Uffici competenti e darne evidenza ad ARTA;
2. Evidenziare, sulla base delle attività artigianali/industriali attualmente affluenti all'impianto, quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico.

Per quanto attiene l'**analisi delle Carte tematiche di inquadramento territoriale**, dalla check-list allegata si evince che nel sito è presente il vincolo paesaggistico e quello relativo alla vulnerabilità da nitrati per i quali andranno acquisiti i relativi pareri presso gli Enti preposti alla tutela degli stessi, che andranno trasmessi, insieme alla documentazione integrativa, ad ARTA ed alla Regione almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, per poter essere allegata quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione.

A tal riguardo si segnala che nella documentazione presentata non risultano dichiarazioni/informazioni sugli eventuali vincoli presenti nell'area.

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO

In relazione alla richiesta di autorizzazione provvisoria allo scarico è stato presentato un cronoprogramma dei lavori contenente anche i valori di concentrazione che saranno rispettati in ciascuna fase dei lavori.

I limiti di emissione proposti dal Gestore nel corso dell'Autorizzazione provvisoria dello scarico sono di seguito indicati:

PARAMETRI	FASE 1,2,3,4	FASE 5	FASE 6
Solidi sospesi (mg/L)	10	40%	93%
BOD ₅ (mg/L)	9	20%	92%
COD (mg/L)	28	30%	80%
Azoto ammoniacale (mg/L)	/	5%	75%
Escherichia coli (UFC/100 ml)	200000	0%	98%

Nel cronoprogramma, in particolare, sono indicati, per i parametri COD, BOD₅ Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi ed Escherichia Coli, i valori determinati da ARTA nell'anno 2016 come limiti che saranno rispettati durante le fasi lavorative; in sostanza, quindi, si chiede una deroga per il parametro Escherichia Coli, che risultava non conforme rispetto al valore prescritto in autorizzazione.



Sulla base del Cronoprogramma presentato dal CAM, tutti gli interventi previsti per il completamento dell'adeguamento e potenziamento dell'impianto verranno realizzati entro 270 giorni (dalla fase 0 alla fase 6). Nel periodo delle fasi da 1 a 4 verranno rispettati almeno i valori antecedenti l'inizio dei lavori, riscontrati da ARTA nei controlli dell'anno 2016. Nelle ultime due fasi (fasi 5 e 6) sono indicati valori percentuali non specificati.

In relazione alla documentazione presentata inerente il rilascio dell'Autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016, si *sospende il parere* in attesa della seguente documentazione:

- 1) Il Gestore dovrà presentare una relazione dettagliata che illustri le modalità di gestione dell'impianto durante l'esecuzione dei lavori, prevedendo un eventuale presidio che consenta di portare la concentrazione del parametro Escherichia Coli al valore prescritto nell'attuale autorizzazione e comunque inferiore a 3000 (UFC/100 ml);
- 2) Il Gestore dovrà chiarire il significato dei valori percentuali indicati nelle fasi 5 e 6 del cronoprogramma.

Ing. Roberta Di Menna
(Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Ing. Marco Giansante

Il Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Integrate,
Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti
Dot.ssa Edda Ruzzi





Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.
Via Caruscino, 1 67051 Avezzano (AQ)
Tel. 0863/090030 - Fax 0863/4589215
Iscrizione n. 01270510660 del Registro delle Imprese de L'Aquila
Cap. Soc. € 26.419.100,00 C.F. e P. IVA 01270510660
www.cam-spa.com - E-mail: cam@cam-spa.com

Prot. 3747

12 MAR. 2018

Al DPC – Dipartimento Opere Pubbliche
Governo del territorio e politiche ambientali
Servizio Gestione e Qualità Acque
Ufficio Qualità delle Acque
Portici San Beraedino, 25
67100 – L'Aquila
PEC dpc024@pec.regione.abruzzo.it

E.P.C. ARTA
Dipartimento Provinciale di L'Aquila
Caselle di Bazzano – Strada per Monticchio
67100 – L'Aquila
PEC dist.laquila@pec.artaabruzzo.it
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Dott.ssa Sandrina Masciola
Ufficio Qualità delle Acque
Portici San Beraedino, 25
67100 – L'Aquila
PEO sandrina.masciola@regione.abruzzo.it

All'EGATO MARSICANO
Alla c.a. del Direttore Generale
Ing. Corrado Rossi
Via Marruvio, 76
67051 – Avezzano AQ
PEC atomarsicano@pec.atoabruzzo.it

Oggetto: adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Celano Rio Pago.
Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n.31/10.
Sospensione procedimento ai sensi dell'art.10 comma 5.

Con riferimento all'oggetto, tenuto conto della Vostra nota prot.9005/18 si trasmette in allegato alla presente il giudizio favorevole all'esclusione della procedura di V.I.A. n.2880 del 06/03/2018.

Distinti saluti.

Avezzano, li 09/09/2018.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Antonio Di Cesare



Documento: approvazione L.R.31/10
Data: 09/03/2018
Redatto da: Giorgio D'Amico
Riferimenti: g.damico@cam-spa.com
Pagina 1 di 1



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA – COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2880 del 06/03/2018

Prot n° 2017293408 del 17/11/2020

Ditta proponente CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO SPA
Oggetto ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ
 DEPURATIVA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CELANO "RIO
 PAGO" – CODICE PROGETTO ABR5B51-14. - Esame integrazioni
Comune dell'intervento CELANO *Località* Pago
Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20
 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. D. Longhi (Presidente delegato)
Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott.ssa I. Flacco
Dirigente Servizio Risorse del Territorio geom. Ciuca (delegato)
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque Dott.ssa S. Di Giuseppe

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bucino

Direttore ARTA Arch. F. Chiavaroli

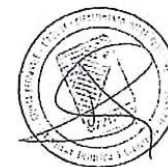
Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale



Relazione istruttoria

Si veda la documentazione allegata

Istruttore

ing. De Iulio



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO SPA

per l'intervento avente per oggetto:

ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DEPURATIVA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CELANO "RIO PAGO" - CODICE PROGETTO ABR5B51-14. - Esame integrazioni da realizzarsi nel Comune di CELANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Prima dell'avvio dei lavori è necessario acquisire:

- 1) Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- 2) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per quanto attiene la sezione fanghi.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

arch. B. Celupica

dott.ssa I. Flacco

Dott.ssa S. Di Giuseppe

geom. Ciuca (delegato)

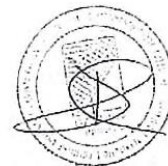
dott. F. Gerardini


Arch. F. Chiavaroli

Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatto salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.
	Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	D'Amico Giorgio
e-mail	g.damico@cam-spa.com
PEC	ufficio.tecnico@pec.cam-spa.net

2. Estensore dello studio

Nome studio professionista	G.E.T. SRL
Cognome e nome	Fernandez Filippo
Albo Professionale e num. iscrizione	Albo Professionale Agrotecnico n. 288
Telefono	0861592531
e-mail	f.fernandez@grupposite.it
PEC	get.srl@arubapec.it

3. Avvio della procedura

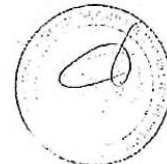
Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 293408/17 del 17/11/2017
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 303530/17 del 28/11/2017


4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedenti giudizi del CCR-VIA	nessuno

5. Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Altro (integrazioni spontanee)
<input checked="" type="checkbox"/> delibere comune e esproprio <input checked="" type="checkbox"/> studio_preliminare-ambientale-verifica-assoggettabilita Elaborati: <input checked="" type="checkbox"/> A.0 - Elenco elaborati <input checked="" type="checkbox"/> A.1 - Relazione generale <input checked="" type="checkbox"/> A.2 - Relazione di processo <input checked="" type="checkbox"/> A.3 - Relazione calcolo idraulico <input checked="" type="checkbox"/> A.4 - Relazione idrologica e idraulica <input checked="" type="checkbox"/> A.5 - Relazione geologica e medioambientale <input checked="" type="checkbox"/> A.6 - Relazione geotecnica e sulle indagini <input checked="" type="checkbox"/> A.7 - Relazione geotecnica e sulle fondazioni <input checked="" type="checkbox"/> A.8 - Relazione qualità materiali <input checked="" type="checkbox"/> A.9 - Rcds <input checked="" type="checkbox"/> A.10 - Validazione codice di calcolo <input checked="" type="checkbox"/> A.11 - Piano Manutenzione Strutture <input checked="" type="checkbox"/> A.12 - Impianto elettrico - Relazione tecnica <input checked="" type="checkbox"/> A.13 - Impianto elettrico - Elenco utenze <input checked="" type="checkbox"/> A.14 - Impianto elettrico - Tabelle cavi <input checked="" type="checkbox"/> A.15 - Impianto elettrico - Calcoli tecnici <input checked="" type="checkbox"/> A.16 - Impianto elettrico - I.Q. List Sistema di controllo <input checked="" type="checkbox"/> A.17 - Impianto elettrico - Specifiche tecniche <input checked="" type="checkbox"/> A.18 - Specifiche app sovrm <input checked="" type="checkbox"/> A.19 - Cronoprogramma <input checked="" type="checkbox"/> A.20 - Piano di sicurezza e coordinamento	



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazioni Ambientali	
Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.	
Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.	

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Celano "Rio Pago" - Codice Progetto ABR5B51-14.
Descrizione del progetto:	Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Celano "Rio Pago" - Codice Progetto ABR5B51-14.
Azienda Proponente:	Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.
Procedimento	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

Localizzazione del progetto

Comune:	CELANO - Loc. Pago
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	21
Particella catastale:	107 - 391


Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale (SPA)
- III. Conclusioni

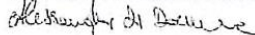
Referenti della Direzione

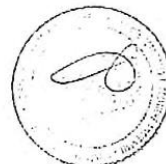
Titolare istruttoria:



Ing. Patrizia De Iulis

Gruppo di lavoro istruttoria:

Dott.ssa Alessandra Di Domenica

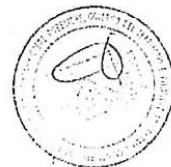





 Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
Istruttorie Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.
Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.
<ul style="list-style-type: none"> ☒ A.21 - Piano manutenzione non strutturata ☒ A.22 - Piano particellare esplicito ☒ A.23 - EP ☒ A.24 - CME ☒ A.25 - CME_oneri_sicurezza ☒ A.26 - CSA ☒ B.1 - Ceregrafia ☒ B.2 - Stato P.A.I ☒ B.3 - Planimetria ente operam ☒ B.4 - Planimetria demolizioni ricostruzioni ☒ B.5 - Planimetria generale ☒ B.6 - Planimetria piano quotato ☒ B.7 - Planimetria tubazioni processo ☒ B.8 - Planimetria tubazioni di servizio ☒ B.9 - Planimetria coordinate ☒ B.10 - Planimetria mitigazione imp ambientale ☒ B.11 - Plan impianto elettrico ☒ B.12 - Plan discariera elettrica ☒ B.13 - Impianto elettrico -Schemi Quadri elettrici ☒ B.14 - Plan elettrico locali ☒ B.15 - Profilo idraulico ☒ B.16 - Schema funzionale « blocchi ☒ B.17 - Pozzetto inverter di parata e pozzetto campionatore ☒ B.18 - Grigliatura media, fine e tolli. dissabb. disc. O.F. 1 ☒ B.19 - Grigliatura media, fine e tolli. dissabb. disc. O.F. 2 ☒ B.20 - Grigliatura media e tolli - Carp. e Arm ☒ B.21 - Grigliatura fine - Carp. e Arm ☒ B.22 - Dissabbiatura disciatura armature ☒ B.23 - Ciclo O.F. piante ☒ B.24 - Ciclo O.F. sezioni ☒ B.25 - Ciclo O.F. part. costruttivo ☒ B.26 - Ciclo arm. piante ☒ B.27 - Ciclo arm. sezioni ☒ B.28 - Ciclo bio. carp. metallica ☒ B.29 - Disinfezione UV ☒ B.30 - Disinfezione UV ☒ B.31 - Edificio disidrat. fanghi locale quadri elett. - O.F. ☒ B.32 - Edificio disidrat. fanghi locale quadri elett. - Carp. e Arm ☒ B.33 - Locale soffiante ☒ B.34 - Opere varie ☒ B.35 - Serbatoio chiusura ferrico ☒ B.36 - Mitigazione ambientale ispezioni ☒ B.37 - Cantierizzazione impianto fase 1 ☒ studio_preliminare-ambientale-verifica-assoggettabilità 	

6. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non sono pervenute osservazioni.



	<i>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</i> <i>Servizio Valutazioni Ambientali</i>	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.
	Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

SEZIONE II SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

PARTE I QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione geografica

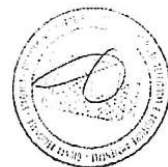
L'impianto di depurazione oggetto degli interventi di adeguamento e potenziamento è ubicato nel territorio comunale di Celano (Fig. 1 e 2), in sinistra idraulica del fiume "Rio Pago".




Figura 1: Ubicazione dell'impianto (dallo SPA).



Figura 2: Ubicazione dell'impianto (da ortofoto Regione Abruzzo 2013).



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.
Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.	

2. Pianificazione e Vincoli

Nello SPA e negli elaborati allegati si riferisce quanto segue:

- **Piano Regionale Paesistico:** il sito ricade in prossimità dell'area di rispetto delle acque, ma nello SPA si afferma che è comunque esterno alla zona di rispetto;
- **Vincolo ex art. 142 del Dlgs 42/2004:** come sopra riferito, nello SPA si afferma che l'impianto è esterno alla zona di tutela. Da una verifica sembrerebbe invece ricadere (fig. 3) nella fascia dei 150 m dal torrente Rio Pago con la conseguente necessità di acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica (di competenza comunale).

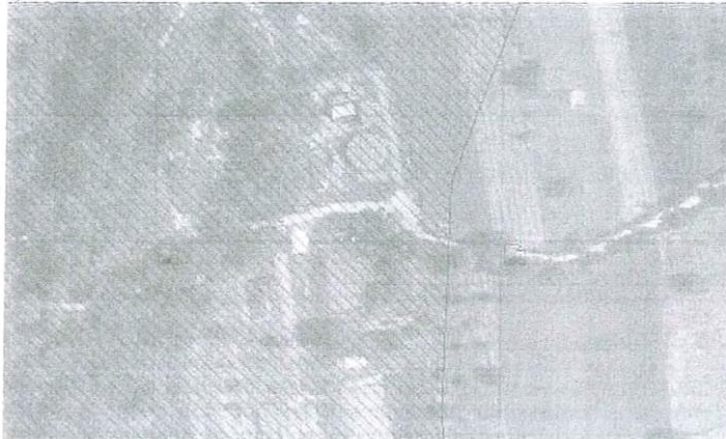


Figura 3: Ubicazione dell'impianto e limite del vincolo (da cartografia regione Abruzzo - sistema conoscenze condivise).

- **Piano Regolatore Generale:** nello SPA si riferisce che il sito ricade in zona per attrezzature tecnologiche pubbliche (Fig. 4);

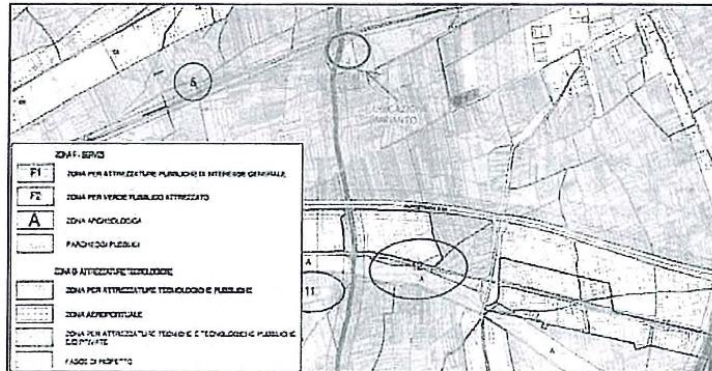



Figura 4: Stralcio PRG del Comune di Celano (dallo SPA).

- **Uso del suolo:** nello SPA si riferisce che il sito ricade in zona destinata a colture temporanee associate a colture permanenti;
- **Piano di Assetto Idrogeologico:** il sito è ubicato immediatamente al di fuori di un'area indicata come "sito di attenzione" nel Piano di Assetto Idrogeologico Liri-Garigliano (Fig. 5).



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.
Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.	

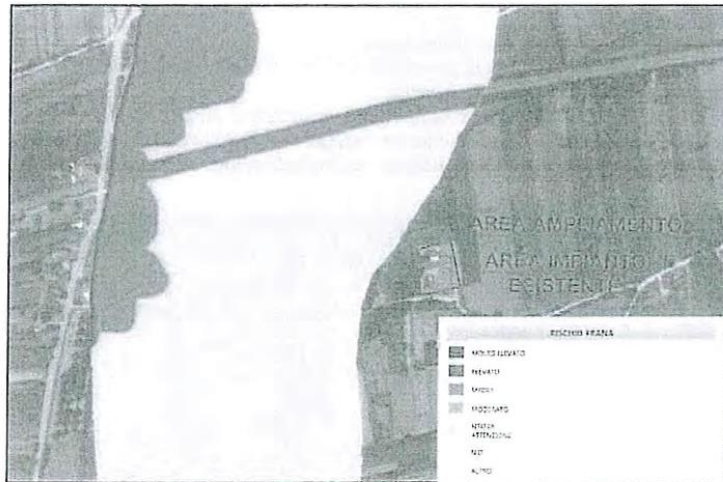


Figura 5: Stralcio Piano di Assetto Idrogeologico Liri-Garigliano (dall'allegato alla SPA "Stralcio P.A.I.").

- **S.I.C. e Z.P.S.:** il sito è esterno alle aree S.I.C. e Z.P.S. e dista circa 2.5 km dal SIC IT-7110075 "Serra e Gole di Celano - Val D'Arano"; circa 3 km dal SIC IT-7110206 "Monte Sirente e Monte Velino"; circa 2,5 km dalla ZPS IT-7110130 "Sirente Velino" e circa 2.5 km Dal Parco Naturale Regionale Sirente Velino. Nello SPA si afferma che "in considerazione delle distanze e della localizzazione del depuratore (più a valle rispetto alle aree sottoposte a tutela), le opere in progetto non comportano nessuna interferenza né in fase di cantiere né in fase operativa nei confronti degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali tutelati".
- **Vincolo Idrogeologico:** il sito è esterno alle aree a vincolo idrogeologico.
- **Classificazione sismica:** il sito ricade in zona 1.

PARTE 2

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Generalità sul progetto

Il progetto riguarda l'ampliamento e l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Celano, tale da consentire un trattamento delle acque da una capacità di 4.000 abitanti equivalenti attuali ad una capacità di 10.700 abitanti equivalenti e permettere un miglioramento del trattamento delle acque reflue.

La portata massima ammessa all'impianto è pari a 6 Qmed (portata media del flusso). La portata eccedente i 6 Qmed sarà scaricata nel fosso ricettore tramite uno scolmatore. I reflui depurati vengono scaricati nel fiume "Rio Pago".

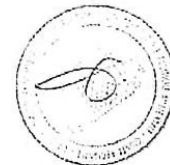
A valle dei pretrattamenti una portata pari a 3 Qmed sarà inviata direttamente alla disinfezione con UV e la restante portata pari a 3Qmed sarà inviata al trattamento biologico.

2. Caratteristiche dell'impianto ed interventi previsti

2.1 Configurazione attuale

Come descritto nello SPA, nella Relazione generale e nella Relazione di processo (cui si rimanda per quanto qui non riportato), l'impianto di depurazione (*fig. 6*) è organizzato secondo le seguenti linee (illustrate negli elaborati tecnici allegati allo SPA):

- 1) Linea acque: è costituita dalle seguenti sezioni:



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.
	Progetto: Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.	

- Sollevamento iniziale;
 - Grigliatura media;
 - Grigliatura fine;
 - Disabbatura-disoleatura;
 - Trattamento biologico;
 - Sistema di controllo e regolazione Ossigeno;
 - Sedimentazione Secondaria;
 - Disinfezione con UV.
- 2) Linea fanghi: raccoglie i fanghi biologici di supero ed è costituita dalle seguenti sezioni:
- pre-ispessimento fanghi;
 - digestione aerobica fanghi;
 - disidratazione dei fanghi.
- 3) Impianti strutturali:
- Autocampionatore;
 - Edificio tecnologico (disidratazione, locale quadri elettrici e locale servizi);
 - Condotte per linea liquami e fanghi;
 - Condotte per linea aria di processo;
 - Condotte di servizio.
- 4) Sistemazioni esterne:
- Viabilità e pavimentazioni: la pavimentazione della viabilità interna all'impianto sarà realizzata con "i.tech CARGO", un'innovativa miscela cementizia auto-percolante ideale per realizzare pavimentazioni semiflessibili capaci di resistere a carichi elevati.
 - Opere a verde al fine di limitare l'impatto visivo.

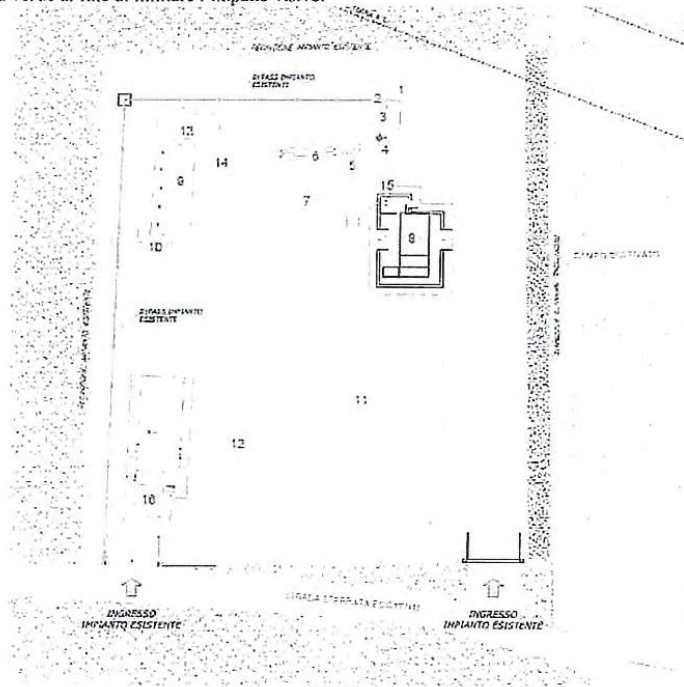
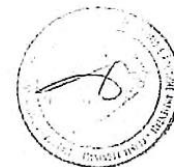



Figura 6: Impianto esistente

2.1 Configurazione futura



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
	Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione “Rio Pago” Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

Come riportato nell'allegato “Relazione generale” gli interventi previsti saranno:

- Realizzazione della nuova sezione di grigliatura media, sollevamento, grigliatura fine e dissabbiatore-disoleatore;
- Realizzazione della nuova sezione di denitrificazione con mixer per la miscelazione del refluo e gruppo di dosaggio del cloruro ferrico (pompa di dosaggio e serbatoio di stoccaggio);
- Realizzazione della nuova sezione di ossidazione con diffusori per l'aerazione del refluo, e pompa per ricircolo della miscela aerata;
- Realizzazione della nuova sezione di sedimentazione finale con carroponete “va e vieni” aspirante per il sollevamento dei fanghi di ricircolo (al biologico) e supero (al pre-ispessitore);
- Fornitura e posa in opera del pre-ispessitore dinamico e realizzazione della vasca di digestione aerobica con diffusori per l'aerazione dei fanghi;
- Realizzazione della nuova sezione di disinfezione UV per l'intera portata ammessa in ingresso all'impianto (6Qmed);
- Fornitura e posa in opera di auto campionatore su pozzetto fiscale in uscita all'impianto;
- Demolizione dei filtri a sabbia e della vasca di clorazione esistente;
- Realizzazione edificio disidratazione fanghi, quadri elettrici e servizi;
- Demolizione dei sedimentatori esistenti e riutilizzo dell'edificio per l'installazione dei compressori previa ristrutturazione dello stesso (con installazione di pannelli fonoassorbenti);
- Demolizione basamento nastropressa esistente;
- Realizzazione di nuova rete di drenaggio interno in testa all'impianto;
- Realizzazione di nuova rete idrica potabile;
- Realizzazione di nuova rete idrica industriale;
- Fornitura e posa in opera di misuratori di portata ed altra strumentazione di processo;
- Realizzazione impianto di distribuzione della F.M.;
- Realizzazione dei collegamenti idraulici tra le unità di processo;
- Realizzazione della nuova viabilità interna e sistemazione a verde.

Nella relazione si evidenzia che tutti gli interventi saranno realizzati mantenendo in servizio il depuratore esistente, garantendo così in ogni momento la depurazione delle acque.

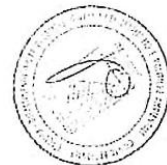
Nella *fig. 7* si riporta la configurazione dell'impianto di progetto

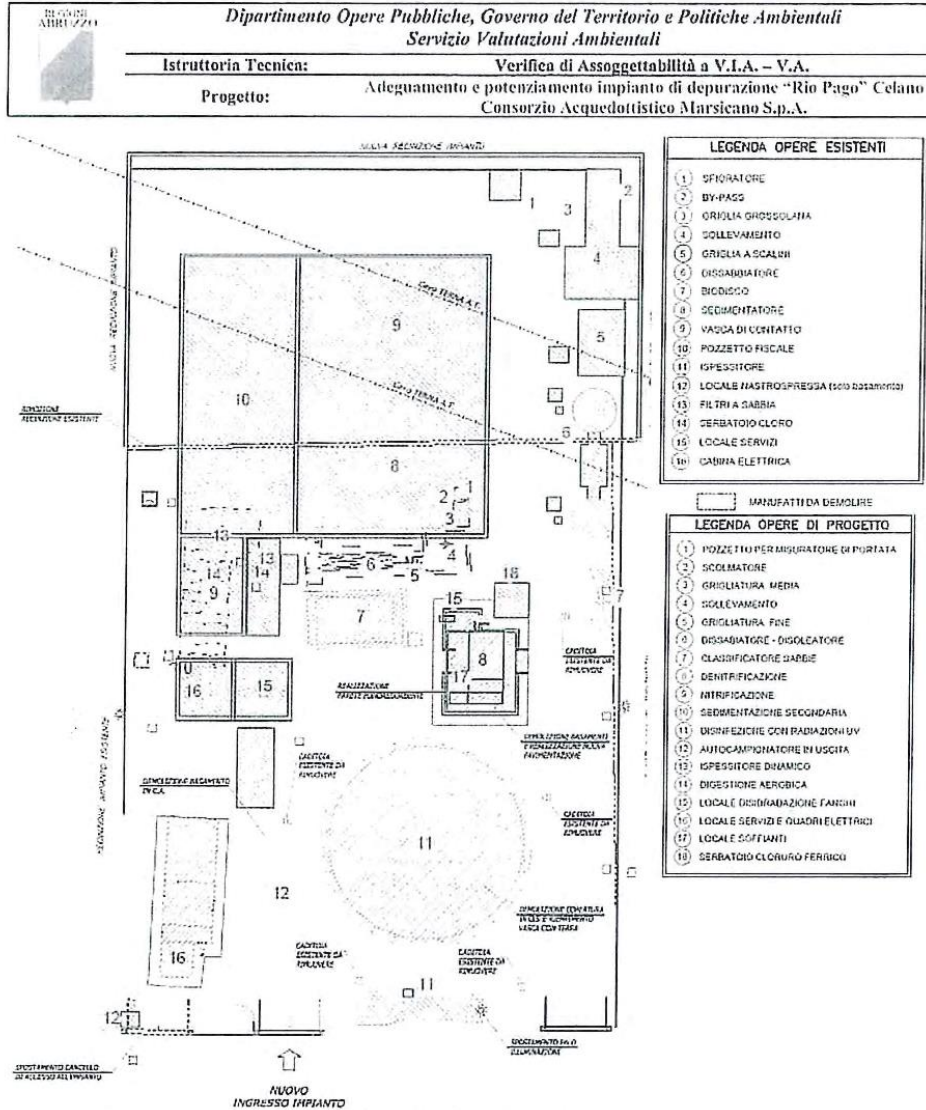
3. Rifiuti

Nello SPA si riferisce che “*i rifiuti solidi dei cantieri derivano, oltre che dalle attività connesse con la presenza delle maestranze, anche da materiale di imballaggio, da sfridi di materiali da costruzione, da materiale inerte, ecc. Visto l'entità delle opere, i rifiuti saranno decisamente ridotti e saranno smaltiti a cura dell'Appaltatore, secondo le norme vigenti. Gli oli impiegati per l'impianto non saranno più utilizzabili e saranno smaltiti come oli esausti, ovvero conferiti al consorzio obbligatorio degli oli usati o ad altri soggetti autorizzati previa collocazione in deposito temporaneo in cantiere per rifiuti pericolosi, appositamente attrezzato mediante pozzetti di drenaggio e coperture da acque meteoriche*”.

4. Terre e rocce da scavo

Nello SPA si riferisce che “*il materiale proveniente dallo scavo sarà riutilizzato in gran parte in situ (riempimento delle vasche, posa di pietrame di dimensioni varie alla base esterna della struttura, ecc.). Per la destinazione delle terre e rocce di scavo a rinterrati, riempimenti e rilevati, prima condizione, necessaria ma non sufficiente, è che sia accertato che le stesse non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica. A tal fine, l'accertamento è svolto a cura e spese del produttore (cfr. D.lgs. n.152/2006, come modificato da D.P.C.M. 13 giugno 2017). Saranno, quindi, effettuate le caratterizzazioni analitiche necessarie. Il materiale in eccedenza e di risulta sarà stoccato temporaneamente nelle aree individuate dal Piano di Sicurezza e Coordinamento in adiacenza allo scavo, conservando una adeguata distanza di sicurezza per evitare fenomeni di dilavamento. Sarà successivamente avviato ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati*”.






5. Analisi delle alternative

Nello SPA si rappresenta che l'alternativa sarebbe quella "zero" secondo cui si continuerebbe ad utilizzare un impianto con tecnologie ormai superate, inoltre molte sezioni, senza opportune azioni di sistemazione e manutenzione rimarrebbero inutilizzabili. Mentre "l'utilizzo di recenti innovazioni tecnologiche (previste dal progetto) permette invece una maggiore depurazione delle acque, recuperi energetici, una ottimizzazione nell'uso dei reagenti, ecc".

6. Aspetti geologici

Sono state redatte una Relazione geologica e modellistica ed una Relazione geotecnica e sulle indagini a cura del Geol. E. Rossetti (Allegati A.5 e A.6 cui si rimanda per quanto qui non riportato) in cui si riferisce che il



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
	Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

sottosuolo del sito in esame è caratterizzato dalla presenza di un complesso sedimentario sabbioso-ghiaioso-limoso e a luoghi argilloso, caratteristico delle aree deposizionali fluvio-lacustri, che si estende a profondità di varie decine di metri al di sotto del p.c. e giace in discordanza stratigrafica sul substrato roccioso carbonatico che costituisce i rilievi montuosi presenti all'intorno. In particolare, è stato eseguito un sondaggio a carotaggio continuo da cui si è ricostruita una stratigrafia costituita da: terreno sabbioso-ghiaioso (anche con presenza di ciottoli) fino a circa 10 m, seguito da limi argilloso sabbiosi e argille limose (più o meno sabbiose) fino a circa 20 m dove inizia un terreno francamente ghiaioso fino al termine del sondaggio (25 m).

Nella Relazione geotecnica, inoltre, si riferisce che le indagini di riferimento hanno "evidenziato l'assenza di falda acquifera superficiale che possa interferire con le opere di fondazione" e che è stata intercettata una falda in pressione alla profondità di 19,8 m. Al termine del sondaggio il livello piezometrico è stato individuato a 12,5 m e successivamente (giorno 9 luglio 2016) a 10 m dal p.c.

PARTE 3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Valutazione degli impatti e opere di mitigazione

Sulla base di quanto riportato nello SPA, in questa sezione vengono analizzati gli eventuali impatti che gli interventi da attuare potrebbero apportare alle componenti ambientali del contesto in cui si svolge l'attività.

Aria

Nello SPA si riferisce che poiché le attività di scavo e rinterro si concludono con la fase di cantiere, si considera nullo l'impatto derivante dal sollevamento di polveri. Nello SPA si riferisce, inoltre, che in fase di cantiere "durante le operazioni di scavo e nelle aree di deposito inerti non asfaltate e nelle zone di costante passaggio di mezzi di cantiere, soprattutto in condizioni di clima asciutto, si interverrà con misure operative e gestionali:

- unidificazione del terreno e dei cumuli di inerti;
- irrorazione dei pneumatici degli automezzi;
- copertura dei mezzi in uscita dal cantiere;
- riduzione della velocità di transito degli automezzi".

Per quanto riguarda la fase di esercizio, si riferisce che "per ciò che concerne l'emissione in atmosfera dei gas serra l'impianto in progetto assicura il rispetto dei valori di emissione indicati nell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." e che "non sono riscontrabili emissioni di polveri aerodisperse da movimento mezzi poiché si è provveduto a ripristinare lo stato dei luoghi con piantumazione di filari arborei e aiuole. Al fine di contenere la produzione di polveri aerodisperse da movimentazione rifiuti, si utilizzeranno cassoni a tenuta per lo stoccaggio finale dei fanghi e degli altri rifiuti prodotti (materiale grigliato, sabbie)".

Suolo

Nello SPA si riferisce pur che trattandosi di un'opera di ampliamento, gli interventi sono inseriti per lo più all'interno dell'impianto esistente. Non sono previste nuove realizzazioni di strade di cantiere e opere di collettamento fognario esterne all'impianto di depurazione.

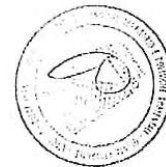
Il materiale risultante può essere utilizzato per il riempimento delle vasche e per la posa di pietrame di dimensioni varie alla base esterna della struttura.

Si riferisce, inoltre, che "durante la fase di sbancamento per nuove linee acque e fanghi, il terreno potrebbe essere facilmente dilavato e convogliato dalle acque meteoriche, in canali o strade seguendo il tracciato dell'adduttrice e finire nell'alveo fluviale.

Per evitare questo genere di impatto, saranno realizzate idonee barriere rimovibili (possibilmente in materiale eco-compatibile) da sistemare attorno alle aree fisse di cantiere. Saranno, inoltre, create reti di canalizzazione e raccolta delle acque di cantiere e meteoriche, che possono interessare le lavorazioni, affinché vengano correttamente smaltite".

Nello SPA si afferma pertanto che il consumo di suolo è da ritenersi nullo e che "l'impatto derivante dall'intervento, per manutenzione o guasto tecnico, di personale specializzato risulta minimo e non si prevede il verificarsi di perdite od emissioni fuggitive da serbatoi di accumulo e tubazioni".

Acqua



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
	Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione “Rio Pago” Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

Nello SPA si riferisce che *“in fase di esercizio non saranno presenti emissioni idriche inquinanti, avendo operato in maniera razionale sotto il profilo progettuale; inoltre, i lavori realizzati a regola d’arte permetteranno il rispetto delle condizioni chimico-fisiche dello stato dei luoghi”*.

Si riferisce, inoltre, che il consumo di risorse idriche sarà modesto e limitato nel tempo.

Odori

Nello SPA si rappresenta che verranno utilizzate le migliori soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato (BAT) per prevenire l’insorgere di fenomeni odorigeni: immissione di ossigeno o sostanze ossidanti sia nella rete fognaria e nelle unità di trattamento dell’impianto; corretta progettazione della rete fognaria; interventi progettuali e gestionali riconducibili alle buone pratiche. In fase di progettazione è stata inoltre predisposta la messa a dimora di barriere arboree.

Flora, fauna e aree protette

Nello SPA vengono indicate le specie presenti nell’area e si rappresenta che in fase di cantiere, verranno prese tutte le cautele possibili per limitare il disturbo e che in fase di esercizio l’abbattimento dei rumori avverrà tramite edifici dotati di pannelli fonoassorbenti. Il sito è esterno alle aree S.I.C. e Z.P.S., e dista circa 2,5 km dal SIC IT-7110075 “Serra e Gole di Celano – Val D’Arano”; circa 3 km dal SIC IT-7110206 “Monte Sirente e Monte Velino”; circa 2,5 km dalla ZPS IT-7110130 “Sirente Velino” e circa 2,5 km dal Parco Naturale Regionale Sirente-Velino. Nello SPA si afferma che *“in considerazione delle distanze e della localizzazione del depuratore (più a valle rispetto alle aree sottoposte a tutela), le opere in progetto non comportano nessuna interferenza né in fase di cantiere né in fase operativa nei confronti degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali tutelati”*.

Rifiuti

Oltre a quanto già riportato nella sezione 3 della parte 2 della presente istruttoria; nello SPA si rappresenta meramente che *“i rifiuti derivanti dai pretrattamenti delle linee acque e fanghi biologici verranno smaltiti in discariche e/o in specifici impianti di smaltimento autorizzati”*.

Paesaggio e mitigazioni

Nello SPA si riferisce che internamente all’impianto, l’impatto visivo verrà mitigato attraverso l’inserimento di elementi verdi disposti o isolati. In particolare, lungo tutto il perimetro si collocheranno filari di piante arboree come *Populus nigra, Salix alba, Prunus avium, Tilia cordata, Quercus ilex* e specie arbustive raggruppate in aiuole per mascherare le pareti verticali della struttura esistente (*Rosmarinus officinalis, Erica arborea, Laurus nobilis*).

Si prevede inoltre un intervento di mitigazione dell’impatto visivo dell’ispessitore esistente costituito da:

- Demolizione copertura in cls e ringhiera esistente;
- Riempimento della vasca con terreno proveniente dagli scavi;
- Sistemazione a verde con piantumazione di specie autoctone;
- Piantumazioni di essenze arbustive discendenti a mascheramento delle pareti verticali della struttura esistente;
- Posa di pietrame di dimensione varie alla base esterna della struttura.

Rumore

Nello SPA si rappresenta che il rumore sarà dovuto alla movimentazione dei mezzi pesanti e ai macchinari di cantiere che l’impatto sarà di lieve entità in quanto le emissioni saranno contenute ed arealmente distribuite. Per la fase di esercizio si riferisce che *“le principali apparecchiature installate fonte di rumori, risultano essere quelle relative all’ossidazione dei liquami dell’impianto di distribuzione aria ed acqua. Per mitigare tale disturbo verrà realizzato un sistema di insonorizzazione con pannelli fonoassorbenti per i locali ove sono ubicati tali dispositivi”*.

Inquinamento luminoso


Nello SPA si riferisce che *“in fase di cantiere l’illuminazione è prevista nelle ore notturne, dunque non si arrecheranno ulteriori disturbi alla fauna locale limitrofa”*.

Mentre, in fase di esercizio l’illuminazione sarà nell’area esterna all’edificio nel rispetto della legge della Regione Abruzzo n. 12 del 3 marzo 2005 *“Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”*.

Inquinamenti accidentali

Per quanto riguarda il pericolo di inquinamento prodotto da perdite di lubrificanti e carburanti si precisa che le scorte di cantiere dovranno essere contenute in fusti o taniche stoccate in appositi spazi, su fondo realizzato con battuto in calcestruzzo in modo da evitare infiltrazioni nel suolo di eventuali perdite.



	<i>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</i> <i>Servizio Valutazioni Ambientali</i>	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.L.A. - V.A.
	Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.


Nel caso di sversamenti accidentali di liquidi e carburanti dei mezzi d'opera durante le attività di cantiere, nello SIA la ditta si fa carico di effettuare le dovute operazioni di bonifica e di ripristino delle superfici.

SEZIONE III CONCLUSIONI

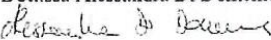
Si rimette al CCR-VIA la valutazione del progetto proposto. Si ritiene opportuno, tuttavia, riferire che si ritiene opportuno:

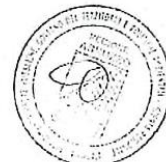
- 1) un approfondimento sulla necessità dell'autorizzazione paesaggistica per la parte di ampliamento in quanto si ritiene che l'area di impianto ricada nella fascia dei 150 metri tutelata *ex lege*;
- 2) prescrivere comunque quanto segue:
 - il puntuale rispetto delle misure di mitigazione come indicate nello SPA con particolare riferimento all'inserimento di una barriera verde lungo tutto il perimetro e all'insonorizzazione dei locali ove sono ubicati i dispositivi più rumorosi;
 - porre particolare cautela in fase di escavazione e di demolizione dei manufatti esistenti, avendo cura di smaltire/recuperare i materiali di risulta nel rispetto della normativa vigente.

Referenti della Direzione
Titolare istruttoria:

Ing.  De Iulio

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Alessandra Di Domenica




DETERMINAZIONE 28.03.2018, n.
DPC024/109

Approvazione del progetto relativo ai “Lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione in loc. Planoianni nel Comune di Penne” ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 e contestuale Autorizzazione provvisoria allo scarico dell'impianto durante l'effettuazione dei lavori ai sensi della L.R. n. 36/2015 e D.G.R. 468/2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di annullare** la Determina n. DPC024/10 del 12/01/2017 avente ad oggetto “Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2011. Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Conferma approvazione progetto denominato: Adeguamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Planoianni nel Comune di Penne”.
2. **di approvare** ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. n. 0009833 del 12/03/2018 acquisita al protocollo regionale con n. 0070887/18 del 12/03/2018, come perfezionata dalla nota inviata in data 15/03/2018 ed acquisita al prot. n. 0076709/18 del 16/03/2018, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2), il progetto relativo “all'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Planoianni nel Comune di Penne (PE)”;
3. **di precisare** che come stabilito nel parere ARTA richiamato al punto 2, la documentazione attestante l'ottenimento dei nullaosta/autorizzazioni relativi ai vincoli a carattere ambientale indicati in premessa, deve essere trasmessa alla Regione Abruzzo e all'ARTA, a divenire parte integrante del presente provvedimento di approvazione, prima dell'inizio dei lavori, come previsto al punto 1.2 del documento Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane” approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013;
3. **di stabilire** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento “Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane” approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
4. **di autorizzare** ai sensi della L.R. 36/2015 e della D.G.R. 468/2016 e sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 0009833 del 12/03/2018 acquisita al protocollo regionale con n. 0070887/18 del 12/03/2018, come perfezionata dalla nota inviata in data 15/03/2018 ed acquisita al prot. n. 0076709/18 del 16/03/2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2), lo scarico provvisorio dell'impianto di depurazione sito in loc. Planoianni nel Comune di Penne (PE), durante l'effettuazione dei lavori suddetti, alle seguenti condizioni:
 - gli interventi di adeguamento dell'impianto di che trattasi seguano le previsioni tecniche e temporali di cui al parere tecnico dell'ARTA Abruzzo in allegato al presente atto e del cronoprogramma lavori allegato allo stesso parere e meglio specificate nell'elaborato “C1.6.1_Rel Piano di gestione” di cui alla nota PEC del 19/01/2018, acquisita al protocollo regionale con il n. 0015518/18 del 19/01/2018 (Allegato 3),
 - è fatto obbligo al Titolare dell'attività da cui origina lo scarico di rispettare in ciascuna fase del cronoprogramma i limiti indicati dall'ARTA nel parere in Allegato 2, ovvero:

Parametro	Fasi 1-2 e 3 fino a posiz. 9	Fase 3 posiz. da 9 a 13	Fasi 4-5
pH	5,5 – 9,5	5,5 – 9,5	5,5 – 9,5
Solidi Sospesi	35	80	35
BOD5	25	40	25
COD	125	160	125
Cloro attivo libero	0,2	0,2	0,2
Solfuri	1	1	1
Solfiti	1	1	1
Solfati	1000	1000	1000
Cloruri	1200	1200	1200
Fosforo totale	10	10	10
Azoto ammoniacale	15	15	15
Azoto nitroso	0,6	0,6	0,6
Azoto nitrico	20	20	20
Escherichia Coli	3000	3000	3000
Rame	≤ 0,1	≤ 0,1	≤ 0,1
Ferro	≤ 2	≤ 2	≤ 2
Zinco	≤ 0,5	≤ 0,5	≤ 0,5
Grassi oli minerali/vegetali	≤ 20	≤ 20	≤ 20
Idrocarburi totali	≤ 5	≤ 5	≤ 5
Tensioattivi totali	≤ 2	≤ 2	≤ 2
Saggio di tossicità acuta	< 50%	< 50%	< 50%
Temperatura	Tab. 3 All. 5 Parte III	ab. 3 All. 5 Parte III	Tab. 3 All. 5 Parte III
Colore	Non percettibile con diluizione 1:2	Non percettibile con diluizione 1:20	No percettibile con diluizione 1:20
Odore	Non deve essere causa di molestie	Non deve essere causa di molestie	Non deve essere causa di molestie

5. **di stabilire** che

- la durata massima dell'autorizzazione provvisoria è fissata in 150 giorni (5 mesi) dall'avvio dalla Fase 1 alla Fase 5, sulla base del cronoprogramma allegato al parere ARTA sopra richiamato;
- è concedibile un'unica proroga di non oltre tre mesi, in maniera espressa, dall'autorità competente, supportata da adeguate motivazioni tecniche o connessa ad eventi imprevedibili, non dipendenti dalla condotta del

Soggetto Gestore dell'impianto e attestati formalmente dallo stesso. Il Soggetto Gestore è tenuto comunque a comunicare preventivamente e tempestivamente ogni modifica al cronoprogramma dei lavori;

- la decorrenza dell'autorizzazione provvisoria avrà inizio dalla data di avvio dei lavori (Fase 1) di cui al cronoprogramma allegato. La comunicazione di avvio lavori dovrà essere inviata, almeno 15 giorni prima dell'avvio stesso, dall'ACA SpA, all'ARTA e alla Regione a mezzo PEC;

6. **di stabilire** i seguenti obblighi in capo al titolare dell'autorizzazione:
- è vietato un aumento anche temporaneo dei valori di emissione dello scarico provvisorio rispetto a quanto riportato nel parere ARTA di cui all'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione;
 - il titolare dello scarico provvisorio non potrà concedere nuove autorizzazioni per lo scarico in rete fognaria di acque reflue diverse da quelle domestiche ed assimilate, se determinano un rischio di aumento dei valori di emissione dello scarico provvisorio. Sono comunque vietati nuovi recapiti di acque reflue industriali contenenti sostanze prioritarie e pericolose prioritarie definite dalla Direttiva 2000/60/CE (tabella 1/A dell'Allegato 1 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), nonché delle altre sostanze indicate nella Tabella 1/B dell'Allegato 1 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nonché nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006;
 - il titolare dello scarico/gestore, ai sensi dell'art. 8 della D.G.R. n. 468/2016, è tenuto all'effettuazione degli autocontrolli sullo scarico in ciascuna fase del cronoprogramma e i relativi certificati analitici devono essere inviati alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e al Distretto ARTA di Chieti entro i 15 giorni successivi al prelievo;
 - i controlli del rispetto della presente autorizzazione verranno svolti da ARTA nei tempi e nei modi di legge. Gli esiti dei controllo verranno tempestivamente trasmessi alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
7. **di stabilire** che dalla data di decorrenza della presente autorizzazione provvisoria, decade la validità dell'autorizzazione allo scarico rilasciata in data 16/01/2017 con Determina Dirigenziale DPC024/15 e che, almeno 90 giorni prima rispetto alla cessazione

dell'efficacia della presente autorizzazione provvisoria il titolare dovrà chiedere l'autorizzazione ex art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo i criteri di cui all'art. 101 dello stesso decreto;

8. **di trasmettere** il presente atto all'ACA, all'Ente di Governo dell'Ambito Pescara, all'ERSI, al Comune di Penne, all'ARTA Abruzzo e alla ASL di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AD INTERIM
Ing. Domenico Longhi

Segue Allegato



Per Copia Conforme all'esemplare in atti,
composto da n. 17 fasciate

Dirigente ad interim
Servizio Gestione e Qualità delle Acque

Ing. Domenico Longhi
2018.03.28 11:03:59
Regione Abruzzo
Firmato Digitalmente

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Portici di San Bernardino, 25
67100 L'Aquila (Aq)
pec: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c.

Spett. ACA spa
pec: aca.pescara@pec.it

ARTA Abruzzo
Distretto di Pescara
pec: dist.pescara@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: progetto per la realizzazione delle opere di "Adeguamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Planoianni nel Comune di Penne" – LR n° 36 del 03/11/2015 e DGR 468/16–
Parere tecnico conclusivo

Riferimento: vs. richiesta (prot. 02454 del 19/01/2018) di parere tecnico ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010 e della DGR 227/2013 ed ai sensi della DGR 468/2016 per l'autorizzazione provvisoria allo scarico.

Richiedente: ACA spa – Via Maestri del Lavoro, 81 - Pescara

Si trasmette in allegato il parere tecnico relativo all'istanza in oggetto indicata in cui si esprime parere favorevole sia alla realizzazione dei lavori in oggetto, sia alla relativa autorizzazione provvisoria allo scarico.

Distinti saluti

Il Direttore
Dott.ssa Luciana Di Croce



PARERE TECNICO

Oggetto: Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Penne, località Planoianni – Parere tecnico conclusivo.

Riferimento: vs. richiesta (prot. 02454 del 19/01/2018) di parere tecnico ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010 e della DGR 227/2013 ed ai sensi della DGR 468/2016 per l'autorizzazione provvisoria allo scarico.

Richiedente: ACA spa – Via Maestri del Lavoro, 81 - Pescara

In riferimento alle richieste in oggetto, si riportano di seguito le seguenti valutazioni:

a) Parere tecnico ai sensi della L.R. n. 31/2010 e della DGR 227/2013

Documenti visionati

- 1- *Relazione generale*
- 2- *Cronoprogramma*
- 3- *Corografia*
- 4- *Curve di livello*
- 5- *Ortofoto*
- 6- *Catastale*
- 7- *Relazione tecnica specialistica*
- 8- *Planimetria SDI*
- 9- *Planimetria SDP*
- 10- *Collegamenti idraulici*
- 11- *Collegamenti*
- 12- *Sistemazione esterna*
- 13- *Canale ingresso*
- 14- *Sollevamento iniziale*
- 15- *Letti essiccamento*
- 16- *Sistema diffusori*
- 17- *Locale soffianti*
- 18- *Bypass generale*
- 19- *Sollevamento acqua pioggia*
- 20- *Disinfezione*
- 21- *P & ID*
- 22- *Schema a blocchi*
- 23- *Relaz. calcolo letti*
- 24- *Verifica setti*
- 25- *Letti essiccamento STRU*
- 26- *Relazione piano di gestione*
- 27- *Plan. Coordinate*



- 28- Punto scarico
29- Corpo recettore

Analisi dei vincoli

Limitatamente ai vincoli a carattere ambientale inclusi nell'allegato 1, la zona interessata dall'impianto in oggetto rientra, in tutto o in parte, in area soggetta ai seguenti vincoli:

- Area soggetta a **vincolo idrogeologico** (pericolosità elevata e rischio moderato) e **forestale** per cui sarà necessario acquisire i pareri degli Enti preposti alla tutela dei vincoli e trasmetterli a questa Agenzia ed alla Regione almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Descrizione del progetto

Premessa

Con D.D. n. DPC024/10 del 12/01/17 la Regione Abruzzo ha autorizzato il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Planoianni nel Comune di Penne

L'agglomerato, denominato "IT1368027.A01-Penne", ha un carico generato pari a 9.000 a.e, ed è servito da n.2 impianti di depurazione con potenzialità superiore a 2000 a.e, oltre che da altri impianti con potenzialità inferiore.

L'impianto in oggetto, del tipo a fanghi attivi ad ossidazione totale, ha una potenzialità di progetto di 600 a.e. con recapito finale delle acque depurate nel Fosso della Portella, tributario sinistro del Fiume Fino che possiede, sulla base di quanto riferito dal tecnico progettista, caratteristiche idriche, fisiche e chimiche tali da garantire una portata non nulla per più di 120 giorni l'anno, per cui lo scarico sarà su corpo idrico superficiale ed i limiti tabellari che verranno rispettati saranno quelli dell'all. 5 tabb. 1 e 3 del D.Lgs. 152/06.

Con note prott. n° 15915 del 29/11/2016 e n° 7024 del 06/6/2013 (ricepire nell'autorizzazione regionale) l'ART.A aveva espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *Come riportato nella DGR 227/13 l'inserimento dei due letti di essiccamento non rappresenta una variante sostanziale al progetto, ragion per cui si conferma il precedente parere favorevole, con l'esclusione del canale di by-pass di emergenza.*
- *Tuttavia si evidenzia che la soluzione prospettata (aumento del numero dei letti di essiccamento) non costituisce una B.A.T. per cui si suggerisce di valutare sistemi e fasi di depurazione che garantiscano migliori rese e funzionalità, quali ad esempio la centrifuga e la disidratazione dei fanghi.*
- *Come già espresso nel parere del 06/06/2013, occorre che, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, vengano trasmessi all'ART.A e alla Regione le integrazioni richieste, oltre che una Planimetria dello Stato di Progetto in scala adeguata, secondo le indicazioni sopra riportate.*
- *Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi della eventuale autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. (come peraltro già riportato nella Relazione allegata);*
- *Planimetria dello Stato di Progetto in scala adeguata, secondo le indicazioni sopra riportate*
- *L'intervento ricade in un'area soggetta a vincolo idrogeologico (pericolosità elevata e rischio moderato) e forestale per cui sarà necessario acquisire il parere degli preposti alla tutela dei vincoli e trasmetterli a questa Agenzia ed alla Regione almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.*
- *Il suddetto parere potrà essere oggetto di revisione in caso di non conformità.*





In data 01/12/17 con prot. 34958 è pervenuta ad ARTA la richiesta di autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della LR n° 36 del 03/11/2016 e della DGR 468/16.

Con nota del 18/01/2018 l'ARTA ha rigettato tale richiesta in quanto mancante degli elementi necessari per la sua valutazione riscontrando al contempo che il progetto, parte integrante della suddetta richiesta, rappresenta di fatto una variante sostanziale a quello approvato, per cui l'iter autorizzativo va riproposto.

L'ACA, con nota prot. 2454 del 19/1/18, ha riproposto il progetto ai sensi della LR 31/10 e contestuale richiesta di autorizzazione provvisoria dello scarico.

Descrizione del Progetto

Rispetto a quello già istruito con esito favorevole da parte dell'ARTA, il presente progetto contempla le seguenti varianti:

- Realizzazione di un pozzetto di campionamento in testa all'impianto in cui verrà anche installato un misuratore di portata ad ultrasuoni per la misura in continuo della portata in entrata all'impianto.
- Inserimento di una fase di grigliatura fine di tipo automatica con spaziatura di 2 mm con necessario prolungamento del canale di arrivo e rilocalizzazione dell'attuale griglia manuale esistente. Nella parte finale dei pretrattamenti è previsto uno scolmatore in grado di scolmare la portata eccedente i 5Qmn fino ai 10Qmn, portata massima prevista in ingresso al depuratore in caso di pioggia;
- Stazione di sollevamento al biologico e linea acque di pioggia iniziale: la portata eccedente i 3Qmn e fino a 5Qmn, oltre che ad una fase di grigliatura, sarà sottoposta anche alla decantazione ed alla disinfezione finale: si utilizzerà l'esistente bacino di accumulo, già presente all'interno dell'area impiantistica, come vasca di decantazione che verrà collegato idraulicamente ad un nuovo pozzetto prefabbricato dove si prevede l'installazione di n.2 elettropompe (1+1R) al servizio della linea acque di pioggia.
- Disinfezione chimica: adeguamento della vasca di disinfezione che verrà allungata al fine di incrementarne la volumetria utile. La vasca di contatto deve infatti poter garantire la disinfezione di una portata massima, prevista in tempo di pioggia, pari a 5Qmn quindi maggiore rispetto ai 3Qmn previsti originariamente nella precedente versione progettuale.

Considerazioni

Il progetto risulta adeguato agli obiettivi che ci si prefigge.





Conclusioni

Per tutti le ragioni esposte, sulla base dei documenti presentati, **si esprime parere favorevole al progetto presentato** con le seguenti prescrizioni:

1. Presentare almeno **15 gg prima dell'inizio dei lavori** alla Regione e all'Area Tecnica di ARTA Abruzzo, ove necessari, i Nulla Osta degli Enti competenti.

b) Parere sull'autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016

Descrizione del processo depurativo durante i lavori

Nella richiesta di autorizzazione provvisoria vengono descritte le modalità di esecuzione dei lavori e se ne allega il cronoprogramma di dettaglio (allegato 1). Il progettista, considerate le strutture esistenti, il loro livello di funzionalità e i lavori da svolgere, asserisce che "l'impianto durante il periodo, quantificato in **circa 5 mesi**, necessario alla realizzazione dei lavori, potrà essere in grado di ottenere un rendimento sufficiente a garantire i valori depurativi a norma di legge. Tali valori durante la realizzazione dei lavori tenderanno ad aumentare e ad assicurare un miglioramento costante delle caratteristiche qualitative dello scarico rispetto alla situazione ante lavori."

Caratteristiche dello scarico in ciascuna fase dei lavori

Il **Cronoprogramma** presentato dall'ACA evidenzia che l'impianto, nella fase di realizzazione dei lavori di adeguamento, sarà in grado di garantire:

- Per il parametro Escherichia Coli e Ph il rispetto dei valori previsti nella vigente autorizzazione, in tutte le fasi dei lavori;
- Per i parametri BOD5, COD, Ph, Solidi Sospesi il rispetto dei valori limite previsti dalla tab. 1 nelle fasi 1-2-4-5 ed il rispetto dei valori limite previsti dalla tab. 3 nella fase 3;

L'ACA, in merito alla tempistica degli autocontrolli, propone di effettuare con frequenza mensile il controllo dei parametri BOD5, COD, Ph, Solidi Sospesi ed Escherichia Coli, non garantendo gli autocontrolli dei parametri di Tabella 3 previsti nel DPC024/15 del 16/01/2017 in considerazione del fatto che la durata dei lavori sarà di soli 150 giorni, inferiore quindi alla frequenza di autocontrollo previsto nel provvedimento autorizzatorio.

L'ACA evidenzia che nel corso del 2016 non sono stati superati i limiti autorizzativi.

Gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto, secondo il cronoprogramma allegato, determineranno solo nel corso della **Fase 3 un peggioramento** della qualità dello scarico rispetto ai valori di **Tab. 1**, ma comunque rispetteranno in questa fase quelli di **Tab. 3**.

Nelle altre Fasi verranno attivati presidi depurativi provvisori finalizzati al rispetto dei limiti dichiarati.

La durata massima degli interventi di adeguamento sarà di **giorni 150**.





Considerazioni

Sulla base della documentazione presentata inerente il rilascio dell'Autorizzazione provvisoria allo scarico del depuratore di Penne, località Planoianni, ai sensi della DGR 468/2016 si considera quanto di seguito.

- Il cronoprogramma e Particolazione dei presidi depurativi previsti, così come risulta dalla documentazione presentata e visionata, possono essere ritenuti adeguati in relazione alla realtà in cui si va a operare al fine di uno svolgimento dei lavori che non interferisca negativamente sulle matrici ambientali.
- Il Gestore dovrà comunicare preventivamente e tempestivamente alla Regione ed al Distretto ARTA di Chieti competente per territorio ogni modifica al Cronoprogramma dei lavori presentato.

Prescrizioni

Sulla base del cronoprogramma presentato tutti gli interventi previsti per il completamento e l'adeguamento dell'impianto verranno completati entro il termine di **5 mesi (150 giorni)**.

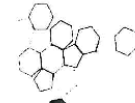
Il Gestore è tenuto a comunicare, 15 giorni prima, la data d'inizio dei lavori al competente ufficio regionale e al Distretto ARTA di Chieti, insieme al cronoprogramma dei lavori aggiornato.

Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti di emissione allo scarico dei parametri di Tab. 3 inseriti nella vigente autorizzazione allo scarico (DPC024/15 del 16/1/17) in tutte le fasi previste dal Cronoprogramma.

I limiti di emissione da rispettare nel periodo di vigenza dell'autorizzazione provvisoria allo scarico sono quelli indicati nella seguente tabella:

Parametro	u.m.	Tab. 3 D. Lgs. 152/06	Tab. 1 D. Lgs. 152/06	Autorizzaz. allo scarico vigente	Peggior dato 2016	Fasi 1-2 e 3 fino a posiz. 9	Fase 3 pos. da 9 a 13	Fasi 4-5
pH		5,5 – 9,5		5,5 – 9,5	8,15	5,5 – 9,5	5,5 – 9,5	5,5 – 9,5
Solidi sospesi	mg/l	80	35	35	34	35	80	35
BOD5	mg/l	40	25	25	25	25	40	25
COD	mg/l	160	125	125	120	125	160	125
Cloro attivo libero	mg/l	0,2	-	0,2	-	0,2	0,2	0,2
Solfuri	mg/l	1	-	1	0	1	1	1
Solfiti	mg/l	1	-	1	1,04	1	1	1
Solfati	mg/l	1000	-	1000	68,27	1000	1000	1000
Cloruri	mg/l	1200	-	1200	59,77	1200	1200	1200





Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Fosforo totale	mg/l	10	-	10	3,2	10	10	10
Azoto ammoniac.	mg/l	15	-	15	34,20	15	15	15
Azoto nitroso	mg/l	0,6	-	0,6	0,06	0,6	0,6	0,6
Azoto nitrico	mg/l	20	20	20	20,18	20	20	20
Escherichia Coli	mg/l	5.000	5.000	3.000	350	3.000	3.000	3.000
Rame	mg/l	≤ 0.1	-	≤ 0.1	≤ 0.1	≤ 0.1	≤ 0.1	≤ 0.1
Ferro	mg/l	≤ 2	-	≤ 2	≤ 2	≤ 2	≤ 2	≤ 2
Zinco	mg/l	≤ 0.5	-	≤ 0.5	≤ 0.5	≤ 0.5	≤ 0.5	≤ 0.5
Grassi oli minerali/vegetali	mg/l	≤ 20	-	≤ 20	≤ 20	≤ 20	≤ 20	≤ 20
Idrocarburi totali	mg/l	≤ 5	-	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5
Tensioattivi totali	mg/l	≤ 2	-	≤ 2	≤ 2	≤ 2	≤ 2	≤ 2
Saggio di tossicità acuta	‰ organismi immobili	< 50‰	-	< 50%	< 50%	< 50%	< 50%	< 50%
Temperatura	°C	Tab. 3 all. 5 parte III		Tab. 3 all. 5 parte III	Tab. 3 all. 5 parte III	Tab. 3 all. 5 parte III	Tab. 3 all. 5 parte III	Tab. 3 all. 5 parte III
Colore		Non percettibile con diluizione 1:20		Non percettibile con diluizione 1:20	Non percettibile con diluizione 1:20	Non percettibile con diluizione 1:20	Non percettibile con diluizione 1:20	Non percettibile con diluizione 1:20
Odore		Non deve essere causa di molestie		Non deve essere causa di molestie	Non deve essere causa di molestie	Non deve essere causa di molestie	Non deve essere causa di molestie	Non deve essere causa di molestie

Ulteriori prescrizioni

Il Gestore è tenuto ad eseguire gli autocontrolli previsti dall'Art. 8 della DGR n. 468/2016 in ciascuna fase del cronoprogramma e i risultati analitici, attestati da un professionista abilitato, dovranno essere inviati, sia in formato cartaceo che in formato digitale, entro i **15 giorni successivi al prelievo**, alla Regione ed al Distretto ARTA di Chieti, competente per territorio.

Gli autocontrolli analitici sullo scarico, potranno essere eseguiti anche con modalità di prelievo di tipo istantaneo.

Precisazioni

L'ARTA, durante il periodo di validità di autorizzazione provvisoria, potrà effettuare tutti i controlli nelle modalità e frequenze che riterrà necessari per verificare il rispetto delle condizioni autorizzative e dei limiti previsti per lo scarico.



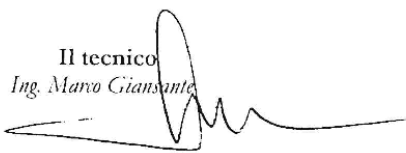


Conclusioni

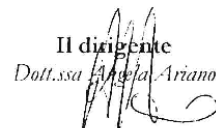
Tanto premesso, considerato, definito e prescritto, si esprime, ai sensi della DGR 468/2016, **parere tecnico favorevole** al rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico in oggetto.

Pescara 12/3/2018

Il tecnico
Ing. *Marco Giansante*



Il dirigente
Dott.ssa *Angela Ariano*





Allegato 1 - Autorizzazione impianti di depurazione delle acque reflue urbane (L.R. 31/2010)

Depuratore loc. **Planoianni**, Comune di **Penne**

Elenco dei vincoli esaminati da ARTA nell'istruttoria.

	tipologia di vincolo	fonte di informazioni	presenza vincolo		note
1	Vincolo idrogeologico (aree vincolate ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267 del 30/12/1923)	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Vincolo idrogeologico/forestale
2	Piano regionale paesistico (PRP, 2004)	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
3	Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) - Pericolosità idrogeologica	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	P.A.I – Pericolosità elevata
4	Piano per l'assetto idrogeologico (PAI)- Rischio idrogeologico	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	P.A.I. – Rischio moderato
5	Piano stralcio difesa delle alluvioni (PSDA) - Pericolosità idraulica	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
6	Piano stralcio difesa delle alluvioni (PSDA) - Rischio idraulico	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
7	Aree percorse da incendi (periodo 2009 – 2015)	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
8	Aree protette (parchi, riserve, SIC, ZPS, IBA, ecc.)	Geoportale Regione Abruzzo*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
9	Prima individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	PTA Regione Abruzzo Elaborato 5.2	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
10	Aree sensibili e bacini drenanti in aree sensibili	PTA Regione Abruzzo Elaborato 5.1	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
11	Vincoli ex D.Lgs 42/2004 (artt. 136, 157, 142 c. 1 lett. M)	SITAP del MATTM*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
12	Vincoli ex D.Lgs 42/2004 (art. 142, c.1, esc. lett. E, H, M) – aree di rispetto coste e corpi idrici, montagne oltre 1600 o 1200 m, parchi, boschi, zone umide, zone vulcaniche	SITAP del MATTM*	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
13	Siti di interesse nazionale (SIN) e regionale (SIR)	Cartografie ARTA/ Regione/Ministero	sì <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	

* Fonte informazioni non ufficiale



Allegato 2: cronoprogramma dei lavori.



ADEGUAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI COMUNI DI LORETO AF
DELL'OMPIGIO DI PIANELLA E FONTANOLI DI PIANELLA) E REALIZZAZIONI
REMARTELLO-CASE BRUCIATE), COLLECORVINO.

APPALTO Macroprogetto N.1
INTERVENTO INTERVENTO C1 - Adeguamento dell'impianto di depurazione del comune di Penne loc.
COMMITTENTE ACA S.P.A.

PRESUPPOSTI PER RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE
PROVVISORIA ALLO SCARICO

	U.M.	AUTORIZZAZIONE	ANTE OPERAM	FASE 1 (Pos. 1 a 2)	FASE 1 (Pos. 3)	FASE 2 (Pos. 4 a
ATTIVITA'				Realizzazione degli interventi previsti all'ingresso del depuratore sul canale di arrivo e pretrattamenti	Realizzazione della nuova linea di raccolta delle acque depurate	Realizzazione stazione sollevamento acque piovane, collegamenti idraulici, realizzazione dei nuovi letti essiccamento predisposizione rete lineare dell'aria processo (tubazio
TEMPI (Durata)				3 settimane dal al	2 settimane dal al	8 settimane al
PRESIDIO				Al fine di non interrompere il ciclo di trattamento dell'impianto si procederà a portare in vista la condotta d'arrivo della fognatura e a realizzare il nuovo pozzetto di arrivo gettato in opera, che ingloba la tubazione fognaria esistente. Realizzati i collegamenti idraulici provvisori si devierà il flusso direttamente nella stazione di sollevamento iniziale consentendo le lavorazioni sulle opere senza interrompere il ciclo biologico.	Nessuna interferenza significativa con il normale esercizio del depuratore	Nessuna interferenza significativa con normale esercizio depuratore
PARAMETRI		Rif. Tab.1 All.to V del D.lgs. 152/06 smi e L.R. 31/2010 (*)	Parametri Peggiori Rilevati nell'anno precedente (anno 2016) (**)	Parametri Attesi (***)	Parametri Attesi (***)	Parametri Attesi
pH		5,5-9,5	8,15	5,5-9,5	5,5-9,5	5,5-9,5
solidi sospesi SS	mg/l	<=35	34	<=35	<=35	<=35
BOD5	mg/l	<=25	25	<=25	<=25	<=25
COD	mg/l	<=125	120	<=125	<=125	<=125
Cloro attivo libero	mg/l		//			
Solfuri	mg/l		0			

Relazione Tecnica - Piano di Gestione delle acque reflue durante gli int

(LOC. CAPPUCCINI) E PENNE –PIANELLA (LOC. PLANOIANNI DI PENNE, QUERCIA LETTORE FOGNANTE DEI COMUNI DI LORETO APRUTINO-COLLECORVINO LOC. FONTI-FORNACI) E PENNE (LOC. PONTE S. ANTONIO).

pianni

FASE 2 (Pos. 7 a 8)	FASE 3 (prima parte Pos.9)	FASE 3 (Pos. 9 a 13)	FASE 4 (Pos. 14 a 16)	FASE 5
Interventi sulla vasca di disinfezione, incremento della volumetria utile e completamento linea acque depurate e installazione nuovo sistema di dosaggio	Predisposizione e installazione dei collegamenti idraulici provvisori (tubazioni, organi di regolazione ecc) ivi compreso allontanameto fango di supero. Interventi propedeutici agli interventi relativi al comparto biologico.	Ultimati i collegamenti e le opere provvisorie si prevede lo svolgimento degli interventi inerenti il comparto biologico (svuotamento delle vasche, installazione nuovi diffusori e apparecchiature), ultimazione interventi stazione di sollevamento al biologico e interventi uscita sedimentatore compreso ultimazione della linea di trasferimento dell'aria di processo.	Adeguamento ed ultimazione dell'impianto elettrico, attivazione del nuovo q.e., completamento della viabilità interna e rifiniture varie	Collaudo e avvio impianto
2 settimane dal al	2 giorni dal al	6 settimane dal al	5 settimane dal al	
Al fine di non interrompere il normale funzionamento idraulico dell'impianto è prevista la realizzazione di un collegamento provvisorio che trasferisca il refluo depurato dall'uscita della vasca di disinfezione alla nuova linea di scarico delle acque depurate. Questo permetterà di realizzare l'adeguamento dell'attuale uscita della vasca di disinfezione e completare la nuova linea di scarico delle acque depurate senza interrompere la continuità depurativa dell'impianto se non per un breve transitorio. Si effettuerà un dosaggio in caso di emergenza direttamente all'interno della canalina del sedimentatore al fine di incrementare i tempi di contatto dell'agente disinfettante.		Durante questa fase le pompe a servizio della linea acqua di pioggia verranno utilizzate per bypassare il ciclo biologico permettendo lo svolgimento degli interventi previsti sul comparto di ossidazione. Il refluo in arrivo sarà trasferito nel sedimentatore oppure direttamente in testa alla fase di disinfezione dove subirà un trattamento di disinfezione spinta per ridurre la carica batterica. In questa fase si potrebbe avere una riduzione del rendimento di abbattimento dei composti azotati e dei rendimenti di abbattimento del carico organico in termini di BOD5 e COD, qualora necessario si farà ricorso anche a prodotti chimici coadiuvanti.	Interferenze di breve durata, si possono ritenere trascurabili in quanto saranno predisposti tutti i collegamenti e si dovrà procedere solo alla temporanea disattivazione per la successiva attivazione del nuovo q.e. Qualora necessario si utilizzerà idoneo gruppoelettrigeno e quadri elettrici provvisori di supporto alle principali apparecchiature (elettropompe sollevamento iniziale e soffiante titolare).	Funzionamento normale dell'impianto di depurazione a seguito dello svolgimento di tutti gli interventi di adeguamento previsti da progetto
Parametri Attesi (***)	Parametri Attesi (***)	Parametri Attesi (^)	Parametri Attesi (***)	Parametri Attesi (+)
5,5-9,5	5,5-9,5	5,5-9,5	5,5-9,5	5,5-9,5
<=35	<=35	<=80	<=35	<=35
<=25	<=25	<=40	<=25	<=25
<=125	<=125	<=160	<=125	<=125

ADEGUAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI COMUNI DI LORETO AF
DELL'IMPISIO DI PIANELLA E FONTANOLI DI PIANELLA) E REALIZZAZI
REMARTELLO-CASE BRUCIATE), COLLECORV.

Solfiti	mg/l		1,04			
Solfati	mg/l		68,27			
Cloruri	mg/l		59,77			
Fosforo Totale	mg/l		3,2			
Azoto Ammoniacale	mg/l		34,2			
Azoto Nitroso	mg/l		0,06			
Azoto Nitrico	mg/l		20,18			
Escherichia Coli	UFC/100 ml	<=3000	350	<=3000	<=3000	<=3000

Note:

(*) La vigente autorizzazione allo scarico (Determinazione n. DPC024/15 del 16/01/2017) richiede il rispetto allo s autocontrollo mensile. I limiti di Tab.3 All.to V alla Parte III del D.lgs. 152/06 smi hanno una frequenza di autocontro temporale inferiore all'anno.

(**) Per i parametri peggiori rilevati nell'anno precedente si sono considerate le analisi sui reflui trasmesse dal gesto

(***) Per i parametri attesi in uscita dall'impianto si è considerato il rispetto dei limiti allo scarico prescritti dalla Tab.

(^) In queste fasi si interviene sul comparto biologico per i parametri quali il BOD5, COD e SST si garantisce il rispetto

(+) A termine di tutti gli interventi previsti dal presente progetto esecutivo i parametri attesi allo scarico risulteranno depurazione così come previsto da progetto.

ADEGUAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI COMUNI DI LORETO ABRUTTINO (LOC. CARPUCCINI) E PENNE - PANELLA (LOC. FLAIOHANI DI PENNE, QUERZIA DELL'ORPICO DI PANELLA E FONTANO DI PANELLA) E REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNANTE DEI COMUNI DI LORETO ABRUTTINO-COLLECORVINO LOC. REMARTELLO-CASE BRUCIANTE), COLLECORVINO (LOC. FONTI-FORRACI) E PENNE (LOC. PONTE S. ANTONIO).

APPALTO
INTERVENTO
COMMITTENTE

Macroprogetto N.1
INTERVENTO C1 - Adeguamento dell'impianto di depurazione del comune di Penne loc. Pianozanni
ACA S.P.A.

PRESUPPOSTI PER RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO

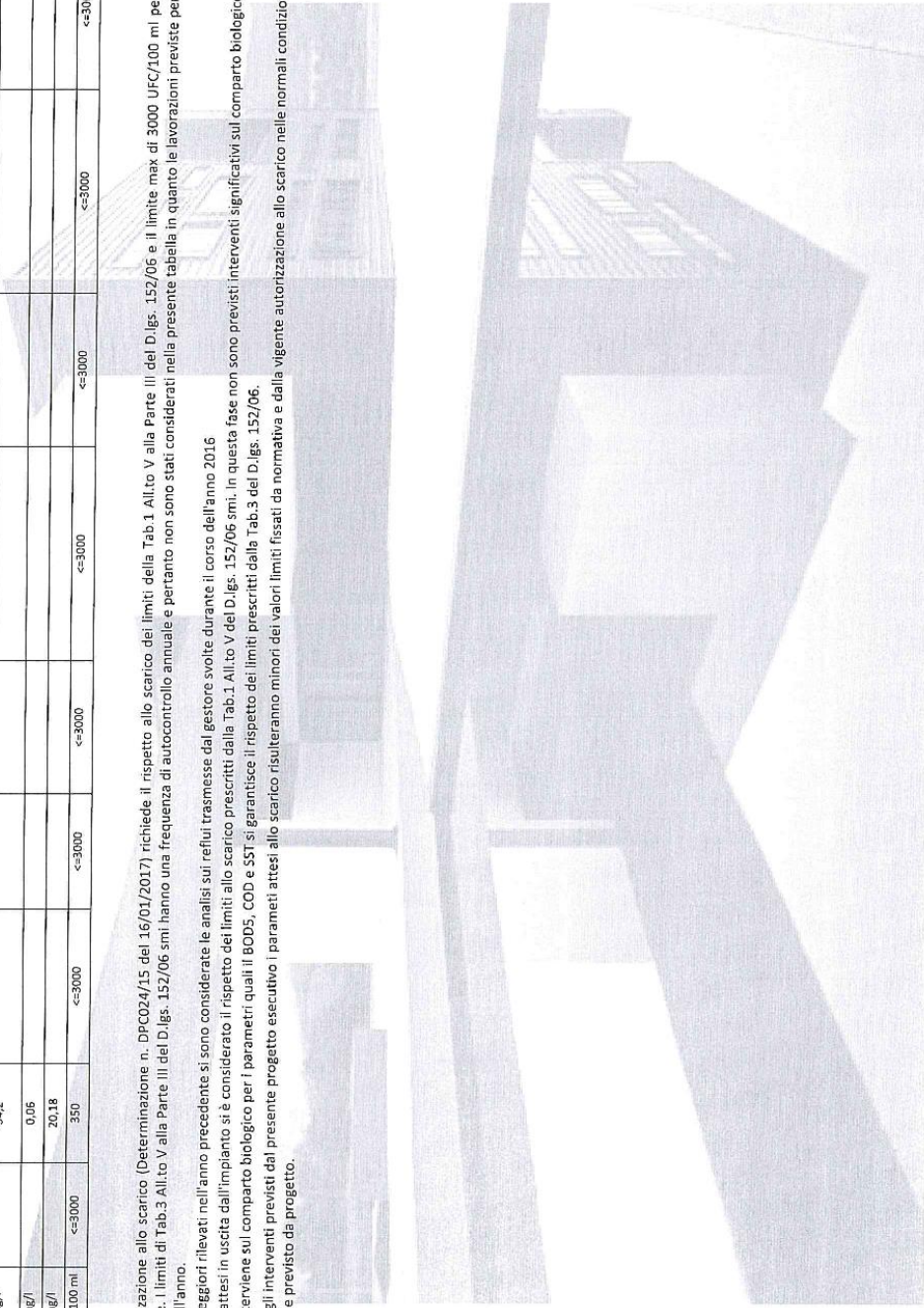
ATTIVITA'	U.M.	AUTORIZZAZIONE	ANTE OPERAM	FASE 1 (Pos. 1 a 2)	FASE 2 (Pos. 3)	FASE 2 (Pos. 4 a 6)	FASE 2 (Pos. 7 a 8)	FASE 3 (prima parte Pos.9)	FASE 3 (Pos. 9 a 13)	FASE 4 (Pos. 14 a 16)	FASE 5		
TEMPI (Durata)				3 settimane dal al	2 settimane dal al	8 settimane dal al	2 settimane dal al	2 giorni dal al	5 settimane dal al	5 settimane dal al			
PRESIDIO				Al fine di non interrompere il ciclo di trattamento dell'impianto si procederà a portare in vista la condotta d'arrivo della fogna e a realizzare il nuovo pozzetto di arrivo gettato in opera, che ingloba la tubazione fogna esistente. Realizzati i collegamenti idraulici provvisori si dovrà il flusso direttamente nella stazione di sollevamento iniziale consentendo le lavorazioni sulle opere senza interrompere il ciclo biologico.	Nessuna interferenza significativa con il normale esercizio del depuratore.	Nessuna interferenza significativa con il normale esercizio del depuratore.	Al fine di non interrompere il normale funzionamento idraulico dell'impianto è prevista la realizzazione di un collegamento provvisorio che trasferisca il refluo depurato dall'uscita della vasca di disinfezione alla nuova linea di disinfezione delle acque depurate. Questo permetterà realizzare l'adeguamento dell'attuale vasca di disinfezione senza completare la nuova linea di scarico delle acque depurate senza interrompere la continuità depurativa dell'impianto se non per un breve transitorio. Si effettuerà un dosaggio all'interno della canalina del sedimentatore al fine di incrementare i tempi di contatto dell'agente disinfettante.	Realizzazione della stazione di sollevamento acque di pioggia, collegamenti idraulici, realizzazione dei nuovi letti di essiccamento e predisposizione nuova linea dell'aria di processo (tubazione).	Realizzazione della vasca di disinfezione, incremento della volumetria utile e completamento linea acque depurate e installazione nuovo sistema di dosaggio.	Interventi sulla vasca di disinfezione, incremento della volumetria utile e completamento linea acque depurate e installazione nuovo sistema di dosaggio.	Predisposizione e installazione dei collegamenti idraulici (tubazioni) provvisori (compreso organi di regolazione ecc) e allentamento fango di supero. Interventi propedeutici agli interventi robotati al comparto biologico.	Ultimati i collegamenti e la opere provvisorie, si prevede lo svolgimento degli interventi inerenti il comparto biologico (svuotamento delle vasche, installazione nuovi diffusori e apparecchiature), nuovo q.e., completamento della viabilità interna e rifiniture varie.	Collaudo e avvio impianto
PARAMETRI		Rif. Tab.1 All.to V del D.lgs. 152/06 smi e L.R. 31/2010 (*)	Parametri Peggiori Rilevati nell'anno precedente (anno 2016) (**)	Parametri Attesi (***)	Parametri Attesi (***)	Parametri Attesi (***)	Parametri Attesi (***)	Parametri Attesi (***)	Parametri Attesi (*)	Parametri Attesi (***)	Parametri Attesi (+)		
pH		5,5-9,5	8,15	5,5-9,5	5,5-9,5	5,5-9,5	5,5-9,5	5,5-9,5	5,5-9,5	5,5-9,5	5,5-9,5		
solidi sospesi SS	mg/l	<=35	34	<=35	<=35	<=35	<=35	<=35	<=35	<=35	<=35		
BOD5	mg/l	<=25	25	<=25	<=25	<=25	<=25	<=25	<=40	<=25	<=25		
COD	mg/l	<=125	120	<=125	<=125	<=125	<=125	<=125	<=160	<=125	<=125		
Cloro attivo libero	mg/l		//										
Solfuri	mg/l		0										

ADEGUAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI COMUNI DI LORETO APRUTINO (LOC. CASPESICHI) E RENNE - PANELLA (LOC. PLANCIANI DI RENNE, DURBERA DELLO OMPSIO DI PANELLA E FONTANOLI DI PANELLA) E REALIZZAZIONE COLLETTORI E CANALIE DEI COMUNI DI LORETO APRUTINO-COLLECORVINO LOC. REGARELLO-CASE PRIGIATE, COLLECORVINO LOC. FORTE FORMICO) E RENNE (LOC. PONTE S. ANTONIO).

	mg/l	1,04							
Solfati	mg/l	68,27							<=3000
Cloruri	mg/l	59,77							<=3000
Fosforo Totale	mg/l	3,2							<=3000
Azoto Ammoniacale	mg/l	34,2							<=3000
Azoto Nitroso	mg/l	0,06							<=3000
Azoto Nitrico	mg/l	20,18							<=3000
Escherichia Coli	UFC/100 ml	350							<=3000

Note:

- (*) La vigente autorizzazione allo scarico (Determinazione n. DPC024/15 del 16/01/2017) richiede il rispetto al limite della Tab.1 All.to V alla Parte III del D.lgs. 152/06 e il limite max di 3000 UFC/100 ml per E.Coli con una frequenza di autocontrollo mensile. I limiti di Tab.3 All.to V alla Parte III del D.lgs. 152/06 smi hanno una frequenza di autocontrollo annuale e pertanto non sono stati considerati nella presente tabella in quanto le lavorazioni previste per l'impianto hanno una durata temporale inferiore all'anno.
- (**) Per i parametri peggiori rilevati nell'anno precedente si sono considerate le analisi sui reflui trasmesse dal gestore svolte durante il corso dell'anno 2016
- (***) Per i parametri attesi in uscita dall'impianto si è considerato il rispetto dei limiti allo scarico prescritti dalla Tab.1 All.to V del D.lgs. 152/06 smi. In questa fase non sono previsti interventi significativi sul comparto biologico.
- (*) In queste fasi si interviene sul comparto biologico per i parametri quali il BOD5, COD e SST; si garantisce il rispetto dei limiti prescritti dalla Tab.3 del D.lgs. 152/06.
- (+) A termine di tutti gli interventi previsti dal presente progetto esecutivo i parametri attesi allo scarico risulteranno minori dei valori limiti fissati da normativa e dalla vigente autorizzazione allo scarico nelle normali condizioni di esercizio dell'impianto di depurazione così come previsto da progetto.



*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 27.03.2018, n.
DPC025/116

Autorizzazione Unica n.207/2014 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n.387/2003, art.12, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Montazzoli (CH) in località Monte Civita, con connessione elettrica nel Comune di Villa Santa Maria (CH) – Società autorizzata: Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l. (F.E.R.A. S.r.l.) – Decadenza Autorizzazione Unica n.207/2014 per rinuncia del beneficiario e svicolo polizza fidejussoria espropri.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- D.Lgs. 387/03, concernente “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità” e in particolare l'art. 12:
 - al comma 3 sottopone ad Autorizzazione Unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi,
 - allo stesso comma 3 stabilisce che l'Autorizzazione Unica è rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e la stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico,
 - al comma 1 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili,

autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto,

- al comma 4 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 241/90 e s.m.i. e che il termine per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale,
 - al comma 7 sottolinea la compatibilità degli impianti alimentati da fonti rinnovabili con la destinazione agricola delle aree su cui vanno ad ubicarsi.
- il DPR 327/01 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” disciplina l'espropriazione, anche a favore di privati, dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
 - il D.M. 10 settembre 2010 detta “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
 - il D.Lgs. 28/11 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” all'art. 5 fissa criteri generali per le modifiche agli impianti e all'art. 44 prevede le sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio;
 - la L.R. 9 agosto 2006 n. 27 “Disposizioni in materia ambientale” che, all'art. 4, conferma la competenza della Regione al rilascio, al rinnovo ed al riesame dell'autorizzazione di cui all'art.12, comma 3, del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e demanda alla Giunta Regionale il compito di provvedere con propri atti alla definizione di criteri per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.387/03;

- la D.G.R. n. 351 del 12 aprile 2007 avente ad oggetto: D.Lgs. 387/03 concernente “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”,
- ha individuato quale Autorità Competente e struttura responsabile del provvedimento finale il “Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA” ora “Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria e SINA”,
 - ha istituito lo Sportello Regionale per l’Energia con relativi compiti e responsabilità nei procedimenti di cui all’art. 12 del D.Lgs. 387/03,
 - ha approvato l’Allegato A contenente i “Criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03”,
 - ha adottato la modulistica di riferimento per le istanze di cui all’art. 12 del D.Lgs. 387/03 di cui all’Allegato B;

VISTA la Determinazione DA13/227 del 18/08/2014 con la quale è stata rilasciata l’Autorizzazione Unica n.207/2014, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03, in favore della Società Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l. (F.E.R.A. S.r.l.) con sede legale in Milano Piazza Cavour n.7, per la costruzione e l’esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Montazzoli (CH) in località Monte Civita, con connessione elettrica nel Comune di Villa Santa Maria (CH).

DATO ATTO che la Società F.E.R.A. S.r.l. con nota del 15/03/2018, acclarata al prot.0076312/18 del 16/03/2018 dello scrivente Servizio Regionale, ha comunicato la rinuncia al progetto in oggetto e chiede la chiusura del procedimento di AU in essere, oltre allo svincolo della polizza fidejussoria n.27683/1 del 1/07/2013 stipulata a garanzia della procedura espropriativa.

VISTO l’art.4 della stessa Autorizzazione nel quale viene stabilito che “L’inizio dei lavori per la realizzazione dell’impianto e delle opere connesse all’esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento” e che l’art.8 stabilisce che “La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell’impianto salvo richiesta di proroga”.

RISCONTRATO che i lavori inerenti la realizzazione dell’impianto eolico autorizzato di che trattasi non sono mai stati avviati, come certificato anche dal Comune di Montazzoli (CH) con nota prot.1483 del 26/03/2018, acclarata al prot. 0088129/18 del 26/03/2018 del Servizio Regionale competente.

DETERMINATO nel 18/08/2015 il termine ultimo per l’inizio dei lavori relativi all’impianto eolico autorizzato con l’A.U. n.207/2014 (un anno dal rilascio dell’Autorizzazione Unica, come previsto dall’art.4 della stessa autorizzazione).

RISCONTRATO per quanto sopra, che i lavori di cui all’Autorizzazione Unica n.207/2014 NON sono più realizzabili anche per decadenza dei termini per l’avvio dei lavori.

RITENUTO potersi accogliere la richiesta della Società F.E.R.A. S.r.l. di rinuncia al progetto in oggetto e chiede la chiusura del procedimento di AU in essere, oltre allo svincolo della polizza fidejussoria n.27683/1 del 1/07/2013 stipulata a garanzia della procedura espropriativa

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

1. **di prendere atto** ed accogliere la richiesta della Società Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l. - F.E.R.A. S.r.l. di cui alla nota del 15/03/2018, acclarata al prot.0076312/18 del 16/03/2018 dello scrivente Servizio

Regionale, con la quale la Società ha comunicato la rinuncia al progetto in oggetto e richiesto la chiusura del procedimento di AU in essere, oltre allo svincolo della polizza fidejussoria n.27683/1 del 1/07/2013 stipulata a garanzia della procedura espropriativa;

2. **di precisare** che i lavori di cui all'Autorizzazione Unica n.207/2014 NON sono più realizzabili per decadenza dei termini per l'avvio dei lavori, pertanto l'Autorizzazione Unica in argomento è da considerare decaduta e priva di ogni efficacia e validità;
3. **di autorizzare** lo svincolo della polizza fidejussoria n.27683/1 del 1/07/2013 stipulata a garanzia della procedura espropriativa, ormai non più efficace;
4. **di notificare** il presente atto al Proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento per la pubblicazione sul BURA.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che l'ha adottato entro 30 giorni. E' fatta salva la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo o per via straordinaria al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 e 120 giorni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 27.03.2018, n. DPC026/95
D.M.15.07.2016, n. 173, art. 2 co. 1 lett. e) - D.D. n. DPC026/248 del 31/10/2017 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, Sezione OO.MM. - Autorizzazione al dragaggio per interventi urgenti di ripristino delle batimetrie del Porto di Pescara e al deposito temporaneo in vasche di contenimento ubicate nella banchina al fine della caratterizzazione dei sedimenti marini. Proroga termini del

deposito temporaneo dei sedimenti marini dragati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di prorogare** con il presente provvedimento, al 30/09/2018 i termini fissati dalla D.D. n. DPC026/248 del 31.10.2017, relativi al deposito temporaneo nelle vasche di contenimento poste sulla banchina di levante dei sedimenti marini dragati, al fine di concludere le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti marini da parte di ARTA Abruzzo;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge e/o di normative tecniche;
3. **di riservarsi** l'emanazione di successivi provvedimenti al fine di delineare il cronoprogramma delle operazioni riferite alla destinazione finale dei sedimenti marini, ai sensi delle normative vigenti, in relazione ai risultati della caratterizzazione degli stessi da parte di ARTA Abruzzo;
4. **di fare salvi** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
5. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. (TUEL);
6. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale che viene notificato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Sede Coordinata di L'Aquila;

7. **di disporre** l'invio del presente provvedimento alla Direzione Marittima di Pescara, al Servizio OO.MM. della Regione Abruzzo, all'ARTA Abruzzo - Direzione centrale, al Comune di Pescara ed alla ASL di Pescara;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 14.03.2018, n. DPD019/43
**Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR).
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
della Regione Abruzzo - (CCI
2014IT06RDRP001). Modalità di
presentazione delle domande di sostegno e
pagamento per gli impegni previsti
dall'Avviso - Misura 10 - Tipo di intervento
10.1.5 "Tutela degli Habitat Seminaturali
per la Conservazione della Biodiversità"
pubblicato con DPD019/217 del 12
settembre 2017. Bando per la
presentazione delle domande di sostegno e
pagamento per l'annualità 2018.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni

sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato di tale Regolamento;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg UE 1306/2013 ed particolare alla lettera b) dell'art. 41 precisa " a norma dell'articolo 36, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento UE 1306/2013 i pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all'obbligo di rispettare l'importo globale del contributo del FEARS assegnato ad ogni Asse prioritario per l'intero periodo coperto dal programma interessato";
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le

misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.L. 14 agosto 2012 n. 150 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- il D.M. n. 2490 del 25.01.2017 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

PRESO ATTO della Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale”, nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente “Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001” Presa d’atto;

VISTA la L.R. 04.01.2014 n.3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo”;

CONSIDERATA la Determinazione Dirigenziale Dip. Agricoltura n° DPD019/75 del 13/04/2017 “Aggiornamento del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) annualità 2017” (aggiornamento annuale) vincolante per le aziende operanti nella Regione Abruzzo e che aderiscono ad impegni specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, in attuazione di metodi per l’ottenimento di produzioni agricole ecocompatibili di qualità ;

DATO ATTO che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l’altro, affidato all’Autorità di Gestione il compito di “... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione da proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l’attuazione degli interventi selezionati nel PSR.”;

VISTA la determinazione DPD/178/2016 del 14/12/2016 con la quale l’AdG ha approvato “Le linee guida operative per l’attuazione del PSR 2014/2020, che tra l’altro stabilisce per la Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)- che i soggetti attuatori, sono individuati nel Servizio Promozione delle Filiere per il coordinamento dei bandi e nei Servizi Territoriali per l’Agricoltura competenti per Territorio per l’attuazione;

CONSIDERATO altresì che la dotazione finanziaria da assegnare all’Intervento 10.1.5

risulta stabilita per la Mis. 10 nel PSR Abruzzo 2014-2020;

VISTO l’Avviso Pubblico relativo all’intervento 10.1.5 -“Tutela degli Habitat Seminaturali per la Conservazione della Biodiversità” pubblicato con determina DPD019/217 del 12 settembre 2017 predisposta dal Servizio Promozione delle Filiere, di cui l’allegato A composto da n. 13 facciate, che ne forma parte integrante e sostanziale, si riallega al presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento, per l’annualità 2018, secondo quanto previsto dall’avviso giusta determina DPD019/217 del 12/09/2017;

VISTA la circolare Agea n. 9 prot. n. 15977 del 27 febbraio 2018 che riporta -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.(UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento- Misure connesse alle superfici e agli animali- Campagna 2018;

DATO ATTO che la programmazione del PSR 2014-2020 cessa il 31/12/2020 e, pertanto non consente di assumere impegni finanziari oltre tale data; alle ditte ammissibili e finanziabili con il presente bando, puo’ essere assicurata, all’attualità, la corresponsione del premio solo per tre delle cinque annualità d’impegno previste dal presente bando, fermo restando il rispetto degli impegni assunti per l’intero quinquennio;

PRECISATO che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell’Organismo pagatore AGEA;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

DETERMINA

di:

1. **stabilire** che possono essere presentate le domande di sostegno e pagamento afferenti l’annualità 2018, per

- l'adesione all'intervento 10.1.5 - "Tutela degli Habitat Seminaturali per la Conservazione della Biodiversità" secondo quanto disposto dall'Avviso pubblicato con determina DPD019/217 del 12 settembre 2017 di cui l'ALLEGATO A, (composto di n. 13 facciate), ne forma parte integrante e sostanziale, che si riallega;
2. **precisare** che le disposizioni attuative relative alla Misura 10 del PSR 14-20 "Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)" - Sottomisura 10.1 - Tipo di intervento 10.1.5 "Tutela degli Habitat Seminaturali per la Conservazione della Biodiversità" di cui all'Allegato A, (composto di n. 13 facciate), pubblicate con determina DPD019/217 del 12 settembre 2017, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 3. **applicare** per la presentazione delle domande di pagamento afferenti al suddetto bando, le istruzioni contenute nella circolare Agea n. 9 prot. n. 15977 del 27 febbraio 2018 che riporta - Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.(UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento- Misure connesse alle superfici e agli animali- Campagna 2018;
 4. **stabilire** che il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento relative al Bando 2017 - Tipo di intervento 10.1.5 "Tutela degli Habitat Seminaturali per la Conservazione della Biodiversità", ai sensi dell'art. 13 del reg. 809/2014, è il 15 maggio 2018, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;
 5. **disporre** che la dotazione finanziaria è quella assegnata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 10 -Intervento 10.1.5 , che concorre a soddisfare le domande di pagamento 2018;
 6. **stabilire** che la presentazione delle domande di pagamento vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite

dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

7. **stabilire** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali;
8. **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
9. **pubblicare** la presente determinazione sul b.u.r.a.t. con i relativi allegati ai soli fini notiziali;
10. **pubblicare** il presente atto sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "amministrazione trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

Allegati:

- Allegato A) "Disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno (annualità 2018) relative alla Sottomisura 10.1 - "Pagamenti per impegni agro climatico ambientali"- Tipo di intervento 10.1.5 "Tutela degli Habitat Seminaturali per la Conservazione della Biodiversità", già pubblicato con DPD019/217 del 12 settembre 2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Fausto Fanti

Segue Allegato

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Disposizioni attuative Mis. 10 -INT. 10.1.5-



<p>FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 <i>(In attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013)</i> Regione Abruzzo Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca</p>	
<p>(Allegato A) DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO (annualità 2018) relative alla Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)”</p>	
Sottomisura 10.1	Pagamenti per impegni agro climatico ambientali
Interventi: 10.1.5	Tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità
Servizio competente	Servizio Promozione delle Filiere
Ufficio competente	Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
Scadenza presentazione domanda	15/05/2018
Responsabili procedimento: Coordinamento Attuazione	Servizio Promozionale delle Filiere Servizi Territoriali per l’Agricoltura competenti per territorio
<p>Il presente documento regola l’applicazione dell’intervento 10.1.5 -Tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità - nell’ambito della misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Abruzzo. <u>Verrà pubblicato nel 2018 l’avviso per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento -annualità 2018-</u>.</p>	



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Disposizioni attuative Mis. 10 -INT. 10.1.5-

Sommario

1.	FINALITA' E OBIETTIVI	2
2.	AMBITO DI INTERVENTO	3
3.	BENEFICIARI	3
4.	REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	3
5.	IMPEGNI.....	3
6.	DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI	5
7.	IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI.....	5
8.	DOTAZIONE FINANZIARIA	5
9.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	5
10.	TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI.....	5
11.	CLAUSOLA DI REVISIONE	6
12.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	6
13.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	8
14.	EROGAZIONE DEI PREMI	9
15.	CONTROLLI E SANZIONI.....	9
16.	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'.....	10
17.	DISPOSIZIONI GENERALI.....	11
18.	RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI	11

1. FINALITA' E OBIETTIVI

L'analisi di contesto evidenzia una Regione a elevatissima concentrazione di biodiversità, tanto che l'87% del territorio abruzzese è compreso in aree sottoposte a diverse tipologie di protezione ambientale.

L'intrinseca esigenza di tutela che scaturisce da tale condizione è ulteriormente rafforzata dall'immanenza di considerevoli fenomeni erosivi e franosi, che colpiscono soprattutto i contesti pedemontani e collinari della regione. Il fenomeno erosivo può essere accentuato dall'intensificazione dei fenomeni piovosi e dall'aumento dei periodi siccitosi nei mesi primaverili-estivi, dovuti al cambiamento climatico, di cui è prova nelle informazioni registrate e divulgate dal Centro Agrometeorologico Regionale.

L'attivazione della misura incoraggia la diffusione di processi produttivi sostenibili dal punto di vista ambientale che favoriscono la tutela delle risorse naturali, suolo e acqua, della biodiversità ed in particolare dell'agro biodiversità, e contribuiscono alla salvaguardia del territorio anche in termini di conservazione del paesaggio e di prevenzione nei confronti del dissesto idrogeologico.

Al fine di migliorare la condizione di conservazione degli habitat e favorire il mantenimento della ricchezza naturale degli ecosistemi agricoli e forestali abruzzesi è necessario arginare il potenziale impatto negativo delle attività agricole attraverso la promozione delle pratiche agroambientali di cui al presente tipo di intervento: esso consiste in un premio a superficie agli agricoltori che destinano parte della SAU aziendale ad aree per la conservazione della biodiversità naturale.

In tali appezzamenti si dovranno seminare varietà vegetali autoctone adatte alle condizioni locali che garantiscano il massimo prolungamento della vegetazione e della fioritura, al fine di favorire la funzione di rifugio della fauna e avifauna selvatica e l'attività dell'entomofauna utile alla fecondazione gamica delle specie vegetali.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Disposizioni attuative Mis. 10 -INT. 10.1.5-

2. AMBITO DI INTERVENTO

L'intervento 10.1.5 -Tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità è applicabile sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

3. BENEFICIARI

Possono presentare la domanda tutti gli imprenditori agricoli singoli o associati che conducono superfici ricadenti sul territorio regionale.

4. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Tutti i requisiti necessari per accedere al regime di aiuti, devono essere posseduti alla presentazione della domanda di sostegno (rilascio informatico) e mantenuti per l'intero periodo d'impegno.

4.1 Requisiti soggettivi

Possono presentare la domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

- Agricoltori "attivi" (singoli o associati) in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013 per gli "agricoltori in attività".
- La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420, dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n.1922 e dalla Circolare Agea Coordinamento n. ACIU. 2015.140.

4.2 Requisiti oggettivi

L'impresa deve essere in possesso dei seguenti requisiti/condizioni di ammissibilità:

- detenere una superficie oggetto di impegno (SOI), a seminativo, non inferiore ad 1 ha (minima SOI) e pari almeno al 10% della SAU dell'azienda (sono esclusi i prati pascoli e prati permanenti).

4.3 Le superfici, da assoggettare agli impegni devono essere disponibili, al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenute dal richiedente per una durata almeno pari al periodo di impegno. Tuttavia sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di terreni di durata inferiore (**ma almeno pari ad una annualità d'impegno, copertura annualità di pagamento: dal 15 maggio al 14 maggio dell'anno successivo**) ma in tal caso il richiedente dovrà rinnovare il titolo, attraverso la stipula di un nuovo contratto, prima della scadenza annuale così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno. **Il mancato rinnovo dei titoli di conduzione comporta la decadenza dall'aiuto e la restituzione, delle somme eventualmente erogate nelle annualità precedenti maggiorate degli interessi, solo per le particelle oggetto del mancato rinnovo.** La disponibilità delle superfici deve essere dimostrata secondo le regole di riferimento del fascicolo aziendale come previsto dal DPR 503 del 01/12/1999 e s.m.i. e circolare AGEA prot. N. ACIU.2016.120 del 1/03/2016. Per le ulteriori casistiche quali la cessione totale o parziale dell'azienda, le operazioni di ricomposizione fondiaria, le cause di forza maggiore; ecc., si rimanda allo stesso articolo 47 del reg. cit. ed alle ulteriori disposizioni in materia contenute nel regolamento UE n. 807/2014.

4.4 E' condizione obbligatoria e propedeutica per l'adesione alle domande di sostegno e di pagamento della presente Misura la costituzione ed il relativo aggiornamento del fascicolo aziendale, attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (DM n. 162 del 12/1/2015 art. 3). Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015 e nelle Istruzioni operative dell'OP AGEA n.25 del 30 aprile 2015. Il piano di coltivazione contenuto nella scheda fascicolo deve contenere le informazioni di dettaglio. Le "Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018" saranno emanate mediante circolare Agea nel 2018. Tali informazioni saranno utilizzate ai fini dei controlli di ammissibilità per i pagamenti.

4.5 Tutti i requisiti e le condizioni di ammissibilità di cui al presente bando devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda e mantenuti per l'intero periodo di impegno.

5. IMPEGNI

I beneficiari del sostegno sono compensati solo per gli impegni che vanno oltre la comune PRATICA AGRICOLA e sono tenuti al rispetto degli OBBLIGHI previsti dalla normativa vigente per l'annualità di



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Disposizioni attuative Mis. 10 -INT. 10.1.5-

presentazione della domanda (Condizionalità (CGO e BCAA); attività minime; mantenimento delle superfici agricole; requisiti minimi pertinenti per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari). Si riportano di seguito gli impegni pertinenti relativi agli obblighi di particolare rilevanza ai fini della presente operazione:

- a) (BCAA) Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante.
- b) Al fine di favorire la preservazione del livello di sostanza organica presente nel suolo, nonché la tutela della fauna selvatica e la protezione dell'habitat, è opportuno provvedere ad una corretta gestione dei residui colturali. È pertanto vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie.
- c) Rispetto dei criteri pertinenti e le attività minime, come stabilito ai sensi del secondo e terzo trattino del punto (c) dell'articolo 4 (1), del Regolamento (UE) n 1307/2013;
- d) Rispetto dei requisiti minimi pertinenti per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (DL n.150 del 14/08/2012);
- e) Rispetto dei criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e le attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente, si fa riferimento agli articoli 2, c. 1, lett. a) e b) del DM n. 6513 del 18 novembre 2014, relativo alle Disposizioni Nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013.

5.1 destinare almeno il 10% della SAU (escluso prati pascoli e prati permanenti), ma almeno 1 ha complessivo di superficie oggetto di impegno (SOI), per la realizzazione di aree coltivate riservate alla conservazione della biodiversità, costituite da appezzamenti aventi superficie non superiore a 0,5 ettari l'uno e distanti almeno 30 metri l'uno dall'altro.

5.2 Impegno a seminare negli-appezzamenti essenze-vegetali che garantiscano il massimo prolungamento della vegetazione e della fioritura (varietà a fioritura precoce, media e tardiva, al fine di favorire l'attività dell'entomofauna e la funzione di rifugio della fauna e avifauna selvatica). Il miscuglio delle sementi deve contenere almeno le seguenti essenze: trifogli (Trifolium repens , Trifolium pratense), erba medica (Medicago sativa L.), lupinella (Onobrychis viciifolia Scop.), ginestrino (Lotus corniculatus L.) e sulla (Hedysarum coronarium L.). Indicativamente si riportano le percentuali ottimali delle essenze per il massimo periodo di fioritura: trifogli (Trifolium repens 8%, Trifolium pratense 15%), erba medica 20 % (Medicago sativa L.), lupinella 42 % (Onobrychis viciifolia Scop.), ginestrino 6% (Lotus corniculatus L.) e sulla 9 % (Hedysarum coronarium L.). Sono impiegabili anche arbustive poliennali tipiche della macchia mediterranea, non ornamentali (in caso di impegno all'interno di aree Natura 2000, vige il rispetto dei Piani di Gestione). Per l'annualità 2018 la semina potrà avvenire anche nel periodo autunnale (entro il 15 ottobre) e la coltura dovrà essere visibile dal 15 novembre 2018.

5.3 Effettuare almeno due sfalci con asportazione dei residui colturali, a fine fioritura della coltura in primavera- estate (il primo indicativamente entro la prima quindicina di giugno) e al termine della seconda fioritura delle essenze seminate. Alla fine del ciclo produttivo delle essenze, è possibile anche la trinciatura, a 5-10 cm da terra, dei residui colturali al fine di favorire la ricrescita delle essenze nelle annualità successive.

5.4 Gli appezzamenti destinati all'impegno della biodiversità non potranno essere modificati durante il periodo vincolato e dovranno essere mantenuti in efficiente stato vegetativo, integrando le essenze fallaci e garantendo una copertura annuale di almeno il 70 % della superficie con le essenze previste e provvedendo all'eliminazione delle infestanti.

5.5 Per la semina impiegare almeno 40 kg/ha del miscuglio sopraindicato (dimostrazione attraverso documentazione contabile e fiscale dell'acquisto delle sementi; la dimostrazione attraverso documentazione contabile e fiscale dell'acquisto delle sementi puo' essere effettuata anche con autodichiarazione del reimpiego delle sementi prodotte dall'azienda, ma con dimostrazione contabile e fiscale dell'acquisto originario delle sementi).

5.6 Tenuta ed aggiornamento del Registro delle operazioni colturali con evidenza delle registrazioni degli interventi oggetto di impegno (con evidenza delle date di semina e le quantità impiegate).



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Disposizioni attuative Mis. 10 -INT. 10.1.5-

6. DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni decorrono a far data dalla scadenza di presentazione della domanda dell'anno di riferimento sul portale SIAN e devono essere rispettati almeno per i **CINQUE anni** di calendario successivi. Per l'annualità 2018 gli impegni decorrono dal **15 maggio 2018 (anche se la semina è stata effettuata nel 2017)**.

7. IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

Il sostegno nell'ambito della presente misura è erogato per ettaro, con importi calcolati in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni che il beneficiario assume oltre la baseline e la comune pratica agricola nei limiti dei massimali previsti all'allegato II del Regolamento (UE) 1305/2013.

L'aiuto verrà corrisposto annualmente sulla base degli ettari oggetti ad impegno ed **ammonta a 250 €/ha**.

Il calcolo del premio è stato decurtato della componente del pagamento individuale greening base relativa alle "Ecological Focus Areas".

L'intervento è abbinabile a livello aziendale, con l'intervento 10.1.1 Produzione integrata e la Mis. 11-Agricoltura biologica. Per le superfici a premio richieste con il presente intervento 10.1.5, non potrà essere richiesto il premio relativo agli altri interventi abbinati (intervento 10.1.1 Produzione integrata e la Mis. 11-Agricoltura biologica) pur dovendo, il beneficiario, mantenerne i relativi impegni previsti.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria da assegnare complessivamente all'intervento 10.1.5 "Tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità" ammonta a quanto stabilito per la Mis. 10 nel PSR Abruzzo 2014-2020.

La Regione si riserva di prevedere stanziamenti aggiuntivi a quelli previsti nei bandi attuativi della Misura, da assegnare con atti dell'Autorità di gestione, qualora ciò sia ritenuto necessario per garantire un regolare avanzamento finanziario della misura e del Programma.

9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Non sono previsti criteri di selezione, tuttavia verrà attribuita priorità alle aziende aventi SOI ricadenti nella Rete Natura 2000 e nelle Aree Naturali Protette.

10. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 47 comma 2 del Reg. UE 1305/2013, se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a uno o più soggetti, questi ultimi possono subentrare per il restante periodo rilasciando specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di assunzione degli impegni per il periodo vincolativo residuo. La presentazione della domanda di cambio beneficiario nel portale SIAN da parte del subentrante, che dimostri di possedere le condizioni di ammissibilità all'intervento 10.1.1, assolve *ipso facto* a tale adempimento.

La possibilità di variazione del soggetto beneficiario in relazione ad una domanda di sostegno si differenzia a seconda del momento dell'istruttoria in cui si verifica la fusione, scissione, conferimento o cessione totale o parziale di azienda.

Fatto salvo il caso di decesso del richiedente, il subentro del nuovo soggetto nella titolarità della domanda di sostegno, ancorché parziale, non è ammesso, se avviene nel periodo in cui, ai sensi degli articoli 3 e 15 del regolamento UE 809/2014, è consentito apportare modifiche alla domanda stessa.

Il subentro del nuovo soggetto nella titolarità della domanda è ammesso dopo tale periodo e a condizione che il nuovo soggetto possieda i requisiti di ammissibilità, pena la decadenza della domanda di sostegno presentata dal cedente.

Il subentrante, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, deve costituire il fascicolo aziendale e di domanda nonché darne comunicazione al competente Servizio Territoriale per L'agricoltura (STA). Il cedente e il subentrante sono tenuti al rispetto delle disposizioni che a tale riguardo potranno essere definite dall'Organismo Pagatore AGEA. Nel caso di cambio beneficiario conseguente a decesso del richiedente/beneficiario, il termine per adempiere alla costituzione del fascicolo aziendale è di 120 giorni.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Disposizioni attuative Mis. 10 -INT. 10.1.5-

Ai sensi dell'art. 47, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1305/2013, qualora il cessionario non subentri nel rispetto dell'impegno per il restante periodo, l'impegno si estingue e non vi è obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso da parte del cedente. Tale opzione può essere applicata dopo il terzo anno di impegno.

11. CLAUSOLA DI REVISIONE

E' altresì prevista una clausola di revisione degli impegni, ai sensi dell'articolo 48 del reg. (UE) 1305/2013

- a) Per gli interventi realizzati ai sensi - dell'art. 28- Pagamenti agro-climatico-ambientali, dell'art.29- Agricoltura biologica;
- b) Per consentirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori, ivi incluse le pratiche di cui all'articolo 43 e seguenti del reg. (UE) 1307/2013;
- c) Per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione 2014-2020, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno assunto ai sensi degli art.28 e 29 del Reg. (UE) 1305/2013 cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

12.1 Modalità

Il richiedente deve presentare la domanda in forma telematica, allo STA competente per territorio, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, secondo una delle seguenti modalità:

- a) Per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- b) Con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione; il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN previa autorizzazione dal responsabile delle utenze regionali; Il beneficiario deve costituire o aggiornare il fascicolo aziendale elettronico che costituisce la base di partenza per la compilazione elettronica delle domande di sostegno. Tale fascicolo dovrà essere validato, in modo da garantire coerenza tra i dati dichiarati. Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico. Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore AGEA. La domanda di sostegno vale anche come domanda di pagamento del premio.

Il richiedente, con la sottoscrizione della domanda, assume, e fa proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale riportate nella stessa. La documentazione relativa alla disponibilità dei fondi agricoli assoggettati ad impegno e dichiarati in domanda, sulla base della quale è stato costituito ed aggiornato il fascicolo unico aziendale di cui al DPR 503/99, deve essere custodita e resa disponibile per eventuali controlli, presso il Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) o altra struttura autorizzata. La documentazione dovrà essere conservata per almeno 5 anni dalla fine dell'impegno.

L'azienda agricola che comunica il proprio indirizzo di PEC può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA direttamente all'indirizzo di posta comunicato. PEC AGEA: protocollo@pec.agea.gov.it

12.2 Termini per la presentazione delle domande

La "domanda iniziale" e le eventuali "domande di modifica" devono essere presentate entro il termine del 15/05/2018.

Le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 15/05/2018. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Non potranno essere accettate e saranno dichiarate immediatamente inammissibili le domande presentate oltre il termine, quelle sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato o prive di sottoscrizione. Se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è considerata irricevibile e all'interessato non è concesso alcun aiuto.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Disposizioni attuative Mis. 10 -INT. 10.1.5-

Le “domande iniziali” e le “domande di modifica” pervenute oltre il 10 giugno 2018 sono irricevibili.

In caso di eventuali proroghe, da parte delle Autorità comunitarie e/o nazionali, dei termini sopra richiamati, dette scadenze si intendono automaticamente aggiornate.

12.3 **Modifica Domanda iniziale**

E' possibile presentare una “domanda di modifica” di alcuni dati della domanda iniziale precedentemente presentata, fino al 31/05/2018. La compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall’Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN Domanda di modifica ai sensi dell’art. 15 del Reg. (UE) 809/2014.

Occorre indicare il numero della domanda iniziale che si intende modificare e sostituire, nel campo “in sostituzione della domanda”. Le variazioni che possono essere effettuate sono di seguito elencate:

- Modifiche riguardanti gli appezzamenti/particelle richiesti a premio, anche in aumento;
- Modifica o aggiunta dei codici allevamento dichiarati;
- Modifiche dei riferimenti bancari/postali relativi alle modalità di pagamento.

In caso di impegni pluriennali - fatta salva l’applicazione delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia – i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all’impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno.

Qualora vengano presentate, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l’ultima pervenuta. La presentazione di una domanda di modifica oltre il **termine del 31/05/2018** comporta una riduzione dell’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo da calcolare sino al 10 giugno 2018.

12.4 **Ritiro parziale o totale della domanda**

Una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un’altra dichiarazione può essere ritirata, parzialmente o totalmente (ai sensi del Reg. UE 809/2014 art. 3), in qualsiasi momento, tramite compilazione dell’apposito modello di comunicazione su SIAN.

In caso di impegni pluriennali - fatta salva l’applicazione delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia – i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all’impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno. Qualora pervengano, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l’ultima pervenuta.

Qualora la domanda di modifica ai sensi dell’art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 non contenga l’indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile e viene presa in considerazione l’ultima domanda di modifica valida o quella iniziale.

Se l’autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno o di pagamento o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri parziali.

La compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall’Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN.

Il termine per la presentazione delle comunicazioni di ritiro parziale o totale coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili inadempienze riscontrate sulle domande.

L’autorità competente esegue l’istruttoria della comunicazione di ritiro, valutandone gli effetti connessi all’interruzione degli impegni assunti dal beneficiario.

12.5 **Errori palesi (ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 809/2014)**

La modifica, ai sensi dell’art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2013, permette di correggere e adeguare la domanda precedentemente presentata e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario in caso di errori palesi. L’autorità competente dell’istruttoria, in caso di individuazione e accettazione dell’errore palese, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede, procede alle operazioni di correttiva tramite le funzionalità messe a disposizione sul portale SIAN. L’autorità competente dell’istruttoria può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nella domanda stessa.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell’accertamento svolto in fase di controllo in loco.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Disposizioni attuative Mis. 10 -INT. 10.1.5-

12.6 **Domande annuali di pagamento**

Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 809/2014, per gli anni successivi al primo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro i termini stabiliti dalla Regione, la domanda di pagamento annuale.

La mancata presentazione della domanda annuale di pagamento comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento. Dal 2016, ai sensi del reg. UE 65/2011 art. 3 (circ. AGEA prot. UMU/515 del 25/03/2016), l'azienda è tenuta a sottoscrivere l'apposita dichiarazione di mantenimento dell'impegno (su portale SIAN) sebbene in assenza di domanda di pagamento; senza tale dichiarazione l'impegno sarà considerato NON MANTENUTO.

Anche per le domande annuali di pagamento valgono le modalità di presentazione previste per le domande di sostegno fatte salve eventuali diverse disposizioni dell'Organismo Pagatore Agea.

13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Scaduti i termini per la presentazione delle istanze verrà avviato l'iter istruttorio presso gli uffici competenti mediante l'individuazione del responsabile del procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi della L. 241/90. Gli STA (Servizi Territoriali per l'Agricoltura) gestiscono, ciascuno per il proprio territorio di competenza, le fasi di ricevibilità, ammissibilità amministrativa e conformità della documentazione allegata alle domande e delle dichiarazioni presentate.

L'istruttoria amministrativa delle domande di sostegno, si compone delle seguenti fasi:

- a) Acquisizione delle domande
- b) Verifica della ricevibilità e integrazione delle domande.
- c) Ammissibilità: verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e attribuzione del punteggio di priorità;
- d) Elenchi relativi alle priorità delle domande con istruttoria positiva con il relativo punteggio, nonché delle domande non ammesse con la relativa motivazione;
- e) Pubblicazione sul sito internet e/o BURAT della graduatoria unica regionale con valore di notifica ai richiedenti dell'esito positivo dell'istruttoria, con il relativo punteggio e dell'inammissibilità con relativa motivazione;
- f) Gestione dei ricorsi in opposizione e giurisdizionali e relative determinazioni.

13.1 **Verifica della ricevibilità delle domande**

Sono irricevibili le domande di sostegno/pagamento:

- a) Presentate oltre i termini stabiliti nel presente bando al paragrafo "Termini per la presentazione delle domande" per il rilascio della domanda su portale SIAN, fatte salve le disposizioni previste per la presentazione tardiva delle domande di sostegno/pagamento;
- b) Non sottoscritte dal richiedente;

I requisiti e le condizioni di ammissibilità richieste per l'accesso al regime di aiuti devono essere posseduti, dal soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente Bando.

13.2 **Ammissibilità**

Gli STA (Servizi Territoriali per l'Agricoltura) provvedono alla individuazione del responsabile del procedimento amministrativo ed allo svolgimento dei controlli amministrativi delle istanze pervenute, accertando l'esattezza dei dati dichiarati in domanda, la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di ammissibilità per la concessione dell'aiuto, ivi compresa la verifica amministrativa degli impegni assunti. In sede istruttoria sarà determinata l'ammissibilità delle domande di sostegno.

Non saranno ammissibili le domande:

- a) Presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Bando;
- b) Erronee, salvo il caso di errori palesi riconosciuti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014;

I requisiti e le condizioni di ammissibilità richieste per l'accesso al regime di aiuti devono essere posseduti, dal soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, e mantenuti nel corso del periodo di impegno fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente avviso pubblico.

Lo svolgimento dei controlli amministrativi è subordinato ad alcune verifiche da effettuarsi nell'ambito del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC), di cui alle funzioni ed alle competenze attribuite all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) nell'ambito del sistema SIAN.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Disposizioni attuative Mis. 10 -INT. 10.1.5-

Le domande non ammesse verranno comunicate con notifica tramite PEC con le motivazioni dell'esclusione e con l'indicazione dell'autorità e i termini entro cui è possibile ricorrere.

Il richiedente che intende proporre ricorso in opposizione avverso le decisioni comunicate, deve inviare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il Dirigente del Servizio incaricato dell'istruttoria, decide in ordine all'accoglimento o meno del ricorso assumendo gli atti consequenziali.

La Regione non assume alcun impegno vincolante nei confronti degli agricoltori per i quali la domanda di sostegno/pagamento è stata istruita con esito negativo e ritenuta non ammissibile oppure ritenuta ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi. In tal caso si procederà all'archiviazione della stessa ed il richiedente non ha nulla a pretendere dall'Amministrazione.

Per le domande di pagamento (conferma annuale dell'impegno) non si procede all'approvazione delle graduatorie di ammissibilità.

Oltre a presentare richieste di riesame, contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento.
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso.
- ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

14. EROGAZIONE DEI PREMI

Il pagamento degli aiuti annuali a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore sulla base delle autorizzazioni alla liquidazione predisposte dalla Regione. Il pagamento dei premi relativi alle annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di pagamento annuale.

Il pagamento avviene:

- a) Per le domande estratte nel campione per il controllo in loco, solo dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
- b) Per le domande non estratte nel campione dopo che siano stati effettuati tutti i controlli di carattere amministrativo riguardanti le domande stesse.

Il pagamento è effettuato esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati. Si farà riferimento al codice IBAN (e, se del caso, anche il BIC), indicato nella domanda.

15. CONTROLLI E SANZIONI

I controlli in loco verranno effettuati dall'AGEA, su un campione pari ad almeno il 5% delle domande ammesse a finanziamento. Il controllo si esplica con l'effettuazione di un sopralluogo in azienda presso il beneficiario, successivo all'ammissione a finanziamento e anteriore alla conclusione della singola annualità.

Il pagamento del saldo del restante 15% del premio spettante potrà essere effettuato, per le domande non rientranti nel campione sottoposto a controllo in loco, dopo l'inizio del controllo sull'ultima azienda del campione.

Il pagamento del saldo per le aziende sottoposte a controllo avverrà invece a controllo ultimato.

Le domande relative all'intervento 10.1.5 sono sottoposte ai seguenti controlli:

1. Controlli amministrativi: il 100% delle domande di sostegno/ pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi consistenti in:
 - a. Verifica della presenza, correttezza e validità della documentazione presentata;
 - b. Verifica dei dati dichiarati dal richiedente
 - c. Verifica condizioni di ammissibilità
2. Controlli in loco: questo controllo riguarda almeno il 5% dei beneficiari che presentano domanda escluse le domande non ricevibili e non ammissibili al pagamento; il controllo in loco è di competenza dell'Organismo pagatore ed ha l'obiettivo di verificare:
 - a. L'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio;



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Disposizioni attuative Mis. 10 -INT. 10.1.5-

- b. L'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
 - c. Controlli specifici previsti per la misura.
3. Controlli in loco "sul rispetto della condizionalità": questo controllo riguarda ogni anno almeno l'1% dei beneficiari. Il controllo riguarda l'intera l'azienda e non solo le superfici richieste a premio ed ha lo scopo di verificare il rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali.

Detto controllo è di competenza dall'Organismo Pagatore.

Esito dei controlli

Le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli e le relative conseguenze sono stabilite dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, dal regolamento (UE) n. 809/2014 e dal DM 180/2015 del 23/01/2015.

Riduzioni ed esclusioni

Ai fini della presente sezione le superfici dichiarate da un beneficiario alle quali si applica la stessa aliquota di aiuto nell'ambito di una determinata misura sono considerate come un unico gruppo di coltura. Se l'importo dell'aiuto è decrescente, si tiene conto della media di tali valori in relazione alle rispettive superfici dichiarate.

Il presente bando è costituito da un unico gruppo coltura in quanto è prevista una sola aliquota d'aiuto per le superfici ammissibili.

Qualora si constati che la superficie determinata è superiore a quella dichiarata nella domanda di pagamento, l'importo dell'aiuto viene calcolato in base alla superficie dichiarata.

Qualora la superficie dichiarata nella domanda di pagamento sia superiore a quella determinata, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie determinata, tenendo anche conto delle riduzioni da applicare qualora lo scostamento accertato sia superiore al 3%.

Tuttavia, se la differenza tra la superficie complessiva determinata e la superficie complessiva dichiarata sulla domanda di pagamento per una misura non è superiore a 0,1 ettari, la superficie determinata è considerata uguale alla superficie dichiarata. Per tale calcolo, sono prese in considerazione solo le dichiarazioni eccessive di superfici a livello di gruppo di colture.

La suindicata tolleranza non si applica se la differenza rappresenta più del 20% della superficie complessiva dichiarata ai fini dei pagamenti.

In caso di mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto, diversi da quelli connessi alla dimensione della superficie o al numero di animali dichiarati, l'aiuto viene ridotto o rifiutato.

Le modalità di applicazione delle riduzioni ed esclusioni imputabili al mancato rispetto degli impegni sono stabilite dal DM 3536 del 08/02/2016 e s.m.i., relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."

16. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Abruzzo o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente presso cui è possibile esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice della privacy (decreto legislativo 196/2003).

Ai fini e per gli effetti di cui agli artt.7 e 8 della L. n. 241 del 7/08/1990, si forniscono i seguenti elementi:

- a) Amministrazione procedente: Regione Abruzzo, Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca-Servizio promozione delle Filiere, competenti Servizi Territoriali per l'agricoltura;
- b) Oggetto del Procedimento: concessione di aiuti ai sensi del PSR 2014-20120 Mis. 10 intervento 10.1.1;
- c) Ufficio Responsabile del procedimento per la predisposizione e pubblicazione del bando e delle attività di coordinamento: Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali;
- d) Responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione del bando: Il dirigente del competente Servizio Territoriale per l'agricoltura;



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Disposizioni attuative Mis. 10 -INT. 10.1.5-

- e) Data di conclusione del procedimento: di norma 12 mesi dalla data di scadenza della presentazione della domanda di sostegno/pagamento, in assenza di cause ostative, dovute anche ad anomalie del SIAN;
- f) Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione: ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
- g) Data di presentazione dell'istanza: coincide con la data di "rilascio" dell'istanza da parte del SIAN;
- h) Data ultima presentazione domanda 15 maggio 2018;
- i) Ufficio dove si può prendere visione degli atti: STA territorialmente competente.

17. DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il sistema delle riduzioni e delle sanzioni sarà aggiornato adeguandolo al nuovo quadro normativo di riferimento con successivi provvedimenti.

Il presente avviso pubblico può essere oggetto di modifiche ed integrazioni, che potranno essere definite anche con atti dirigenziali, nel caso in cui saranno necessari adeguamenti derivanti dal quadro normativo di riferimento o modifiche di natura procedurale e amministrativa

18. RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI

Con Regolamento n. 1305 del 20 settembre 2013, l'Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale e, la Regione Abruzzo con Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo nella versione notificata il giorno 29/10/2015, recepita con Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001".

I seguenti Regolamenti UE normano lo sviluppo rurale:

- a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento;
- b) Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- c) Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- d) Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- e) Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE)n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- f) Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Disposizioni attuative Mis. 10 -INT. 10.1.5-

- g) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- h) Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Costituiscono fonte normativa anche:

- a) D.M. n. 3536 del 8.02.2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- b) DM n.1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";
- c) L.R. 04.01.2014 n.3 Gestione delle Foreste Demaniali Regionali, Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio Forestale della Regione Abruzzo.
- d) Disposizioni AGEA sulla costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e Circolare ACIU 2015 prot. N.141 del 20 marzo 2015 - Piano di Coltivazione
- e) Circolare Agea prot n. UMU/2015.980 del 29/05/2015. Istruzioni applicative generali per la
- f) Presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 –Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015.
- g) Circolare Agea prot n. UMU/2016.515 del 25/03/2016. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 –Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione –Campagna 2016.
- h) Circolare Agea prot n. UMU/2016.663 del 22/04/2016. Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2016.
Determinazione del Dipartimento Politiche dello sviluppo rurale e della pesca - Regione Abruzzo DPD/92/16 del 17/2/16 "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2017/2020 "

19.1 DEFINIZIONI

- **AGEA:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Abruzzo.
- **Agricoltore in attività:** i requisiti dell'agricoltore in attività sono stabiliti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n. 1922. L'esistenza di tale requisito in capo al soggetto richiedente l'aiuto costituisce condizione necessaria ed imprescindibile per l'ottenimento degli aiuti. Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015.
- **Animali dichiarati:** gli animali oggetto di una domanda di sostegno per animale nel quadro dei regimi di aiuto o oggetto di una domanda di pagamento;
- **Animale accertato:** un animale identificato tramite controlli amministrativi o in loco nell'ambito della misura di sostegno;
- **Autorità di Gestione:** l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è rappresentata dal Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Regione Abruzzo.
- **BDN:** banca dati nazionale - Base di dati informatizzata di cui all'articolo 3, lettera b), e all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1760/2000 e/o il registro centrale o la banca dati informatizzata di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera d), e agli articoli 7 e 8 del regolamento (CE) n. 21/2004
- **CUAA:** Il Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione
- **Domanda di sostegno:** Domanda di partecipazione a un regime di aiuto
- **Domanda di pagamento:** Domanda finalizzata ad ottenere il pagamento



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

Disposizioni attuative Mis. 10 -INT. 10.1.5-

- **Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo:** Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale deve essere costituito da tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal Codice Fiscale, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del Dlgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99 e delle Circolari AGEA di riferimento e s.m. e i.
- **Intervento:** Un progetto un'azione o un gruppo di progetti che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi e/o di una o più priorità correlate alla Misura e al Programma
Misure di sostegno connesse alla superficie e animali: Le misure di sviluppo rurale o tipo di operazioni per le quali il sostegno si basa sulle dimensioni della superficie dichiarata o al numero dei capi o UBA allevati
- **SIGC:** Sistema Integrato di Gestione e Controllo
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale
- **SIAR:** Sistema Informativo Agricoltura Regionale
- **STA:** Servizio territoriale per l'agricoltura; struttura decentrata competente che provvedono al protocollo e presa in carico delle domande di sostegno.
- **Superficie determinata:** La superficie degli appezzamenti o delle particelle accertata nell'ambito delle misure di sostegno per superficie
- **Uso del suolo:** L'uso della superficie in termini di tipo di coltura: prato permanente, pascolo permanente, aree erbacee, copertura vegetale o mancanza di coltura
- **Richiedente:** soggetto che presenta domanda di sostegno.
- **Superficie Agricola Utilizzata (SAU):** si riferisce a tutte le superfici adibite alle coltivazioni aziendali ed al pascolo. Sono pertanto escluse dalla SAU le superfici forestali, le tare ed incolti.
- **Unità Bovine Adulte (UBA):** La consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza dei capi delle singole categorie animali nei relativi coefficienti di conversione in UBA definiti in base a quanto previsto dall'art. 41 par. c) del Reg. UE 1305/2013 e dall'allegato II del Reg. UE 808/2014;

Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali

Servizio Promozione delle Filiere

Il Responsabile
Dott. Rocco Antonio ZINNI



Il Dirigente del
Dott. Franco LA CIVITA



DETERMINAZIONE 28.03.2018, n. DPD019/50
Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Approvazione graduatoria definitiva domande di sostegno Misura M03 - Sottomisura 3.2 - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2018, approvato con determina dirigenziale n. DPD019/232 del 30.10.2017 e modificato con determina DPD/213 del 30.01.2018.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013

del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA:

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2016 con la quale è stata approvata la modifica n.1 del PSR della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di "... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione dal proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR..";

VISTI i criteri di selezione da applicarsi per la Sottomisura 3.2 del PSR 2014-2020 approvati

dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 1° dicembre 2015;

VISTE:

- la determinazione DPD/178/2016 del 14 dicembre 2016 e ss.mm.ii. con la quale è stata approvata l'aggiornamento delle "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020", che tra l'altro stabilisce per la Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.4 - "Sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali" - che il soggetto attuatore, è individuato nel Servizio Promozione delle Filiere;
- la nota protocollo n.34740 del 17 febbraio 2016 con la quale l'AdG ha provveduto ad assegnare la somma di € 6.000.000,00 quale budget complessivo alla Misura M03 del PSR 2014/2020;
- la nota PEO protocollo n. RA/272062 del 24 ottobre 2017 con la quale l'AdG ha assegnato alla Sottomisura 3.2 la somma di € 1.500.000,00 per l'anno 2018 nonché la nota integrativa del 30 gennaio 2018 del Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, con la quale si autorizza a provvedere con ogni urgenza ad integrare le risorse messe a bando portando le medesime da € 1.500.000,00 ad € 2.300.000,00 (euro duemilioneitrecentomila,00);

DATO ATTO

- che con determina dirigenziale n. DPD019/232 del 30.10.2017 il Servizio Promozione delle Filiere ha approvato l'Avviso Pubblico Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2018;
- che con Determina n. DPD/213 del 30.01.2018 è stato modificato del punto 4.1. "Budget dell'Avviso" relativo al bando Pubblico Misura M03 - Sottomisura 3.2 - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e

alimentari" - Anno 2018, di cui alla Determinazione n.DPD019/232 del 30 ottobre 2017, sostituendo l'importo ivi indicato di € 1.500.000,00 con il nuovo importo di € 2.300.000,00 (euro duemilioneitrecentomila,00)

- che il suddetto avviso al punto 5.1 stabilisce che "A pena di irricevibilità, la domanda di aiuto va presentata esclusivamente secondo le modalità procedurali fissate dall'AGEA, utilizzando la specifica modulistica prodotta dal SIAN, nel termine fissato del 12 febbraio 2018;

DATO ATTO altresì che a detta data (12 febbraio 2018) sono state presentate a sistema SIAN n.2 domande di sostegno e che, così come previsto dal punto 6 dell'Avviso (il processo valutativo), si è proceduto alla valutazione tecnico-amministrativa delle istanze presentate (ricevibilità, ammissibilità, valutazione di merito, approvazione graduatoria);

CONSIDERATO:

- che, ai sensi del punto 4.9 delle Linee guida operative (Approvazione delle graduatorie), con Determinazione dirigenziale n. DPD019/38 del 14.03.2018, il Responsabile del Servizio ha approvato la graduatoria provvisoria composta dei seguenti documenti:
 - l'elenco provvisorio delle domande ammissibili in ordine di punteggio (Allegato A);
 - l'elenco provvisorio delle domande ammissibili e finanziabili fino a concorrenza dello stanziamento, indicando per ciascuna la spesa ammessa e il contributo concedibile (Allegato B);
- che l'atto è stato pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo/Agricoltura e che lo stesso è stato notificato a mezzo PEC ai beneficiari o soggetti da essi formalmente delegati;

ATTESO che, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, è pervenuta l'istanza di riesame relativa al contributo assegnato da parte del DAQ Vino d'Abruzzo (capofila ATI "I Colori d'Abruzzo");

DATO ATTO che a seguito dell'esame delle motivazioni addotte nonché della documentazione presente in domanda di sostegno N. 84250013483, il Servizio ha riconfermato l'importo inizialmente concesso attesa la mancanza di elementi utili ai fini dell'accogliabilità dell'istanza suddetta (come da comunicazione a mezzo PEC al soggetto beneficiario, in atti alla presente);

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 4.9 delle Linee guida operative, completato il riesame, il Dirigente del Servizio competente adotta la graduatoria definitiva, che consta dei seguenti documenti:

- l'elenco definitivo delle domande ammesse in ordine di punteggio;
- l'elenco definitivo delle domande ammesse e finanziate fino a concorrenza dello stanziamento, indicando per ciascuna la spesa ammessa e il contributo concesso;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione della graduatoria definitiva, di pubblicare il presente atto sul sito internet della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura e nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché di comunicare a mezzo PEC ai beneficiari l'avvenuta pubblicazione dello stesso;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

1. **di approvare**, la graduatoria definitiva relativa all'Avviso Pubblico Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2018, approvato con determina dirigenziale n. DPD019/232 del 30.10.2017 e modificato con determina

DPD/213 del 30.01.2018, che consta dei seguenti documenti:

- l'elenco definitivo delle domande ammesse in ordine di punteggio (Allegato A);
- l'elenco definitivo delle domande ammesse e finanziate fino a concorrenza dello stanziamento, indicando per ciascuna la spesa ammessa e il contributo concesso (Allegato B);

2. **di pubblicare** il presente atto sul sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura e nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché di comunicare tramite PEC ai beneficiari l'avvenuta pubblicazione dello stesso;
3. **di procedere**, con successivi atti, alla concessione dei contributi in conto capitale ai beneficiari inseriti nell'elenco delle domande ammesse e finanziate per l'intero importo (n.1) e di quella ammessa e parzialmente finanziata (n.1) qualora quest'ultima dichiari espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto (punto 4.11 Linee guida operative);

Allegati:

- Allegato A, elenco dal n. 1 al n.2;
- Allegato B, elenco dal n.1 al n.2;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Fausto Fanti

Segue Allegato

Allegato A) alla Determina n. DPD019/50 del 28 marzo 2018

PSR Abruzzo 2014-2020 - Sottomisura 3.2 "Attività di informazione e promozione" - DOMANDE DI SOSTEGNO ANNUALITÀ 2018													
Elenco definitivo delle domande ammesse in ordine di punteggio													
N. Ord.	Data presentazione domanda	N. Protocollo e Data arrivo domanda	N° Domanda	DENOMINAZIONE	Rappresentante Legale	Sede legale del beneficiario	Prov.	Cuna / IVA	Nota	Spesa ammissibile IVA esclusa (Euro)	Aliquota sostegno (%)	Contributo concedibile (Euro)	Punteggio riconsolidato
1	12.02.2018	n. RA/0043235/1 8 del 14.02.2018	84250014069	ATI "Abruzzo Wine&Food" - Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo (capofila)	Valentino Di Campi	Corso Matteotti Pal. Corvo - 66025 C/roma	CH	02199550996		3.120.248,99	70%	2.184.174,30	60
2	12.02.2018	n. RA/0043368/1 / del 14.02.2018	84250013483	ATI - "I colori d'Abruzzo" DAQ Vino d'Abruzzo (capofila)	Rocco Pasetti	SS. n.18 / 240 - 66054 Vasto (CH)	CH	02460980693		170.000,00	70%	119.000,00	57,66
										3.290.248,99		2.303.174,30	



Allegato B) alla Determina n. DPD019/50 del 28 marzo 2018

PSR Abruzzo 2014-2020 - Sottomisura 3.2 "Attività di informazione e promozione" - DOMANDE DI SOSTEGNO ANNUALITÀ 2018															
Elenco definitivo domande ammesse e finanziate fino a concorrenza dello stanziamento															
N. Ord.	Data presentazione domanda	N. Protocollo e Data arrivo domanda	N. Domanda	DENOMINAZIONE	Rappresentante Legale	Sede legale del beneficiario	Prov.	Cua / IVA	Note	Validazione a seguito istruttoria tecnica				Note	
										Spesa ammessa IVA esclusa (Euro)	Aliquota sostegno (%)	Contributo cancelli (Euro)	Contributo concesso (Euro)		Puntaggio riconosciuto
1	12.02.2018	n. RA/00/3235/1 8 del 14.02.2018	84250014069	ATI "Abruzzo Wines&Food" - Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo (capofila)	Valentino Di Campi	Corso Matteotti Pal. Corvo - 66026 Ortona	CH	02159650989		3.120.248,99	70%	2.184.174,30	2.184.174,30	60	Finanziabile intero importo
2	12.02.2018	n. RA/00/3366/1 /06 del 14.02.2018	84250013463	ATI - "I colori d'Abruzzo" DAC, Vino d'Abruzzo (capofila)	Rocco Pasetti	SS n.16, 240 - 66054 Vasto (CH)	CH	02480680863		170.000,00	70%	119.000,00	115.825,70	57,66	Parzialmente finanziabile (68,13275 %)
										3.290.248,99	70%	2.303.174,30	2.300.000,00		



DETERMINAZIONE 30.03.2018, n. DPD019/52
Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 154 - Decreto Ministeriale n. 617/2018. Conferma definitiva del riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola alla L.A.R.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., con sede legale in Via Aterno n. 256 - 65125 Pescara (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli, che abroga i Regolamenti CEE n. 922/72, CEE n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTI gli artt. 29 "Programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola", 152 "Organizzazioni di produttori", 153 "Statuto delle organizzazioni di produttori" e 154 "Riconoscimento delle organizzazioni di produttori" del succitato regolamento;

CONSIDERATO che l'art. 29 del Reg. (UE) n. 1308/2013 prevede il finanziamento UE di programmi di attività triennali elaborati da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi dell'articolo 152 del medesimo Regolamento;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 611/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i programmi di sostegno dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

CONSIDERATO che l'art. 7 "Selezione e approvazione dei programmi di attività" del suddetto regolamento, in particolare il comma 2, prevede che "Ciascuna organizzazione beneficiaria riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 può presentare, entro una data stabilita dallo Stato membro e comunque entro il 15 febbraio di ogni anno, una domanda di approvazione per un unico programma di attività.";

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 615/2014 della Commissione, del 6 giugno

2014, che fissa le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i programmi di sostegno dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTO il Decreto ministeriale n. 7143 del 12 dicembre 2017, "Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 513 del 26 gennaio 2018 che modifica il succitato Decreto ministeriale, in particolare i termini di cui al sopra citato DM n. 7143/2017;

VISTO l'Art. 5, comma 7 del DM n. 7143 del 12 dicembre 2017 che recita: "Ai fini della partecipazione al finanziamento comunitario, le organizzazioni beneficiarie devono aggiornare la base sociale alla data del 31 dicembre dell'anno precedente l'inizio di ciascun periodo triennale.";

ATTESO che la L.A.R.O. Soc. Coop. Agr. a r.l. ha provveduto all'aggiornamento della propria base associativa, attraverso il sistema AGEA-SIAN;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 617 del 13 febbraio 2018, recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

CONSIDERATO che con il citato DM n.617 del 13/02/2018 sono diventati applicabili i nuovi requisiti per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTA la Determina Dirigenziale n. DPD27/22 del 30 gennaio 2015 con la quale è stato concesso alla L.A.R.O. Soc. Coop. Agr. a r.l., con sede legale in Francavilla al Mare (CH), il riconoscimento di cui all'art.2 comma 1 del D.M. n. 86483 del 24 novembre 2014;

VISTO l'Art. 13 "Disposizioni finali e transitorie", commi 1, 2 e 3 del D.M. n. 617/2018, che recitano:

- “1. Fatto salvo quanto previsto all’articolo 4, comma 2, almeno il 51% (cinquantunopercento) della produzione commercializzata - espressa in valore - direttamente dalla O.P. proviene dalle superfici olivetate della propria base sociale.
2. Le organizzazioni di produttori del settore olivicolo riconosciute dallo Stato membro ai sensi del D.M. 24 novembre 2014, n. 86483 sono considerate riconosciute quali organizzazioni di produttori ai sensi dell’articolo 152 del Regolamento se dimostrano, a decorrere dall’anno di regime, il possesso dei requisiti e dei parametri di rappresentatività stabiliti dal presente decreto. Con riferimento all’anno di regime il possesso dei requisiti di cui alla Tabella 1 (Allegato A) nonché la cessione o il conferimento da parte della propria base sociale della quota - espressa in volume - non inferiore al 25% della produzione specifica di riferimento, indicata dall’articolo 4, comma 2, sono dimostrati con le modalità di calcolo di cui al comma 4 del medesimo articolo.
3. Qualora le O.P. di cui al comma 2 non dimostrino il raggiungimento, con riferimento all’anno di regime, dei requisiti di cui al presente Decreto, il riconoscimento ai sensi dell’articolo 152 del Regolamento è revocato a partire dal 1 aprile 2018.”

PRESO ATTO che la tempistica di adozione del DM n.617/2018 ha subito notevoli ritardi e che il Servizio Promozione delle Filiere, al fine di poter consentire alle AOP/OP interessate alla presentazione dei programmi operativi per il triennio 2018-2021, con scadenza 15 febbraio 2018, ha proceduto all’effettuazione dei controlli per l’accertamento del mantenimento requisiti da parte delle Organizzazioni di Produttori del settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola riconosciute dalla Regione Abruzzo, secondo i nuovi requisiti diventati applicabili a seguito del DM n. 617/18, sulla base dei dati forniti da AGEA-SIAN e MiPAAF nonché delle dichiarazioni acquisite dalle OP interessate;

VISTA la Determinazione n. DPD/266 del 15.02.2018 con la quale è stato confermato, in via temporanea, il riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola alla L.A.R.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., con sede legale in Via Aterno n. 256 - 65125 Pescara (PE), condizionando il medesimo al buon esito dei controlli per l’accertamento del mantenimento dei requisiti previsti dal DM n.617 del 13/02/18;

ATTESO che il Servizio Promozione delle Filiere ha provveduto ad effettuare i controlli previsti, acquisendo dalle OP interessate tutta la documentazione necessaria;

VISTO il Rapporto Informativo (con annessa Check-list di controllo) relativo alla L.A.R.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., redatto dal funzionario istruttore, che allegato alla presente sotto la lettera “A” forma parte integrante del presente provvedimento, con il quale si propone di confermare il riconoscimento quale Organizzazione dei Produttori del settore dell’olio di oliva e oliva da tavola della L.A.R.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, art. 152 e del Decreto Ministeriale n.617 del 13/02/2018;

RITENUTO, per quanto sopra, di riconfermare, in via definitiva, il riconoscimento quale Organizzazione dei Produttori del settore dell’olio di oliva e oliva da tavola della L.A.R.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, artt. 152 e 154 nonché del Decreto Ministeriale n.617 del 13/02/2018;

VISTA la L.R. 77/99 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

- **di confermare** in via definitiva il riconoscimento, concesso con Determinazione n. DPD27/22 del 30 gennaio 2015 e Determinazione n. DPD/266 del 15 febbraio 2018, della L.A.R.O. Soc. Coop. Agr. a r.l., con sede legale in Via Aterno n. 256 - 65125 Pescara (PE) PI 00982670689 CF

- 00982670689, quale "Organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e olive da tavola", ai sensi del Reg. (UE) n. 1308 del 17 dicembre 2013 nonché del Decreto Ministeriale n. 617 del 13 febbraio 2018;
- **di dare atto** che il mantenimento del riconoscimento è subordinato al regolare assolvimento degli obblighi, nonché al mantenimento di tutti i requisiti e condizioni prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, pena la sospensione o revoca del riconoscimento stesso;
 - **di trasmettere** il presente provvedimento al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PQAI II - Sviluppo imprese e cooperazione, all'Ufficio PIUE V - Ortofrutta e olio di oliva, all'AGEA - Ufficio Domanda Unica e OCM e alla L.A.R.O. Soc. Coop. Agr. a r.l. con sede in Pescara (PE);
 - **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura e, a meri fini notiziali, sul BURAT nonché nella sezione del sito della regione Abruzzo "Amministrazione Trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita del presente atto.

Allegato

- A. Rapporto Informativo (con annessa Check-list di controllo) composto di n. 6 facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Fausto Fanti

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

Allegato "A" Determina Dirigenziale DPD019/52/2018

**DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE – DPD019
UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO DELLE FILIERE IN AMBITO PSR**

Oggetto: Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 611/2014, Reg. (UE) n. 615/2014, Decreto Ministeriale n. 617/2018. Conferma riconoscimento "Organizzazione di Produttori" del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Organizzazione di Produttori: L.A.R.O. (Libera Associazione Regionale Olivicoltori) Società Cooperativa Agricola a r.l., con sede legale in Via Aterno n. 256 - 65125 Pescara (PE) – P.IVA: 00982670689 - CF: 00982670689

RAPPORTO INFORMATIVO

Il sottoscritto Per. Agr. Carmine Del Pittore tecnico istruttore;

VISTO il Regolamento (UE) n.1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (UE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTI gli artt. 152 "Organizzazioni di produttori, 153 "Statuto delle organizzazioni di produttori" e 154 "Riconoscimento delle organizzazioni di produttori" del succitato regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 611 della Commissione dell'11.03 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio inerente i programmi a sostegno del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTO l'art. 7 "Selezione e approvazione dei programmi di attività" del suddetto regolamento, il comma 2 che recita "Ciascuna organizzazione beneficiaria riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 può presentare, entro una data stabilita dallo Stato membro e comunque entro il 15 febbraio di ogni anno, una domanda di approvazione per un unico programma di attività."

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 615/2014 della Commissione, del 6 giugno 2014, che fissa le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i programmi di sostegno dell'olio di oliva e delle olive da tavola

VISTO il Decreto Ministeriale n. 617 del 13 febbraio 2018, recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";



VISTI, in particolare, i seguenti articoli del succitato decreto ministeriale:

- l'art. 2 "Autorità competenti per il riconoscimento delle O.P. e delle A.O.P.";
- l'art. 3 "Requisiti generali delle organizzazioni di produttori";
- l'art. 4 "Requisiti specifici per il riconoscimento delle O.P.";
- l'art. 10 "Controllo sulla permanenza dei requisiti e dei parametri";
- l'art. 13 "Disposizioni finali e transitorie";

VISTO il Decreto ministeriale n. 7143 del 12 dicembre 2017, "Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013" nonché il Decreto Dipartimentale n. 27 del 09 gennaio 2018, ed il Decreto Dipartimentale n. 513 del 26 gennaio 2018, di proroga dei termini fissati dal DM n. 7143/2017;

VISTO l'Art. 5, comma 7 del DM n. 7143 del 12 dicembre 2017 che recita: "Ai fini della partecipazione al finanziamento comunitario, le organizzazioni beneficiarie devono aggiornare la base sociale alla data del 31 dicembre dell'anno precedente l'inizio di ciascun periodo triennale.";

VISTA la circolare Agea Coordinamento Prot. n. 0096397 del 15 dicembre 2017 recante "Riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 – Servizi di supporto alla gestione della base associativa";

DATO ATTO che, come da visura SIAN, la OP **Organizzazione di Produttori Olivicoli: L.A.R.O. Società Cooperativa Agricola a r.l.** ha provveduto all'aggiornamento della propria base associativa, dalla quale risulta la seguente situazione:

- Numero soci validazione al 19/02/2018: n. **3.214**;
- Superficie olivetata validazione al 19/02/2018: ha **2.179,8045**;

VISTA la nota del Servizio Promozione delle Filiere – DPD019 Prot. N. 472 del 02.01.2018 con la quale, nelle more dell'effettuazione di un sopralluogo tecnico-amministrativo presso la sede legale/operativa della OP finalizzato alla verifica della presenza/mantenimento dei requisiti e dei parametri previsti nonché dell'approvazione di nuove disposizioni normative in materia, è stato richiesto l'invio di documentazione a supporto delle suddette verifiche (eventuale copia Atto costitutivo e Statuto se modificato, copia verbali assemblea e CdA relativi all'anno 2017, elenco aggiornato dei soci ovvero aggiornamento base a sistema SIAN, copia ultimo bilancio approvato con nota integrativa A1) nonché dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative alla consistenza organizzativa dell'OP, la disponibilità di strutture, impianti ed attrezzature e del VPC totale e proveniente dai soci per l'anno 2017);

VISTA la nota PEC del 12/01/2018, acquisita agli atti con Prot. n. RA 0009505/18 del 15 gennaio 2018, con la quale il Sig. D'AMICO Camillo, nato a Paglieta (CH) il 29/01/1955 nella sua qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione di Produttori Olivicoli: **L.A.R.O. Società Cooperativa Agricola a r.l.** ha inviato la seguente documentazione:

1. dichiarazioni rese ai sensi degli artt. n. 46 e n. 76 del D.P.R. n. 445/2000, da cui si rilevano, tra l'altro, i seguenti dati:



- elenco soci conforme a quanto riportato sul libro soci ed aggiornamento base associativa;
 - consistenza organizzativa ed operativa;
 - valore della produzione commercializzata direttamente dalla OP;
2. bilancio e nota integrativa anno 2016;
 3. verbali del CdA;
 4. copia documento d'identità numero AX 0709823 rilasciato dal Comune di Cupello (CH) in data 20/08/2015, valida fino al 01 giugno 2026, del rappresentante legale Sig. D'AMICO Camillo, nato a Paglieta (CH) il 29/01/1955 e residente a Cupello (CH) in via G. D'Annunzio n. 9.

VISTE altresì le dichiarazioni acquisite al protocollo regionale al n. RA 0044528/18 del 15 febbraio 2018 relative ai quantitativi di prodotto commercializzato (documentazione del 08/03/2018 a supporto), determinato con le modalità previste dall'art. 4, comma 4 del DM n. 617/2918, nonché alla conformità dello statuto agli artt. 152 e 153 del reg. UE n. 1308/2013;

DATO ATTO che il numero dei produttori olivicoli associati validato a sistema SIAN è pari 3.214, superiore a quanto fissato dall' articolo 4 – comma 1, lettera b) Tabella 1 (allegato A) del Decreto Ministeriale n. 617/2018;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione resa disponibile dalla OP e dalla relativa istruttoria amministrativa (*Check-list di controllo allegata*), risulta la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per il mantenimento del riconoscimento di cui al Decreto Ministeriale n. 617/2018;

RITENUTO, pertanto, sulla base dell'istruttoria amministrativa effettuata:

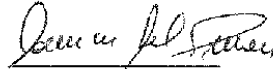
- di confermare il riconoscimento quale Organizzazione dei Produttori del settore dell'olio di oliva e oliva da tavola l'**Organizzazione di Produttori Olivicoli: L.A.R.O. (Libera Associazione Regionale Olivicoltori) Società Cooperativa Agricola a r.l., con sede legale in Via Aterno n. 256 - 65125 Pescara (PE) – P.IVA: 00982670689 - CF: 00982670689**, quale organizzazione di produttori del settore oleicolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, art. 152 e del Decreto Ministeriale n. 617/2018;

PROPONE

- la conferma del riconoscimento quale "Organizzazione di produttori" del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, art. 152 e del Decreto Ministeriale n. 617/2018 – articoli 4 e 13, della **Organizzazione di Produttori Olivicoli: L.A.R.O. (Libera Associazione Regionale Olivicoltori) Società Cooperativa Agricola a r.l., con sede legale in Via Aterno n. 256 - 65125 Pescara (PE) – P.IVA: 00982670689 - CF: 00982670689**

Pescara, 29 marzo 2018

Il Tecnico Istruttore





GIUNTA REGIONALE

Allegato "A" alla Determina Dirigenziale DPD019/52/2018

CHECK-LIST DI CONTROLLO

PROCEDURA DI CONFERMA RICONOSCIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEI PRODUTTORI SETTORE OLIO DI OLIVA ED OLIVE DA TAVOLA DI CUI AL REG. (UE) N.1308/2013, AL D.M. N.617/2018.

A. DATI IDENTIFICATIVI

Organizzazione Produttori	L.A.R.O. (Libera Associazione Regionale Olivicoltori)
Forma Societaria	Società Cooperativa Agricola a r.l.
Data Costituzione	07 gennaio 2015 - Notaio Federica Verna repertorio n. 5893 - Raccolta n. 3868 (registrato a Pescara il 14 gennaio 2015 n.448 serie 1T)
Codice Fiscale - Partita IVA	00982670689 - 00982670689
Iscrizione Rea CCIAA	108851 PE
Sede legale -- Sede operativa	Via Aterno, 256 -- 65125 - PESCARA
Prodotti	Olio di oliva

B. VERIFICA REQUISITI GENERALI

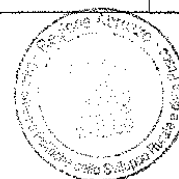
Atto costitutivo e statuto conformi agli artt. 152 e 153 del REG. (CE) 1308/2013 - Art. 3, comma 1, lettere a) e b) del DM n. 617 del 13 febbraio 2018		
1. La forma giuridica è conforme a quanto previsto dall'Art.3, c.2 del DM n. 617/2018	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2.a La persona giuridica è costituita da produttori del settore che dimostrano di avere attivo il fascicolo aziendale, con una superficie olivetata iscritta a fascicolo	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2.b La base sociale è costituita prevalentemente da produttori che nel biennio precedente non siano stati censiti nel SIAN come soci di altre OP	<input checked="" type="checkbox"/>	NO



2.c La base sociale è costituita da produttori del settore che controllano la società secondo regole statutarie che garantiscono il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese	SI	NO
2.d Lo statuto persegue una finalità specifica che includa almeno uno degli obiettivi specifici indicati alla lettera c) del paragrafo 1 dell'articolo 152 del Regolamento, nonché, ma non in modo obbligatorio, altre attività coerenti con le misure di cui al Regolamento (CE) 611/2014, articolo 3);	SI	NO
2.e Lo statuto include come obiettivo specifico della propria attività il punto ii., di cui alla lettera c) del paragrafo 1 dell'articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013	SI	NO
2.f Lo statuto prevede le previsioni minime relativamente ai propri soci	SI	NO
2.g Lo statuto o il regolamento interno prevede le procedure e le regole elencate all'art. 153, paragrafo 2 del Regolamento (UE), con particolare riferimento alle modalità di cessione e/o conferimento del prodotto dei soci	SI	NO

C. VERIFICA REQUISITI SPECIFICI

Le persone giuridiche che chiedono la riconferma come "organizzazione di produttori" devono dimostrare di possedere i requisiti di cui all'Art. 4, commi 1 e 2, così come specificato dall'Art. 13, comma 2 del DM n. 617 del 13 febbraio 2018 (anno di regime 2017)		
1.a Dimostrazione che il numero di produttori aderenti con fascicolo aziendale, come da validazione SIAN, è superiore a quello minimo (n. 100) di cui alla Tabella 1 (Allegato A) del DM n. 617/2918. <i>Verificare attraverso il dato validato e fornito da AGEA-SIAN.</i>	SI	NO
1.b Dimostrazione che il valore minimo della produzione commercializzata, proveniente dalle superfici olivetate della base sociale della O.P., comprensivo della quota di prodotto commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche (art. 4 comma 4 del DM), è almeno pari al valore indicato nella Tabella 1 (Allegato A) del DM n. 617/2018 (€ 200.000,00). <i>Verificare sulla base di quanto dichiarato dalla O.P. e dai dati relativi alle quantità di prodotto commercializzato (dati AGEA) e del prezzo medio (ISMEA).</i>	SI	NO
2. Dimostrazione che la propria base sociale, nel suo complesso, ha ceduto o conferito alla O.P. una quota – espressa in volume – non inferiore al 25% della produzione specifica di riferimento della O.P., come dichiarata da AGEA. Detta quota è determinata con le modalità di calcolo di cui all'art. 4 comma 4 (commercializzazione diretta da parte della O.P. e quella indiretta ossia commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche). <i>Verificare sulla base di quanto dichiarato dalla O.P. e dai dati resi disponibili da AGEA relativi alla totale della produzione specifica di riferimento della OP.</i>	SI	NO



<p>3. Dimostrazione che almeno il 51% della produzione commercializzata - espressa in valore - direttamente dalla O.P. proviene dalle superfici olivetate della propria base sociale.</p> <p><i>Verificare sulla base di quanto dichiarato dalla OP (ed eventuale nota integrativa al bilancio - A1).</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
<p>4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, contenente le seguenti informazioni:</p> <p>a. Prospetto del valore della produzione commercializzata, comprensiva della quota di prodotto commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche, di cui all'art. 4, comma 4 del DM n. 617/2018.</p> <p><i>La OP nel 2017 ha ottenuto una VPC diretta (€ 0,00) ed indiretta (€ 442.030,66) superiore a quanto stabilito, come da fatture presentate. Per la produzione specifica di riferimento 2017 i dati AGEA riportano: (Olive: 1.706.998,500 Kg - Olio sfuso: 277.158,899 Kg).</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

NB. In fase di controllo, devono essere verificati i seguenti elementi:

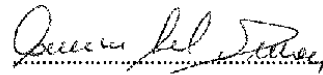
- La **commercializzazione diretta** da fatture della OP che riportano il quantitativo e valore del ceduto;
- La **commercializzazione da parte dei soci produttori** rilevata da scontrini fiscali o fatture di vendita degli stessi ed ogni altro documento teso ad attestare il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4. Nel caso di utilizzo del prodotto in attività connesse, il socio deve dimostrare l'esistenza di tali attività e la relativa congruità rispetto ai volumi dichiarati. In caso di conferimento/vendita di olive, il coefficiente di trasformazione in olio sarà quello definito sulla base di informazioni rese disponibili da AGEA.

<p>5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che illustra l'organizzazione della persona giuridica, nella quale si descrive:</p> <p>a. la struttura amministrativa (con le informazioni sulla sede e sulle sedi operative, personale, gestione e tenuta della contabilità);</p> <p>b. la struttura tecnica dell'OP (locali e magazzini, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale coinvolto).</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
--	-------------------------------------	----

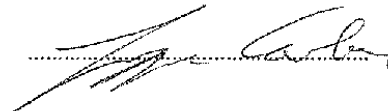
EVENTUALI ANNOTAZIONI:

Luogo e data: Pescara, 29 marzo 2018

Il funzionario istruttore



Visto: Il Responsabile dell'Ufficio





DETERMINAZIONE 30.03.2018, n. DPD019/53
Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 154 - Decreto Ministeriale n. 617/2018. Conferma definitiva del riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola alla Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., con sede legale in Via Montegrappa n. 3/5 - 66034 Lanciano (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli, che abroga i Regolamenti CEE n. 922/72, CEE n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTI gli artt. 29 "Programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola", 152 "Organizzazioni di produttori", 153 "Statuto delle organizzazioni di produttori" e 154 "Riconoscimento delle organizzazioni di produttori" del succitato regolamento;

CONSIDERATO che l'art. 29 del Reg. (UE) n. 1308/2013 prevede il finanziamento UE di programmi di attività triennali elaborati da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi dell'articolo 152 del medesimo Regolamento;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 611/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i programmi di sostegno dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

CONSIDERATO che l'art. 7 "Selezione e approvazione dei programmi di attività" del suddetto regolamento, in particolare il comma 2, prevede che "Ciascuna organizzazione beneficiaria riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 può presentare, entro una data stabilita dallo Stato membro e comunque entro il 15 febbraio di ogni anno, una domanda di approvazione per un unico programma di attività.";

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 615/2014 della Commissione, del 6 giugno 2014, che fissa le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i programmi di sostegno dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTO il Decreto ministeriale n. 7143 del 12 dicembre 2017, "Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 513 del 26 gennaio 2018 che modifica il succitato Decreto ministeriale, in particolare i termini di cui al sopra citato DM n. 7143/2017;

VISTO l'Art. 5, comma 7 del DM n. 7143 del 12 dicembre 2017 che recita: "Ai fini della partecipazione al finanziamento comunitario, le organizzazioni beneficiarie devono aggiornare la base sociale alla data del 31 dicembre dell'anno precedente l'inizio di ciascun periodo triennale.";

ATTESO che la Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l. ha provveduto all'aggiornamento della propria base associativa, attraverso il sistema AGEA-SIAN;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 617 del 13 febbraio 2018, recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

CONSIDERATO che con il citato DM n.617 del 13/02/2018 sono diventati applicabili i nuovi requisiti per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTA la Determina Dirigenziale n. DPD27/21 del 30 gennaio 2015 con la quale è stato concesso alla Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., con sede legale in Lanciano (CH), il riconoscimento di cui all'art.2 comma 1 del D.M. n. 86483 del 24 novembre 2014;

VISTO l'Art. 13 "Disposizioni finali e transitorie", commi 1, 2 e 3 del D.M. n. 617/2018, che recitano:

- "1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 4, comma 2, almeno il 51% (cinquantunopercento) della produzione commercializzata - espressa in valore - direttamente dalla O.P. proviene dalle superfici olivetate della propria base sociale.
2. Le organizzazioni di produttori del settore olivicolo riconosciute dallo Stato membro ai sensi del D.M. 24 novembre 2014, n. 86483 sono considerate riconosciute quali organizzazioni di produttori ai sensi dell'articolo 152 del Regolamento se dimostrano, a decorrere dall'anno di regime, il possesso dei requisiti e dei parametri di rappresentatività stabiliti dal presente decreto. Con riferimento all'anno di regime il possesso dei requisiti di cui alla Tabella 1 (Allegato A) nonché la cessione o il conferimento da parte della propria base sociale della quota - espressa in volume - non inferiore al 25% della produzione specifica di riferimento, indicata dall'articolo 4, comma 2, sono dimostrati con le modalità di calcolo di cui al comma 4 del medesimo articolo.
3. Qualora le O.P. di cui al comma 2 non dimostrino il raggiungimento, con riferimento all'anno di regime, dei requisiti di cui al presente Decreto, il riconoscimento ai sensi dell'articolo 152 del Regolamento è revocato a partire dal 1 aprile 2018."

PRESO ATTO che la tempistica di adozione del DM n.617/2018 ha subito notevoli ritardi e che il Servizio Promozione delle Filiere, al fine di poter consentire alle AOP/OP interessate alla presentazione dei programmi operativi per il triennio 2018-2021, con scadenza 15 febbraio 2018, ha proceduto all'effettuazione dei controlli per l'accertamento del mantenimento requisiti da parte delle Organizzazioni di Produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola riconosciute dalla Regione Abruzzo, secondo i nuovi requisiti diventati applicabili a seguito del DM n. 617/18, sulla base dei dati forniti da AGEA-SIAN e MiPAAF nonché delle dichiarazioni acquisite dalle OP interessate;

VISTA la Determinazione n. DPD/271 del 15.02.2018 con la quale è stata confermato, in via temporanea, il riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola alla Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., con sede legale in Via Montegrappa n. 3/5 - 66034 Lanciano (CH), condizionando il medesimo al buon esito dei controlli per l'accertamento del mantenimento dei requisiti previsti dal DM n.617 del 13/02/18;

ATTESO che il Servizio Promozione delle Filiere ha provveduto ad effettuare i controlli previsti, acquisendo dalle OP interessate tutta la documentazione necessaria;

VISTO il Rapporto Informativo (con annessa Check-list di controllo) relativo alla Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., redatto dal funzionario istruttore, che allegato alla presente sotto la lettera "A" forma parte integrante del presente provvedimento, con il quale si propone di confermare il riconoscimento quale Organizzazione dei Produttori del settore dell'olio di oliva e oliva da tavola della Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, art. 152 e del Decreto Ministeriale n.617 del 13/02/2018;

RITENUTO, per quanto sopra, di riconfermare, in via definitiva, il riconoscimento quale Organizzazione dei Produttori del settore dell'olio di oliva e oliva da tavola della Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, artt. 152 e 154 nonché del Decreto Ministeriale n.617 del 13/02/2018;

VISTA la L.R. 77/99 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

- **di confermare** in via definitiva il riconoscimento, concesso con Determinazione n. DPD27/21 del 30 gennaio 2015 e Determinazione n.

DPD/271 del 15 febbraio 2018, della Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., con sede legale in Via Montegrappa n. 3/5 - 66034 Lanciano (CH) P.IVA 025025010690 CF 02505010690, quale "Organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e olive da tavola", ai sensi del Reg. (UE) n. 1308 del 17 dicembre 2013 nonché del Decreto Ministeriale n. 617 del 13 febbraio 2018;

- **di dare atto** che il mantenimento del riconoscimento è subordinato al regolare assolvimento degli obblighi, nonché al mantenimento di tutti i requisiti e condizioni prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, pena la sospensione o revoca del riconoscimento stesso;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PQAI II - Sviluppo imprese e cooperazione, all'Ufficio PIUE V - Ortofrutta e olio di oliva, all'AGEA - Ufficio Domanda Unica e OCM e alla C.RE.O. Soc. Coop. Agr. a r.l. con sede in Lanciano (CH);
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura e, a meri fini notiziali, sul BURAT nonché nella sezione del sito della regione Abruzzo "Amministrazione Trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita del presente atto.

Allegato

- A. Rapporto Informativo (con annessa Check-list di controllo) composto di n. 6 facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Fausto Fanti

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

Allegato "A" Determina Dirigenziale DPD019/53/2018

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE – DPD019
UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO DELLE FILIERE IN AMBITO PSR

Oggetto: Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 611/2014, Reg. (UE) n. 615/2014, Decreto Ministeriale n. 617/2018. Conferma riconoscimento "Organizzazione di Produttori" del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Organizzazione di Produttori: Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l., con sede legale in Via Montegrappa n. 3/5 - 66034 Lanciano (CH), P.IVA: 025025010690 – CF: 02505010690

RAPPORTO INFORMATIVO

Il sottoscritto Per. Agr. Carmine Del Pittore tecnico istruttore;

VISTO il Regolamento (UE) n.1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (UE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTI gli artt. 152 "Organizzazioni di produttori, 153 "Statuto delle organizzazioni di produttori" e 154 "Riconoscimento delle organizzazioni di produttori" del succitato regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 611 della Commissione dell'11.03 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio inerente i programmi a sostegno del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTO l'art. 7 "Selezione e approvazione dei programmi di attività" del suddetto regolamento, il comma 2 che recita "Ciascuna organizzazione beneficiaria riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 può presentare, entro una data stabilita dallo Stato membro e comunque entro il 15 febbraio di ogni anno, una domanda di approvazione per un unico programma di attività."

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 615/2014 della Commissione, del 6 giugno 2014, che fissa le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i programmi di sostegno dell'olio di oliva e delle olive da tavola

VISTO il Decreto Ministeriale n. 617 del 13 febbraio 2018, recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

VISTI, in particolare, i seguenti articoli del succitato decreto ministeriale:

➤ l'art. 2 "Autorità competenti per il riconoscimento delle O.P. e delle A.O.P.";



- l'art. 3 "Requisiti generali delle organizzazioni di produttori";
- l'art. 4 "Requisiti specifici per il riconoscimento delle O.P.";
- l'art. 10 "Controllo sulla permanenza dei requisiti e dei parametri";
- l'art. 13 "Disposizioni finali e transitorie";

VISTO il Decreto ministeriale n. 7143 del 12 dicembre 2017, "Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013" nonché il Decreto Dipartimentale n. 27 del 09 gennaio 2018, ed il Decreto Dipartimentale n. 513 del 26 gennaio 2018, di proroga dei termini fissati dal DM n. 7143/2017;

VISTO l'Art. 5, comma 7 del DM n. 7143 del 12 dicembre 2017 che recita: "Ai fini della partecipazione al finanziamento comunitario, le organizzazioni beneficiarie devono aggiornare la base sociale alla data del 31 dicembre dell'anno precedente l'inizio di ciascun periodo triennale.";

VISTA la circolare Agea Coordinamento Prot. n. 0096397 del 15 dicembre 2017 recante "Riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 – Servizi di supporto alla gestione della base associativa";

DATO ATTO che, come da visura SIAN, la OP **Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l.** ha provveduto all'aggiornamento della propria base associativa, dalla quale risulta la seguente situazione:

- Numero soci validazione al 16/02/2018: n. **534**;
- Superficie olivetata validazione al 16/02/2018: ha **563,6888**;

VISTA la nota del Servizio Promozione delle Filiere – DPD019 Prot. N. 472 del 02.01.2018 con la quale, nelle more dell'effettuazione di un sopralluogo tecnico-amministrativo presso la sede legale/operativa della OP finalizzato alla verifica della presenza/mantenimento dei requisiti e dei parametri previsti nonché dell'approvazione di nuove disposizioni normative in materia, è stato richiesto l'invio di documentazione a supporto delle suddette verifiche (eventuale copia Atto costitutivo e Statuto se modificato, copia verbali assemblea e CdA relativi all'anno 2017, elenco aggiornato dei soci ovvero aggiornamento base a sistema SIAN, copia ultimo bilancio approvato con nota integrativa A1) nonché dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative alla consistenza organizzativa dell'OP, la disponibilità di strutture, impianti ed attrezzature e del VPC totale e proveniente dai soci per l'anno 2017);

VISTA la nota PEC del 12/01/2018, acquisita agli atti con Prot. n. RA 0009501/18 del 15 gennaio 2018, con la quale il Sig. BARRACCHINI Giancarlo, nato a Teramo il 12/03/1971 nella sua qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione di Produttori Olivicoli: **Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l.** ha inviato la seguente documentazione:

1. dichiarazioni rese ai sensi degli artt. n. 46 e n. 76 del D.P.R. n. 445/2000, da cui si rilevano i seguenti dati:
 - consistenza organizzativa ed operativa
2. bilancio e nota integrativa anno 2016;
3. atto costitutivo e statuto;



4. copia documento d'identità numero AR 1612089 rilasciato dal Comune di Tossicia (TE) in data 31/03/2009, valida fino al 30 marzo 2019, del rappresentante legale Sig. BARRACCHINI Giancarlo, nato a Teramo il 12/03/1971 e residente a Tossicia (TE) in via Pellicciante – Case di Renzo snc,

VISTE altresì le dichiarazioni acquisite al protocollo regionale al N RA/0044502/18 del 15.02.2018 relative ai quantitativi di prodotto commercializzato, determinato con le modalità previste dall'art. 4, comma 4 del DM n. 617/2918, nonché alla conformità dello statuto agli artt. 152 e 153 del reg. UE n. 1308/2013;

DATO ATTO che il numero dei produttori olivicoli associati validato a sistema SIAN è pari 534, superiore a quanto fissato dall' articolo 4 – comma 1, lettera b) Tabella 1 (allegato A) del Decreto Ministeriale n. 617/2018;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione resa disponibile dalla OP e dalla relativa istruttoria amministrativa (*Check-list di controllo allegata*), risulta la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per il mantenimento del riconoscimento di cui al Decreto Ministeriale n. 617/2018;

RITENUTO, pertanto, sulla base dell'istruttoria amministrativa effettuata:

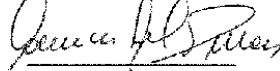
- di confermare il riconoscimento quale Organizzazione dei Produttori del settore dell'olio di oliva e oliva da tavola l'**Organizzazione di Produttori Olivicoli: Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l.**, con sede legale in Via Montegrappa n. 3/5 – 66034 Lanciano (CH), P.IVA: 025025010690 – CF: 02505010690, quale organizzazione di produttori del settore oleicolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, art. 152 e del Decreto Ministeriale n. 617/2018;

PROPONE

- la conferma del riconoscimento quale "Organizzazione di produttori" del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, art. 152 e del Decreto Ministeriale n. 617/2018 – articoli 4 e 13, della l'**Organizzazione di Produttori Olivicoli: Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O. Società Cooperativa Agricola a r.l.**, con sede legale in Via Montegrappa n. 3/5 66034 Lanciano (CH), P.IVA: 025025010690 – CF: 02505010690

Pescara, 29 marzo 2018

Il Tecnico Istruttore





GIUNTA REGIONALE

Allegato "A" alla Determina Dirigenziale DPD019/53/2018

CHECK-LIST DI CONTROLLO

PROCEDURA DI CONFERMA RICONOSCIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEI PRODUTTORI SETTORE OLIO DI OLIVA ED OLIVE DA TAVOLA DI CUI AL REG. (UE) N.1308/2013, AL D.M. N.617/2018.

A. DATI IDENTIFICATIVI

Organizzazione Produttori	Cooperativa Regionale Olivicoltori C.RE.O.
Forma Societaria	Società Cooperativa Agricola a r.l.
Data Costituzione	19 dicembre 2014 – Notaio Francesco CARABBA (Repertorio n. 6459 – raccolta n. 4.598)
Codice Fiscale - Partita IVA	02505010690 - 02505010690
Iscrizione Rea CCIAA	183978 CH
Sede legale – Sede operativa	Via Montegrappa, 3/5 – 66034 – LANCIANO (CH)
Prodotti	Olio di oliva

B. VERIFICA REQUISITI GENERALI

Atto costitutivo e statuto conformi agli artt. 152 e 153 del REG. (CE) 1308/2013 - Art. 3, comma 1, lettere a) e b) del DM n. 617 del 13 febbraio 2018		
1. La forma giuridica è conforme a quanto previsto dall'Art.3, c.2 del DM n. 617/2018	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2.a La persona giuridica è costituita da produttori del settore che dimostrano di avere attivo il fascicolo aziendale, con una superficie olivetata iscritta a fascicolo	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2.b La base sociale è costituita prevalentemente da produttori che nel biennio precedente non siano stati censiti nel SIAN come soci di altre OP	<input checked="" type="checkbox"/>	NO



2.c La base sociale è costituita da produttori del settore che controllano la società secondo regole statutarie che garantiscono il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2.d Lo statuto persegue una finalità specifica che includa almeno uno degli obiettivi specifici indicati alla lettera c) del paragrafo 1 dell'articolo 152 del Regolamento, nonché, ma non in modo obbligatorio, altre attività coerenti con le misure di cui al Regolamento (CE) 611/2014, articolo 3);	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2.e Lo statuto include come obiettivo specifico della propria attività il punto ii., di cui alla lettera c) del paragrafo 1 dell'articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2.f Lo statuto prevede le previsioni minime relativamente ai propri soci	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2.g Lo statuto o il regolamento interno prevede le procedure e le regole elencate all'art. 153, paragrafo 2 del Regolamento (UE), con particolare riferimento alle modalità di cessione e/o conferimento del prodotto dei soci	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

C. VERIFICA REQUISITI SPECIFICI

Le persone giuridiche che chiedono la riconferma come "organizzazione di produttori" devono dimostrare di possedere i requisiti di cui all'Art. 4, commi 1 e 2, così come specificato dall'Art. 13, comma 2 del DM n. 617 del 13 febbraio 2018 (anno di regime 2017)		
1.a Dimostrazione che il numero di produttori aderenti con fascicolo aziendale, come da validazione SIAN, è superiore a quello minimo (n. 100) di cui alla Tabella 1 (Allegato A) del DM n. 617/2918. <i>Verificare attraverso il dato validato e fornito da AGEA-SIAN.</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
1.b Dimostrazione che il valore minimo della produzione commercializzata, proveniente dalle superfici olivetate della base sociale della O.P., comprensivo della quota di prodotto commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche (art. 4 comma 4 del DM), è almeno pari al valore indicato nella Tabella 1 (Allegato A) del DM n. 617/2018 (€ 200.000,00). <i>Verificare sulla base di quanto dichiarato dalla O.P. e dai dati relativi alle quantità di prodotto commercializzato (dati AGEA) e del prezzo medio (ISMEA).</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2. Dimostrazione che la propria base sociale, nel suo complesso, ha ceduto o conferito alla O.P. una quota – espressa in volume – non inferiore al 25% della produzione specifica di riferimento della O.P., come dichiarata da AGEA. Detta quota è determinata con le modalità di calcolo di cui all'art. 4 comma 4 (commercializzazione diretta da parte della O.P. e quella indiretta ossia commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche). <i>Verificare sulla base di quanto dichiarato dalla O.P. e dai dati resi disponibili da AGEA relativi alla totale della produzione specifica di riferimento della OP.</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO



<p>3. Dimostrazione che almeno il 51% della produzione commercializzata - espressa in valore - direttamente dalla O.P. proviene dalle superfici olivetate della propria base sociale.</p> <p><i>Verificare sulla base di quanto dichiarato dalla OP (ed eventuale nota integrativa al bilancio - A1).</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
<p>4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, contenente le seguenti informazioni:</p> <p>a. Prospetto del valore della produzione commercializzata, comprensiva della quota di prodotto commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche, di cui all'art. 4, comma 4 del DM n. 617/2018.</p> <p><i>La OP nel 2017 ha ottenuto una VPC diretta (€ 3.178,00) ed indiretta (€ 246.661,83) superiore a quanto stabilito, come da fatture presentate. Per la produzione specifica di riferimento i dati AGEA riportano: (Olive: 57.308,000 Kg - Olio sfuso: 9.317,320 Kg).</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

NB. In fase di controllo, devono essere verificati i seguenti elementi:

- La **commercializzazione diretta** da fatture della OP che riportano il quantitativo e valore del ceduto;
- La **commercializzazione da parte dei soci produttori** rilevata da scontrini fiscali o fatture di vendita degli stessi ed ogni altro documento teso ad attestare il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4. Nel caso di utilizzo del prodotto in attività connesse, il socio deve dimostrare l'esistenza di tali attività e la relativa congruità rispetto ai volumi dichiarati. In caso di conferimento/vendita di olive, il coefficiente di trasformazione in olio sarà quello definito sulla base di informazioni rese disponibili da AGEA.

<p>5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che illustra l'organizzazione della persona giuridica, nella quale si descrive:</p> <p>a. la struttura amministrativa (con le informazioni sulla sede e sulle sedi operative, personale, gestione e tenuta della contabilità);</p> <p>b. la struttura tecnica dell'OP (locali e magazzini, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale coinvolto).</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
--	-------------------------------------	----

EVENTUALI ANNOTAZIONI:

Luogo e data: Pescara, 29 marzo 2018

Il funzionario istruttore

[Firma]

Visto: Il Responsabile dell'Ufficio

[Firma]



DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 30.03.2018, n. DPF011/42
**Iscrizione all'Albo degli Auditor della
Regione Abruzzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di accogliere** l'istanza sopra generalizzata e di inserire il richiedente Dott. Lino Antonini nell'Elenco Regionale degli Auditors, al n° RA/120/B della Sezione "B";
2. **di dare atto** che l'Elenco regionale degli Auditors, a seguito del presente inserimento, risulta aggiornato con i nominativi riportati in grassetto sui prospetti allegati, e con i numeri di codice seguenti:
 - Sezione "A" - Auditor Senior - nessun aggiornamento
 - Sezione "B" - Auditor Junior - n. RA/120/B
 - Sezione "C" - Esperti tecnici - nessun aggiornamento
3. **di pubblicare** la presente Determinazione sul B.U.R.A.;
4. **di trasmettere** copia del presente atto a tutti gli interessati al loro indirizzo di posta elettronica;
5. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato



ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "A"

riservata ad Auditor Senior per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.

N°	Cognome e Nome	Città	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/A	BERTAZZI Piero	Teramo	Via Montauti n. 35	Resp. Amministrativo	03.04.2012	31.12.2020
RA/2/A	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/3/A	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto -TE	Viale Sirena, 418	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2020
RA/4/A	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M.Mantini, 15	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/5/A	TORZI Giuseppe Antonio	Vasto - CH	Via Pitagora, 3	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/6/A	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2020
RA/7/A	CIUFFETELLI Massimo	L'Aquila	Strada Comunale per Monticchio, 40	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/8/A	RANALLI Ercole	Vasto (CH)	Via F. Ritucci Chinni, 64	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2020
RA/9/A	BUCCIARELLI Giuseppe	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 170	Medico Veterinario – Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale	11.06.2012	31.12.2020
RA/10/A	CONCISTRE' Francesco	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2020
RA/11/A	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Medico Veterinario	18.02.2013	31.12.2018
RA/12/A	DI NARDO William	Chieti	S.da Ombrosa n. 58/a	Medico Veterinario	02.03.2014	31.12.2019
RA/13/A	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via Eugenio Bruno, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/14/A	DI GIUSEPPE Sinibaldo	Sulmona (AQ)	Via Gorizia, 43	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/15/A	DI PRETORO Enzo Mario	Guardiagrele (CH)	Largo Cavocchio, 20	Medico Veterinario	10.11.2016	
RA/16/A	DE PAULIS Francesca	Paganica (AQ)	Via dei Laghetti	Medico Veterinario	10.11.2016	
RA/17/A	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Medico Veterinario	15.05.2017	
RA/18/A	IANNI Giammarco	Isola del GS TE	Via Torretta, 157	Medico Veterinario	15.05.2017	

Allegato A) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/42 del 30.03.2018

RA/19/A	SPINA Pasquale	Spoltore (PE)	Via Giotto n.1	Medico Veterinario	14.06.2017	
---------	----------------	---------------	----------------	--------------------	------------	--



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "B"

riservata a Auditor Junior per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).

Sezione "B"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/B	CANNONE Nicola Antonio	Vasto -CH	Via del Tratturo, 1	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/2/B	VALENTE Roberto	Vasto - CH	Via San Rocco 61/c	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/3/B	RICCHEZZA Giovanna	Montedorisio - CH	Via Vico III Madonna delle Grazie, 6	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/4/B	D'ORAZI Francesco	Avezzano - AQ	Via Mons. Bagnoli, 93	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2020
RA/5/B	MANCINI Antonino	Sulmona -AQ	Via Plinio, 18	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/6/B	LALLONI Walter	Giulianova - TE	Via Parini, 32	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/7/B	CASACCIA Luciano	Giulianova - TE	Via Trieste, 157/A	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/8/B	MONACO Mauro	Tortoreto - TE	Via Colle della Tortora	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/9/B	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/10/B	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2020
RA/11/B	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/12/B	CAMPANELLI Luciana	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Via del Torrente, 13	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/13/B	MARINI Luciano	Castellalto (TE) Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/14/B	CIALFI Debora	L'Aquila	Via Vinni Piano II	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2020
RA/15/B	ROSATO Gianfranco	Lanciano (CH)	Via Santo Spirito, 109	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/16/B	IACHINI BELLISARII Alessandro	Montesilvano (PE)	Viale A. D'Andrea, 6	Tecnico della Prevenzione	09.05.2012	31.12.2020
RA/17/B	CARLOMAGNO Liliana	Sulmona (AQ)	Via Galileo Galilei, 2	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/18/B	CAMELI Angelo	Bolognano (PE)	Strada del Parco Naturale snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/20/B	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte-AQ	Casal del Melo snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/21/B	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/42 del 30.03.2018

RA/23/B	SARAUULLO Vera	Lanciano (CH)	Via Torre Marino,69/A	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2020
RA/25/B	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2020
RA/26/B	SALINI Giulio	Cermignano (TE)	Via Casette, 1	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2020
RA/27/B	PATANE' Franco	Pescara	Via Ancona, 35	Tecnico Prevenzione	03.07.2012	31.12.2020
RA/29/B	CAPORALE Vincenzo Mario	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2020
RA/30/B	RUFFINI Gabriella	Lanciano	Via S.Maria dei Mesi n. 87/a	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2020
RA/33/B	CASCINI Paola	Chieti	Via R. De Novellis, 59	Tecnico Prevenzione	22.11.2012 Cancellato il 31.01.2018 e riscritto il 07.02.2018	31.12.2020
RA/34/B	GENOVESI Massimo	Vasto (CH)	Piazza Barbacani, 10	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2020
RA/35/B	DI LUZIO Maria	L'Aquila	Via Antonio Rauco, 10	Medico Chirurgo	22.11.2012	31.12.2020
RA/36/B	PETRELLA Antonio	Celenza sul Trigno (CH)	Via Rinascita, 31	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2020
RA/37/B	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2020
RA/38/B	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2020
RA/39/B	BALLATORE Domenico	Sulmona (AQ)	Via Venezia, 6	Tecnico Prevenzione	13.12.2012 Cancellato il 22.04.2015 e riscritto il 21.04.2016 Cancellato il 31.01.2018 e riscritto il 07.02.2018	
RA/40/B	DI FRANCESCO Luca	L'Aquila	Via Colombo Andreassi, 15	Tecnico Prevenzione	13.12.2012	31.12.2020
RA/41/B	D'ONOFRIO Gaetano	Carunchio (CH)	Via Roma, 5	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2020
RA/43/B	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Tecnico Prevenzione	28.08.2013	31.12.2018
RA/44/B	DECINA Aimone Cesidio	Pescasseroli (AQ)	P.zza D'Annunzio 5/B	Medico Veterinario	28.08.2013	31.12.2018
RA/45/B	CARACENI Marco Rocco	Miglianico (CH)	C.da cerreto, 524	Medico Veterinario	28.08.2013 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2018
RA/48/B	CIPOLLONE Camillo	Taranta Peligna (CH)	Via Rione Orientale, 1	Medico-Veterinario	11.12.2013	31.12.2018
RA/49/B	GUERRIERI Oana	Teramo	Via Irelli n. 6	Medico-Veterinario	11.12.2013 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 26.02.2018	
RA/50/B	DE NOBILI Ettore	Casoli (CH)	C.da Cipollaro, 4	Medico-Veterinario	11.12.2013	31.12.2018
RA/51/B	DI GIANDOMENICO Marcello Francesco	Spoltore (PE)	Via Londra, 1	Medico-Veterinario	06.03.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/42 del 30.03.2018

RA/52/B	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/53/B	RUTA Viviana	Vasto	Via dei Conti Ricci, 14	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/55/B	CUCCHIARELLI Pietro	Magliano De' Marsi (AQ)	Loc. Santa Maria, 26	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	31.12.2019
RA/56/B	DI RENZO Edvige	L'Aquila	Via Roma, 158	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/57/B	CARACENI Francesco	Cepagatti (PE)	Via Dante Alighieri, 135	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/58/B	DI ODOARDO Luigi	Mosciano S.A. (TE)	Via Fonte Luca, 42	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	31.12.2019
RA/59/B	POMPILII Alberto	Controguerra (TE)	Via Giardino, 16	Medico-Veterinario	06.03.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019
RA/60/B	GIAMMARINO Angelo	Penne (PE)	Via Campetto, 31/A	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/63/B	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Tecnico Prevenzione	02.04.2014	31.12.2019
RA/64/B	DI SANTO Diana	Castel di Sangro (AQ)	Piana Santa Liberata	Biologa	03.11.2014	31.12.2019
RA/65/B	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/66/B	ORSINI Ida	Castel di Sangro (AQ)	Via Arcipretura, 24	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	31.12.2019
RA/67/B	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigiaccielli, 16	Medico Veterinario	03.11.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019
RA/68/B	GIAMMARRIA Livio	L'Aquila	Via Asan Sisto, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/69/B	MACORETTA Giovanni	Campobasso	Via Puglia, 64	Tecnico Prevenzione	03.11.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019
RA/70/B	DI BARTOLOMEO Chiara	Vasto (CH)	C.so Dante, 5	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	31.12.2019
RA/71/B	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/72/B	AMOROSO Claudio	Sulmona (AQ)	Via Tito Livio, 2	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	31.12.2019
RA/73/B	AMICARELLA Marco	Sulmona (AQ)	Via Salustio, 5/A	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/74/B	BISCIARDI Sandro	Luco dei Marsi (AQ)	Via G. Galilei, 12	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/75/B	DI GIUSEPPE Gabriele	Montesilvano (PE)	Via Settimo Torinese, 15	Tecnico Prevenzione	24.12.2014	31.12.2019
RA/76/B	DONATELLI Giacinto	Ateleta (AQ)	P.zza Carolina, 6	Medico Veterinario	24.12.2014	31.12.2019
RA/77/B	D'ALTERIO Nicola	Torino di Sangro (CH)	Via Roma, 177	Medico Veterinario	26.02.2015	31.12.2020
RA/78/B	PATIERNO Maria	Francoforte al Mare (CH)	C. da Foro n. 96/D	Medico Veterinario	26.02.2015	31.12.2020
RA/79/B	MANETTA Dora	Sulmona (AQ)	Via Largo Mazara, 7	Medico Chirurgo	26.02.2015	31.12.2020
RA/80/B	ERCOLANO Antonio	Giulianova (TE)	Via Di Vittorio, 10	Tecnico Prevenzione	22.04.2015	31.12.2020

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/42 del 30.03.2018

RA/80/B	CERULLI Giacomo	Tortoreto (TE)	Via Pirandello, 4	Medico Veterinario	22.04.2015	31.12.2020
RA/82/B	FIorentino Gilberto Vincenzino	Casoli (CH)	Via Fiorentini, 4	Medico Veterinario	07.09.2015	31.12.2020
RA/83/B	VOLPI Algesirio	Teramo	Viale della Resistenza, 71	Tecnico Prevenzione	16.09.2015	31.12.2020
RA/84/B	DI GIALLEONARDO Francesco	Isola del Gran Sasso (TE)	C.da Pozzo, 220	Medico Chirurgo	16.09.2015	31.12.2020
RA/85/B	BARONE Alessandro	Circello (BN)	Viale San Vito, 14	Tecnico Prevenzione	20.10.2015	31.12.2020
RA/86/B	D'OSTILIO Sergio	Bisenti (TE)	Via Duca degli Abruzzi, 15	Tecnico Prevenzione	20.10.2015	31.12.2020
RA/87/B	LOCASCIULLI Paola	Vasto (CH)	P.zza Barbacane, 10	Medico Veterinario	05.11.2015	31.12.2020
RA/88/B	CHIODI Luigina	Teramo	Via A. Micozzi, 25	Medico Chirurgo	19.11.2015	31.12.2020
RA/89/B	VALERIO Flavio	Pescara	Via Italica, 104	Medico Veterinario	05.04.2016	
RA/90/B	D'ALESSANDRO Mario	Popoli (PE)	Via dei Peligni, 19	Medico Veterinario	01.12.2016	
RA/91/B	SPLENDIANI Francesco	L'Aquila	Via San Sisto, 87/l	Medico Veterinario	21.12.2016	
RA/92/B	PICCIRILLI Carlo	Manoppello (PE)	Via Madonnina, 74	Perito Elettrotecnico	21.12.2016	
RA/93/B	FELICIANI Pietro	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Patini, 3	Medico Veterinario	15.02.2017	
RA/94/B	MANCINI Mauro	L'Aquila	Via S.S. 17 bis, 25 loc. Tempera	Medico Veterinario	02.03.2017	
RA/95/B	DE BERARDINIS Roberto	Pescara	Via Monte Acquaviva, 56	Tecnico della Prevenzione	04.07.2017	
RA/96/B	D'ONOFRIO Camillo	Fara Filiorum Petri (CH)	Via di Rapino, 17	Medico Veterinario	02.01.2018	
RA/97/B	SORGI Corrado	Avezzano (AQ)	Via Tommaso Brogi, 56	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/98/B	DI DOMENICANTONIO Mario	Canzano (TE)	Via del progresso, 6	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/99/B	CAPOZZELLA Giuseppe	Aquino (FR)	Via San Costanzo, 4	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/100/B	MELIDEO Antonio	Tocco da Casauria (PE)	Via F. Sonsini, 5	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/101/B	DI DOMENICANTONIO Alfredo	Sant'Omero (TE)	Via Capo di Fuori, 11	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/102/B	COLANGELO Orazio Vincenzo	Avezzano (AQ)	Via Nuova, 107	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/103/B	PERRETTI Vincenzo	Basciano (TE)	Via Milano, 11	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/104/B	DI GIAMPALMA Maria	Teramo	Via degli Arcioni, 4	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/105/B	PERSICHETTI Umberta	Scoppito (AQ)	Via Madonna del Mazzetto, 120	Tecnico Prevenzione	07.02.2018	
RA/106/B	FINUCCI Franco	Celano (AQ)	Via Collementana, 70	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/107/B	STACCHIOTTI Davide	Teramo	P.zza S. croce – S.Atto	Tecnico Prevenzione	07.02.2018	
RA/108/B	GIAGNOLI Daniela	L'Aquila	Via dei Farnese, 2/A	Medico Chirurgo	07.02.2018	
RA/109/B	ERCOLE Loredana	L'Aquila	Via dell'Aquila, 20 – Fraz. Monticchio	Tecnico Prevenzione	07.02.2018	

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/42 del 30.03.2018

RA/110/B	GRANATA Arianna	Pescara	Via Ronchi, 20	Tecnico Prevenzione	02.03.2018	
RA/111/B	PROSPERI Eleonora	Alba Adriatica (TE)	Via del Vecchio Forte, 10	Tecnico Prevenzione	02.03.2018	
RA/112/B	CIFFOLILLI Gianluca	San Salvo (CH)	Via C. Battisti, 12	Tecnico Prevenzione	02.03.2018	
RA/113/B	TIERI Ersilia	Pescara	Via Teofilo D'Annunzio, 26	Medico Veterinario	02.03.2018	
RA/114/B	PAGANO Flavia	Chieti	Via Petroni, 40	Medico Veterinario	02.03.2018	
RA/115/B	D'ERAMO Lorenzo	Tornareccio (CH)	Via San Rocco, 16	Tecnico Prevenzione	02.03.2018	
RA/116/B	MOCATA Concetta	Trapani	Via Saraceni, 9	Tecnico Prevenzione	02.03.2018	
RA/117/B	SCIOLI Erminia	Castel di Sangro (AQ)	Via A. Balzano, 103	Medico Veterinario	02.03.2018	
RA/118/B	GRAMENZI Monica	Lungomare Sirena, 600	TORTORETO (TE)	Medico Veterinario	02.03.2018	
RA/119/B	MAZZETTI Mario	Via Spineta, 8	ORICOLA (AQ)	Medico Veterinario	02.03.2018	
RA/120/B	ANTONINI Lino	Via Giovanni XIII, n. 47	TORTORETO (TE)	Medico Veterinario	30.03.2018	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli





ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "C"

riservata agli Esperti tecnici.

Sezione "C"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Settore	Data Prima iscrizione
RA/1/C	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Igiene degli Allevamenti Ispezione Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/2/C	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto TE	Viale Sirena, 418	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	03.04.2012
RA/3/C	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M. Mantini, 15	Igiene e Controllo Veterinario dei Prodotti della Pesca	03.04.2012
RA/4/C	CUCCA Maria	Aiba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Igiene Alimenti Igiene Pubblica	03.04.2012
RA/5/C	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Ispezione e Controllo Igiene degli Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/6/C	MARINI Luciano	Castellaio TE Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Ispezione Alimenti O.A.	03.04.2012
RA/7/C	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Igiene e Sanità Pubblica Controllo Uff. Alimenti	09.05.2012
RA/8/C	ZAMBELLI Loredana	Serravalle Scrvia (AL)	Viale Martiri della Benedicta, 110/14	Chimica	09.05.2012
RA/9/C	IACHINI BELLISARII Alessandro	Montesilvano (PE)	Viale A. D'Andrea, 6	Sicurezza Alimentare	09.05.2012
RA/10/C	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Sicurezza degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/11/C	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Igiene degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/12/C	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/13/C	RANALLI Ercole	Vasto	Via Rutucci Chinni, 64	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/14/C	CONCISTRE' Francesco	FrancaVilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Igiene degli Alimenti	03.07.2012
RA/15/C	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle P.Z., Igiene degli Alimenti di O.A.	03.07.2012
RA/16/C	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Igiene degli Alimenti di O.A. e loro derivati	03.07.2012
RA/17/C	MARCHETTI Lucio	Pescara	Del Circuito, 111	Igiene Alimenti e Nutrizione	22.11.2012
RA/18/C	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Igiene Alimenti e Nutrizione	22.11.2012

Allegato C) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/42 del 30.03.2018

RA/19/C	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Igiene Allevamenti e Prod. Zoot. Mangimi-Benessere Animale Animali da reddito	13.12.2012
RA/20/C	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Igiene degli Alimenti di O.A.	13.12.2012
RA/21/C	GIOVANNOLI Stefano	Montesilvano	C.so Umberto, 188	Igiene Alimenti e Nutrizione	13.12.2012
RA/22/C	ZUFFADA Ernesto	Introdacqua (AQ)	Via Mandolella	Sanità Animale	18.02.2013
RA/23/C	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Valfellunga, 30	Igiene dei Prodotti di Origine Animale	18.02.2013
RA/24/C	CAPORALE Vincenzo	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Anagrafe Zootecnica -- Gestione Focolai Malattie Infettive	18.02.2013
RA/25/C	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	28.08.2013
RA/26/C	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelli, 6	Igiene degli Alimenti O.A.	11.12.2013
RA/27/C	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Igiene degli Alimenti O.A.	06.03.2014
RA/28/C	GIAMMARI Livio	L'Aquila	Via San Sisto, 27	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche	06.03.2014
RA/29/C	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Igiene della Produzione, Trasformaz., commerc, trasporto alimenti di O.A.	02.04.2014
RA/30/C	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Igiene degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/31/C	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via E. Bruno, 27	Sanità Animale, Randagismo e Igiene Urbana Veterinaria	03.11.2014
RA/32/C	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Ispezione degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/33/C	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici	03.11.2014
RA/34/C	DI GIALLEONARDO Francesco	Isola del Gran Sasso (TE)	C.da Pozzo, 220	Igiene Alimenti e Nutrizione	16.09.2015
RA/35/C	CHIODI Luigina	Teramo	Via A. Micozzi, 25	Igiene Alimenti e Nutrizione	19.11.2015
RA/36/C	SPLENDIANI Francesco	L'Aquila	Via San Sisto, 87/l	Igiene degli Alimenti di O.A.	21.12.2016
RA/37/C	MANCINI Mauro	L'Aquila	Via S.S. 17 bis, 25 loc. Tempera	Igiene degli Alimenti di O.A.	02.03.2017
RA/38/C	DI DOMENICANTONIO Mario	Canzano (TE)	Via del progresso, 6	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/39/C	CAPOZZELLA Giuseppe	Aquino (FR)	Via San Costanzo, 4	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/40/C	DI DOMENICANTONIO Alfredo	Sant'Omero (TE)	Via Capo di Fuori, 11	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/41/C	COLANGELO Orazio Vincenzo	Avezzano (AQ)	Via Nuova, 107	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/42/C	PERRETTI Vincenzo	Basciano (TE)	Via Milano, 11	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/43/C	DI GIAMPALMA Maria	Teramo	Via degli Arcioni, 4	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/44/C	CIFFOLLINI Gianluca	San Salvo -CH	Via C. Battisti, 12	Tecnico Prevenzione	02.03.2018
RA/45/C	TIERI Ersilia	Pescara	Via Teofilo D'Annunzio, 26	Medico Veterinario	02.03.2018
RA/46/C	GRAMENZI Monica	Lungomare Sirena, 600	TORTORETO (TE)	Medico Veterinario	02.03.2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Allegato C) alla Determinazione Dirigenziale n. DPP011/42 del 30.03.2018

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA'
DIGITALE - ICT

DETERMINAZIONE 26.03.2018, n. DPF017/16
Societa' GLG Sanitas S.R.L.S. con sede a Pescara - Autorizzazione Regionale all'esercizio del trasporto sanitario al di fuori del sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- **di autorizzare** la società GLG Sanitas S.r.l.s., con sede legale ed operativa a Pescara, Via Rio Arno 41 - C.F. 02160340689, iscritta al Registro delle Imprese di Pescara, ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di infermi e feriti al di fuori del sistema di Urgenza ed Emergenza "118" con l'automezzo targato CP015KK, segnalando che, ai sensi dell'art. 3, punto 1, lettera b) del Decreto 1° settembre 2009 n. 137, le società possono iscrivere al Registro delle Imprese l'attività di trasporto di infermi e feriti, svolta con autoambulanze immatricolate ad uso proprio, solo come attività secondaria; ;
- **di prendere atto** che l'associazione:
 - ha affidato la Direzione Sanitaria dell'attività al Dr. Karkalis Polidoros, nato in Grecia il 17.08.1963 che ha accettato l'incarico e la cui dichiarazione di iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Pescara (al numero 3062 dal 06/04/1995) è stata verificata in anagrafica FNOMCeO;
 - si avvale di personale (autisti e soccorritori) e automezzo sanitario in numero e caratteristiche rispondenti a quanto previsto dalla Circolare regionale n. 26338 dell'1.10.2002, dal D.C.A. n. 8/2011, All.2 e dalla restante normativa vigente;

- **di precisare** che:
 - ai sensi della citata Circolare 26338/2002, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare, entro trenta giorni dal loro verificarsi, alla Asl 203 di Pescara, competente per territorio, ed al Servizio Emergenza Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo che ha predisposto il presente provvedimento, ogni rilevante variazione dei requisiti valutati per il rilascio dell'autorizzazione (forma giuridica, sede legale o operativa, personale, direttore sanitario, sostituzione o inserimento di nuovi automezzi, etc.), al fine di procedere ad eventuale nuova istruttoria;
 - l'automezzo/gli automezzi ispezionati dai competenti servizi ASL dovranno essere contrassegnati con gli estremi della presente autorizzazione;
 - spetta alle Aziende Sanitarie Locali l'esercizio della vigilanza sulle eventuali incompatibilità, la disciplina sul cumulo di impieghi e incarichi del personale dipendente e convenzionato presso le associazioni e le imprese che operano nell'ambito dell'emergenza-urgenza e dei trasporti sanitari;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla società GLG Sanitas S.r.l.s., con sede legale ed operativa a Pescara, Via Rio Arno 41 - C.F. 02160340689, ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- **di aggiornare** l'elenco dei Soggetti autorizzati all'esercizio del trasporto e soccorso sanitario nel Portale Sanità della Regione Abruzzo;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e

sul sito Web della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Fabrizio Bernardini

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE,
DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
*SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI*

DETERMINAZIONE 28.03.2018, n. DPG015/13
**POR FESR Abruzzo 2014-2020 - Azione
3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree
territoriali colpite da crisi diffusa delle
attività produttive, finalizzati alla
mitigazione degli effetti delle transizioni
industriali sugli individui e sulle imprese.
Area di crisi complessa Vibrata - Tronto -
Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto
del 10 febbraio 2016"- Approvazione
graduatoria provvisoria e impegno di
bilancio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;
- La legge regionale n.77/99 e s.m.i.;
- DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FESR;
- DGR n. 723 del 9.09.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2015)5818 del 13 agosto 2015 che ha approvato, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- DGR n. 22 del 26.01.2016 di individuazione delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e delle strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020 e successive integrazioni;
- Determina DPA/185 del 12.07.2016 con cui sono stati individuate le strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e le strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- DGR n. 395 del 18/07/2017 recante POR FESR Abruzzo 2014-2020 e POR FSE 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Designazione Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e Autorità di Certificazione dei Programmi POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020;

- Determinazione DPA n. 130 del 11/08/2017 di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020.
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 10 febbraio 2016, in attuazione del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2013 e delle Delibere di Giunta Regionale nn. 19/2016 e 53/2016;
- DGR n. 531 del 26.09.2017 avente ad oggetto: "POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" REG. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 - Approvazione Linee di indirizzo;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. 32/DPG015 del 29/09/2017 avente ad oggetto: "POR FESR Abruzzo 2014-2020 - Azione 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Area di crisi complessa Vibrata - Tronto - Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016", è stato approvato l'Avviso pubblico e la relativa prenotazione dell'impegno;

PRESO ATTO della Determinazione Direttoriale n. 06/DPG del 16/02/2018, con la quale si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione;

VISTA la nota prot.n. 0086402/18 del 23.03.2018 con la quale il Presidente della citata Commissione di valutazione ha provveduto a trasmettere, ai sensi dell'art. 15 comma 5 dell'Avviso pubblico, al Dirigente del competente Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti" il verbale n. 22 del 23.03.2018, contenente i seguenti 3 elaborati: Elenco delle istanze idonee finanziabili (Allegato A), Elenco delle istanze idonee ma non finanziabili per carenza di fondi (Allegato B), Elenco delle istanze escluse (Allegato C);

RITENUTO pertanto di condividere ed approvare la documentazione rimessa dalla

Commissione di valutazione afferente le attività di valutazione dei Progetti e, ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso, di formalizzare la graduatoria provvisoria (nelle more dell'espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti), costituita dai seguenti 3 elaborati: Elenco delle istanze idonee finanziabili (Allegato A), Elenco delle istanze idonee ma non finanziabili per carenza di fondi (Allegato B), Elenco delle istanze escluse (Allegato C);

VISTA la nota prot.n. 85911/18 del 23.03.2018 con la quale il Dirigente del competente Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti comunica al Presidente della Commissione di valutazione e all'Autorità di Gestione POR FESR che, a seguito del non utilizzo dell'importo di € 2.000.000.00 previsti per i Contratti di Sviluppo Nazionali, l'importo delle risorse destinate al suddetto Avviso ammontano ad € 7.000.000,00, come previsto dall'accordo di programma sottoscritto con il MISE, anziché € 5.000.000.00 previsti;

CONSIDERATO pertanto che, sulla base delle disposizioni contenute nell'Avviso, relative alle modalità di erogazione delle agevolazioni, le previsioni di spesa possono essere ripartite negli esercizi 2018/2019/2020 nel modo seguente:

Asse	Ob. Specifico	Azione	Cap. 12603 FESR (50%)	Cap. 12604 F.d.R. (35%)	Cap. 12484 Fondo Regionale FESR (15%)	ART / PDC (inserire articolo e codifica)	Totale	Anno
III	Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (3.2 AP)	3.2.1	1.400.000,00	980.000,00	420.000,00	Art.14 U 2.03.03.03	2.800.000,00	2018
			1.400.000,00	980.000,00	420.000,00		2.800.000,00	2019
			700.000,00	490.000,00	210.000,00		1.400.000,00	2020

RITENUTO necessario procedere ad impegnare sugli esercizi 2018/2019/2020 gli importi di seguito riportati, a favore dei soggetti individuati nell'Allegato A del presente atto, nel rispetto delle modalità previste dal

principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, la somma complessiva di €. 7.000.000,00:

Asse	Ob. Specifico	Azione	Cap. 12603 FESR (50%)	Cap. 12604 F.d.R. (35%)	Cap. 12484 Fondo Regionale FESR (15%)	ART / PDC (inserire articolo e codifica)	Totale	Anno
III	Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (3.2 AP)	3.2.1	1.400.000,00	980.000,00	420.000,00	Art.14 U 2.03.03.03	2.800.000,00	2018
			1.400.000,00	980.000,00	420.000,00		2.800.000,00	2019
			700.000,00	490.000,00	210.000,00		1.400.000,00	2020

RITENUTO sulla base delle disposizioni previste al punto 7.6 - Bilancio Gestionale del

Manuale dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, di provvedere all'accertamento delle entrate come di seguito:

Asse prioritario	Azione	Centro di responsabilità	CAPITOLI DI BILANCIO		CAPITOLI DI BILANCIO		CAPITOLI DI BILANCIO	
			44603	44604	44603	44604	44603	44604
			2018		2019		2020	
			UE	Stato	UE	Stato	UE	Stato
			50%	35%	50%	35%	50%	35%
ASSE III	3.2.1	DPG015	1.400.000,00	980.000,00	1.400.000,00	980.000,00	700.000,00	490.000,00
	TOTALE ASSE III		1.400.000,00	2.240.000,00	1.400.000,00	2.240.000,00	700.000,00	490.000,00

CONSIDERATO che, come stabilito dall'art. 15, comma 5 dell'Avviso, dopo l'approvazione della graduatoria provvisoria di cui al presente atto, si procederà, nei confronti dei soggetti collocati in posizione utile nell'Elenco delle istanze idonee (Allegato A), a trasmettere comunicazione di ammissione a beneficio che costituisce atto formale di concessione

dell'aiuto, ai sensi del Decreto Mise 31 maggio 2017 n. 115;

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- **di approvare** ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso, la graduatoria provvisoria (nelle more dell'espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti) costituita dai seguenti 3 elaborati: Elenco delle istanze idonee finanziabili (Allegato A), Elenco delle istanze idonee ma non finanziabili per carenza di fondi (Allegato B), Elenco delle istanze escluse (Allegato C);
- **di dare atto** che, come stabilito dall'art. 15, comma 5 dell'Avviso, dopo l'approvazione della graduatoria provvisoria di cui al presente atto, si

procederà, nei confronti dei soggetti collocati in posizione utile nell'Elenco delle istanze idonee (Allegato A), a trasmettere comunicazione di ammissione a beneficio che costituisce atto formale di concessione dell'aiuto, ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115;

- **di dare atto** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'intervento di cui si tratta è stato quantificato in complessivi € 7.000.000,00 che trovano copertura finanziaria nel piano finanziario approvato nel POR FERS Abruzzo 2014/2020;
- **di provvedere** all'accertamento delle entrate come di seguito:

Asse prioritario	Azione	Centro di responsabilità	CAPITOLI DI BILANCIO		CAPITOLI DI BILANCIO		CAPITOLI DI BILANCIO	
			44603	44604	44603	44604	44603	44604
			2018		2019		2020	
			UE	Stato	UE	Stato	UE	Stato
			50%	35%	50%	35%	50%	35%
ASSE III	3.2.1	DPG015	1.400.000,00	980.000,00	1.400.000,00	980.000,00	700.000,00	490.000,00
	TOTALE ASSE III		1.400.000,00	980.000,00	1.400.000,00	980.000,00	700.000,00	490.000,00

- **di disporre** l'impegno sugli esercizi 2018/2019/2020 per gli importi di seguito riportati, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui

all'allegato n. 4.2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, per l'ammontare complessivo di €. 16.000.000,00:

	Ob. Specifico	Azione	Cap. 12603 FESR (50%)	Cap. 12604 F.d.R. (35%)	Cap. 12484 Fondo Regionale FESR (15%)	ART / PDC (inserire articolo e codifica)	Totale	Anno
III	Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (3.2 AP)	3.2.1	1.400.000,00	980.000,00	420.000,00	Art.14 U 2.03.03.03	2.800.000,00	2018
			1.400.000,00	980.000,00	420.000,00		2.800.000,00	2019
			700.000,00	490.000,00	210.000,00		1.400.000,00	2020

- **di dare atto** che:
 - l'Amministrazione Regionale competente è il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio

"Competitività e Attrazione degli Investimenti", con sede in via Passolanciano n. 75 - 65124 Pescara;

- il Responsabile della relativa Linea di Attività POR FESR 2014 - 2020 è

il Dott. Piergiorgio Tittarelli,
Dirigente del Servizio
"Competitività e Attrazione degli
Investimenti";

- avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR ovvero al Presidente della Repubblica nei termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento.
- **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento al:
- Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";
 - Servizio DPA011 "Autorità di Gestione del FESR Abruzzo 2014-2020"
 - al Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo economico;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo sezione Abruzzo-Europa, nonché sul sito dell'URP e sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Piergiorgio Tittarelli

Segue Allegato

POR FESR Abruzzo 2014-2020
Asse III - Linea di azione 3.2.1
"Area di Crisi Complessa"



All. A

N°	DENOMINAZIONE	PROGRESSIVO INSERIMENTO	DATA INS.	PARTITA IVA	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO AREA CRISI COMPLESSA	TOTALE PUNTEGGIO	PREMIALITÀ (ADESIONE CARTA DI PESCARA)	VALUTAZIONE FINALE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	DOTAZIONE FINANZIARIA RESIDUA
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI										
1	MAGLIFICIO MATISSE SRL	6501	22/11/2017	00730180676	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	74		AMMESSO	178.675,00	6.821.325,00
2	RICAMIFICIO G.S. SRL	6447	20/11/2017	00718750672	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	72		AMMESSO	84.266,00	6.737.059,00
3	FGL SERVICES SRL	6456	17/11/2017	01879230678	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	71		AMMESSO	23.154,00	6.713.905,00
4	PRODOTTI ALIMENTARI FIORAVANTI & C. SRL	6477	21/11/2017	00721290674	ANCARANO	70		AMMESSO	147.750,00	6.566.155,00
5	BRIGA SAS DI MARCOZZI GIULIANO & C.	6515	25/11/2017	01768670448	MARTINSICURO	69		AMMESSO	159.930,00	6.406.225,00
6	PASQUALE PECA	6460	20/11/2017	01972920670	ALBA ADRIATICA	68		AMMESSO	105.057,75	6.301.167,25
7	ACCESSORI VAL VIBRATA SRL	6513	24/11/2017	02018960449	ALBA ADRIATICA	68		AMMESSO	144.535,23	6.156.632,02
8	GIOVANNINI OSCAR DITTA INDIVIDUALE	6449	20/11/2017	01850380674	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	67		AMMESSO	61.875,00	6.094.737,02
9	MECCANICA D.B. 06 SRL	6548	30/11/2017	01636330670	CIVITELLA DEL TRONTO	67		AMMESSO	149.960,00	5.944.797,02
10	CAMICERIA ROEL SRL	6461	20/11/2017	01604850675	CIVITELLA DEL TRONTO	66		AMMESSO	28.312,85	5.916.484,17
11	MECCANICA M.P. SRL	6478	21/11/2017	01979350672	ALBA ADRIATICA	66		AMMESSO	82.152,00	5.834.332,17
12	CORMEC SRL	6600	07/12/2017	01310960446	ANCARANO	66		AMMESSO	169.100,00	5.665.232,17
13	FORNO-MODERNO SRL	6546	30/11/2017	01606460671	CORROPOLI	65	BASE	AMMESSO	79.049,93	5.586.182,24
14	KESTREL SRL	6448	20/11/2017	00811790674	NERETO	65		AMMESSO	173.200,00	5.412.982,24
15	NOVARTE SRL	6543	30/11/2017	00773780671	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	65		AMMESSO	147.842,50	5.265.139,74
16	FABBRICA 247 SRLS	6431	16/11/2017	01943280675	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	64		AMMESSO	25.643,00	5.239.496,74
17	RICAMI ITALIANI SRL	6483	21/11/2017	01898210677	CORROPOLI	64		AMMESSO	82.600,00	5.156.896,74
18	RICAMIFICIO MAREL DI EMIDIO ANTONINI & C. SRL	6516	27/11/2017	00934880677	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	64		AMMESSO	34.984,00	5.121.912,74
19	CINQUESTELLE PELLETERIE SRLS	6549	00/01/1900	01946540679	SANT'OMERO	64		AMMESSO	103.210,00	5.018.702,74
20	POMME MANIFATTURE S.R.L.	6595	06/12/2017	00547760678	CIVITELLA DEL TRONTO	64		AMMESSO	80.295,60	4.938.407,14
21	METAL PROJECT SNC DI PAOLETTI NAZZARENO	6465	21/11/2017	01703350445	ANCARANO	63		AMMESSO	191.634,44	4.746.772,70
22	AFFESEI SRLS	6576	05/12/2017	01968990679	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	63		AMMESSO	37.139,34	4.709.633,36
23	CAFFEMATIK DI CAPRETTA JOHNNY ALFONSO & C. S.A.S.	6612	07/12/2017	01874450677	SANT'OMERO	63		AMMESSO	110.824,13	4.598.809,23
24	CARBOTECH SRL	6485	21/11/2017	04416840967	MARTINSICURO	62	INTERMEDIO	AMMESSO	129.591,00	4.469.218,23
25	FINEDIL IMMOBILIARE SRL	6505	23/11/2017	01559900673	TORTORETO	62		AMMESSO	40.887,00	4.428.331,23
26	INTESA 31 SRL	6570	04/12/2017	01973210675	CORROPOLI	62		AMMESSO	181.305,60	4.247.025,63
27	BLU SERIES SRL	6598	07/12/2017	02099810448	CONTROGUERRA	62		AMMESSO	148.800,00	4.098.225,63
28	FED SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	6620	07/12/2017	01967930676	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	62		AMMESSO	53.429,86	4.044.795,77
29	PERFORAZIONI VAL VIBRATA SRL	6457	17/11/2017	01406700672	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	61	BASE	AMMESSO	139.880,00	3.904.915,77
30	ELETRONICA CENTRO ITALIA SRL	6435	17/11/2017	02117020449	COLONNELLA	61		AMMESSO	135.450,00	3.769.465,77
31	AEDI SRL	6567	04/12/2017	01975250679	CONTROGUERRA	61		AMMESSO	68.623,96	3.700.841,81

Spina de Giarro

POR FESR Abruzzo 2014-2020
Asse III - Linee di azione 3.2.1
"Area di Crisi Complessa"



32	I.MA.TEX SR	6614	07/12/2017	00740320673	NERETO	61	AMMESSO	168.212,63	3.532.629,38
33	NEL DESIGN SRL	6444	18/11/2017	01758340671	CORROPOLI	60	AMMESSO	36.271,36	3.496.357,82
34	AN.SOF.AL. SNC DEI F.LLI PIERSIMONE	6458	20/11/2017	01656790670	MARTINSICURO	60	AMMESSO	21.288,00	3.475.069,82
35	ABRUZZO EVENTI SRL	6495	21/11/2017	01874150673	TORTORETO	60	AMMESSO	198.826,33	3.276.243,49
36	ASOLA SRL	6500	22/11/2017	019922180677	NERETO	60	AMMESSO	60.223,00	3.216.020,49
37	METALINEA SRL	6585	06/12/2017	01741140675	CIVITELLA DEL TRONTO	60	AMMESSO	71.726,40	3.144.294,09
38	MASSETTI FISIOSPORT	6586	08/12/2017	01772620678	ALBA ADRIATICA	60	AMMESSO	148.088,00	2.996.206,09
39	IDROTERMICA T.R. S.N.C. di Tribotti A. e Ranalli D.	6607	07/12/2017	01779030673	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	60	AMMESSO	22.643,20	2.973.562,89
40	MK ELETTRONICA S.R.L.	6616	07/12/2017	01992830677	COLONNELLA	60	AMMESSO	186.464,70	2.787.098,19
41	GEMA SRL	6441	17/11/2017	01906150675	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	59	AMMESSO	56.609,69	2.730.488,50
42	PROTOTISPACE SAS DI VIALE ANNALISA & C.	6446	19/11/2017	01815950678	CIVITELLA DEL TRONTO	59	AMMESSO	34.312,00	2.696.176,50
43	BANNERIX ITALIA SRL	6502	22/11/2017	09824920962	CORROPOLI	59	AMMESSO	104.898,15	2.591.278,35
44	CONSTRUZIONI METALLICHE SNC DI PILOTTI CESARE & FIGLI	6580	06/12/2017	00723410676	TORTORETO	59	AMMESSO	177.133,45	2.414.144,90
45	CAPRIOTTI & C.	6583	06/12/2017	00692810674	TORTORETO	59	AMMESSO	25.396,00	2.388.748,90
46	T. & C. SRL	6455	20/11/2017	00953960671	MARTINSICURO	58	AMMESSO	160.863,00	2.227.885,90
47	PETRINI FRANCO	6472	21/11/2017	01537820670	SANT'OMERO	58	AMMESSO	91.005,75	2.136.880,15
48	DAM-CO SRL UNIPERSONALE	6532	29/11/2017	01800230672	MARTINSICURO	58	AMMESSO	48.625,00	2.088.255,15
49	STAMI SRL	6559	04/12/2017	01738450673	COLONNELLA	58	AMMESSO	186.396,00	1.901.859,15
50	ORTHOFAN SRL	6560	04/12/2017	01946580675	CIVITELLA DEL TRONTO	58	AMMESSO	33.150,00	1.868.709,15
51	INTERNATIONAL MANIFATTURE SAS DI DE BERARDINIS NINO & C.	6566	04/12/2018	01901810679	CIVITELLA DEL TRONTO	58	AMMESSO	141.452,00	1.727.257,15
52	POWER LASER SRL	6611	07/12/2017	01647180676	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	58	AMMESSO	103.541,60	1.623.715,55
53	ISEINI GROUP SRLS	6471	21/11/2017	01972630675	MARTINSICURO	57	AMMESSO	31.615,92	1.592.099,63
54	CENTRO SPORTIVO RESIDENZIALE CARTONE SRL	6488	21/11/2017	01516380670	ALBA ADRIATICA	57	AMMESSO	34.755,00	1.557.344,63
55	GUSCIO LAB SRL	6499	22/11/2017	01898420672	CORROPOLI	57	AMMESSO	50.951,20	1.506.393,43
56	FRANCO PASTICCERIA SRLS	6561	04/12/2017	01971940679	TORTORETO	57	AMMESSO	35.035,70	1.471.357,73
57	DELLE GROUP SRL	6573	05/12/2017	01989500673	NERETO	57	AMMESSO	188.348,00	1.283.009,73
58	BONVETTI ITALVE	6496	22/11/2017	00857700678	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	56	AMMESSO	94.966,40	1.188.043,33
59	MANIFATTURA ITALIANA SRL	6518	27/11/2017	02221860444	COLONNELLA	56	AMMESSO	85.875,00	1.102.168,33
60	CLOUD VISION SAS DI SEGHETTI MICAELA & C	6594	06/12/2017	01998190670	MARTINSICURO	56	AMMESSO	67.250,00	1.034.918,33
61	CARROZZERIA VELLEI SRL	6476	21/11/2017	02195820440	ANCARANO	55	AMMESSO	104.500,00	930.418,33
62	STEELCAM SRL	6581	06/12/2017	01602790444	COLONNELLA	55	AMMESSO	120.000,00	810.418,33
63	RICOR STYLE ARREDO SRL	6601	07/12/2017	01513280675	CORROPOLI	55	AMMESSO	129.946,00	680.472,33
64	CROLAB SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	6617	07/12/2017	018881630667	CIVITELLA DEL TRONTO	55	AMMESSO	89.500,00	590.972,33
65	INTRASPORT SAS DI L. D'ALESSIO & C.	6484	21/11/2017	01035680675	CIVITELLA DEL TRONTO	54	AMMESSO	19.589,50	571.382,83
66	LUNATIKA SRL	6569	04/12/2017	01736630672	CORROPOLI	54	AMMESSO	119.122,50	452.260,33
67	GARDEN FRUIT SRL	6589	06/12/2017	00763670676	MARTINSICURO	54	AMMESSO	118.130,22	334.130,11
68	MAMO ERGO SUMI SRL	6596	06/12/2017	01991120674	TORTORETO	54	AMMESSO	57.946,00	276.184,11

Carabinieri

[Handwritten signature]

POR FESR Abruzzo 2014-2020
 Asse III - Line di azione 3.2.1
 "Area di Crisi Complessa"

69	FARAONE S.R.L.	6597	07/12/2017	00321830671	TORTORETO	54	AMMESSO	61.506,34	214.677,77
70	CAMATEC S.R.L.	6428	16/11/2017	01990240671	COLONNELLA	53	AMMESSO	189.000,00	25.677,77

Gianni del Soccorso




ALL. B

POR FESR Abruzzo 2014-2020
 Asse III - Linea di azione 3.2.1
 "Area di Crisi Complessa"



N°	DENOMINAZIONE	PROGRESSIVO INSERIMENTO	DATA INS.	PARTITA IVA	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO AREA CRISI COMPLESSA	TOTALE PUNTEGGIO	PREMIALITÀ (ADESIONE CARTA DI PESCARA)	VALUTAZIONE FINALE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	DOTAZIONE FINANZIARIA RESIDUA
ISTANZE IDONEE MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI										
71	ERMOCOLLE DI ANTONUCCI EVA	6624	07/12/2017	00824160675	CIVITELLA DEL TRONTO	53	BASE	AMMESSO	119.993,85	-94.316,08
72	NASTRO SRL	6430	16/11/2017	01794100678	CORROPOLI	53		AMMESSO	38.782,00	-133.098,08
73	MARCONI SRL	6525	28/11/2017	01686530674	NERETO	52	BASE	AMMESSO	27.198,50	-160.296,58
74	ADVANCED COMPOSITES SOLUTIONS SRL	6384	07/11/2017	01850670678	TORTORETO	52		AMMESSO	151.800,00	-312.096,58
75	GASPARO SRL	6462	21/11/2017	01779920675	COLONNELLA	52		AMMESSO	125.900,00	-437.996,58
76	ITREND SRL	6463	21/11/2017	01782760670	SANT'OMERO	52		AMMESSO	77.158,00	-515.154,58
77	GALVANICA CROMO 6 SRL	6467	21/11/2017	01860430675	ANCARANO	52		AMMESSO	131.750,00	-646.904,58
78	CMP SRL	6475	21/11/2017	00832940670	TORTORETO	52		AMMESSO	41.730,25	-688.634,83
79	FOL FRESATURA ON LINE SRLS	6497	22/11/2017	01848290670	ANCARANO	52		AMMESSO	70.200,00	-758.834,83
80	DI PIETRANTONIO FABRIZIO	6509	23/11/2017	01496670678	CIVITELLA DEL TRONTO	52		AMMESSO	31.521,00	-790.355,83
81	STELMAR SRL	6558	04/12/2017	00872730676	CIVITELLA DEL TRONTO	52		AMMESSO	136.220,00	-926.575,83
82	FISHING SERVICE SRL	6572	05/12/2017	01870230677	ALBA ADRIATICA	52		AMMESSO	29.587,00	-956.162,83
83	MANZO S.A.S. DI PANTOLI ANDREA & C.	6604	07/12/2017	01617350671	CONTROGUERRA	52		AMMESSO	26.587,44	-982.750,27
84	CLEMENTONI COSTRUZIONI SRL	6470	21/11/2017	00986250678	CONTROGUERRA	51		AMMESSO	69.600,00	-1.052.350,27
85	MT INTERNATIONAL GROUP SRL	6474	21/11/2017	01937780672	NERETO	51		AMMESSO	51.370,00	-1.103.720,27
86	INDUSTRIA GRAFICA DAMIANI SRL	6530	29/11/2017	01872750672	COLONNELLA	51		AMMESSO	61.949,47	-1.151.555,27
87	C.S. VENDING SRL	6578	06/12/2017	01478740671	SANT'OMERO	51		AMMESSO	36.840,00	-1.213.504,74
88	ALLUMINIO VAL VIBRATA S.R.L.	6593	06/12/2017	01981680679	SANT'OMERO	51		AMMESSO	79.150,00	-1.250.344,74
89	KEIDOS SERVIZI SRL	6615	07/12/2017	01825710665	MARTINSICURO	51		AMMESSO	85.783,22	-1.329.494,74
90	LABORATORIO GELATERIA VENEZIA SNC	6533	29/11/2017	01946930672	TORTORETO	50		AMMESSO	32.925,00	-1.415.277,96
91	TDIS SERIGRAFIA DI SABATINO TERESA	6588	06/12/2017	00494180672	MARTINSICURO	50		AMMESSO	26.550,00	-1.448.202,96
92	IACODESIGN DI IACONE FEDERICO	6590	06/12/2017	0185230678	TORTORETO	50		AMMESSO	82.216,78	-1.474.752,96
93	UMA DI EMONIE CONSORTI & C. SNC	6437	17/11/2017	01946050679		0		AMMESSO	28.424,00	-1.556.969,74
94	DIELLE SRL	6454	20/11/2017	01783190679	CORROPOLI	49		AMMESSO	58.258,90	-1.585.395,74
95	M GRAPHIC SERVICE DNC DI MORGANTI MARCO & C.	6469	21/11/2017	02004800443	CONTROGUERRA	49		AMMESSO	118.300,00	-1.643.652,64
96	MEPIAST SNC DI ANDREA DI MASSIMO & C.	6489	21/11/2017	02144404449	COLONNELLA	49		AMMESSO	46.617,45	-1.761.952,64
97	UNIVERSO SRL	6540	30/11/17	01052510672	MARTINSICURO	49		AMMESSO	30.677,52	-1.808.570,09
98	COSTRUZIONI MIMI DI MARCONI GIANNI	6554	04/12/2017	01465750675	MARTINSICURO	49		AMMESSO	70.820,00	-1.839.247,61
99	NASTROTRESILE ITALIANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	6591	06/12/2017	01746230679	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	49		AMMESSO	21.320,00	-1.910.067,61
100	KERAMIKE di DI PIETRO SIMONE	6599	07/12/2017	01817520677	CORROPOLI	49		AMMESSO	64.000,00	-1.931.387,61
101	BIRIFICIO MILES DI SAMMASSIMO ANDREA	6602	07/12/2017	01902250677	CORROPOLI	49		AMMESSO	37.615,50	-1.995.387,61
102	SAPORI SRLS	6621	07/12/2017	02195230681	ALBA ADRIATICA	49		AMMESSO	50.861,74	-2.033.003,11
103	MINCIONI SRL	6445	18/11/2017	01681220677	TORTORETO	48		AMMESSO	88.475,00	-2.083.864,85
104	SE.AL SOCIETA' COOPERATIVA	6557	04/12/2017	01017050673	COLONNELLA	48		AMMESSO	72.324,00	-2.172.339,85
105	MIX PUB DI MAROCCHI GIOVANNI	6564	04/12/2018	00854920675	CORROPOLI	48		AMMESSO		-2.244.663,85

John de Vito

POR FESR Abruzzo 2014-2020
Asse III - Line di azione 3.2.1
"Area di Crisi Complessa"

106	COSTRUZIONI STRADALI ARMANDO DI ELEUTERIO S.R.L.	6613	07/12/2017	01562720670	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	48	AMMESSO	173.100,00	-2.417.763,85
107	T. PETROL SRL	6466	21/11/2017	13318031005	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	47	AMMESSO	72.855,00	-2.490.618,85
108	RICOR TRADING SRL	6603	07/12/2017	01907710675	CORROPOLI	47	AMMESSO	61.871,56	-2.552.490,41
109	RAMAJSA	6610	07/12/2017	01482780671	NERETO	46	AMMESSO	83.072,00	-2.635.562,41
110	VI.PA. SRL	6413	14/11/2017	00241040443	ANCARANO	46	AMMESSO	85.000,00	-2.720.562,41
111	NATURVI SAS DI MALATESTA NICOLA	6493	22/11/2017	02135790687	TORTORETO	46	AMMESSO	104.532,81	-2.825.095,22
112	FARMACIA DI MATTIA DEI DOTTORI GIOVANNA ED ANTONIO DI MARCANTONIO SNC	6571	05/12/2017	00855860672	SANT'OMERO	46	AMMESSO	28.625,00	-2.853.720,22
113	DFR SCAVI DI FELICE RICCARDO	6618	07/12/2017	01979550678	SANT'OMERO	46	AMMESSO	33.229,56	-2.886.949,78
114	TRANCERIA DEL TRONTO SRL	6481	21/11/2017	01461470674	ANCARANO	43	AMMESSO	80.441,00	-2.967.390,78
115	F.LLI TRAINI SRL	6587	06/12/2017	01581500673	NERETO	43	AMMESSO	146.059,00	-3.113.449,78
116	CO.STR.A.M. S.R.L.	6609	07/12/2017	00664120672	SANT'OMERO	43	AMMESSO	107.304,00	-3.220.753,78
117	EVER GOLD SOFA' SRL	6565	04/12/2017	01881960676	ANCARANO	42	AMMESSO	27.725,23	-3.248.479,01
118	MELSEF SRL	6459	20/11/2017	01910910676	MARTINSICURO	41	AMMESSO	68.273,16	-3.316.752,17
119	DISABA SRL	6494	22/11/2017	01616810675	TORTORETO	41	AMMESSO	32.795,00	-3.349.547,17
120	STR.EVOLUTION SRL	6535	29/11/2017	01625260672	TORTORETO	41	AMMESSO	26.820,25	-3.376.367,42
121	MOBILI PATRIARCA SRL	6411	13/11/2017	00784280679	TORTORETO	38	AMMESSO	56.212,00	-3.432.579,42
122	MICCOLI ROMEO	6582	06/12/2017	00740490677	MARTINSICURO	38	AMMESSO	27.361,96	-3.459.941,38
123	LITOGRAFIA CARTOTECNICA EGIDI SRL	6622	07/12/2017	00207440447	MARTINSICURO	38	AMMESSO	70.000,00	-3.529.941,38

Giovanni Caporaso



A.I.C

POR FESR Abruzzo 2014-2020
 Asse III - Line di azione 3.2.1
 "Area di Crisi Complessa"

N°	DENOMINAZIONE	PROGR. INS	DATA INS.	PARTITA IVA	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO AREA CRISI COMPLESSA	CAUSA DI ESCLUSIONE
ISTANZE ESCLUSE						
1	TEKNOSERVIZI SAS DI BALTA DORINA & C	6450	20/11/2017	01590780676	CIVITELLA DEL TRONTO	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 8 PUNTO 2; L'AMMONTARE DELLE SPESE RICONOSCIUTE AMMISSIBILI RISULTA INFERIORE A QUELLA MINIMA (EURO 50.000,00)
2	COMAP SRL	6479	21/11/2017	00737420679	CORROPOLI	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1 PUNTO C; MANCATA PRESENTAZIONE DEI PREVENTIVI (PRESENTI SOLO IL PREVENTIVO DI PERIZIA GIURATA) PER CUI IL LIMITE DI SPESA RISULTA INFERIORE AL MINIMO STABILITO ALL'ART. 8 PUNTO 2
3	TRIBUZI SRL	6482	21/11/2017	01547200673	ALBA ADRIATICA	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1 PUNTO L; SOGGETTO PRIVO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 6 (NON POSSESSO DEL CODICE ATECO PRIMARIO PER LE ATTIVITA' PRESSO LA SEDE DELL'INTERVENTO)
4	IPERFARMA SRL	6486	21/11/2017	01984540660	ALBA ADRIATICA	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1 PUNTO C; MANCATA PRESENTAZIONE DEI PREVENTIVI (PRESENTI SOLO UN PREVENTIVO DI CONSULENZA) PER CUI IL LIMITE DI SPESA RISULTA INFERIORE AL MINIMO STABILITO ALL'ART. 8 PUNTO 2.
5	REMACHES FACTORY SRL	6521	27/11/2017	01993500675	CORROPOLI	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1 PUNTO I; SOGGETTO PRIVO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 6 (NON POSSESSO DEL CODICE ATECO PRIMARIO PER LE ATTIVITA' PRESSO LA SEDE DELL'INTERVENTO)
6	ELETTROPIGEMA SUD SRL	6555	04/12/2017	06398000448	ANGARANO	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1 PUNTO I; SOGGETTO PRIVO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 6 (NON POSSESSO DEL CODICE ATECO PRIMARIO PER LE ATTIVITA' RELATIVE ALL'INTERVENTO)
7	ECOPYN SRL	6563	04/12/2017	02154940686	CORROPOLI	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1 PUNTO F; SOGGETTO PRIVO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 6 (NON POSSESSO DEL CODICE ATECO PRIMARIO PER LE ATTIVITA' RELATIVE ALL'INTERVENTO)
8	AZIENDA FARMACEUTICA ITALIANA SRL	6584	06/12/2017	01904860671	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1 PUNTO I; SOGGETTO PRIVO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 6 (NON POSSESSO DEL CODICE ATECO PRIMARIO PER LE ATTIVITA' RELATIVE ALL'INTERVENTO)
9	TESEO SRLS	6605	07/12/2017	02195220682	TORTORETO	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1 PUNTO I; SOGGETTO PRIVO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 6 (NON POSSESSO DEL CODICE ATECO PRIMARIO PER LE ATTIVITA' RELATIVE ALL'INTERVENTO)
10	EUROKEM ITALIA SRL	6606	07/12/2017	01808670571	CORROPOLI	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1 PUNTO C; MANCATA PRESENTAZIONE DEI PREVENTIVI PER CUI IL LIMITE DI SPESA RISULTA INFERIORE AL MINIMO STABILITO ALL'ART. 8 PUNTO 2.
11	DALRE.MA. S.R.L.S.	6619	07/12/2017	01952830675	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1 PUNTO C; MANCATA PRESENTAZIONE DEGLI ALLEGATI II (CALLEGATO II INVIATO E' UNA DUPLICAZIONE DELL'ALLEGATO I) E ALLEGATO IV (DICHIARAZIONI)
12	BAR TRATTORIA BELVEDERE	6625	07/12/2017	01999660571	FUORI AREA DI CRISI COMPLESSA	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 5 PUNTO 1; LA LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (INDICATO NELL'ALLEGATO I) RICADE NEL COMUNE DI CELLINO ATTANASIO (TE), NON COMPRESA NELL'AREA DI CRISI COMPLESSA.

Giuseppe Spicciocchi



DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E
PAESAGGIO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO, BENI
AMBIENTALI, AREE PROTETTE E PAESAGGIO

DETERMINAZIONE 05.04.2018, n. DPH004/78
Avviso Pubblico per Manifestazioni di Interesse, rivolto a soggetti prevalentemente finanziari, inerenti la partecipazione e/o il sostegno alle operazioni di sviluppo del costituendo "Fondo di Investimento Immobiliare Etico per l'"Housing Sociale" (Deliberazione n. 701 del 30.11.2017) - Proroga del termine di scadenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 701 del 30/11/2017 si è provveduto, fra l'altro, a:
 1. Approvare lo schema di Avviso Pubblico per Manifestazioni di Interesse, rivolto a soggetti prevalentemente finanziari, inerenti la partecipazione e/o il sostegno alle operazioni di sviluppo del costituendo "Fondo di Investimento Immobiliare Etico per l'"Housing Sociale";
 2. Dare mandato al Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio di provvedere a tutti gli atti necessari e consequenziali all'attuazione del richiamato provvedimento;
- con nota prot. n. 29226 del 01/02/2018 a firma del Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio si è provveduto alla richiesta di pubblicazione dell'Avviso Pubblico per Manifestazioni di Interesse, rivolto a soggetti prevalentemente finanziari, inerenti la partecipazione e/o il sostegno alle operazioni di sviluppo del costituendo "Fondo di Investimento Immobiliare Etico per l'"Housing Sociale";
- con Determinazione n. DPH004/21 del 13/02/2018 si è provveduto a:
 1. Modificare l'Art. 4, punto 2) dell'Avviso Pubblico per Manifestazioni di Interesse, rivolto

- a soggetti prevalentemente finanziari, inerenti la partecipazione e/o il sostegno alle operazioni di sviluppo del costituendo "Fondo di Investimento Immobiliare Etico per l'"Housing Sociale" (Deliberazione n. 701 del 30.11.2017), pubblicato sul B.U.R.A.T. ordinario n. 6 del 07/02/2018 come segue: "Le Manifestazioni di interesse, da inviare con le sole modalità sopra indicate, pena la non ammissibilità della proposta, dovranno essere inoltrate con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T. (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo) e sino al quarantacinquesimo giorno successivo a detta pubblicazione. Come date di riferimento saranno prese quelle relative agli invii";
2. pubblicare l'Avviso Pubblico per Manifestazioni di Interesse, rivolto a soggetti prevalentemente finanziari, inerenti la partecipazione e/o il sostegno alle operazioni di sviluppo del costituendo "Fondo di Investimento Immobiliare Etico per l'"Housing Sociale", modificato come disposto al precedente punto 1);
 1. confermare quanto altro contenuto nell'Avviso Pubblico per Manifestazioni di Interesse, rivolto a soggetti prevalentemente finanziari, inerenti la partecipazione e/o il sostegno alle operazioni di sviluppo del costituendo "Fondo di Investimento Immobiliare Etico per l'"Housing Sociale" (Deliberazione n. 701 del 30.11.2017), pubblicato sul B.U.R.A.T. ordinario n. 6 del 07/02/2018;

RILEVATO che l'Avviso in oggetto ha suscitato particolare interesse con numerose richieste di chiarimenti e specificazioni inoltrate anche per le vie brevi;

RITENUTO, pertanto, opportuno prorogare di gg. 15 a far data dal giorno successivo a quello già fissato per la scadenza (07/04/2018), al fine di garantire la massima partecipazione da parte di tutti i portatori di interesse;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa,

1. **di prorogare** di gg. 15 a far data dal giorno successivo a quello già fissato per la scadenza (07/04/2018);
1. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo, sezione "avvisi";
2. **di dare atto** che il presente provvedimento non presenta alcun riflesso contabile o finanziario.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Bruno Celupica

ATTI DELLO STATO

PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ricorso 28.03.2018, n. 28.

158695

R. Ric. 28/2018



CT 11432/2018 – Sez. II – Avv. Maria Letizia Guida

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO**Ecc.ma Corte Costituzionale****Ricorso (art. 127, comma 1, Cost.)**

per il **Presidente del Consiglio dei Ministri** in carica, rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587 — n. fax 0696514000 ed indirizzo P.E.C. per il ricevimento degli atti ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it) e presso la stessa domiciliato in Roma alla Via dei Portoghesi n. 12,

contro

la **Regione Abruzzo**, in persona del Presidente della Giunta Regionale in carica

per la declaratoria

della illegittimità costituzionale dell'art. 2 della Legge Regione Abruzzo del 23 gennaio 2018, n. 5, pubblicata nel BUR n. 12, del 31 gennaio 2018, recante "*Norme a sostegno dell'economia circolare – Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*" e del Piano Regionale di Gestione Integrata di Rifiuti (PRGR) adeguato, composto dagli elaborati tecnici indicati nel suddetto art. 2, allegato alla legge di cui è parte integrante e sostanziale

per violazione

degli artt. 117, comma 2, lett. s), e 118, comma 1 Cost.



* * * * *

Con la legge n. 5 del 23 gennaio 2018 la Regione Abruzzo ha previsto *“norme a sostegno dell’economia circolare”* ed ha provveduto *“all’adeguamento [del] Piano Regionale di Gestione Integrata di Rifiuti (PRGR)”*.

In particolare, l’art. 2 della predetta legge rubricato *“Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti”* prevede che:

“1. in attuazione dell’articolo 199, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni e dell’articolo 11 della legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti) con la presente legge si provvede all’adeguamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR).

2. Il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) adeguato, è allegato alla presente legge, di cui è parte integrante e sostanziale e si compone dei seguenti elaborati tecnici:

- *“Relazione di Piano” - luglio 2017;*
- *“Sintesi della Relazione di Piano” - luglio 2017;*
- *“Relazione di piano: Allegato 1 - Linee guida ed indirizzi per la riorganizzazione dei servizi a livello locale”- luglio 2017;*
- *“Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e prime misure per la preparazione al riutilizzo” - luglio 2017;*
- *“Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB)” - luglio 2017;*



- *"Rapporto Ambientale"* - luglio 2017;
- *"Rapporto ambientale - Sintesi Non Tecnica"* - luglio 2017;
- *"Studio di incidenza sui siti della Rete natura 2000"* - luglio 2017".

La citata norma della legge regionale, nonché tutte quelle ad essa inscindibilmente collegate, compreso l'allegato Piano e i relativi elaborati tecnici, presentano aspetti di illegittimità costituzionale per i seguenti

Motivi

1. Violazione dell'art. 117, comma secondo, lett. s) Cost. in riferimento dell'art. 199, comma 1, del d.lgs. n. 152 del 2006, nonché violazione del principio generale di "primarietà dell'ambiente".

La disciplina della gestione dei rifiuti è contenuta nella Parte IV del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"*.

In particolare l'art. 199 del citato d.lgs n. 152/2006 prevede che *"le regioni, sentite le province, i comuni e, per quanto riguarda i rifiuti urbani, le Autorità d'ambito di cui all'articolo 201, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui agli articoli 177, 178, 179, 180, 181 e 182 ed in conformità ai criteri generali stabiliti dall'articolo 195, comma 1, lettera m) ed a quelli previsti dal presente articolo, predispongono piani regionali di gestione dei rifiuti. Per l'approvazione dei piani regionali si applica la procedura di cui alla Parte II del presente decreto in materia di VAS. Presso i medesimi*



uffici sono inoltre rese disponibili informazioni relative alla partecipazione del pubblico al procedimento e alle motivazioni sulle quali si è fondata la decisione, anche in relazione alle osservazioni scritte presentate”.

Da tale disposizione si evince chiaramente che lo strumento predisposto dal legislatore nazionale per l'approvazione del piano è costituito dal provvedimento amministrativo e non dalla legge.

In particolare, la previsione dei pareri da parte delle province, dei comuni e delle autorità d'ambito implica che con l'atto di approvazione del Piano la competente autorità deve motivatamente rappresentare le ragioni per le quali ha ritenuto eventualmente di discostarsi dalle risultanze dell'attività consultiva. Analogamente l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 152 del 2006, deve render ragione del modo in cui ha "tenuto conto" del rapporto ambientale elaborato in sede di VAS ed esplicitare le ragioni per le quali non ha ritenuto di conformarsi al medesimo. In sintesi, è evidente che il predetto art. 199 ha implicitamente, ma chiaramente, conformato il procedimento di adozione del Piano regionale quale procedimento amministrativo, al fine di consentire una esplicita valutazione degli interessi ambientali ad esso sottesi.

La sostituzione del prescritto procedimento amministrativo con il procedimento legislativo, effettuata dalla legge regionale in esame,



realizza una evidente lesione del principio di "primarietà" dell'ambiente.

Come è noto, il principio di "primarietà" dell'ambiente richiamato da codesta Corte Costituzionale, tra le altre, con la sentenza n. 196 del 2004, esige che l'interesse ambientale riceva *«una compiuta ed esplicita rappresentazione (...) nei processi decisionali all'interno dei quali si esprime la discrezionalità delle scelte politiche o amministrative»* (par. 23 del Considerato in diritto). Il che, evidentemente, può essere garantito, nel caso che qui ci occupa, soltanto ove tale scelta sia affidata ad una autorità amministrativa, gravata dall'obbligo di motivarla, e non cristallizzata in una disposizione legislativa. È in tale ottica, del resto, che codesta Corte costituzionale ha di recente affermato che, per ragioni analoghe, la legge regionale non può evocare a se stessa la scelta, che il legislatore statale ha configurato come amministrativa, e dunque necessitante una adeguata motivazione (anche) in punto di considerazione degli interessi ambientali, della delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del SII (sent. n. 173 del 2017).

La necessità di adottare, con atto amministrativo e non con legge, deliberazioni ad alto contenuto tecnico nel cui ambito assume un ruolo particolarmente rilevante la acquisizione dei prescritti pareri, è stata del resto affermata da codesta Corte anche con riferimento al calendario venatorio, con argomentazioni senza dubbio applicabili



anche alla fattispecie in esame (cfr., ad es., sentt. nn. 310 del 2012 e 90 del 2013). Inoltre, sempre dalla giurisprudenza in tema di calendario venatorio emerge chiaramente come *«nei casi in cui la legislazione statale, nelle materie di competenza esclusiva, conformi l'attività amministrativa all'osservanza di criteri tecnico-scientifici, lo slittamento della fattispecie verso una fonte primaria regionale fa emergere un sospetto di illegittimità»* (sent. n. 20 del 2012): il che è precisamente quanto accade nel caso in questione, anche in ragione del regime di tutela giurisdizionale proprio degli atti amministrativi, che viene irrimediabilmente vanificato nel caso in cui si proceda con legge (cfr., ancora, sent. n. 20 del 2012).

La legge in esame, che approva il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti, è pertanto illegittima perché contrasta con la “riserva di amministrazione” affermata dall’art. 199 del d.lgs. n. 152/2006, nonché con il principio di “primarietà dell’ambiente”.

2. Violazione degli artt. 117, comma secondo, lett. s), e 118, comma 1, Cost., in riferimento all'art. 35, comma 1, del d.l. n. 133 del 2014 e al d.P.C.M. 10 agosto 2016.

La norma impugnata è illegittima anche per contrasto con le vincolanti disposizioni dell’art. 35, comma 1, del d.l. n. 133/2014 convertito con legge n. 164/2014, e con i principi in tema di riparto di funzioni amministrative da essa stabiliti.



2.1. L'articolo 35 ha attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri, l'individuazione, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della capacità complessiva di trattamento di rifiuti urbani e assimilati degli impianti di incenerimento in esercizio o autorizzati a livello nazionale, con l'indicazione espressa della capacità di ciascun impianto, nonché degli impianti di incenerimento con recupero energetico di rifiuti urbani e assimilati da realizzare per coprire il fabbisogno residuo, nel rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata e di riciclaggio. Gli impianti così individuati, qualificati infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale, avrebbero attuato un sistema integrato e moderno di gestione di rifiuti urbani e assimilati, garantendo la sicurezza nazionale nell'autosufficienza, consentendo di superare e prevenire ulteriori procedure di infrazione comunitaria nonché limitando il conferimento di rifiuti in discarica.

Le finalità perseguite dal legislatore nazionale con il predetto art. 35 del D.lgs. n. 133/2014 attengono alla realizzazione su scala nazionale di un sistema adeguato e integrato di gestione dei rifiuti urbani ed al conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riciclaggio.

In attuazione dell'art. 35, comma 1 del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014 è stato emanato il d.P.C.M 10 agosto 2016, recante "*Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e*



assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati".

Tale d.P.C.M., partendo da una minuziosa ricognizione della situazione impiantistica di incenerimento su scala nazionale, con particolare riferimento alle diverse tipologie di rifiuti (urbani tal quali, frazione secca dei rifiuti urbani, combustibile solido secondario, rifiuti sanitari, fanghi) trattate nei singoli impianti, ha quindi individuato con precisione la capacità attuale di incenerimento dei rifiuti urbani. Il decreto ha quindi provveduto a stimare il fabbisogno di incenerimento nazionale necessario a chiudere il ciclo dei rifiuti con la minimizzazione del ricorso alla discarica e nel farlo ha tenuto conto non solo della prevenzione e degli obiettivi di raccolta differenziata e riciclaggio della nuova proposta europea sull'economia circolare in corso di definizione ed emanazione, ma anche delle quantità di rifiuti avviate a co-incenerimento nei cementifici e nelle centrali elettriche e del trattamento dei rifiuti negli impianti di trattamento meccanico biologico. Ha inoltre tenuto conto degli scarti della raccolta differenziata che, in quanto inidonei alla filiera del riciclaggio, vengono attualmente avviati prevalentemente a smaltimento.

Infine, il citato decreto ha provveduto a confrontare la capacità esistente con il fabbisogno stimato, derivandone il fabbisogno residuo



di incenerimento per ciascuna regione. Una volta ottenuto il fabbisogno residuo di ciascuna regione, il decreto ha operato una compensazione tra macro aree al fine di evitare la realizzazione di impianti non necessari e consentendo ai rifiuti residui di una regione di essere inceneriti nella eventuale capacità residua presente nelle regioni limitrofe. In questa maniera, ovvero considerando l'intero sistema paese anziché l'autosufficienza delle singole regioni, è stato possibile limitare il fabbisogno residuo totale a sole 1.831.000 tonnellate per un totale di nuovi 8 impianti più il potenziamento dell'impianto della Regione Puglia e della Regione Sardegna.

L'articolo 6, comma 3, del d.P.C.M. 10/08/2016 ha previsto la possibilità, per le regioni, di richiedere la modifica del rispettivo fabbisogno di incenerimento in due casistiche. La prima in caso di nuova approvazione del piano regionale di gestione dei rifiuti o dei relativi adeguamenti, ai sensi dell'art. 199 del decreto legislativo n. 152 del 2006. La seconda in caso di variazioni documentate del fabbisogno riconducibili:

- a) all'attuazione di politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata;
- b) all'esistenza di impianti di trattamento meccanico-biologico caratterizzati da una efficienza, in valori percentuali, di riciclaggio e recupero di materia, delle diverse frazioni merceologiche superiori rispetto ai valori indicati nell'allegato II;



c) all'utilizzo di quantitativi di combustibile solido secondario (CSS) superiori a quelli individuati nell'allegato II;

d) ad accordi interregionali volti a ottimizzare le infrastrutture di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati.

In entrambi i casi, il successivo comma 4 del decreto sopra menzionato prevede la necessità di motivare adeguatamente l'istanza, fornendo documentazione che comprovi la sussistenza delle condizioni di procedibilità.

Nel citato d.P.C.M. viene individuato, per la Regione Abruzzo, un fabbisogno residuo di incenerimento di 121.069 tonn/anno. Per far fronte a tale fabbisogno, anche in considerazione all'assenza totale di impianti di incenerimento operativi, si prevede, nella medesima Regione, la realizzazione di uno di questi impianti. In caso di mancato adempimento da parte della Regione Abruzzo alle disposizioni contenute nel d.P.C.M. 10 agosto 2016, verrebbe inequivocabilmente ad essere compromesso l'equilibrio e l'autosufficienza sia della macroarea sud cui la stessa regione appartiene, sia delle altre macroaree eventualmente aggravate dai quantitativi di rifiuti provenienti dall'Abruzzo.

Come riconosciuto dalla sentenza di codesta Corte costituzionale n. 244 del 2016, il d.P.C.M. 10 agosto 2016 è stato adottato in attuazione di una norma legislativa che assegna allo Stato l'esercizio di una funzione amministrativa a carattere programmatico generale sorretta



da una esigenza unitaria, perseguendo ex art. 117, comma secondo, lett. s), Cost. l'obiettivo di raggiungere «un livello uniforme di tutela ambientale su tutto il territorio nazionale» (par. 6.1.1. del Considerato in diritto). Si tratta dunque dell'esercizio di una funzione amministrativa di tipo programmatico, costituzionalmente tutelata ex art. 118, primo e secondo comma, Cost., dotata di potere conformativo rispetto alla successiva pianificazione regionale.

2.2. La norma regionale impugnata si pone in contrasto con tale disciplina perché, approvando un piano di gestione integrata dei rifiuti che risulta in contrasto con le previsioni del d.P.C.M. svisisce la funzione di programmazione attribuita allo Stato del citato art. 35 del D.lgs. n. 152/2006.

In particolare, occorre osservare che lo scenario di Piano relativo all'orizzonte temporale 2014-2022 prevede in regione Abruzzo una sensibile riduzione della produzione dei rifiuti urbani pari al 14% circa; la produzione di rifiuti passerebbe secondo le stime regionali da 593.080,29 tonnellate prodotte nell'anno 2014 a circa 520.902 tonnellate nel 2022, con un contemporaneo incremento della raccolta differenziata verso il raggiungimento degli obiettivi di legge.

Le previsioni di stima indicate dal d.P.C.M. 10/08/2016 con riferimento al fabbisogno di incenerimento per la Regione Abruzzo, partono dal dato di produzione dei rifiuti regionale indicato nel Rapporto Rifiuti ISPRA 2015, relativo all'anno 2014. Da tale valore, il



d.P.C.M. prevede la decurtazione della quantità di rifiuti come risultante dal Piano di prevenzione approvato da ciascuna regione.

In questo senso, non avendo la Regione Abruzzo fornito adeguati elementi in ordine alle azioni di riduzione della produzione dei rifiuti adottate nell'ambito dell'istruttoria del d.P.C.M. sopra richiamato, il fabbisogno di incenerimento indicato nel decreto attuativo dell'articolo 35, comma 1, del Decreto legge n. 133 del 2014, convertito dalla Legge n. 164 del 2014, potrebbe ragionevolmente considerarsi sovrastimato rispetto ad eventuali obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti non adeguatamente considerati.

L'adeguamento del Piano Regionale di gestione integrata dei rifiuti approvato dalla regione Abruzzo con Legge regionale n. 5 del 23 gennaio 2018, prevede di fatto una specifica sezione dedicata alla programmazione in tema di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti per l'orizzonte temporale 2014-2022.

Tuttavia, contrariamente a quanto previsto nel Piano come conseguenza dell'attuazione delle azioni di prevenzione attivate e da attivarsi secondo quanto indicato nel programma regionale, a partire dal 2014 la produzione dei rifiuti urbani è tornata a crescere in regione Abruzzo, passando da 593.080,29 tonnellate prodotte nell'anno 2014, a 593.817,90 tonnellate nell'anno 2015, a 601.990,75 tonnellate nell'anno 2016, come certificato da ISPRA nei rapporti annuali.



In questo senso appare difficile dare credito alle previsioni così ambiziose della Regione Abruzzo in tema di riduzione della produzione dei rifiuti, ai fini di un'eventuale aggiornamento del fabbisogno di incenerimento di cui al d.P.C.M. 10/08/2016. Giova inoltre evidenziare che, nello scenario di riferimento regionale al 2022, più che aver previsto un efficientamento dell'impiantistica di trattamento preliminare, appare piuttosto esservi un peggioramento.

Dall'attuale valore di circa 11% del totale prodotto, costituito da frazioni umide/organiche di sottovaglio avviate a smaltimento in discarica (FU 4,6%-i-BS 6,6%), si passerà, come già sopra rilevato, a quasi il 30% del totale prodotto, secondo lo scenario di riferimento regionale al 2022. Tale incremento appare trovare giustificazione in una variazione delle maglie dei sistemi di vaglio all'interno dell'impiantistica di trattamento preliminare, con la conseguente diminuzione dell'efficienza di produzione delle frazioni secche avviabili a recupero energetico negli impianti di incenerimento, a fronte di una maggiore produzione di frazioni umide di sottovaglio da inviare in discarica.

Risulta di fatto che l'incremento delle frazioni umide/organiche di sottovaglio da avviare in discarica (dall'11% al 30% del totale prodotto), non è compensata dall'incremento, per altro non adeguatamente analizzato e motivato, della frazione merceologica avviabile a recupero di materia (dall'1,2% al 9,5% del totale prodotto).



In sostanza nello scenario di riferimento regionale al 2022, sebbene il ricorso allo smaltimento in discarica venga complessivamente diminuito in valore assoluto per effetto dell'incremento delle frazioni avviate a riciclo e recupero e della diminuzione della produzione dei rifiuti, viene tuttavia artatamente delineata una strategia di pianificazione tesa a favorire il ricorso alla discarica a discapito del recupero energetico negli impianti di incenerimento. In previsione del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti, a partire dal 2022 la Regione Abruzzo prevede di abbassare la produzione di rifiuti a 520.902 tonni/anno, raggiungendo il 65% di raccolta differenziata per complessive 343.833 tonni/anno (di cui 188.874 tonni/anno di frazioni differenziate secche, 143.620 di FORSU+verde, e 11.339 tonni/anno di rifiuti da spazzamento), e residuando 5.870 tonni/anno di ingombranti a smaltimento e di 171.199 tonni/anno di rifiuto indifferenziato avviato a trattamento preliminare.

Sorvolando sull'anomalo incremento degli ingombranti a smaltimento dalle attuali 471 tonnellate, prodotte con riferimento al dato 2016, a 5.870 tonnellate nel 2022, e considerando il quadro di riferimento degli output del bilancio di massa dell'impiantistica di trattamento preliminare abruzzese, secondo lo scenario di Piano al 2022, in uscita dai TMB (impianti di trattamento meccanico biologico) si avrebbero 52.610 tonni/anno di frazioni secche di sovrappeso FS, 37.540 tonni/anno



di combustibile solido secondario CSS, 50316 tonn/anno di frazione umida/organica stabilizzata FOS, 16.242 tonn/anno di materiali oggetto di recupero di materia, e 14.492 tonn/anno di perdite di processo e percolato. Con riferimento a tali output la Regione Abruzzo ha previsto la possibilità di ricorrere ad un accordo con la Regione Molise per trattare circa 20.000 tonn/anno di frazioni secche di sovravvallo FS. Tuttavia non risulta sia stato sottoscritto, allo stato attuale, alcun accordo tra le due regioni.

Infine, occorre evidenziare come nel Piano regionale de quo, in considerazione delle sopra menzionate valutazioni circa l'andamento della produzione dei rifiuti e la loro gestione, non viene prevista la realizzazione di alcun inceneritore con recupero energetico. Al contrario, si prevede il ricorso alla discarica per 111.397 tonn/anno (pag. 305 del Piano).

2.3. È evidente che molti aspetti dalla pianificazione regionale non sono plausibili né supportati da adeguata motivazione e documentazione. Inoltre esse si pongono in contrasto con le previsioni del dPCM 10 agosto 2016, relative all'andamento della produzione dei rifiuti ed alla loro gestione che non possono essere modificate dal legislatore regionale, secondo quanto disposto dall'art. 6 dello stesso dPCM.

Non ricorrono, infatti, le condizioni in presenza delle quali i fabbisogni ivi indicati possono essere modificati adeguandoli alle



previsioni regionali. Da qui la conseguenza secondo la quale la legge regionale de qua, nell'approvare un nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti contenente valutazioni non plausibili e inadeguate circa la produzione e la gestione di rifiuti, ed escludendo in forza di tali valutazioni la necessità di realizzare un inceneritore con recupero energetico, viola l'art. 117, comma secondo lett. s), Cost. e l'art. 118, primo comma, Cost, perché contrasta con l'art. 35, comma 1, del d.lgs. n. 133 del 2014 che detta norme in materia ambientale riservata alla competenza esclusiva dello Stato, e con il DPCM 10 agosto 2016, impedendo il fruttuoso esplicarsi di una funzione amministrativa allocata in capo allo Stato in virtù del principio di sussidiarietà.

3. Violazione dell'art. 117, 2° comma, lett. s) Cost. in riferimento all'art. 179, comma 5 del D.lgs. n. 152/2006.

Il Piano regionale di cui trattasi prevede un ingente ricorso alla discarica.

In particolare, prevede un fabbisogno di 111.379 tonn/anno, cui vanno sommate ulteriori 20.000 tonn/anno che sono imputate ad un accordo con la Regione Basilicata ancora non realizzato. Ciò determina un ricorso alla discarica di particolare entità, in sostituzione al ricorso all'incenerimento con recupero energetico previsto invece dal menzionato d.P.C.M. 10 agosto 2016 sulla base dell'art. 35 del d.l. n. 133 del 2014.



Ciò si pone in palese contrasto con la gerarchia dei rifiuti stabilita dall'art. 179, comma 5, del d.lgs. n. 152 del 2006, con conseguente violazione dell'art. 117, comma secondo, lett. s), Cost.

* * * * *

Per questi motivi il Presidente del Consiglio dei Ministri propone il presente ricorso e confida nell'accoglimento delle seguenti

Conclusioni

“Voglia l'Ecc.ma Corte Costituzionale dichiarare costituzionalmente illegittimi l'art. 2, della Legge Regione Abruzzo del 23 gennaio 2018, n. 5, pubblicata nel BUR n. 12 del 31 gennaio 2018 recante *“Norme a sostegno dell'economia circolare – Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”* ed il Piano Regionale di Gestione Integrata di Rifiuti (PRGR) adeguato, composto dagli elaborati tecnici indicati nel suddetto art. 2 ed allegato alla legge di cui è parte integrante e sostanziale, per violazione dell'art. 117, comma 2, lett. l) Cost. e 118, comma 1, Cost.”.

Si producono:

1. Copia della legge regionale impugnata, con gli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale;
2. Copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 16 marzo 2018, recante la determinazione di proposizione del presente ricorso, con allegata relazione illustrativa.

Roma, 20 marzo 2018



Avv. Maria Letizia Guida

Avvocato dello Stato



Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione ABRUZZO

Roma,

30 MAR 2018
IL CANCELLIERE

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DI TERAMO

Estratto Decreto Dirigenziale 20.02.2018, n. 4.

PROVINCIA DI TERAMO
SERVIZIO ESPROPRI
DECRETO DI ESPROPRIO
(Art. 23 del DPR 327/2001)

Decreto Dirigenziale N.4

DEL 20/02/2018

OMISSIS
D E C R E T A

Art. 1

E' pronunciata l'espropriazione degli immobili di seguito indicati ed interessati dai lavori dell'intervento denominato;"ALLUVIONI D.P.C.M. del 10.3.2011. Dichiarazione stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Provincia di Teramo – marzo 2011. Ripristino del collegamento tra la SP 17 di Fonte a Collina e la SP 17/D di Villa Penna", disponendo il passaggio del diritto di proprietà in favore della Provincia di Teramo – P.IVA e Codice Fiscale n. 80001070673:

Ditta N. 1)

- Guercioni Antonietta- nata a Campli (TE) il 19/01/1928 e residente in Campli alla Via S.P.- Floriano s.n.c. (C.F.GRCNNT28A59B515B) proprietaria per ;
- NERI Vincenzo nato a CIVITELLA DEL TRONTO il 09/04/1934 (NRE VCN 34D09 C781V) - Proprietà per ½ (deceduto il 24/03/2017

Immobili da espropriare aree distinte in Catasto Terreni del Comune di **Campli** al foglio 4, p.lla 960 (ex 242/b) di mq. 50, p.lla 962 (ex 350/b) di mq 240 e p.lla 964 (ex 295/b) di mq 105: area distinta in Catasto Terreni del Comune di Campli al foglio 24, particella 922 , della estensione di mq. 56

Indennità definitiva di esproprio liquidata €.11.850,00

- omissis-

Art. 4

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo – Sezione dell'Aquila ai sensi dell'art. 53 DLGS 327/2001 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

f.to Leo Di Liberatore

COMUNE DI CANOSA SANNITA

Deliberazione di Consiglio Comunale 29.03.2018, n. 15.**COMUNE di CANOSA SANNITA**
PROVINCIA DI CHIETI

C.A.P. 66010 - Via V. Emanuele, 32

Tel. 087193212 Fax 087193406

Partita IVA 00240710699

www.comunecanosasannita.it

comunecanosa@pec.comunecanosasannita.it

**APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL P.R.E. AI SENSI DELL'ART.43
COMMA 2 DELLA L.R. N.11 DEL 03.03.1999****Il Responsabile del Settore Tecnico del Comune suddetto****RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 29/03/2018 è stata approvata la variante generale al P.R.E..

Canosa Sannita, lì 30.03.2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Arch. Nando Timperio

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Deliberazione di Consiglio Comunale 26.03.2018, n. 9.

Firmato digitalmente da

paolo di guglielmo

CN = di guglielmo paolo
C = IT

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

(Provincia dell' Aquila)

Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 26.03.2018. VARIANTE URBANISTICA AL PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA H – PIANA SANTA LIBERATA SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 10 DELLA LR 18/1983 IN VARIANTE AL PRG VIGENTE ED ADOTTATO. ADOZIONE.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

URBANISTICA – EDILIZIA – AMBIENTE E MANUTENZIONI

RENDE NOTO

Che è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 18/83 e s.m.i., la "VARIANTE URBANISTICA AL PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA H – PIANA SANTA LIBERATA SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 10 DELLA LR 18/1983 IN VARIANTE AL PRG VIGENTE ED ADOTTATO".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(Arch. Paolo DI GUGLIELMO)



AZIENDA SANITARIA LOCALE PESCARA

Prospetti di bilancio esercizio 2016.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016

Adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 401 del 02/05/2017

Approvato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 123 del 02/03/2018

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2016
ATTIVO**A) Immobilizzazioni****I - Immobilizzazioni Immateriali**

- 1) Costi di impianto ed ampliamento
 2) Costi di ricerca e sviluppo
 3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno
 4) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti
 5) Altre immobilizzazioni immateriali

II - Immobilizzazioni Materiali

- 1) Terreni
 a) Terreni disponibili
 b) Terreni indisponibili
 2) Fabbricati
 a) Fabbricati non strumentali (disponibili)
 b) Fabbricati strumentali (indisponibili)
 3) Impianti e macchinari
 4) Attrezzature sanitarie e scientifiche
 5) Mobili e arredi
 6) Automezzi
 7) Oggetti d'arte
 8) Altre immobilizzazioni materiali
 9) Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

III - Immobilizzazioni Finanziarie (con separata indicazione per ciascuna voce degli imparti esigibili entro l'esercizio successivo)

- 1) Crediti finanziari
 a) Crediti finanziari v/Stato
 b) Crediti finanziari v/Regione
 c) Crediti finanziari v/partecipate
 d) Crediti finanziari v/altri
 2) Titoli
 a) Partecipazioni
 b) Altri Titoli

B) Attivo circolante**I - Rimanenze**

- 1) Rimanenze beni sanitari
 2) Rimanenze beni non sanitari
 3) Acconti per acquisti beni sanitari
 4) Acconti per acquisti beni non sanitari

II - Crediti (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)

- 1) Crediti v/Stato
 a) Crediti v/Stato - Parte Corrente
 1) Crediti v/Stato per spesa corrente ed acconti
 2) Crediti v/Stato - Altro
 b) Crediti v/Stato - Investimenti
 c) Crediti v/Stato - Ricerca
 1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente
 2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata
 3) Crediti v/Stato per ricerca - Altre Amministrazioni Centrali
 4) Crediti v/Stato - Investimenti per ricerca
 d) Crediti v/Prefetture
 2) Crediti v/Regione o provincia Autonoma
 a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - Parte Corrente

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione			
			Importo	%		
A) Immobilizzazioni	109.631.979	109.716.132	(84.152)	-0,08%		
I - Immobilizzazioni Immateriali	426.807	351.078	75.730	21,57%		
1) Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-	0,00%		
2) Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-	0,00%		
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-	-	0,00%		
4) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	-	-	-	0,00%		
5) Altre immobilizzazioni immateriali	426.807	351.078	75.730	21,57%		
II - Immobilizzazioni Materiali	109.191.136	109.352.674	(161.539)	-0,15%		
1) Terreni	942.655	942.655	-	0,00%		
a) Terreni disponibili	-	-	-	0,00%		
b) Terreni indisponibili	942.655	942.655	-	0,00%		
2) Fabbricati	83.185.072	88.155.359	(4.970.287)	-5,64%		
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	-	-	-	0,00%		
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	83.185.072	88.155.359	(4.970.287)	-5,64%		
3) Impianti e macchinari	1.058.936	1.140.881	(81.945)	-7,18%		
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	12.717.953	8.905.692	3.812.261	42,81%		
5) Mobili e arredi	1.646.202	1.665.306	(19.104)	-1,15%		
6) Automezzi	234.150	192.422	41.728	21,69%		
7) Oggetti d'arte	-	-	-	0,00%		
8) Altre immobilizzazioni materiali	641.272	784.063	(142.791)	-18,21%		
9) Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	8.764.896	7.566.297	1.198.598	15,84%		
III - Immobilizzazioni Finanziarie (con separata indicazione per ciascuna voce degli imparti esigibili entro l'esercizio successivo)						
		14.036	14.036	12,380	1,657	13,36%
1) Crediti finanziari		14.036	14.036	12,380	1,657	13,38%
a) Crediti finanziari v/Stato		-	-	-	-	0,00%
b) Crediti finanziari v/Regione		-	-	-	-	0,00%
c) Crediti finanziari v/partecipate		-	-	-	-	0,00%
d) Crediti finanziari v/altri		14.036	14.036	12,380	1,657	13,38%
2) Titoli		-	-	-	-	0,00%
a) Partecipazioni		-	-	-	-	0,00%
b) Altri Titoli		-	-	-	-	0,00%
B) Attivo circolante	260.562.719	268.442.746	(7.880.027)	-2,94%		
I - Rimanenze	10.622.629	11.433.517	(810.889)	-7,09%		
1) Rimanenze beni sanitari	10.166.401	10.876.804	(710.403)	-6,53%		
2) Rimanenze beni non sanitari	456.228	556.713	(100.486)	-18,05%		
3) Acconti per acquisti beni sanitari	-	-	-	0,00%		
4) Acconti per acquisti beni non sanitari	-	-	-	0,00%		
II - Crediti (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	221.460.199	162.311.956	59.148.243	36,44%		
1) Crediti v/Stato	104.053	10.867	93.186	857,52%		
a) Crediti v/Stato - Parte Corrente	5.970	567	5.403	953,15%		
1) Crediti v/Stato per spesa corrente ed acconti	5.970	5970	5.970	0,00%		
2) Crediti v/Stato - Altro	-	567	(567)	-100,00%		
b) Crediti v/Stato - Investimenti	-	-	-	0,00%		
c) Crediti v/Stato - Ricerca	4.620	10.300	(5.680)	-55,15%		
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	0,00%		
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	4.620	10.300	(5.680)	-55,15%		
3) Crediti v/Stato per ricerca - Altre Amministrazioni Centrali	-	-	-	0,00%		
4) Crediti v/Stato - Investimenti per ricerca	-	-	-	0,00%		
d) Crediti v/Prefetture	93.463	93.463	-	0,00%		
2) Crediti v/Regione o provincia Autonoma	215.874.017	157.978.851	57.895.167	36,65%		
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - Parte Corrente	194.233.703	157.940.596	36.293.107	22,98%		

UFF. GEST. ECON. FINANZIARI
 IL DIRIGENTE
 D.ssa Maria Ruffini

1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	194.233.703	-	194.233.703	157.940.596	36.293.107	22,98%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	182.365.228	-	182.365.228	148.991.564	33.373.663	22,40%
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	11.868.475	-	11.868.475	8.949.031	2.919.444	32,62%
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente Extra LEA	-	-	-	-	-	0,00%
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Altro	-	-	-	-	-	0,00%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-	-	-	0,00%
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - Patrimonio Netto	21.640.315	-	21.640.315	38.255	21.602.060	56468,59%
1) Credito v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	38.255	-	38.255	38.255	-	0,00%
2) Credito v/Regione o Provincia Autonoma per incremento Fondo di Dotazione	-	-	-	-	-	0,00%
3) Credito v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	21.602.060	-	21.602.060	-	21.602.060	0,00%
4) Credito v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-	0,00%
3) Crediti v/Camuni	88.307	-	88.307	106.599	(18.292)	-17,16%
4) Crediti v/Aziende Sanitarie pubbliche ed accanto quota FSR da distribuire	1.931.000	-	1.931.000	1.589.513	341.487	21,48%
a) Crediti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione	1.729.868	-	1.729.868	1.413.209	316.660	22,41%
b) Crediti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	201.132	-	201.132	176.304	24.827	14,08%
5) Crediti v/Società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	5.931	-	5.931	5.931	-	0,00%
6) Crediti v/Erario	12.007	-	12.007	42.961	(30.954)	-72,05%
7) Crediti v/altri	3.444.883	-	3.444.883	2.577.235	867.648	33,67%
III - Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	0,00%
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	0,00%
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	0,00%
IV - Disponibilità Liquide	-	-	28.479.891	94.697.273	(66.217.382)	-69,93%
1) Cassa	-	-	20.000	15.000	5.000	33,33%
2) Istituto Tesoriere	-	-	26.889.884	94.407.697	(67.517.813)	-71,52%
3) Tesoreria Unica	-	-	-	-	-	0,00%
4) Conto Corrente postale	-	-	1.570.007	274.576	1.295.431	471,79%
C) Ratei e riscanti attivi	-	-	1.502.862	1.890.279	(387.417)	-20,50%
I - Ratei Attivi	-	-	-	-	-	0,00%
II - Riscanti Attivi	-	-	1.502.862	1.890.279	(387.417)	-20,50%
TOTALE ATTIVO			371.697.560	380.049.157	(8.351.596)	-2,20%
D) Conti d'ordine	-	-	-	986.370	(986.370)	-100,00%
1) Canoni di Leasing ancora da pagare	-	-	-	986.370	(986.370)	-100,00%
2) Depositi Cauzionali	-	-	-	-	-	0,00%
3) Beni in Comodato	-	-	-	-	-	0,00%
4) Altri Conti d'Ordine	-	-	-	-	-	0,00%
PATRIMONIO NETTO						
A) Patrimonio Netto						
I - Fondo di dotazione	-	-	-	-	-	0,00%
II - Finanziamenti per investimenti	122.310.906	-	122.852.216	121.852.216	458.690	0,38%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	67.286.350	-	70.863.818	70.863.818	(3.577.468)	-5,05%
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	-	-	-	-	-	0,00%
a) Finanziamenti da Stato ex Art. 20 Legge 67/88	-	-	-	-	-	0,00%
b) Finanziamenti da Stato - Ricerca	-	-	-	-	-	0,00%
c) Finanziamenti da Stato - Altro	-	-	-	-	-	0,00%
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	38.902.958	-	40.355.050	40.355.050	(1.452.092)	-3,60%


UFFICIO REGIONALE DI GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
IL DIRIGENTE
D.ssa Maria Ruffini

4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-	0,00%		
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica Contributi in c/Esercizio	16.121.598	10.633.349	5.488.250	51,61%		
III - Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	170.995	205.857	(34.862)	-16,93%		
IV - Altre riserve	2.730.000	-	2.730.000	0,00%		
V - Contributi per ripiano perdite	30.778.128	-	30.778.128	0,00%		
VI - Utili o Perdite portati a nuovo	(30.778.128)	17.537.176	(48.315.304)	-275,50%		
VII - Utile o Perdita di Esercizio	(14.264.710)	(30.778.128)	16.513.418	-53,65%		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	110.947.191	108.817.121	2.130.070	1,96%		
PASSIVO						
B) Fondi per rischi ed oneri	70.986.748	75.376.840	(4.390.091)	-5,82%		
1) Fondi per Imposte anche differite	-	205.514	(205.514)	-100,00%		
2) Fondi per rischi	36.530.382	42.169.594	(5.639.212)	-13,37%		
3) Fondi da distribuire	-	-	-	0,00%		
4) Quota inutilizzata Contributi di parte corrente vincolati	30.490.657	30.167.844	322.813	1,07%		
5) Altri fondi oneri	3.965.709	2.833.888	1.131.821	39,94%		
C) Trattamento Fine Rapporto	2.195.943	2.082.933	113.010	5,43%		
1) Premi Operosità	2.195.943	2.082.933	113.010	5,43%		
2) TFR personale dipendente	-	-	-	0,00%		
D) Debiti (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	187.567.678	-	187.567.678	193.772.263	(6.204.585)	-3,20%
1) Mutui passivi	-	-	-	-	-	0,00%
2) Debiti v/Stato	-	-	-	-	-	0,00%
3) Debiti v/Regione o provincia Autonoma	30.296.893	-	30.296.893	39.867.679	(9.570.786)	-24,01%
4) Debiti v/Comuni	150.000	-	150.000	150.000	-	0,00%
5) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche	2.391.552	-	2.391.552	2.312.689	78.864	3,41%
a) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	-	-	-	-	-	0,00%
b) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-	0,00%
c) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente Extra LEA	-	-	-	-	-	0,00%
d) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	2.136.539	-	2.136.539	2.074.733	61.806	2,98%
e) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a Patrimonio netto	-	-	-	-	-	0,00%
f) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	255.013	-	255.013	237.956	17.058	7,17%
6) Debiti v/Società partecipate e/o Enti dipendenti dalla Regione	-	-	-	7.312	(7.312)	-100,00%
7) Debiti v/Fornitori	132.711.079	-	132.711.079	129.341.139	3.369.940	2,61%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	-	-	-	0,00%
9) Debiti Tributarî	4.373.807	-	4.373.807	4.355.307	18.500	0,42%
10) Debiti vs Altri Finanziatori	-	-	-	-	-	0,00%
11) Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e di sicurezza	1.392.548	-	1.392.548	1.257.841	134.706	10,71%
12) Debiti v/Altri	16.251.799	-	16.251.799	16.480.297	(228.498)	-1,39%
E) Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	0,00%
1) Ratei Passivi	-	-	-	-	-	0,00%
2) Risconti Passivi	-	-	-	-	-	0,00%
TOTALE PASSIVO	260.750.369	271.232.036	(10.481.666)	-3,86%		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	371.697.560	380.049.157	(8.351.596)	-2,20%		
F) Conti d'ordine	-	986.370	(986.370)	-100,00%		
1) Canoni di Leasing ancora da pagare	-	986.370	(986.370)	-100,00%		
2) Depositi Cauzionali	-	-	-	-	0,00%	
3) Beni in Comodato	-	-	-	-	0,00%	
4) Altri Conti d'Ordine	-	-	-	-	0,00%	



 DIR. GEST. ECON. FINANZIARIO

 IL DIRIGENTE

 Dr.ssa Maria Ruffini

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2016

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	552.960.141	531.342.323	21.617.817	4,07%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	552.467.295	530.258.892	22.208.403	4,19%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	482.630	1.083.432	(600.802)	-55,45%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	180.606	694.260	(513.654)	-73,99%
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	-	-	-	0,00%
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	0,00%
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-	0,00%
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	232.003	69.513	162.490	233,75%
6) Contributi da altri soggetti pubblici	70.021	319.658	(249.637)	-78,10%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	10.216	-	10.216	0,00%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	0,00%
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	10.216	-	10.216	0,00%
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-	0,00%
4) da privati	-	-	-	0,00%
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-	-	0,00%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(8.787.559)	(7.121.884)	(1.665.675)	23,39%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	6.260.190	3.387.095	2.873.095	84,82%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	123.908.731	106.703.971	17.204.760	16,12%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	116.381.352	99.641.277	16.740.075	16,80%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	3.955.568	3.751.050	204.519	5,45%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	3.571.811	3.311.645	260.166	7,86%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	2.960.632	8.615.100	(5.654.468)	-65,63%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.599.350	6.681.041	(81.691)	-1,22%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	8.506.490	7.553.233	953.257	12,62%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	0,00%
9) Altri ricavi e proventi	534.567	498.908	35.659	7,15%
Totale A)	692.942.542	657.659.788	35.282.754	5,36%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	112.786.639	109.891.211	2.895.428	2,63%
a) Acquisti di beni sanitari	111.731.077	108.657.391	3.073.685	2,83%
b) Acquisti di beni non sanitari	1.055.562	1.233.820	(178.258)	-14,45%
2) Acquisti di servizi sanitari	329.975.344	307.502.291	22.473.053	7,31%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	36.146.549	35.756.817	389.732	1,09%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	54.637.067	55.563.095	(926.028)	-1,67%
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	25.704.714	24.334.321	1.370.393	5,63%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	19.761.859	19.975.747	(213.888)	-1,07%
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	1.692.954	1.628.635	64.329	3,95%
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	6.610.863	6.498.678	112.185	1,73%
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	124.912.983	107.495.917	17.417.066	16,20%
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	13.567.821	13.256.536	311.285	2,35%
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	6.195.812	5.465.791	730.020	13,36%
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	2.454.064	2.326.986	127.079	5,46%
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	7.430.925	6.566.483	864.442	13,16%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	16.691.623	15.479.470	1.212.153	7,83%
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	3.292.643	3.089.439	203.204	6,58%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	2.158.484	2.008.780	149.704	7,45%
a) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	6.203.271	5.008.495	1.194.776	23,85%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	2.513.700	3.047.101	(533.400)	-17,51%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	0,00%
3) Acquisti di servizi non sanitari	37.922.209	36.866.437	1.055.771	2,86%
a) Servizi non sanitari	36.561.958	35.600.879	961.079	2,70%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	731.816	584.154	147.663	25,28%
c) Formazione	628.435	681.405	(52.970)	-7,77%
4) Manutenzione e riparazione	14.308.553	13.976.716	331.837	2,37%
5) Godimento di beni di terzi	7.537.449	7.467.316	70.132	0,94%
6) Costi del personale	167.744.029	168.899.737	(1.155.708)	-0,68%
a) Personale dirigente medico	69.192.941	69.522.650	(329.709)	-0,47%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	5.133.436	5.146.822	(13.386)	-0,26%
c) Personale comparto ruolo sanitario	66.021.507	66.559.748	(538.241)	-0,81%

GEST. ECON. FINANZIARI
IL DIRIGENTE
Dessa Maria Ruffini

d) Personale dirigente altri ruoli	1.686.374	1.723.174	(36.799)	-2,14%
e) Personale comparto altri ruoli	25.709.771	25.947.344	(237.573)	-0,92%
7) Oneri diversi di gestione	2.842.735	2.981.042	(138.307)	-4,64%
8) Ammortamenti	8.977.414	8.612.841	364.573	4,23%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	105.301	110.517	(5.216)	-4,72%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	4.970.287	4.884.829	85.458	1,75%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	3.901.825	3.617.494	284.332	7,86%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	-	-	-	0,00%
10) Variazione delle rimanenze	810.889	(845.985)	1.656.874	-195,85%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	710.403	(777.911)	1.488.314	-191,32%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	100.486	(68.074)	168.560	-247,61%
11) Accantonamenti	11.914.594	19.467.299	(7.552.705)	-38,80%
a) Accantonamenti per rischi	6.355.428	15.131.252	(8.775.824)	-58,00%
b) Accantonamenti per premio operosità	225.173	226.310	(1.137)	-0,50%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	4.202.173	3.816.133	386.040	10,12%
d) Altri accantonamenti	1.131.821	293.604	838.217	285,49%
Totale B)	694.819.853	674.818.905	20.000.948	2,96%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(1.877.311)	(17.159.117)	15.281.806	-89,06%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	14	103	(89)	-86,28%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	26.154	754.659	(728.505)	-96,53%
Totale C)	(26.139)	(754.556)	728.416	-96,54%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	0,00%
2) Svalutazioni	-	-	-	0,00%
Totale D)	-	-	-	0,00%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	5.047.654	14.023.809	(8.976.155)	-64,01%
a) Plusvalenze	-	400	(400)	-100,00%
b) Altri proventi straordinari	5.047.654	14.023.409	(8.975.755)	-64,01%
2) Oneri straordinari	4.804.291	14.356.081	(9.551.790)	-66,53%
a) Minusvalenze	2.496	518	1.978	382,09%
b) Altri oneri straordinari	4.801.795	14.355.563	(9.553.768)	-66,55%
Totale E)	243.363	(332.272)	575.635	-173,24%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(1.660.087)	(18.245.944)	16.585.858	-90,90%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	12.177.805	12.177.491	314	0,00%
a) IRAP relativo a personale dipendente	11.129.086	11.203.019	(73.933)	-0,66%
b) IRAP relativo a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	513.866	559.421	(45.555)	-8,14%
c) IRAP relativo ad attività di libera professione (intraomnia)	481.354	391.888	89.466	22,83%
d) IRAP relativo ad attività commerciali	53.498	23.163	30.336	130,97%
2) IRES	426.818	354.692	72.126	20,33%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	0,00%
Totale Y)	12.604.623	12.532.183	72.440	0,58%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(14.264.710)	(30.778.128)	16.513.418	-53,65%

UFF. GEST. ECON. FINANZIARI
IL DIRIGENTE
D.s.s.a. Maria Ruffini

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione linea in media tensione per allaccio cliente Calienno Walter in località via Di Mezzo, nel Comune di Pietraferrazzana.

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise

Oggetto: Costruzione linea aerea esterna in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa 0,040 km in cavo AL 3x35+50y mm² per alimentazione nuovo Posto di Trasformazione su Palo (PTP) denominato DI MEZZO n.80682, per alimentazione nuova fornitura cliente CALIENNO WALTER in località via di Mezzo, sn nel Comune di Pietraferrazzana (CH)

La e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio Abruzzo e Molise - Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - PLA Abruzzo - presso Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo Posto di Trasformazione su Palo (PTP) denominato "DI MEZZO", necessario per l'alimentazione della nuova fornitura di energia elettrica richiesta dal cliente CALIENNO WALTER in via Di Mezzo, sn nel Comune di Pietraferrazzana, e sarà derivato dall'elettrodotta denominato "BOMBA" uscente dalla Cabina Primaria di Villa Santa Maria autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n° 06-DN/4 del 12.02.2002.

La costruzione interesserà:

Strada comunale: via di Mezzo

Fondi privati: Comune di Pietraferrazzana, Foglio 1 particelle 4028 (parte), 207 parte, 427(parti).

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede in Via della Bufalotta, 255 - 00139 Roma (CH), C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 - 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, p.i. Franco PIERMARINI, tel. 0871.292944 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 2, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Roberto Valentini
Il Responsabile

SNAM RETE GAS

Provincia di Chieti deposito del progetto in revisione 1 per variante metanodotto Allacciamento Martina gas. Avviso pubblico.Prot. n° 6668Chieti, 6 APR. 2018

Oggetto: DEPOSITO DEL PROGETTO IN REVISIONE 1 PER VARIANTE AL TRACCIATO NEL TRATTO POSTO IN PARALLELO AL GASDOTTO S.G.I. IN PROGETTO – METANODOTTO “ALLACCIAMENTO MARTINA GAS s.r.l. DN 100 (4”) – 12 BAR” ED OPERE CONNESSE IN AGRO DEL COMUNE DI CHIETI (CH) DEPOSITATO NELL’AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO L’ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA’ URBANISTICA, L’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA’, AI SENSI DELL’ART. 52 QUATER E 52 SEXIES DEL D.P.R. N. 327/2001 e s.m.i., LEGGE N. 241/90 e s.m.i. E LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 03/03/2010,

DI CUI E’ STATO DATO AVVIO SECONDO QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO:

AVVISO PUBBLICO

Ai sensi degli artt. 11, e 52 ter e 52 quater del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 7 e seguenti, della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i., della Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005 e della Legge Regionale n. 7 del 03.03.2010 e s.m.i.

Premesso

Che con istanza prot. n. 21726 del 25.06.2015, la Società Snam Rete Gas S.p.A. Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. – Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese – Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA) – Vico Capurso, 3, cap 70126, ha presentato a questa Amministrazione Provinciale il progetto per la realizzazione ed esercizio del metanodotto “ALLACCIAMENTO MARTINA GAS s.r.l. DN 100 (4”) – 12 BAR” ed opere connesse ed ha richiesto il rilascio dell’autorizzazione unica ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Che in data 28.11.2015 con protocollo n. 40456 è stato dato avvio al Procedimento ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. mediante:

Avviso Pubblico eseguito presso BURA su bollettino n. 49 del 30.12.2015,

Pubblicazione presso l’Albo Pretorio del Comune di Chieti dal 30.12.2015 al 19.01.2016 (atti prot. n. 3371 del 21.01.2016),

A mezzo comunicazione, protocollo n. 11249 del 18.04.2016, inviate agli intestatari catastali degli immobili interessati dall’opera,

Deposito del progetto e la documentazione ad esso allegata, presso gli Enti interessati, a mezzo comunicazione, protocollo n. 1172 del 18.01.2016,

si comunica

Che in accoglimento delle indicazioni dettate dal Comune di Chieti – VI Settore Urbanistica con nota pervenuta a mezzo PEC in data 15.12.2017, nonché in accoglimento di quanto comunicato con nota Provincia di Chieti, protocollo n. 188 del 04.01.2018, Snam Rete Gas ha presentato in

Provincia di Chieti
Settore 2 – Espropri
Dirigente:ing. Carlo Cristini
Istruttore Direttivo.: geom. Eugenio Iezzi

Corso Marrucino, 97 - 66100 CHIETI
Via Discesa delle Carceri, 1 - - Fax 0871.404217
Tel. 0871.408.3315 c.cristini@provincia.chieti.it
Tel. 0871.408.3300 e.iezzi@provincia.chieti.it

ESPROPRI E CONCESSIONI



data 12.02.2018 - protocollo di ricevimento n. 2967, il progetto in revisione 1 - variante al tracciato del metanodotto sopra indicato, con il quale, in recepimento di quanto chiesto, ha provveduto alla rettifica del tracciato di metanodotto nel tratto posto in parallelo al gasdotto S.G.I. in progetto.

Si comunica, inoltre, che il progetto di cui trattasi contempla anche la variante necessaria ad armonizzare l'opera con il progetto di realizzazione delle "Opere di laminazione delle piene del fiume Pescara" da parte del Genio Civile di Pescara.

Che il metanodotto in questione, opera di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. 23.05.2000 n. 164, ha lo scopo di fornire gas metano alla società Martina Gas s.r.l. ricadente in territorio del Comune di Chieti (CH);

Che presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo Ente, sito c/o il Settore 2 Funzioni Fondamentali: Viabilità - Edilizia Scolastica - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - Patrimonio Immobiliare, in Via Discesa delle Carceri, 1 - 66100 Chieti, è depositata la documentazione relativa al progetto in questione (revisione 1 - variante al tracciato) costituita oltre che dall'istanza, dal relativo "schema rete", dalla relazione tecnica ed elaborati grafici, comprensivi delle planimetrie catastali riportanti la fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e le aree da occupare temporaneamente, consultabile durante il consueto orario d'ufficio (Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00) per venti (20) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo pretorio del presente avviso,

Il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante le indicazioni dei fogli e delle particelle interessate dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e delle aree da occupare temporaneamente, viene pubblicato per venti (20) giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Chieti (CH).

L'avviso viene inoltre pubblicato, in pari data, sul sito informatico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.), sul sito informatico della Provincia di Chieti.

Che il **Responsabile del Procedimento** è l'ing. **Carlo Cristini**, dirigente del Settore 2 Funzioni Fondamentali: Viabilità - Edilizia Scolastica - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - Patrimonio Immobiliare in Via Discesa delle Carceri, 1 - 66100 Chieti,;

Che eventuali osservazioni e/o considerazioni, da esaminare e valutare nell'apposita Conferenza di Servizi che sarà tenuta fra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera, dovranno essere inoltrate ed indirizzate, dagli interessati, con memorie scritte e documenti, al Settore 2 Funzioni Fondamentali: Viabilità - Edilizia Scolastica - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - Patrimonio Immobiliare in Via Discesa delle Carceri, 1 - 66100 Chieti, ovvero a:

- concessioni.espropri@pec.provincia.chieti.it
- carlo.cristini@pec.provincia.chieti.it



entro il termine inderogabile di trenta (30) giorni dal ricevimento della presente.

Ai sensi dell'art. 3 – comma 3 – del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. qualora gli intestatari secondo i registri catastali non siano più proprietari degli immobili e/o la situazione catastale sia variata rispetto a quanto riportato nel prospetto che segue, gli stessi sono tenuti a comunicarlo all'Ufficio scrivente entro 30 giorni indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Il tracciato dell'opera, risultante dal progetto definitivo, interessa, il territorio del Comune di Chieti (CH) per i seguenti suoli, soggetti ad imposizione di servitù e ad occupazione temporanea:

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE: Di Giovanni Mara (nuda proprietà per 1/9) nata a Pescara (PE) il 10.08.1988 e **Di Giovanni Mirco (nuda proprietà per 1/9)** nato a Atesa il 15.03.1986 e **Di Giovanni Vanessa (nuda proprietà per 1/9)** nata a Pescara (PE) il 16.03.1987 e **Di Vito Diva (proprietà per 6/9)** nata in Belgio il 30.01.1957 e **Di Vito Diva (usufrutto per 3/9)** nata in Belgio il 30.01.1957, foglio 52, mappali 4450, 4468, 4405, 4407.

DITTA CATASTALE: Interporto Val Pescara S.p.A. con sede in Manoppello (PE), foglio 52 mappali 4408, 4319, 4322, 4323, 4326, 4330, 4333, 4398, 4403, 4467, 4411, 4412, 4418, 4419.

DITTA CATASTALE: Reliquati (Rel. Ente Urbano), foglio 52 mappale 584.

DITTA CATASTALE: Consorzio di Bonifica Centro con sede in Chieti, foglio 52 mappali 253, 4400, 4416.

DITTA CATASTALE: Comune di Chieti (concedente) e Di Biase Gaetano (cousufruttuario generale di livello) nato a Chieti (CH) il 21.11.1907 e **Di Biase Maria Francesca (livellario)** nata a Chieti il 04.11.1936 e **Di Nino Anna (cousufruttuario generale di livello)** nata a Torrevicchia Teatina (CH) il 31.03.1916, foglio 52 mappale 4420.

DITTA CATASTALE: Comune di Chieti (concedente) e Cornacchia Antonio (livellario per 1/3) nato a Chieti il 24.12.1946 e **Cornacchia Francesco (livellario per 1/3)** nato a Chieti il 16.01.1950 e **Cornacchia Ottavio (livellario per 1/3)** nato a Chieti il 07.01.1948, foglio 52 mappali 4422.

DITTA CATASTALE: Comune di Chieti (concedente) e Di Biase Rita (livellario) nata a Chieti il 05.07.1938, foglio 52 mappale 355.

DITTA CATASTALE: Di Giacomo Isoletta (proprietà per 1/2) nata a Lanciano (CH) il 21.04.1934 e **Farina Mario Domenico (proprietà per 1/2)** nato a Lanciano (CH) il 06.10.1955, foglio 52 mappale 68.



DITTA CATASTALE: Di Biase Carmela (usufrutto per 1/1) nata a Chieti il 28.02.1906 e **Tusè Luciano (proprietà per 1/1)** nato a Chieti il 09.10.1954, foglio 52 mappali 70, 71.

DITTA CATASTALE: Tusè Sante nato a Manoppello (PE) il 10.12.1916, foglio 52 mappale 317.

DITTA CATASTALE: Agliaro Maria (usufrutto per 1/1) nata a Torrevicchia Teatina (CH) il 07.06.1927 e **Tusè Angelica (nuda proprietà per 1/2)** nata a Chieti il 24.08.1993 e **Tusè Irene (nuda proprietà per 1/2)** nata a Chieti il 02.07.1986, foglio 52 mappale 62.

DITTA CATASTALE: Ferrovie dello Stato S.p.A. Società di Trasporti e Servizi per Azioni con sede in Roma, foglio 52 mappale 86.

DITTA CATASTALE: Cavallo Lina nata a Chieti il 15.06.1944, foglio 52 mappale 330.

DITTA CATASTALE: Demanio Pubblico dello Stato (Ramo Strade), foglio 52 mappale 100.

DITTA CATASTALE: D'Alberto Lucia nata a Chieti il 16.09.1963, foglio 52 mappale 4488.

DITTA CATASTALE: Gruppo Mucci S.r.l. con sede in Polutri (CH), foglio 52 mappale 4489.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA

DITTA CATASTALE: Di Giovanni Mara (nuda proprietà per 1/9) nata a Pescara (PE) il 10.08.1988 e **Di Giovanni Mirco (nuda proprietà per 1/9)** nato a Atesa il 15.03.1986 e **Di Giovanni Vanessa (nuda proprietà per 1/9)** nata a Pescara (PE) il 16.03.1987 e **Di Vito Diva (proprietà per 6/9)** nata in Belgio il 30.01.1957 e **Di Vito Diva (usufrutto per 3/9)** nata in Belgio il 30.01.1957, foglio 52, mappali 4450, 4468, 4405, 4407.

DITTA CATASTALE: Interporto Val Pescara S.p.A. con sede in Manoppello (PE), foglio 52 mappali 4319, 4322, 4323, 4326, 4330, 4333, 4398, 4403, 4467, 4411, 4421, 4418.

DITTA CATASTALE: Reliquati (Rel. Ente Urbano), foglio 52 mappale 584.

DITTA CATASTALE: Consorzio di Bonifica Centro con sede in Chieti, foglio 52 mappali 4400, 512.

DITTA CATASTALE: Comune di Chieti (concedente) e Di Biase Gaetano (cousufruttuario generale di livello) nato a Chieti (CH) il 21.11.1907 e **Di Biase Maria Francesca (livellario)** nata a Chieti il 04.11.1936 e **Di Nino Anna (cousufruttuario generale di livello)** nata a Torrevicchia Teatina (CH) il 31.03.1916, foglio 52 mappale 4420.

DITTA CATASTALE: Comune di Chieti (concedente) e Cornacchia Antonio (livellario per 1/3) nato a Chieti il 24.12.1946 e **Cornacchia Francesco (livellario per 1/3)** nato a Chieti il 16.01.1950 e **Cornacchia Ottavio (livellario per 1/3)** nato a Chieti il 07.01.1948, foglio 52 mappali 4422.

DITTA CATASTALE: Comune di Chieti (concedente) e Di Biase Rita (livellario) nata a Chieti il 05.07.1938, foglio 52 mappale 355.



DITTA CATASTALE: Di Giacomo Isoletta (proprietà per 1/2) nata a Lanciano (CH) il 21.04.1934 e **Farina Mario Domenico (proprietà per 1/2)** nato a Lanciano (CH) il 06.10.1955, foglio 52 mappale 68.

DITTA CATASTALE: Di Biase Carmela (usufrutto per 1/1) nata a Chieti il 28.02.1906 e **Tusè Luciano (proprietà per 1/1)** nato a Chieti il 09.10.1954, foglio 52 mappali 70, 71.

DITTA CATASTALE: Tusè Sante nato a Manoppello (PE) il 10.12.1916, foglio 52 mappale 61, 317, 315, 59.

DITTA CATASTALE: Agliaro Maria (usufrutto per 1/1) nata a Torrevicchia Teatina (CH) il 07.06.1927 e **Tusè Angelica (nuda proprietà per 1/2)** nata a Chieti il 24.08.1993 e **Tusè Irene (nuda proprietà per 1/2)** nata a Chieti il 02.07.1986, foglio 52 mappale 62.

DITTA CATASTALE: Cavallo Lina nata a Chieti il 15.06.1944, foglio 52 mappale 330.

DITTA CATASTALE: D'Alberto Lucia nata a Chieti il 16.09.1963, foglio 52 mappale 4488.

DITTA CATASTALE: Gruppo Mucci S.r.l. con sede in Polutri (CH), foglio 52 mappale 4489.

Ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 327/2001 non saranno tenute in conto costruzioni, piantagioni e migliorie intraprese sui fondi soggetti ad esproprio e/o asservimento dopo la pubblicazione del presente avviso;

Ciò premesso e così come indicato nell'Avviso di Avvio Procedimento – protocollo n. 40456 del 28.11.2015,

si rende noto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001, che:

- **il beneficiario è il soggetto promotore Società Snam Rete Gas S.p.A.**, società con socio unico soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Snam S. p. A, con sede legale in S. Donato Milanese – P.zza Santa Barbara 7, ed uffici in Bari (BA) – Vico Capurso, 3;
- **l'Autorità Espropriante è la Provincia di Chieti;**

l'oggetto del procedimento è relativo alla realizzazione ed esercizio dell'opera denominata "METANODOTTO ALLACCIAMENTO MARTINA GAS s.r.l. – CHIETI DN 100 (4") –12 BAR" ED OPERE CONNESSE IN AGRO DEL COMUNE DI CHIETI (CH).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Ing. Carlo Cristini)



Provincia di Chieti
Settore 2 – Espropri
Dirigente: Ing. Carlo Cristini
Istruttore Direttivo.: geom. Eugenio Iezzi

Corso Marrucino, 97 - 66100 CHIETI
Via Discesa delle Carceri, 1 - - Fax 0871.404217
Tel. 0871.408.3315 c.cristini@provincia.chieti.it
Tel. 0871.408.3300 e.iezzi@provincia.chieti.it

ESPROPRI E CONCESSIONI

U.S.R.A - U.S.R.C.

Decreto di esproprio 14.03.2018, n. 1. Comune dell'Aquila area 04.

COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ambiente e Patrimonio

DECRETO DI ESPROPRIO n. 1 del 14 MAR. 2018
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune: L'Aquila - Area: 04 - MAP L'AQUILA

Sezione	Foglio	Particella
F	30	1273
F	30	1275
F	30	1277
F	30	1279

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 13 ottobre 2009, rep. n. 29, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTO il decreto del Commissario delegato 31 luglio 2009, rep. n. 15, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la

- realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile" con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione "di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione" ed ancora "di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione";
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Capo dipartimento prot. 3985 del 12/08/2011 con il quale è stata disposta l'occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle*

disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità”;

- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l’altro, le attività espropriative;
- VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *“i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all’art.4, comma 1, dell’ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all’esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l’anno 2012 dall’art.20 dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis”;*
- VISTO il decreto del Comune dell’Aquila del 09 aprile 2014 con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto d’esproprio;
- VISTA la Determinazione congiunta n.7 del 27 settembre 2016, con cui l’Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell’Aquila e l’Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere, hanno conferito all’Arch. Fausto Pedetta Peccia l’incarico di coordinatore responsabile dell’Ufficio Centralizzato Espropri, a seguito di procedura selettiva per titoli e con contratto del 28/09/2016;
- VISTO il Decreto Sindacale Prot. n° 101 del 25/07/2016 con cui risulta conferita all’Ing. Lucio Nardis la dirigenza del settore Ambiente e Patrimonio nel cui organigramma è incluso l’Ufficio Espropri;
- VISTO il parere favorevole sul presente provvedimento del Resp. Dell’Ufficio Centralizzato Espropri, l’Arch. Fausto Pedetta Peccia, alla regolarità tecnica dell’azione amministrativa ai sensi dell’art. 147 bis comma 1 del vigente D.lgs. 267/2000 e del nuovo regolamento comunale sui controlli interni;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell’immissione nel possesso delle aree interessate, sono stati redatti specifici verbali, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall’Agenzia del Territorio, come nella seguente tabella:

Sezione	Foglio	Particella	Data
F	30	1273	03/10/2011
F	30	1275	03/10/2011
F	30	1277	03/10/2011
F	30	1279	03/10/2011

- CONSIDERATO che, in ottemperanza degli artt. 20, 22bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del DPR 327/2001 sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con le previste maggiorazioni in caso di cessione volontaria, tenuto conto anche di quanto disposto nell’art. 2, comma 6, del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito con modificazioni nella L. 77/2009, e sono state comunicate agli interessati come dalla tabella che segue:

Mappale			Comunicazione	
Sezione	Foglio	Particella	Protocollo	Data
F	30	1273	14836	09/12/2014
F	30	1275	14918	09/12/2014
F	30	1277	14846	09/12/2014
F	30	1279	14841	09/12/2014

VISTA l'avvenuta costituzione del deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila ovvero la liquidazione diretta agli interessati che hanno sottoscritto l'accettazione delle indennità come dalla seguente tabella:

Sezione	Foglio	Particella	Determina di Deposito			Determina di Liquidazione		
			Num.	Data	Importo	Num.	Data	Importo
F	30	1273	621	29/07/2016	€ 1.022,22			
F	30	1275	626	29/07/2016	€ 61,33			
F	30	1277	620	29/07/2016	€ 5.104,08			
F	30	1279	625	29/07/2016	€ 1.509,69			

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, dei beni immobili ricadenti nel Comune dell'Aquila iscritti nel Catasto terreni dell'Aquila come nella seguente tabella:

Piano	Sezione	Foglio	Particella	Ditta
7126	F	30	1273	COSTANTINI PASQUALE n. a L'AQUILA il 17/09/1959 c.f. CSTOPQL59P17A345G PROPRIETA' 1/8, PONCIA ALBINO n. a L'AQUILA il 17/04/1946 c.f. PNCLBN46D17A345F PROPRIETA' 1/8, PONCIA ANTONIO n. a L'AQUILA il 24/05/1943 c.f. PNCNTN43E24A345N PROPRIETA' 1/8, PONCIA FELICE n. a L'AQUILA il 17/01/1905 c.f. PNCFLC05A17A345D PROPRIETA' 1/8, PORFIRIO ADA n. a L'AQUILA il 24/09/1932 c.f. PRFDAA32P64A345K PROPRIETA' 1/8, PORFIRIO IVANA n. a L'AQUILA il 30/09/1935 c.f. PRFVNI35P70A345Z PROPRIETA' 1/8, PORFIRIO PASQUALINO n. a L'AQUILA il 16/08/1943 c.f. PRFPQL43M16A345F PROPRIETA' 1/8, PORFIRIO ROSA n. a L'AQUILA il 23/11/1940 c.f. PRFRSO40S63A345E PROPRIETA' 1/8
7128	F	30	1275	COSTANTINI PASQUALE n. a L'AQUILA il 17/09/1959 c.f. CSTOPQL59P17A345G PROPRIETA' 1/1
7130	F	30	1277	COSTANTINI PASQUALE n. a L'AQUILA il 17/09/1959 c.f. CSTOPQL59P17A345G PROPRIETA' 1/8, PONCIA ALBINO n. a L'AQUILA il 17/04/1946 c.f. PNCLBN46D17A345F PROPRIETA' 1/8, PONCIA ANTONIO n. a L'AQUILA il 24/05/1943 c.f. PNCNTN43E24A345N PROPRIETA' 1/8, PONCIA FELICE n. a L'AQUILA il 17/01/1905 c.f. PNCFLC05A17A345D PROPRIETA' 1/8, PORFIRIO ADA n. a L'AQUILA il 24/09/1932 c.f. PRFDAA32P64A345K PROPRIETA' 1/8, PORFIRIO IVANA n. a L'AQUILA il 30/09/1935 c.f. PRFVNI35P70A345Z PROPRIETA' 1/8, PORFIRIO PASQUALINO n. a L'AQUILA il 16/08/1943 c.f. PRFPQL43M16A345F PROPRIETA' 1/8, PORFIRIO ROSA n. a L'AQUILA il 23/11/1940 c.f. PRFRSO40S63A345E PROPRIETA' 1/8
7132	F	30	1279	COSTANTINI PASQUALE n. a L'AQUILA il 17/09/1959 c.f. CSTOPQL59P17A345G PROPRIETA' 1/8, PONCIA ALBINO n. a L'AQUILA il 17/04/1946 c.f. PNCLBN46D17A345F PROPRIETA' 1/8, PONCIA ANTONIO n. a L'AQUILA il 24/05/1943 c.f. PNCNTN43E24A345N PROPRIETA' 1/8, PONCIA FELICE n. a L'AQUILA il 17/01/1905 c.f. PNCFLC05A17A345D PROPRIETA' 1/8, PORFIRIO ADA n. a L'AQUILA il 24/09/1932 c.f. PRFDAA32P64A345K PROPRIETA' 1/8, PORFIRIO IVANA n. a L'AQUILA il 30/09/1935 c.f. PRFVNI35P70A345Z PROPRIETA' 1/8, PORFIRIO PASQUALINO n. a L'AQUILA il 16/08/1943 c.f. PRFPQL43M16A345F PROPRIETA' 1/8, PORFIRIO ROSA n. a L'AQUILA il 23/11/1940 c.f. PRFRSO40S63A345E PROPRIETA' 1/8

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 7.697,32 (euro settemilaseicentonovantasette\32) comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e le maggiorazioni ove previste, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con

modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta, nonché l'eventuale indennità per manufatti e danni così come descritta in premessa;

Art. 3

La trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La registrazione del presente decreto sarà eseguita dagli uffici del Comune dell'Aquila.

Art. 5

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 6

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 7

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;


Art. 8

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 9

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo - L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

**Il Responsabile dell'Ufficio
Centralizzato Espropri
Arch. Fausto Pedetta Peccia**



**Il Dirigente
Ing. Lucio Nardis**



U.S.R.A. – U.S.R.C.

Decreto di esproprio 14.03.2018, n. 2. Comune dell'Aquila area 04.

COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ambiente e Patrimonio

DECRETO DI ESPROPRIO n. 2 del 14 MAR. 2018
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune: L'Aquila – Area: 04 - MAP L'AQUILA

Sezione	Foglio	Particella
C	2	1053

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 13 ottobre 2009, rep. n. 29, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTO il decreto del Commissario delegato 31 luglio 2009, rep. n. 15, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;

- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 “Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile” con specifico riferimento all’art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione “di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione” ed ancora “di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione”;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”* con specifico riferimento all’articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Capo dipartimento prot. 3985 del 12/08/2011 con il quale è stata disposta l’occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l’art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L’Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all’art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all’art. 7, commi 1 e 2, dell’O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d’emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l’articolo 7 dell’O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *“Al fine di assicurare la massima tempestività nell’espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza ed alle espropriazioni di cui all’art. 4, comma 1, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell’Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell’11 maggio 2009 e successive integrazioni”*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l’art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d’emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l’art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *“a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis;*
- VISTO l’art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell’Abruzzo del 2009, prevede l’istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L’Aquila, l’altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l’art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *“Fino all’adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del*

decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità”;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che “i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis”;

VISTO il decreto del Comune dell'Aquila del 09 aprile 2014 con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto d'esproprio;

VISTA la Determinazione congiunta n.7 del 27 settembre 2016, con cui l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere, hanno conferito all'Arch. Fausto Pedetta Peccia l'incarico di coordinatore responsabile dell'Ufficio Centralizzato Espropri, a seguito di procedura selettiva per titoli e con contratto del 28/09/2016;

VISTO il Decreto Sindacale Prot. n° 101 del 25/07/2016 con cui risulta conferita all'Ing. Lucio Nardis la dirigenza del settore Ambiente e Patrimonio nel cui organigramma è incluso l'Ufficio Espropri;

VISTO il parere favorevole sul presente provvedimento del Resp. Dell'Ufficio Centralizzato Espropri, l'Arch. Fausto Pedetta Peccia, alla regolarità tecnica dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del vigente D.lgs. 267/2000 e del nuovo regolamento comunale sui controlli interni;

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree interessate, sono stati redatti specifici verbali, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio, come nella seguente tabella:

Sezione	Foglio	Particella	Data
C	2	1053	03/10/2011

CONSIDERATO che, in ottemperanza degli artt. 20, 22bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del DPR 327/2001 sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con le previste maggiorazioni in caso di cessione volontaria, tenuto conto anche di quanto disposto nell'art. 2, comma 6, del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito con modificazioni nella L. 77/2009, e sono state comunicate agli interessati come dalla tabella che segue:

Mappale			Comunicazione	
Sezione	Foglio	Particella	Protocollo	Data
C	2	1053	13382	06/11/2014

VISTA l'avvenuta costituzione del deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila ovvero la liquidazione diretta agli interessati che hanno sottoscritto l'accettazione delle indennità come dalla seguente tabella:

Sezione	Foglio	Particella	Determina di Deposito			Determina di Liquidazione		
			Num.	Data	Importo	Num.	Data	Importo
C	2	1053	177	24/10/2016	€ 477,75			

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA**Art. 1**

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, dei beni immobili ricadenti nel Comune dell'Aquila iscritti nel Catasto terreni dell'Aquila come nella seguente tabella:

Piano	Sezione	Foglio	Particella	Ditta
3225	C	2	1053	CENTI PIZZUTILLI CARLA n. a L'AQUILA il 28/05/1965 c.f. CNTCRL65E68A345B PROPRIETA' 1/1

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 477,75 (euro quattrocentosettantasette/75) comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e le maggiorazioni ove previste, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta, nonché l'eventuale indennità per manufatti e danni così come descritta in premessa;

Art. 3

La trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La registrazione del presente decreto sarà eseguita dagli uffici del Comune dell'Aquila.

Art. 5

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 6

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 7

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 8

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 9

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

**Il Responsabile dell'Ufficio
Centralizzato Espropri
Arch. Fausto Pedetta Peccia**



**Il Dirigente
Ing. Lucio Nardis**



U.S.R.A. – U.S.R.C.

Decreto di esproprio 14.03.2018, n. 3. Comune dell'Aquila area 04.

COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ambiente e Patrimonio

DECRETO DI ESPROPRIO n. 3 del 15 MAR. 2018
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune: L'Aquila – Area: 04 - MAP L'AQUILA

Sezione	Foglio	Particella
A	82	1720

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 13 ottobre 2009, rep. n. 29, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTO il decreto del Commissario delegato 31 luglio 2009, rep. n. 15, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di

- Protezione Civile” con specifico riferimento all’art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione “di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione” ed ancora “di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione”;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”* con specifico riferimento all’articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Capo dipartimento prot. 3985 del 12/08/2011 con il quale è stata disposta l’occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l’art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L’Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all’art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all’art. 7, commi 1 e 2, dell’O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d’emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l’articolo 7 dell’O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *“Al fine di assicurare la massima tempestività nell’espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza ed alle espropriazioni di cui all’art. 4, comma 1, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell’Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell’11 maggio 2009 e successive integrazioni”*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l’art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d’emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l’art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *“a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis”*;
- VISTO l’art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell’Abruzzo del 2009, prevede l’istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L’Aquila, l’altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l’art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *“Fino all’adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità”*;

- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che "i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";
- VISTO il decreto del Comune dell'Aquila del 09 aprile 2014 con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto d'esproprio;
- VISTA la Determinazione congiunta n.7 del 27 settembre 2016, con cui l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere, hanno conferito all'Arch. Fausto Pedetta Peccia l'incarico di coordinatore responsabile dell'Ufficio Centralizzato Espropri, a seguito di procedura selettiva per titoli e con contratto del 28/09/2016;
- VISTO il Decreto Sindacale Prot. n° 101 del 25/07/2016 con cui risulta conferita all'Ing. Lucio Nardis la dirigenza del settore Ambiente e Patrimonio nel cui organigramma è incluso l'Ufficio Espropri;
- VISTO il parere favorevole sul presente provvedimento del Resp. Dell'Ufficio Centralizzato Espropri, l'Arch. Fausto Pedetta Peccia, alla regolarità tecnica dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del vigente D.lgs. 267/2000 e del nuovo regolamento comunale sui controlli interni;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree interessate, sono stati redatti specifici verbali, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio, come nella seguente tabella:

Sezione	Foglio	Particella	Data
A	82	1720	03/10/2011

CONSIDERATO che, in ottemperanza degli artt. 20, 22bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del DPR 327/2001 sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con le previste maggiorazioni in caso di cessione volontaria, tenuto conto anche di quanto disposto nell'art. 2, comma 6, del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito con modificazioni nella L. 77/2009, e sono state comunicate agli interessati come dalla tabella che segue:

Mappale			Comunicazione	
Sezione	Foglio	Particella	Protocollo	Data
A	82	1720	6475	27/04/2015

VISTA l'avvenuta costituzione del deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila ovvero la liquidazione diretta agli interessati che hanno sottoscritto l'accettazione delle indennità come dalla seguente tabella:

Sezione	Foglio	Particella	Determina di Deposito			Determina di Liquidazione		
			Num.	Data	Importo	Num.	Data	Importo
A	82	1720	590	27/07/2016	€ 506,46			

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA
Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, dei beni immobili ricadenti nel Comune dell'Aquila iscritti nel Catasto terreni dell'Aquila come nella seguente tabella:

Piano	Sezione	Foglio	Particella	Ditta
4616	A	82	1720	CAPONE GIUSEPPINA PROPRIETA' 1/14, DEL RE ALBERTO n. a L'AQUILA il 13/05/1906 PROPRIETA' 1/14, DEL RE ALFONSO n. a L'AQUILA il 24/10/1913 c.f. DLRLNS13R24A345R PROPRIETA' 1/14, DEL RE ETTORE n. a L'AQUILA il 13/03/1911 PROPRIETA' 1/14, DEL RE ORFELLINO n. a L'AQUILA il 09/01/1987 PROPRIETA' 1/14, DEL RE QUINTINO n. a L'AQUILA il 25/02/1904 c.f. DLRTN04B25A345J PROPRIETA' 1/14, DEL RE RIZIERO n. a L'AQUILA il 27/09/1909 c.f. DLRRZ09P27A345J PROPRIETA' 1/14, IANNI ANGELO n. a L'AQUILA il 30/01/1927 PROPRIETA' 1/14, IANNI ARMANDO n. a L'AQUILA il 17/06/1898 c.f. NNIRND98H17A345Y PROPRIETA' 1/14, IANNI CESIRA n. a L'AQUILA il 20/12/1920 PROPRIETA' 1/14, IANNI GINA n. a L'AQUILA il 30/08/1890 PROPRIETA' 1/14, IANNI IGNAZIO FU FILIPPO PROPRIETA' 1/14, IANNI MARCELLO n. a L'AQUILA il 06/02/1930 PROPRIETA' 1/14, IANNI VERA n. a L'AQUILA il 04/01/1926 PROPRIETA' 1/14

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 506,46 (euro cinquecentosei\46) comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e le maggiorazioni ove previste, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta, nonché l'eventuale indennità per manufatti e danni così come descritta in premessa;

Art. 3

La trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La registrazione del presente decreto sarà eseguita dagli uffici del Comune dell'Aquila.

Art. 5

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 6

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 7

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 8

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 9

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

**Il Responsabile dell'Ufficio
Centralizzato Espropri**
Arch. Fausto Pedetta Peccia



Il Dirigente

Ing. Lucio Nardis



U.S.R.A. – U.S.R.C.

Decreto di esproprio 14.03.2018, n. 4. Comune dell'Aquila area 04.

COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ambiente e Patrimonio

DECRETO DI ESPROPRIO n. 4 del 14 MAR. 2018
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune: L'Aquila – Area: 04 - MAP L'AQUILA

Sezione	Foglio	Particella
G	5	1684
G	5	1686
G	5	1688
G	5	1678
G	5	1680
G	5	1682

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 13 ottobre 2009, rep. n. 29, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTO il decreto del Commissario delegato 31 luglio 2009, rep. n. 15, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione

- Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile” con specifico riferimento all’articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 “Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile” con specifico riferimento all’art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione “di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione” ed ancora “di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione”;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile” con specifico riferimento all’articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Capo dipartimento prot. 3985 del 12/08/2011 con il quale è stata disposta l’occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l’art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L’Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all’art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all’art. 7, commi 1 e 2, dell’O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d’emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l’articolo 7 dell’O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: “Al fine di assicurare la massima tempestività nell’espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza ed alle espropriazioni di cui all’art. 4, comma 1, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell’Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell’11 maggio 2009 e successive integrazioni”, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l’art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d’emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l’art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: “a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis;
- VISTO l’art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell’Abruzzo del 2009, prevede l’istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L’Aquila, l’altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;

- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: "Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità";
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che "i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";
- VISTO il decreto del Comune dell'Aquila del 09 aprile 2014 con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto d'esproprio;
- VISTA la Determinazione congiunta n.7 del 27 settembre 2016, con cui l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere, hanno conferito all'Arch. Fausto Pedetta Peccia l'incarico di coordinatore responsabile dell'Ufficio Centralizzato Espropri, a seguito di procedura selettiva per titoli e con contratto del 28/09/2016;
- VISTO il Decreto Sindacale Prot. n° 101 del 25/07/2016 con cui risulta conferita all'Ing. Lucio Nardis la dirigenza del settore Ambiente e Patrimonio nel cui organigramma è incluso l'Ufficio Espropri;
- VISTO il parere favorevole sul presente provvedimento del Resp. Dell'Ufficio Centralizzato Espropri, l'Arch. Fausto Pedetta Peccia, alla regolarità tecnica dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del vigente D.lgs. 267/2000 e del nuovo regolamento comunale sui controlli interni;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree interessate, sono stati redatti specifici verbali, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio, come nella seguente tabella:

Sezione	Foglio	Particella	Data
G	5	1684	03/10/2011
G	5	1686	03/10/2011
G	5	1688	03/10/2011
G	5	1678	03/10/2011
G	5	1680	03/10/2011
G	5	1682	03/10/2011

CONSIDERATO che, in ottemperanza degli artt. 20, 22bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del DPR 327/2001 sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con le previste maggiorazioni in caso di cessione volontaria, tenuto conto anche di quanto disposto nell'art. 2, comma 6, del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito con modificazioni nella L. 77/2009, e sono state comunicate agli interessati come dalla tabella che segue:

Mappale			Comunicazione	
Sezione	Foglio	Particella	Protocollo	Data
G	5	1684	16412	06/11/2014
G	5	1686	13370	06/11/2014

G	5	1688	13363	06/11/2014
G	5	1678	13408	06/11/2014
G	5	1680	13409	06/11/2014
G	5	1682	13407	06/11/2014

VISTA l'avvenuta costituzione del deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila ovvero la liquidazione diretta agli interessati che hanno sottoscritto l'accettazione delle indennità come dalla seguente tabella:

Sezione	Foglio	Particella	Determina di Deposito			Determina di Liquidazione		
			Num.	Data	Importo	Num.	Data	Importo
G	5	1684	635	29/07/2016	€ 2.224,44			
G	5	1686	637	29/07/2016	€ 5.283,06			
G	5	1688	636	29/07/2016	€ 1.820,00			
G	5	1678	629	29/07/2016	€ 626,89			
G	5	1680	628	29/07/2016	€ 606,67			
G	5	1682	631	29/07/2016	€ 1.718,89			

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, dei beni immobili ricadenti nel Comune dell'Aquila iscritti nel Catasto terreni dell'Aquila come nella seguente tabella:

Piano	Sezione	Foglio	Particella	Ditta
6113	G	5	1684	ZACCAGNINI RITA n. a ROIO PIANO il 14/02/1945 c.f. ZCCRTI45B54H496H PROPRIETA' 1/1
6115	G	5	1686	ALEANDRI LEONIDA n. a L'AQUILA il 05/05/1938 c.f. LNDLND38E45A345T PROPRIETA', CICCOZZI ANGELA n. a L'AQUILA il 03/02/1905 USUFRUTTUARIO PARZIALE DI LIVELLO, COMUNE DI ROIO PIANO DIRITTO DEL CONCEDENTE, CUCCHIARELLI ANGELO n. a COSENZA il 28/01/1915 LIVELLARIO IN PARTE, CUCCHIARELLI EGIDIA n. a L'AQUILA il 05/10/1949 LIVELLARIO IN PARTE, MICANTONI CONCETTA USUFRUTTUARIO PARZIALE DI LIVELLO, PALUMBO MARIA n. a L'AQUILA il 28/04/1916 c.f. PLMMRA16D68A345K LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA ADAMO n. a L'AQUILA il 28/01/1924 LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA ADELIA n. a L'AQUILA il 14/04/1931 LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA ADRIANA n. a L'AQUILA il 06/09/1940 c.f. SCSDRN40P46A345B LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA AGOSTINO n. a L'AQUILA il 19/09/1929 c.f. SCSGTN29P19A345S LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA ARTITO n. a L'AQUILA il 04/09/1939 LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA ATTILIO n. a L'AQUILA il 14/03/1935 c.f. SCSTTL35C14A345R LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA CONCETTA n. a L'AQUILA il 07/01/1935 LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA DARIO n. a L'AQUILA il 01/06/1932 LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA FABIO n. a L'AQUILA il 17/06/1976 c.f. SCSFBA76H17A345J COUSUFRUTTUARIO PER 2/63, SCASSA GRAZIELLA n. a AUSTRALIA il 13/12/1963 c.f. SCSGZL63T53Z700X COUSUFRUTTUARIO PER 2/63, SCASSA LUIGI n. a L'AQUILA il 23/03/1961 c.f. SCSLGU61C23A345W COUSUFRUTTUARIO PER 2/63, SCASSA MADDALENA n. a L'AQUILA il 02/01/1952 c.f. SCSMDL52A42A345B LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA MARIO n. a L'AQUILA il 03/12/1939 c.f. SCSMRA39T03A345D LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA TERESA n. a L'AQUILA il 24/04/1943 LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA ULIANA n. a L'AQUILA il 02/01/1947 LIVELLARIO IN PARTE
6117	G	5	1688	ALEANDRI LEONIDA n. a L'AQUILA il 05/05/1938 c.f. LNDLND38E45A345T PROPRIETA', CICCOZZI ANGELA n. a L'AQUILA il 03/02/1905 c.f. CCCNGL05B43A345O USUFRUTTUARIO PARZIALE DI LIVELLO, COMUNE DI ROIO PIANO DIRITTO DEL CONCEDENTE, CUCCHIARELLI ANGELO n. a COSENZA il 28/01/1915 c.f. CCCNGL15A68D086F LIVELLARIO IN PARTE, CUCCHIARELLI EGIDIA

				<p>n. a L'AQUILA il 05/10/1949 LIVELLARIO IN PARTE, MICANTONI CONCETTA USUFRUTTUARIO PARZIALE DI LIVELLO, PALUMBO MARIA n. a L'AQUILA il 28/04/1916 c.f. PLMMRA16D68A345K LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA ADAMO n. a L'AQUILA il 28/01/1924 c.f. SCSDMA24A28A345Y LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA ADELIA n. a L'AQUILA il 14/04/1931 c.f. SCSDLA31D54A345I LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA ADRIANA n. a L'AQUILA il 06/09/1940 c.f. SCSDRN40P46A345B LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA AGOSTINO n. a L'AQUILA il 19/09/1929 c.f. SCSGTN29P19A345S LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA ARTITO n. a L'AQUILA il 04/09/1939 c.f. SCSRTT39P04A345Y LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA ATTILIO n. a L'AQUILA il 14/03/1935 c.f. SCSTTL35C14A345R LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA CONCETTA n. a L'AQUILA il 07/01/1935 c.f. SCSCT35A47A345G LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA DARIO n. a L'AQUILA il 01/06/1932 c.f. SCSRA32H01A345I LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA FABIO n. a L'AQUILA il 17/06/1976 c.f. SCSFBA76H17A345J COUSUFRUTTUARIO PER 2/63, SCASSA GRAZIELLA n. a AUSTRALIA il 13/12/1963 c.f. SCSGZL63T53Z700X COUSUFRUTTUARIO PER 2/63, SCASSA LUIGI n. a L'AQUILA il 23/03/1961 c.f. SCSLGU61C23A345W COUSUFRUTTUARIO PER 2/63, SCASSA MADDALENA n. a L'AQUILA il 02/01/1952 c.f. SCSMDL52A42A345B LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA MARIO n. a L'AQUILA il 03/12/1939 c.f. SCSMRA39T03A345D LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA TERESA n. a L'AQUILA il 24/04/1943 LIVELLARIO IN PARTE, SCASSA ULIANA n. a L'AQUILA il 02/01/1947 c.f. SCSLNU47A42A345X LIVELLARIO IN PARTE</p>
6107	G	5	1678	<p>CATTIVERA BENEDETTO FU LORENZO PROPRIETA', CATTIVERA MARGHERITA FU NUNZIO n. a ROIO PIANO il 30/06/1909 c.f. CTTMGH09H70H496R PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, CATTIVERA MARIA GRAZIA FU NUNZIO n. a ROIO PIANO il 19/05/1904 c.f. CTTMRA04E59H496I PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, CATTIVERA NATALIA FU NUNZIO n. a ROIO PIANO il 17/05/1889 c.f. CTTNTL89E57H496T PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, COMUNE DI ROIO PIANO DIRITTO DEL CONCEDENTE, PERILLI BENEDEA PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI BRUNO n. a ROIO PIANO il 19/12/1934 c.f. PRLBRN34T19H496D PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI COSTANTINO n. a ROIO PIANO il 12/05/1931 c.f. PRLCTN31E12H496M PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI ELISABETTA n. a ROIO PIANO il 10/02/1923 c.f. PRLBT23B50H496E PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI ISABELLA PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI LORENZO n. a ROIO PIANO il 20/03/1937 c.f. PRLLNZ37C20H496M PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI NINO n. a L'AQUILA il 22/03/1939 c.f. PRLNNI39C22A345N PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI RIMATEA n. a L'AQUILA il 23/09/1924 c.f. PRLRMT24P63A345X PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PUPI TERESA FU SABATINO VED CATTIVERA n. a ROIO PIANO il 14/06/1970 ABITAZIONE</p>
6109	G	5	1680	<p>CATTIVERA BENEDETTO PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, CATTIVERA MARGHERITA n. a ROIO PIANO il 30/06/1909 c.f. CTTMGH09H70H496R PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, CATTIVERA MARIA n. a ROIO PIANO il 19/05/1904 c.f. CTTMRA04E59H496I PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, CATTIVERA NATALIA n. a ROIO PIANO il 17/05/1889 c.f. CTTNTL89E57H496T PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, COMUNE DI ROIO PIANO DIRITTO DEL CONCEDENTE, PERILLI BENEDEA PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI BRUNO n. a ROIO PIANO il 19/12/1934 c.f. PRLBRN34T19H496D PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI COSTANTINO n. a ROIO PIANO il 12/05/1931 c.f. PRLCTN31E12H496M PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI ELISABETTA n. a ROIO PIANO il 10/02/1923 c.f. PRLBT23B50H496E PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI ISABELLA PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI LORENZO n. a ROIO PIANO il 20/03/1937 c.f. PRLLNZ37C20H496M PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI NINO n. a L'AQUILA il 22/03/1939 c.f. PRLNNI39C22A345N PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI RIMATEA n. a L'AQUILA il 23/09/1924 c.f. PRLRMT24P63A345X PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PUPI TERESA n. a ROIO PIANO il 14/06/1970 ABITAZIONE</p>
6111	G	5	1682	<p>CATTIVERA BENEDETTO FU LORENZO PROPRIETA', CATTIVERA MARGHERITA FU NUNZIO n. a ROIO PIANO il 30/06/1909 c.f. CTTMGH09H70H496R PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, CATTIVERA MARIA GRAZIA FU NUNZIO n. a ROIO PIANO il 19/05/1904 c.f. CTTMRA04E59H496I PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, CATTIVERA NATALIA FU NUNZIO n. a ROIO PIANO il 17/05/1889 c.f. CTTNTL89E57H496T PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, COMUNE DI ROIO PIANO DIRITTO DEL CONCEDENTE, PERILLI BENEDEA PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI BRUNO n. a ROIO PIANO il 19/12/1934 c.f. PRLBRN34T19H496D PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI COSTANTINO n. a ROIO PIANO il 12/05/1931 c.f. PRLCTN31E12H496M PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI ELISABETTA n. a ROIO PIANO il 10/02/1923 c.f. PRLBT23B50H496E PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI ISABELLA</p>

PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI LORENZO n. a ROIO PIANO il 20/03/1937 c.f. PRLLNZ37C20H496M PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI NINO n. a L'AQUILA il 22/03/1939 c.f. PRLNNI39C22A345N PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PERILLI RIMATEA n. a L'AQUILA il 23/09/1924 c.f. PRLRMT24P63A345X PRESENZA DI TITOLO NON CODIFICATO, PUPI TERESA FU SABATINO VED CATTIVERA n. a ROIO PIANO il 14/06/1970 ABITAZIONE

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 12.279,95 (euro dodicimiladuecentosettantanove\95) comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e le maggiorazioni ove previste, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta, nonché l'eventuale indennità per manufatti e danni così come descritta in premessa;

Art. 3

La trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La registrazione del presente decreto sarà eseguita dagli uffici del Comune dell'Aquila.

Art. 5

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 6

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 7

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 8

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 9

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

**Il Responsabile dell'Ufficio
Centralizzato Espropri**
Arch. Fausto Pedetta Peccia



Il Dirigente
Ing. Lucio Nardis



U.S.R.A. – U.S.R.C.

Decreto di esproprio 14.03.2018, n. 5. Comune dell'Aquila area 04.

COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ambiente e Patrimonio

DECRETO DI ESPROPRIO n. 5 del 14 MAR. 2018
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune: L'Aquila – Area: 04 - MAP L'AQUILA

Sezione	Foglio	Particella
C	10	1513
C	10	1515

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 13 ottobre 2009, rep. n. 29, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTO il decreto del Commissario delegato 31 luglio 2009, rep. n. 15, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la

- realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile" con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione "di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione" ed ancora "di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione";
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Capo dipartimento prot. 3985 del 12/08/2011 con il quali è stata disposta l'occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle*

disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità”;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l’altro, le attività espropriative;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *“i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all’art.4, comma 1, dell’ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all’esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l’anno 2012 dall’art.20 dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis”;*

VISTO il decreto del Comune dell’Aquila del 09 aprile 2014 con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto d’esproprio;

VISTA la Determinazione congiunta n.7 del 27 settembre 2016, con cui l’Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell’Aquila e l’Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere, hanno conferito all’Arch. Fausto Pedetta Peccia l’incarico di coordinatore responsabile dell’Ufficio Centralizzato Espropri, a seguito di procedura selettiva per titoli e con contratto del 28/09/2016;

VISTO il Decreto Sindacale Prot. n° 101 del 25/07/2016 con cui risulta conferita all’Ing. Lucio Nardis la dirigenza del settore Ambiente e Patrimonio nel cui organigramma è incluso l’Ufficio Espropri;

VISTO il parere favorevole sul presente provvedimento del Resp. Dell’Ufficio Centralizzato Espropri, l’Arch. Fausto Pedetta Peccia, alla regolarità tecnica dell’azione amministrativa ai sensi dell’art. 147 bis comma 1 del vigente D.lgs. 267/2000 e del nuovo regolamento comunale sui controlli interni;

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell’immissione nel possesso delle aree interessate, sono stati redatti specifici verbali, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall’Agenzia del Territorio, come nella seguente tabella:

Sezione	Foglio	Particella	Data
C	10	1513	16/05/2009
C	10	1515	16/05/2009

CONSIDERATO che, in ottemperanza degli artt. 20, 22bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del DPR 327/2001 sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con le previste maggiorazioni in caso di cessione volontaria, tenuto conto anche di quanto disposto nell’art. 2, comma 6, del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito con modificazioni nella L. 77/2009, e sono state comunicate agli interessati come dalla tabella che segue:

Mappale			Comunicazione	
Sezione	Foglio	Particella	Protocollo	Data
C	10	1513	15324	23/10/2015
C	10	1515	6497	27/04/2015

VISTA l'avvenuta costituzione del deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila ovvero la liquidazione diretta agli interessati che hanno sottoscritto l'accettazione delle indennità come dalla seguente tabella:

Sezione	Foglio	Particella	Determina di Deposito			Determina di Liquidazione		
			Num.	Data	Importo	Num.	Data	Importo
C	10	1513				424	17/06/2016	€ 1.572,78
C	10	1515				425	17/06/2016	€ 1.448,40
C	10	1515				242	18/04/2016	€ 1.448,40

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, dei beni immobili ricadenti nel Comune dell'Aquila iscritti nel Catasto terreni dell'Aquila come nella seguente tabella:

Piano	Sezione	Foglio	Particella	Ditta
237	C	10	1513	GAROFALO ANTONELLO n. a L'AQUILA il 11/10/1953 c.f. GRFNNL53R11A345I PROPRIETA' 1/3, GAROFALO DONATELLA n. a L'AQUILA il 08/10/1959 c.f. GRFDTL59R48A345U PROPRIETA' 1/3, GAROFALO FERDINANDO n. a L'AQUILA il 28/10/1951 c.f. GRFFDN51R28A345H PROPRIETA' 1/3
239	C	10	1515	DI FABIO LUIGINA n. a FONTECCHIO il 07/09/1948 c.f. DFBLGN48P47D681O PROPRIETA' 1/2, ZARRA GIANCARLO n. a L'AQUILA il 26/05/1977 c.f. ZRRGCR77E26A345U PROPRIETA' 1/2

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 4.469,58 (euro quattromilaquattrocentosessantanove\58) comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e le maggiorazioni ove previste, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta, nonché l'eventuale indennità per manufatti e danni così come descritta in premessa;

Art. 3

La trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La registrazione del presente decreto sarà eseguita dagli uffici del Comune dell'Aquila.

Art. 5

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 6

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 7

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 8

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 9

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

**Il Responsabile dell'Ufficio
Centralizzato Espropri
Arch. Fausto Pedetta Peccia**



**Il Dirigente
Ing. Lucio Nardis**





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it